EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 183

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 30.000, sem. 8300; trim. 3760. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 20 - Martedì 21 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-222 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm, altezza-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la mm. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Panel contr. con arretrato): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 4,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; *Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Soustelle espulso dall'Italia
perché «indesiderabile»

Un comunicato diffuso a Roma dal Ministero dell'Interno informa che ieri è «stato accompagnato alla frontiera da lui preferita» - Sembra probabile sia partito in aereo alla volta della Spagna - Nessuno l'ha visto

L'ex-ministro francese Jacques Soustelle espulso ieri

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Jacques Soustelle ha lasciato Milano e l'Italia alla chetichella, «dribblando» elegantemente i cronisti e i fotografi che da venti ore gli facevano la posta in via Fatebenefratelli, davanti alla questura milanese. In silenzio, con le «compilcità» della polizia, ha varcato la porta di servizio e ha raggiunto il posto di frontiera che lui stesso aveva precedentemente indicato.

Quale frontiera, non si sa. E nemmeno l'ora. La notizia della sua partenza non è venuta nemmeno da Milano, bensì da Roma, ripresa e diffusa da un laconico dispaccio di agenzia che diceva: «*Apprendiamo dal Ministero dell'Interno che il signor Jacques Soustelle è stato accompagnato alla frontiera da lui preferita*».

Niente altro. Non c'è che dire: questa volta, in fatto di discrezione e loquacità, la nostra polizia ha battuto ogni primato.

Partito però l'«uomo», resta l'«affare». Restano gli interrogativi evocati dall'episodio. Resta da vedere se la nostra polizia e il nostro contropionaggio hanno potuto disedare le nebbie che avvolgevano questo ormai famoso «viaggio di piacere».

Ha parlato Soustelle? Ha confermato l'appuntamento con i capi dell'Oas sul Garda? C'è da dubitarne, anche se la questura a questo proposito tace. Tutto quello che è stato rivelato in via Fatebenefratelli è stato il menu della cena servita l'altra sera a Soustelle: un piatto di riso al burro, un vassoio di frutta e una bottiglietta di birra.

Neppure dalla questura è venuta altra indicazione, tanto è vero che i cronisti e i fotografi aspettavano ancora al varco il loro uomo, quando già lo stesso aereo raggiunto e varcato la frontiera.

L'unica affermazione venuta dalla questura è stata invece una smentita: una smentita alle voci che volevano a Milano anche Bidault. «*Georges Bidault è a Milano* — scriveva ieri mattina un quotidiano milanese. — *L'ex-presidente del Consiglio francese ha incontrato nelle metropoli lombarda Soustelle*».

E lo stesso giornale citava le dichiarazioni del proprietario di un ristorante di San Siro, il quale affermava che Bidault per un mese intero aveva consumato lì i pasti con altri due uomini. «*Dopo vari indugi mi sono rivolto alla polizia per chiedere un consiglio* — avrebbe detto il proprietario del locale —, *ma sospetto che essa mi hanno riposto: Che a loro Georges Bidault non interessava*».

«*Tutte storie* — ha dichiarato la questura —; *noi di questa faccenda non sappiamo proprio niente. Infatti stamane, letta la notizia sui giornali, ci siamo affrettati a interrogare a nostra volta il proprietario del ristorante, che non solo ha escluso di avere ospitato Bidault nel suo locale, ma ha persino negato di avere mai servito da mangiare a qualcuno che rassomigliasse sia pure vagamente a quel personaggio*».

Né la polizia si è limitata a interrogare questo signore. Volendo andare a fondo in questa faccenda di Bidault, avrebbe controllato in maniera molto accurata le schedine di tutti gli alberghi per vedere se ce ne fosse qualcuna che si potesse riferire all'ex-premier francese. Naturalmente non si è badato soltanto al nome Bidault, ma si è scavato in profondità, raffrontando dati e dati. Invano.

Ed altresì inutili si sono rivelati i blocchi stradali disposti sulle autostrade e lungo le vie di grande comunicazione. A questo proposito, anzi, la questura ha smentito che i blocchi fossero da mettere in relazione con «l'affare Soustelle-Bidault», affermando che invece si trattava di misure d'ordinaria amministrazione giustificate dal grande traffico causato dalla fine della settimana ferragostana.

A tarda ora da una indiscrezione non ufficiale risulterebbe che Soustelle è stato accompagnato alla frontiera con l'Austria, manca però qualsiasi conferma. Va rilevato inoltre che l'informazione è smentita da notizie giunte da Vienna e da Ginevra. Non si esclude ch'egli sia invece partito in aereo alla volta della Spagna.

c. b.

L'Austria non lo vuole

Vienna, lunedì mattina.

Un portavoce del ministero degli Interni austriaco ha ieri dichiarato: «*Tutti i posti di frontiera austriaci hanno ricevuto l'ordine di rifiutare il permesso d'ingresso a Jacques Soustelle nel caso egli si presentasse alla frontiera*».

Il portavoce ha aggiunto che in nessun caso l'Austria concederà asilo politico al dirigente dell'Oas.

Non si trova in Svizzera

Ginevra, lunedì mattina.

Le autorità di polizia dei tre cantoni svizzeri confinanti con l'Italia (Vallese, Ticino, Grigioni) hanno dichiarato ieri pomeriggio che Jacques Soustelle non è entrato nella Repubblica elvetica.

La polizia svizzera ha un mandato di fermo per interrogare Soustelle in merito ai suoi futuri progetti, ed in merito a una precedente entrata in Svizzera: in quell'occasione egli non negò la sua presenza alla polizia come prescrive la legge locale per ogni straniero.

Causata dalle bombe H

Nuova fascia di radiazioni formata attorno alla Terra?

NEW YORK, lun. matt.

Una nuova cintura di radiazioni attorno alla Terra sarebbe stata formata dall'esperimento nucleare ad alta quota effettuato il 9 luglio dagli Stati Uniti nel Cielo dell'Isola Johnston. Lo afferma oggi il «Minneapolis Sunday Tribune» in un articolo protetto da «copyright».

Il giornale scrive che questa nuova cintura di radiazioni, che si aggiunge alle già note fasce di Van Allen, ha probabilmente un carattere temporaneo; essa seguirebbe la linea dell'equatore magnetico della Terra, al di sopra dello strato interno della fascia di Van Allen.

Uccisi nel Vietnam
124 guerriglieri comunisti

SAIGON, lunedì mattina.

Centoventiquattro guerriglieri comunisti sono stati uccisi e altri 75 catturati nel corso di una vasta operazione di rastrellamento effettuata dalle forze sud-vietnamesi nella zona di Camau.

Gronchi fa visita a Nenni nell'ospedale d'Aosta

L'ex-presidente della Repubblica, on. Gronchi, si è recato ieri all'ospedale di Aosta per rendere visita all'on. Nenni. «Siamo amici da lungo tempo e ci vogliamo bene sinceramente»: così ha dichiarato l'ex-Capo dello Stato ai giornalisti dopo il cordiale colloquio avvenuto ieri mattina con il «leader» del partito socialista italiano (Foto Moisio)

(In quinta pagina il servizio del nostro inviato Gigi Ghirotti)

Clamoroso annuncio del partito comunista da Budapest

Rakosi e altri diciotto gerarchi
epurati in Ungheria per gravissimi abusi

Tra il 1945 e il 1954, valendosi delle cariche ricoperte in seno alla polizia e nei vari organi giudiziari, formularono «accuse false dalle quali scaturirono vari processi politici» - Riabilitate 190 vittime: d'una parte di esse si potrà solo «onorare la memoria» Colpito dal provvedimento anche l'ex-ministro Geroe che nel 1956 invocò l'intervento russo per reprimere la rivolta popolare

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

Il comitato centrale del partito comunista ungherese ha annunciato ieri una radicale epurazione nelle file del partito stesso. Il provvedimento colpisce in primo luogo colui che fu chiamato il piccolo Stalin magiaro, Matyas Rakosi, e il suo braccio destro, l'ex-segretario del partito Ernoe Geroe.

In quest'ultimo grave, fra l'altro, la responsabilità d'aver ordinato alla polizia segreta di mitragliare gli studenti che il 23 ottobre 1956 avevano organizzato una dimostrazione antigovernativa. Questo massacro fu la prima scintilla della rivolta contro il regime comunista, che presto dilagò in tutto il paese.

Rakosi e Geroe vengono espulsi dal partito. Un'analoga misura è presa nei confronti di altre diciassette personalità ritenute responsabili di abusi commessi fra il 1945 e il 1954, in seno alla polizia e nei vari organi giudiziari.

Le ragioni di questa epurazione, che assumono ufficialmente o sia pure con un ritardo di parecchi anni, la liquidazione di fatto dello stalinismo e del «culto della personalità», sono spiegate nel comunicato del comitato centrale. Dice il documento che una commissione speciale, istituita nel 1961, ha controllato gli atti dei processi politici celebrati in Ungheria dal 1945 al 1953. E' risultato che nel corso di procedenti revisioni e fino al 1956 un'influenza decisiva venne esercitata da persone che non si proponevano di ristabilire la verità, bensì di mascherare le proprie responsabilità.

«La critica di Rakosi — dice il comitato centrale — tesa alla conquista e quindi alla conservazione della direzione del partito, formulò accuse false dalle quali scaturirono vari processi politici. Inoltre manifestò sospetti, rivelatisi poi completamente infondati, nei riguardi di dirigenti d'altri partiti fratelli, causando un danno incommensurabile al movimento comunista internazionale».

La commissione di cui s'è detto dianzi ha disposto la completa riabilitazione delle vittime innocenti dei processi illegali ed ha provveduto in pari tempo alla radiazione dei responsabili delle false accuse dagli organi preposti all'amministrazione della Giustizia e alla tutela della sicurezza dello Stato.

I riabilitati, cosa dice il comunicato, sono 190. Purtroppo, di una parte di loro non si potrà che «onorare la memoria». Alle famiglie di queste vittime viene promessa ora «la necessaria assistenza morale e materiale».

Matyas Rakosi, che oggi ha 70 anni e che, a quanto pare, vive in Mongolia, nacque da una modesta famiglia d'ebrei ungheresi e aderì, ventenne, al movimento socialdemocratico. Mobilitato, nel 1914, nell'esercito austro-ungarico, fu fatto prigioniero dai russi. Nel 1917 partecipò alla rivoluzione bolscevica e poi, con Bela Kun, all'organizzazione dell'effimera repubblica socialista ungherese.

Ritornato nell'Unione Sovietica, non poté rientrare in Ungheria che nel 1944, al seguito delle truppe russe. La sua carriera nel nuovo regime comunista fu rapida e culminò nel 1955 con l'assunzione delle due cariche di Presidente del Consiglio e di segretario generale del partito. Non tollerava rivali e, appoggiato da Stalin, poté liquidare il suo avversario più pericoloso, Laszlo Rajk.

Alla morte del dittatore sovietico, Rakosi dovette abbandonare il posto a Imre Nagy, comunista moderato che era protetto da Malenkov. Ma, nel 1955, caduto in disgrazia Malenkov, Rakosi non perse tempo e fece condannare Nagy come «deviazionista».

Ma il destino del «piccolo Stalin» era ormai segnato: la condanna del «culto della personalità» decisa dal XX Congresso del partito comunista sovietico era pure la condanna della polizia segreta, dei processi illegali e delle atrocità di cui anche il regime di Rakosi si era reso responsabile.

Nel luglio del 1956, Rakosi è costretto a lasciare il potere e parte per la Russia. Ma la popolazione in fermento chiede qualcosa di più: il ritorno alla libertà, sia pure sotto il segno del socialismo. Il comitato centrale del partito comunista tenta disperatamente di placare gli animi e il 30 ottobre fa pubblicare dal quotidiano Szabad Nep che «né il popolo né il partito desiderano che Rakosi ritorni ancora in Ungheria».

Ma anche la condanna all'esilio del dittatore non basta al popolo il quale chiede che cambi non solo un uomo, ma tutto il sistema. Fra l'altro, è ancora al suo posto il sostituto di Rakosi, Geroe, e sarà proprio lui a tentare di soffocare nel sangue le aspirazioni popolari.

Ma la rivolta è così ampia e spontanea, così decisa, che sarà necessario far intervenire i carri armati sovietici per una tragica, sanguinosa repressione. Si dice che sia stato proprio Geroe a chiedere alle truppe russe di spegnere la rivolta.

Comunque anche per lui era finita. Prima ancora della fine della spietata repressione, Geroe fu costretto a dimettersi dalla carica di segretario del partito e fuggì in esilio in Russia. Gli succedeva Janos Kadar, l'uomo di Krusciov».

Geroe, che gli stessi sovietici definirono settario e crudele, aveva diretto l'industrializzazione e la collettivizzazione dell'agricoltura partendo da presupposti che si rivelarono sbagliati o comunque azzardati. A lui sono attribuite gravi parte delle angustie economiche sofferte, insieme con il terrore, dagli ungheresi sotto il regime di Rakosi.

Radio Budapest ha annunciato più tardi una misura punitiva più blanda presa nei confronti del membro dell'Ufficio politico del partito Karl Kiss. Questi viene esonerato dalla sua carica, ma conserva le altre funzioni e in particolare quella di membro del Comitato centrale. Kiss ha sempre saputo destreggiarsi abilmente: fu ministro degli Esteri dal 1949 al 1953, vice Primo ministro fino al 1955, membro dell'Ufficio politico nel 1956 e successivamente vice presidente del Consiglio nel 1958. Non gli si rimproverano delitti, processi falsi ed altri reati. Si ritiene che in lui Kadar abbia trovato un necessario ideologico.

Quali siano le ragioni vere delle misure prese contro Rakosi e i suoi compagni non è ben chiaro. Rakosi era già stato condannato e umiliato nel 1956. Di fronte a cinquemila attivisti stipati nel Palazzo dello Sport di Budapest, Rakosi aveva dovuto riconoscere i suoi errori e promettere di emendarsi in avvenire. Questo non era bastato ed egli era stato espulso. L'uomo dell'era stalinista, costretto in Mongolia e, come si è detto, ormai sottratto a ogni influenza, non ha più alcun legame col popolo del suo paese.

Altrettanto si può dire di Geroe, anche se qualcuno afferma che questi sia rientrato in patria e viva in solitudine in una villa alla periferia della capitale.

Nel cercare di individuare le cause di questa inattesa mossa del partito comunista, qualcuno pensa che essa preluda a qualche novità sostanziale che potrebbe essere annunciata nel corso del prossimo congresso del partito stesso. Si dice che per realizzare definitivamente l'unità nazionale, l'Ungheria si trasformerebbe in una Repubblica socialista e che la sua Costituzione, redatta da Rakosi nel 1949, verrebbe abrogata. Inoltre nel corso del congresso, il segretario del Comitato centrale annuncerebbe la liberazione di tutti i prigionieri politici.

Tito Sansa

L'ex-dittatore ungherese Mathias Rakosi

Ernö Gerö

Un caso di vaiolo
registrato negli Stati Uniti

New York, lunedì mattina.

Un ragazzo colpito da vaiolo è arrivato negli Stati Uniti otto giorni addietro ed ha viaggiato in treno da New York a Toronto. Solo nella città canadese si è scoperto che il ragazzo, figlio di un missionario protestante, proveniente dal Brasile, era colpito dalla contagiosa malattia. Il giovanetto, tale James William Orr, di 15 anni, viaggiava coi familiari.

Le autorità sanitarie di New York hanno subito istituito otto centri d'emergenza per la vaccinazione antivaiolosa. Decine di agenti di polizia stanno cercando di rintracciare i 35 passeggeri dell'aereo su cui l'Orr era arrivato dal Brasile. Almeno 22 di loro sono già stati vaccinati.

Le autorità sanitarie non nascondono la loro preoccupazione per il fatto che il ragazzo è transitato all'aeroporto di Idlewild e alla stazione centrale di New York, due fra i maggiori centri di traffico del mondo, venendo così in contatto con persone in viaggio anche da un continente all'altro.

Il direttore generale della Sanità, Luther L. Terry, raccomanda a coloro che hanno avuto possibilità di contatto con l'Orr di consultare immediatamente un medico, in caso di eruzione cutanea o di febbre, nelle prossime due settimane.

Era giunto con passaporto falso

Roma, lunedì mattina.

L'operazione Soustelle è stata rapidamente conclusa nell'ambito della competenza burocratica spettante ad un qualunque commissariato di frontiera.

Tenuto rigorosamente sul piano dell'ordinaria amministrazione, il problema della presenza e dell'attività di Jacques Soustelle in Italia è stato risolto nel pieno rispetto dei regolamenti di P. S.: essendo il nominato Jacques Soustelle iscritto nella lista degli stranieri indesiderabili, si è proceduto alla di lui convocazione presso un ufficio di polizia, e lo si è tenuto ospite fin tanto che ha indicato da quale stazione di frontiera intendesse lasciare il nostro paese, ed a quella stazione lo si è scortato, per esser certi della sua fuoruscita.

La procedura è stata ineccepibile, anche se il desiderio di spoliticizzare a qualunque costo un caso che non può essere se non politico, ha dato a tutta la vicenda una coloritura grottesca. Soustelle è l'uomo che organizzò e diresse i servizi di spionaggio e controspionaggio della Resistenza francese; l'uomo che tenne attiva la sua organizzazione per tutto il tempo che durò in vita la Quarta Repubblica; l'uomo che fu l'autore vero del colpo di Stato del 13 maggio 1958 per l'ascesa al potere di De Gaulle e l'anima del «putsch» dei generali per togliere il potere a De Gaulle nell'aprile 1961; insomma è un uomo per molti versi fatale nella storia francese degli ultimi vent'anni, e da qualche mese è sicuramente il vero capo di una opposizione antigollista che di Bidault si serve come di una mascheratura di facciata.

Nei riguardi di un tale personaggio la nostra Polizia si è comportata esattamente come si contenne nei confronti del signor Peter Howard, il giovane miliardario americano imparentato con la famiglia Vanderbilt, espulso un giorno dall'Italia per avere organizzato a Roma una festa durante la quale una ballerina turca si era mostrata agli ospiti quasi del tutto nuda. Jacques Soustelle rubricato al medesimo titolo di Peter Howard, o di un qualsiasi altro scostumato qualunque, non è stato trattato né meglio né peggio.

Ma c'è di più. Jacques Soustelle è stato trattato meglio di Peter Howard, perché a Peter Howard, che è un cittadino americano, è stato imposto di lasciare l'Italia entro 24 ore, mentre a Soustelle è stato concesso di scegliere il momento e il luogo della sua partenza.

Ma c'è di più ancora. Jacques Soustelle è stato trattato meglio di un qualsiasi cittadino italiano, perché a un cittadino italiano non è mai concesso di scegliere il momento e il luogo della sua partenza, ma gli viene imposto di partire entro un termine perentorio, pena l'arresto.

Ma c'è di più ancora. Jacques Soustelle è stato trattato meglio di un cittadino italiano, perché a un cittadino italiano non è mai concesso di scegliere il momento e il luogo della sua partenza, ma gli viene imposto di partire entro un termine perentorio, pena l'arresto.

Ma c'è di più ancora. Jacques Soustelle è stato trattato meglio di un cittadino italiano, perché a un cittadino italiano non è mai concesso di scegliere il momento e il luogo della sua partenza, ma gli viene imposto di partire entro un termine perentorio, pena l'arresto.

Non vale dire che l'Italia vuole tenersi estranee alle lotte politiche francesi, legali ed illegali che siano, palesi e clandestine, democraticamente o terroristicamente condotte, e che perciò il nostro governo ignora la attività di Jacques Soustelle, limitandosi ad applicargli il trattamento riservato agli indesiderabili generici. Non vale, perché Soustelle ha violato una specifica legge italiana, avendo fatto uso di un documento attestante una sua falsa identità. Per la nostra legge è un reato, di cui rispondono tutti i poveri diavoli di delinquenti a cominciare dal ladruncoli; mentre a Soustelle si è applicato un trattamento di eccezione.

Il passaporto intestato a Jean Seneque ed esibito da Jacques Soustelle non era un passaporto contraffatto da un volgare falsario, ma un passaporto falso rilasciato regolarmente dalle autorità che abitualmente rilasciano quelli veri. Un passaporto, in altri termini, che potremmo definire di servizio, con ciò alludendo al servizio segreto di cui Soustelle è stato organizzatore fino dai tempi della Resistenza francese, e con il quale ha mantenuto fino ad oggi proficue relazioni. Perciò trattandosi di un documento del tipo di quelli che le polizie debitamente rilasciano ai propri agenti segreti, spie e controspie, la Polizia italiana ha creduto bene di doverlo considerare regolare, e non ha incriminato Jacques Soustelle per attestazione di falsa identità.

Siamo abbastanza sicuri che questo trattamento di favore non è l'indizio di complicità italiane con l'Oas, o con Bidault o con i più fanatici «pieds noirs». Semplicemente lo riconosciamo come prova di desiderio di evitare tutte le possibili grane, e cioè come un desiderio italianissimo anche se qualche volta politicamente dannoso.

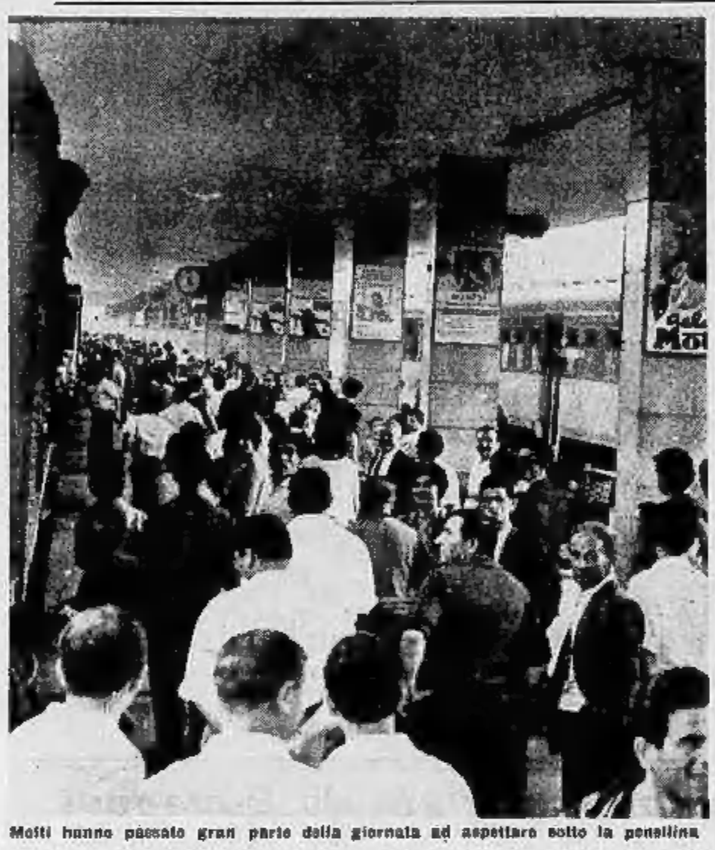
Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

IL CALDO HA ACCRESCIUTO IL DISAGIO

Primo faticoso ritorno in massa sui treni affollati e in ritardo

Il record battuto dal treno del Sole: è arrivato alle 15,15 anziché alle 10 - I convogli dalle Puglie: sono giunti 60-150 minuti oltre l'orario - Stanchi i viaggiatori, allarmati i parenti in attesa, innervositi i ferrovieri che fanno del loro meglio - Si dà la colpa alla straordinaria affluenza di pubblico e all'eccessivo numero di bagagli - A Torino, ancora afa



Molti hanno passato gran parte della giornata ad aspettare sotto la pensilina

Prima giornata di ritorni in massa, ieri, dai villeggianti di Ferragosto. Strade convulse fino a tarda ora, colonne interminabili di auto, concerti di clacson ad ogni passaggio a livello, molto lavoro per le pattuglie della «Stradale» dislocate su tutte le vie del Piemonte a sorvegliare, sveltire, garantire con la loro presenza la sicurezza del traffico.

Ma se i passeggeri delle migliaia di auto si sono impazienti per la marcia rallentata dovuta a qualche ingorgo, a ben più dura prova sono stati messi i nervi e la resistenza dei viaggiatori delle ferrovie costretti a ritardi che hanno superato le 5 ore.

Abbiamo accennato, nella nostra edizione di domenica all'infedeltà all'orario della maggior parte dei convogli, soprattutto in questi giorni di grande affluenza di pubblico. Ieri i ritardi sono stati anzi assai più importanti. Il risultato si leggeva sulla faccia di chi scendeva dalle vetture affollate, e sovraccariche di fagotti, valige, pacchi e bagagli: gente sfinita, sfiancata e sfiduciata.

Il treno del Sole che doveva arrivare alle 10 del mattino è giunto alle 15,35; il suo «gemello» 90 minuti dopo l'orario. Il treno dell'Etna alle 10 con sessanta minuti di ritardo. Il treno da Lecce in arrivo a Torino alle 9,36 è stato addirittura triplicato per poter accogliere tutti i viaggiatori: il primo convoglio ha registrato un'ora e mezzo di ritardo, così il secondo, il terzo oltre due ore.

Più modesti i ritardi sulle altre linee: 53 minuti il diretto da Bari partito all'una e 15 di notte da Venezia; 38 quello successivo della stessa linea; 22 minuti il diretto da Roma.

Stanchi e irritati i passeggeri, allarmati i parenti in attesa, sfiniti i ferrovieri di servizio alla stazione. Sono giorni e giorni che lavorano con turni impossibili, senza riposo né requie. Devono far fronte, come possono, alle necessità di un servizio eseguito con pochezza di mezzi e a un movimento straordinario: anziché i soliti 30-35 mila passeggeri giornalieri, centomila e più.

«*Quest'anno* — dice un — *l'affollamento ha superato ogni previsione: 50-60 per cento in più rispetto allo scorso anno*». Ci spiegano che nonostante la situazione eccezionale, nei giorni del grande esodo i treni sono partiti con ritardi minimi, proprio per lo spirito di abnegazione dimostrato da tutti gli addetti.

La stessa cosa, purtroppo, non avviene al ritorno. Evidentemente le ferrovie si sono lasciate prendere di sorpresa. La deficienza del materiale sono noto. Inoltre gli spostamenti non sono avvenuti con la celerità occorrente: la necessità di «rinforzare» i convogli con il massimo numero di vetture, di istituire treni bis acceiera, hanno complicato ancora di più il difficile meccanismo.

I ritardi sono anche dovuti al maggior tempo necessario per «l'incarrozzamento», come lo chiamano i ferrovieri, cioè per caricare sui treni persone e bagagli. Sembra che i passeggeri del Sud abbiano scelto proprio questa occasione per portare a Torino quanto avevano ancora al paese. Si calcola che in questi giorni ogni viaggiatore trasporti in media tre «colli». La fermata di tre, cinque minuti alle stazioni intermedie, diventano di [illegible] e più, si moltiplicano, si sommano in ore.

«*Ooze* — dicono gli esperti — *che succedono in tutti i paesi del mondo, in queste occasioni*». Sarà certamente così; ma chi viaggia stipato e accaldato, è nella tortura del caldo impiega 18 anziché 12 ore di viaggio per arrivare a destinazione non se ne rende conto. Paga e pretende, giustamente, che le ferrovie pensano far fronte alla giornata di emergenza.

Torino ha accolto la prima ondata del ritorno con una temperatura, anche se non eccessiva, afosa e opprimente. Il disagio lo sentiranno ancora di più, stamane sul lavoro, le persone che avevano fatto l'abitudine alla fresca brezza del mare o al clima tonificante della montagna.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,8
MINIMA +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,7; press. 745,1; umidità 63%. Cielo sereno. **Previsioni:** tempo buono e temperatura stazionaria. **Temperatura a Casale:** mass. +28,4; minima +15,2; media +22,6.

La "Casa del balocco,, di borgo S. Paolo

Distrutti dalle fiamme 20 milioni di giocattoli

Il fuoco sarebbe stato causato da un corto circuito - Gravi danni al fabbricato - Il proprietario è fuori Torino per convalescenza

Una parte del magazzino distrutto dalle fiamme

Un negozio di giocattoli, la «Casa del balocco» in via Nanni 118, è stato distrutto da un furioso incendio. Soldatini di stagno, bambole, trenini elettrici, biciclette sono stati inghiottiti nel rogo: quelli che non sono distrutti o fusi, appaiono anneriti e contorti, inutilizzabili. Il danno è ancora imprecisato, ma ammonta certamente a parecchi milioni: decine di bimbi, ieri, restavano allenicati davanti alle vetrine devastate, qualcuno più coraggioso s'era azzardato ad entrare e contemplava i resti anneriti di un scintillante mondo di sogno.

Il fuoco è divampato a causa di un corto circuito. I pompieri sono stati avvertiti verso le 15 dal signor Bianchetta, che ha un negozio di tessuti proprio di fianco e abita nello stesso stabile, un palazzo di sette piani vicino alla chiesa di S. Bernardino. Uscendo di casa, aveva notato dense nuvole di fumo filtrare sotto le saracinesche abbassate: saputo che il proprietario del negozio, Giuseppe Turiella, era assente, si è preoccupato di avvertire subito i vigili del fuoco.

Per quasi un'ora le lance hanno proiettato getti d'acqua sulle fiamme prima che fossero domate. Diversi giovani abitanti nel quartiere hanno prestato la loro opera, soprattutto per la rimozione delle macerie e il recupero della merce risparmiata dal fuoco. E' in corso un inventario, per accertare l'esatto ammontare dei danni, ma il titolare del negozio non ha potuto intervenire personalmente: si trova in convalescenza nella provincia di Cuneo, dopo un intervento chirurgico. Comunque, dai primi accertamenti, l'incendio avrebbe distrutto giocattoli e articoli sportivi per circa venti milioni. Anche il fabbricato ha subito danni che si aggirano sui milioni.

Tragica fine di una donna in un alloggio di Borgo Dora

Mangia melone e beve acqua gelata muore poco dopo per congestione

Aveva diviso il frutto con la figlia mentre guardava la televisione - Dopo aver bevuto dalla bottiglia del frigorifero si è sentita male - E' spirata al pronto soccorso del Martini

Una donna è morta per collasso provocato probabilmente da congestione. E' la cinquantenne Elisabetta Santa, moglie di Domenico Bruno di 53 anni, verniciatore del gas, e madre di una ragazzina, Claudia di 14 anni. Sabato sera la famigliola era riunita davanti al televisore nell'alloggio di via Padova 8. Il marito alle 23 s'è stancato di assistere a quel programma e si è alzato per andare a un vicino bar, con gli amici. La moglie l'ha invitato a restare per mangiare un melone che aveva acquistato nel pomeriggio. Il marito l'ha ringraziata, ma non ne sentiva desiderio.

Così, verso mezzanotte, mentre guardavano lo spettacolo televisivo, madre e figlia hanno mangiato diversi spicchi di melone. Poco dopo la mezzanotte si sono coricate. La madre, infreddolendosi, ha accusato un po' di pesantezza allo stomaco. Poco dopo si è alzata: «Non mi sento proprio bene» ha detto alla figlia che era ancora sveglia, ed è andata in cucina, ha aperto il frigorifero ed ha bevuto due bicchieri di acqua fredda.

E' tornata a letto, ma non ha preso sonno. Di tanto in tanto si lamentava: «Mi sembra di avere un macigno sullo stomaco» diceva con la figlia «ed ho una gran sete, ma non voglio bere di nuovo, temo che mi faccia male». Alle 6,30 la madre ha chiamato Claudia, con voce rotta dall'affanno e dal dolore. La figlia è corsa al suo capezzale e ha visto che la madre era pallidissima. «Mi gira la testa, non ne posso più, vai a chiamare tuo padre» ha detto la donna con un filo di voce.

La ragazzina si è vestita in fretta, è scesa al bar, da suo padre, l'ha pregato di correre su in casa. Il Bruno, quando ha visto la moglie, si è reso conto che le sue condizioni erano gravissime. Ha subito telefonato alla guardia medica che ha inviato un'autoinfermiera. Quando la donna è stata introdotta nell'ambulanza, aveva già perduto la conoscenza e rantolava. La macchina si è diretta a grande velocità all'autoparco Martini, ma mentre i medici di turno la stavano esaminando sul lettino del pronto soccorso, la sventurata ha cessato di vivere.

Sembra quasi certo che la morte sia stata causata, come si è detto, da collasso cardiocircolatorio, determinato da congestione a causa del melone e dell'acqua fredda subito dopo ingerita. La Bruno soffriva da anni di mal di cuore ed era in cura da un medico. Nei giorni scorsi si era lamentata di frequente per delle fitte alla spalla sinistra, che però non erano collegate con i disturbi cardiaci di cui soffriva.

— Due coniugi sono stati ricoverati d'urgenza, ieri pomeriggio, all'Antaritica Martini perché in gravi condizioni per avvelenamento da cibi guasti. Sono il cinquantaseienne Domenico Petrunelli, operaio specializzato alla Cost, e sua moglie Francesca, abitanti in piazza Sofia 2. Il dottor Revanni, che li ha presi in cura, non si è ancora pronunciato sulla prognosi.

I Petrunelli erano arrivati sabato sera da Andria (Bari) dove avevano partecipato ai funerali di una congiunta. A Bologna si erano fermati per comprare i cibi per preparare il pranzo per il giorno successivo: lasagne verdi, fettine di carne, salsa di pomodoro in scatola, verdure.

Ieri, a neppure mezz'ora dall'aver mangiato, scoppiano entrambi violenti dolori viscerali accompagnati da conati di vomito. Poiché i disturbi si facevano sempre più gravi, telefonavano all'ospedale. Poco dopo vi venivano portati in autoambulanza. Non è stato ancora possibile accertare quale dei cibi era intossicato.

Vedere in 5ª pagina

Alpinista torinese ferito sull'Aiguille Noire - Drammatico salvataggio delle guide di Courmayeur

Giocava con la bambola sul letto accanto alla mamma avvelenata

A Vigone una donna di 23 anni sofferente di esaurimento nervoso cerca di togliersi la vita con i barbiturici - Soccorsa dalla suocera andata a farle visita - E' grave

Una giovane madre ha inghiottito ieri sera un intero tubetto di pasticche di sonnifero: era sola in casa con la figlioletta di diciotto mesi, si è coricata nel letto con la bimba accanto ed ha atteso la morte. E' stata ancora in tempo, ma le sue condizioni sono gravi. Si chiama Imelda Bertinello in Negro, ha 23 anni e abita a Vigone in via Umberto I al numero 25. Dopo il parto, non si è più ristabilita, soffre di esaurimento nervoso ed attraversa crisi di depressione durante le quali si rinchiude in un angoscioso silenzio.

Ieri pomeriggio il marito ha deciso uscire, ma si è preoccupato di non lasciarla sola. Ha telefonato alla madre, pregandola di passare da casa a tenere compagnia. La donna ha suonato verso le 19 alla porta dell'alloggio, nessuno ha risposto, dall'interno non giungeva alcun rumore. Fortunatamente aveva con sé le chiavi della porta d'ingresso, ha potuto aprire ed è entrata. In camera da letto ha subito la scena: la piccola bambina giocava tranquilla con una bambola. «La mamma dorma», ha annunciato sorridendo la piccina, nel suo linguaggio infantile, alla nonna. Questa si è avvicinata: la nuora era bianca come un cencio, vaneggiava piano, con gli occhi chiusi.

Un tubetto vuoto di barbiturici era a terra, accanto al letto. La suocera ha cercato di soccorrere la giovane, di farle riacquistare i sensi. Ma al è subito reso conto che era grave ed ha telefonato ai medici condotti, dottor Magliona. Questi, pochi minuti dopo, ha fatto chiamare una ambulanza. Imelda Negro è stata trasportata al San Giovanni Vecchio: i medici l'hanno accolta con prognosi riservata, le condizioni della giovane madre sono preoccupanti.

— Alle stesso ospedale è stato trasportato l'operaio Benito Comollo, 26 anni, via Napione 8. Presentava sintomi di avvelenamento da valeriana ed è stato giudicato guaribile in sei giorni. Non ha voluto dire come si è procurato il veleno e perché lo ha ingerito.

— Sofferente per una malattia che la affligge da tempo, la pensionata Rosa Fais, 72 anni, corso Siracusa 22, ieri pomeriggio ha tentato di togliersi la vita cocidendasi le vene dei polsi. Le ferite erano superficiali e il coma ha impedito il dissanguamento. La donna è rimasta ruzzolante, sul pavimento della cucina dell'alloggio dove abita sola, per alcune ore. A dare l'allarme è stato il signor Vigna. La porta veniva aperta con l'aiuto dei vigili del fuoco. Trasportata all'ospedale Mauriziano la donna è stata giudicata guaribile in sette giorni.

— Un giovane di 25 anni ha tentato di uccidersi con 20 pastiglie di barbiturici. Si chiama Bartolo Pizzuro ed abita in via Barletta 112. Da tempo soffrerebbe di ulcera gastrica. Il giovane si era ritirato ieri nella sua camera con il proposito di forti dolori allo stomaco. I familiari insospettiti lo hanno seguito poco dopo e si sono accorti del gesto disperato compiuto dal loro congiunto. Con una autoambulanza è stato trasportato al Mauriziano dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Con chiave falsa rubano 100 mila lire in un negozio

La proprietaria del negozio di calzature che è al numero 342 di piazza C. L. N., signora Anna Forlin in Renaldi, ha denunciato al commissariato Monviso-Moncenisio che ignoti ladri, entrati con chiave falsa nei locali, tra le 13 e le 13,30 di sabato, hanno rubato 100 mila lire dal registratore di cassa.

Estate a Novaiuva. Si sono conclusi ieri le manifestazioni organizzate dalla pro-loco presieduta dal prof. Garzera. Gli artisti del Regio hanno eseguito un concerto di musica lirica. Al termine il sen. [illegible] ha consegnato una medaglia d'oro a quattro persone che in questi anno si prodigarono per il ricupero della salma d'un alpinista.

Elisabetta Santa, 53 anni

Aggredito da due teppisti e minacciato col coltello

La disavventura di un giovane - Assalito sul portone di casa dagli amici di due ragazze con le quali aveva litigato - E' stato anche denunciato per rapina

Quattro giovani su una macchina francese, una «Peugeot 403», si sono fermati l'altra sera a [illegible] accanto al marciapiede di corso Cairoli e hanno invitato due donne — Anna Druetto e Rosina Pavin, entrambe di 20 anni, e domiciliate rispettivamente in via Pavia 58 e in via Oropa 119 — a fare una gita con loro. L'auto si è avviata verso la collina. In corso Fiume fra le donne ed i quattro accompagnatori è nato un aspro litigio, pare per motivi di denaro, e la Pavin e la Druetto sono state fatte scendere con uno spintone dall'auto.

La Druetto aveva riconosciuto fra i giovani un suo vicino di casa, Antonio Giaconelli di 23 anni, Tortura con la sua amica in corso Cairoli ed insieme avvisavano dell'accaduto due loro conoscenti. Questi andavano ad appostarsi davanti all'abitazione dei Giaconelli: anzi ad un certo punto salivano nel suo alloggio e dicevano alla madre che «avrebbero dato a suo figlio una lezione».

Il giovane non era ancora rientrato, arrivava solo alle due passate, con i suoi compagni, Ernani tre parenti che vivono da tempo in Francia, a Grenoble, e che erano venuti proprio ieri a fargli visita: Vincent Bocci di 24 anni, Bruno Scarnaghella di 19, Michel Pistochi di 25, tutti originari delle Puglie. Non erano ancora scesi dall'auto, che i due uomini appostati balzavano [illegible] addosso a Tratto da parte il Giaconelli lo colpivano a calci e pugni. Uno degli aggressori arrabbia a quel punto tratto di tasca un coltello dicendo «stasera ti ammazzo».

Il Giaconelli riusciva a fuggire a piedi: i suoi parenti francesi erano già scappati sull'auto. Più tardi la Druetto e la Pavin denunciarono alla polizia di essere state rapinate dai quattro giovani. Il maresciallo Pignataro li rintracciava — erano ancora sulla «Peugeot» non lontano dal luogo della rissa — e li dichiarava in arresto. Senonché si scopriva presto che la versione delle due donne non era affatto esatta e in realtà i quattro non sono stati rilasciati.

La polizia ricerca ora i due aggressori per far luce sulla vicenda.

I ladri d'auto in attività nei luoghi di villeggiatura

I ladri d'auto hanno trasferito la loro attività nei luoghi di villeggiatura dove in questi giorni i furti d'auto sono parecchi. Particolarmente preso di mira, la Valli di Lanzo. L'altra notte, nella sola Val Grande, sono state rubate due «1300», entrambe di torinesi in vacanza. Una delle vetture, targata TO 412342, è stata sottratta in frazione Motterà di Chialamberto al commendatore Emilio Moina. La seconda, targata TO 409382, è sparita dalla frazione Platpetta di Groscavallo, davanti alla casetta dal rappresentante Rena Vela.

— Ladri sono entrati nell'ufficio dell'officina Nascrua di Rivoli, in via Alfonso 80, chiusa per ferie, e si sono impadroniti di una calcolatrice, di una macchina incassatrice e di una per scrivere, del valore di un milione 200 mila lire. Il furto è stato scoperto ieri e denunciato ai carabinieri, che hanno accertato che i ladri erano entrati nell'ufficio attraverso una finestra.

Arrestato per oltraggio

Alle 23 di ieri, in corso Giulio Cesare angolo corso Novara, una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile fermava un camioncino per un normale controllo. L'ispezione faceva andare sulle furie l'operaio Domenico Augendo, 46 anni, abitante a Grugliasco, che scagliava al fianco dei guidatori. Rivolgeva frasi ritraggiose al sottufficiale che comandava la pattuglia e pertanto, veniva arrestato e mandato alle «Nuove».

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(altre San Mauro) tel. 981.211
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Cocchi, GIANNI ARRANO

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupisagli - telefono 981.881
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

Medico ucciso in auto al ritorno dalle ferie

Presso Carmagnola perde il controllo di guida e si schianta contro un albero - Altri incidenti

E' morto ieri mattina all'alba all'ospedale di Carmagnola dove era stato ricoverato l'altra notte, il medico torinese Clemente Secco, di 37 anni, abitante in via Silvio Pellico 2. Il dott. Secco, che era anestesista alle Molinette, nel reparto del prof. Odasso, tornava in macchina dalle ferie. Nel tratto di strada fra Racconigi e Carmagnola perdeva il controllo della guida forse a causa di un improvviso malore o perché colto da sonnolenza. L'auto sbandava e si schiantava contro un albero.

— Con prognosi riservata è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri l'ottantenne Michele Bia, abitante in frazione Marocchi di Poirino. Egli, saputo che alcuni conoscenti andavano in auto a vedere un incidente accaduto poco lontano, aveva chiesto che accompagnassero anche lui. Avevano appena raggiunto il posto, quando una auto li «tamponava». Il Bia si ferva gravemente alla testa.

— Sulla Ceva-Savona un'auto in fase di sorpasso ne ha urtata un'altra che arrivava da direzione opposta su cui erano i coniugi Giuseppe e Lucia Ferrero, entrambi di 35 anni, abitanti a Torino in via Arnaldo da Brescia 59. La donna veniva portata all'ospedale di Savona e ricoverata con prognosi di un mese.

— Con la prognosi di 100 giorni di guarigione è stata ricoverata al Maria Adelaide la cinquantenne Rosa Valentino, abitante a Sanremo in via Lamarmora 260. L'auto del figlio su cui viaggiava, a Cavour, ieri pomeriggio si era scontrata con un pullman e nell'incidente la donna si era fratturata le vertebre cervicali.

— Il ventenne Franco Zuno abitante a Chieri in via Nostra Signora della Scala 4, meccanico, si è fratturato le caviglie scontrandosi in moto con una «600». Al Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in 2 mesi.

Il carabiniere e la vecchietta smemorata

Il milite ha trovato la donna stanca, insanguinata, con le scarpe a pezzi - Si è ricordato che, mesi prima, l'aveva rintracciata in seguito a una denuncia di scomparsa - Anche questa volta era sparita dalla casa della figlia distante 20 chilometri

Per due volte lo stesso carabiniere, in servizio di perlustrazione, ha ritrovato una vecchina che soffre di amnesia e si perde nelle strade della città, scomparendo talvolta per alcuni giorni. Si chiama Michelina Macario, ha 70 anni, ed abita con la figlia in corso Orbassano 67. Malgrado i disturbi alla memoria, è ancora arzilla e vegeta: ogni pomeriggio esce di casa per una breve passeggiata. Ma per tre volte si è sperduta senza riuscire a ricordare nemmeno il proprio nome.

Una volta era stata ritrovata grazie alla radio, che aveva annunciato, nella trasmissione del «Gazzettino padano», la sua scomparsa. Un automobilista che ricordava la descrizione dei suoi connotati l'aveva notata mentre vagava smarrita in periferia e l'aveva riaccompagnata a casa. Nel marzo scorso, a Cirtovaria era stato invece un carabiniere che l'aveva incontrata in corso Grosseto. Aveva appena letto la circolare di ricerche diramata a tutti i posti di polizia in seguito alla denuncia presentata dalla figlia, ed ha subito capito che si trovava di fronte alla donna scomparsa.

Ieri, lo stesso carabiniere ha di nuovo incontrato la Macario e non ha avuto dubbi, pur non essendo stato informato che era di nuovo ricercata. La Macario era molto lontana da casa: aveva raggiunto Pianezza, dove nel frattempo il carabiniere è stato trasferito. Verso le 11,30 si aggirava presso la stazione, aveva le scarpe a pezzi, con le suole scucite, le gambe sanguinanti e si guardava attorno come implorando aiuto. Si era smarrita sabato pomeriggio, durante la solita passeggiata pomeridiana, e aveva percorso una ventina di chilometri a piedi.

Il carabiniere la riconosceva subito: le rivolgeva gentilmente alcune domande, ricevendo delle risposte vaghe e sconclusionate. Era chiaro che la donna era in preda ad una delle sue crisi di amnesia: reduce da una notte insonne, trascorsa all'addiaccio, aveva perso il senno. Il militare la rincuorava, la confortava, la invitava a seguirlo in caserma per telefonare alla figlia. Ma la Macario non ricordava dove ha trascorso la notte, né che cosa ha fatto nelle ultime venticinque ore in cui è rimasta per strada: «Camminava, camminavo — ha detto soltanto — e non trovavo più la mia casa».

Prima di ripartire con la figlia, ha voluto ringraziare il carabiniere: «Era proprio stanca — gli ha detto — è stata una fortuna incontrare lei, che si ricordava di me, anche se la non mi ricordo di averla già conosciuta».

SPETTACOLI

TEATRI E MINIMOVI

Alfieri: Rivista Gennaro Martinelli-Anna Lari; ore 10,15 e 21,15.
Moffet: 16,15 e 21,15 Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosacera e Buongiorno a lo Torino».

Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, ore 10-12 e 15-18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-866. **Al Bugatelle Kenzinio Club Wilsky** a Lingotto Pid, str. Cavoretto 2, telefono 579-078: nuovo estivo.
Al Florida Club (a Settimo) tel. 42-833: ore 21-1 Complesso I Seniamini Canta Pinuccia Pavan; **Bruno Valentino:** 21 Orch. T.04. **Castello di Cinzano Ristorante. Chalet Valentino:** 21 Bonazelli. **Gay Estivo:** riposo. **Gay Villa:** riposo. **La Cheniere:** 21 Orch **Albert Boys. Lido Whisky** (c. Moncalieri 428, t. 677-910): estivo invernale: 21. **Parco Europa Motor.,** tel 630-063, s. Giorgio Ristorante Danza Ventelino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.

Ches Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. **Gran Bahn Valesi.:** 22-4 Attrz. **Tavernetta** Iaria condiz.: Attrz.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: chiuso per ulteriormente impianti protezione Kinopanoramma a colori.
Ambrosio: «I due della Legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corso: «Gli annullati di Sahara» G. Montgomery, G. Holzendorf (locale fresco, aria condiz.).
Cristallo: Chiusura estiva.
Doria: «La notte e il desiderio» Charles Boyer, Pascale Petit (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «L'ombra della verità» Mark Richman (locale freschiss.)
Lux: riapertura venerdì 24 agosto, inizio stagione col technicolor Warnerscope «Urlo della battaglia» con Jeff Chandler.
Nepoi: «Gli orci del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Brunieri, Wandisa Guida (locale freschissimo).
Romano «Una cane qualsiasi. Vist. chip. (aria condizionata).
Vittoria: «I 3 nemici» G. Brunieri, C. Cainai, M. Chanel.

Ariston: «Pantz» Laurence Payne, Adrienne Corri, D. Welsh.
Arlecchino: «Fratelli di Jesse il bandito» (ecin, W. Morris, Bennett
Augustus: «Ferro e fuoco in Normandia» Geri Flobo, Helmut Smith, Peter Karsten.
Torino: «Ho scherzato con tua moglie» col. F. Parier, Ap. 16.

Alessandra: «L'erede di Al Capone» Vic Morrow, Leslie Parrish.
Fiamma: «L'erede di Al Capone», Vic Morrow, Leslie Parrish.
Fiamma: «Un dollaro d'onore» tecnic, John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson.
Hollywood: «L'ultimo testimone» Hellen Schwiers, Jurgens Gosler.
Nazionale: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferraro-F. Canova-M. Giusti-Rosacera 16,15 e 21,15 Sullo schermo «Strage di Gaten Rafens.
Rosaline: «Comandante Johnny» con Gary Cooper e Jane Greer.
Metropol: «Guerrieri dell'Arcipelago» col. G. Montgomery, C. Luna
Orfeo (aria condiz.): «L'ultimo testimone» Hellen Schwiers, Vist.
Principe (aria condiz.): «L'ultimo testimone» Hellen Schwiers, Oscar
Statuto: «Il mistero del signor Cooper» T. Thomas, S. Zimmann.

Adriano: «Cominciò con un bacio» scope, col. G. Ford, D. Reynolds.
Alcione: «Vento del Sud» Riv. G. Musini - A. Lari 16,15 e 21,15.
La Perla (aria condiz.): «Sangue e arena» tecnic, Hayworth, T. Power
Regina: «Eroe di guerra».

Astì: «Sentiero della vendetta».
Milano: «Marinai sulla Salamandra» «Furia nera». Apertura ore 15.
Olimpia: «Ricatto degli indiani».
Pa: «Assalto dallo spazio».
F. Nuovo: «Liana figlia della foresta» «Terrore viola Oltremare».

Esperia: «Donna vendetta» tecnic. Jane Russell, Cornel Wilde.
Giardino: «I pianti contro di noi».
Mirabori: «I mungoli», colori.
Vinzaglio: «I predoni del Kansas» tecnic, A. Murphy, T. Curtis.

Bijou: «Figlia del carnefice» con J. Mac Carthy, Susan Travers.
Fréjus: «Tomahawk» scope di guerra» tecn. Van Heflin, Y. De Carlo.
Nuovo: «L'affare di una notte» con Pascale Petit.
S. Paolo: «Alice Kapurte Walewska

Artisti Avventurieri Plymouth, tec.
Belgio: «Sterminio grande esercito».
Corallo: «Monica che uccide».
Eridano: «Gioventù nuda» Daniele Gaubert, Jean Louis Brau, Lesaffre
Grugo: «I quattro disperati».
V. Veneto Ore X attacco Giappone.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Borsini: «Eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn.
Elisa: «I cospiratori».
Massaua: «Destinazione Tokio», Cary Grant, John Garfield.
Odeon: «Il coyote», con Abel Salazar e Gloria Marin.
Star: «Anche i gangsters mangiano» Jack Warden, Vera Miles.

Aurora: «Colpo alla nuca» Juliette Mayniel, Bernard Blier.
Bossola: «Una notte a Parigi».
Edelweiss: «Notre Dame» Charles Laughton, Maureen O'Hara.
Ezi-Dan: «La banda dei terrore.
Falchera: «Calice d'argento».
Fortuna: «Quattro verità» Frank Sinatra, D. Martin, S. Mac Laine.
Maior: «Guerra segreta di Suor Katiryna» L. Palmer, R. Lewis.
Nord: «Amanti di Jess il bandito» colori, Peggy Castle, Lila Bartoli.
Palermo Luogo marcia per Pechino
Sociale: «Ricatto di un gangsters.
Zenit: «Grande rapina di Boston».

Cabiria: «Erode il grande» tecnic. scope, E. Purdom, Silvia Lopez.
Cobianchi: «Laura nuda» Georgia Moll, Thomas Milian.
Continental: «L'idolo delle donne» tecn, Jerry Lewis, Diana Dors.
Fiera: «Carovana dei coraggiosi» scope, tecnic., Stuart Whitman.
Italia: «Valle della vendetta» in technicolor, con Burt Lancaster.
Moderno: «Massacro di Fort Apache» «Ruggito del topo» tecn.
Piemontese: «Salambò» scope, tech, Jacques Sernas, Jeanne Valerie.
S. Carlo: «Vendetta del corsaro» Maria Montez, Jean Pierre Aumont
Speria: «Spia di Scotland Yard» tecnic, John Mills, P. Neal.

Diana: «Tempesta in Normandia».
Dora: «Saloniaggio».
Ezna: «Pantaschitta nel deserto».

Alba: «Tempio uomini talpa» tech.
Ambra (aria condizionata): «La città degli avventurieri».
Apollo: «Cacciatori di indiani», tec, sc. K. Douglas, E. Martinelli.
Edera: «Gioventù di notte».
Lucento: «Piovra nuova Andrews.
Lutrazio: «L'oro di Roma».
Splendor: «Letto a tre piazze» Tutò, P. De Filippo, Nadia Gray.

Ridotti E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Artecchino, Adriano, Alba, Apollo, Balbo, Brescia, Bersini, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Edera, Elisa, Silla, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Repoal, Roma, Splendor, Star, Statuto.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate vendita occasion camere da 89.000 alle poltrone 265.000 rec. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 6 cortile.
I PELI SUPERFLUI (peri-ricciali vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.B.A., Torino, p.zza Rca Carlo 187, telef. 859-958; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-27.

SPICCIOLI

Napoleonica

«Che cosa resta di Napoleone alla nostra epoca? Il suo celebre piccolo cappello. Non uscite a testa nuda...» (*Henri Polès*).

Sapienza africana

* Il filo è abituato a seguire l'ago.
* La staffa è la madre della sella.
* Il *quasi* non porta niente a casa.
* L'oggi è il fratello maggiore del *domani*.
* La pianta parassita vuol diventare parente di ogni albero.
* Dovunque un uomo vada, il suo carattere va [illegible] con lui.
* L'ira estrae dieci frecce dalla faretra, la pazienza molte noci dal sacco.

Sillogismo

Come tutti sanno, il *sillogismo* consiste in un ragionamento che enuncia due *premesse* per trarne una conseguenza *indiscutibile*. Eccone uno assai bizzarro e moderno: «Ma, — dice un angelo — poiché sembra che l'uomo sia: *a*) creato a immagine di Dio; *b*) mortale, deperibile, limitato, e per dire tutto — un po' stupido — e che tra queste due proposizioni c'è incompatibilità — dunque l'uomo non esiste» (*Jean-Paul De Dadelsen*).

Discorso (sconclusionato)

Rosalinda — Che ora è, per favore?

Orlando — Come volete che io ve la dica? Non c'è orologio nella foresta.

Rosalinda — Allora, ciò vuol dire che nella foresta non c'è nessun vero innamorato, senza il che, i suoi sospiri ad ogni minuto, ed i gemiti suoi che suonerebbero le ore, annuncerebbero i piedi pigri del Tempo altrettanto bene che un orologio.

Orlando — E perché non i piedi rapidi del Tempo? Non sarebbe più giusto?

Rosalinda — Niente affatto, signore. Il Tempo non ha la medesima andatura per tutti quanti. Io vi dirò con chi va il passo, con chi trotta, con chi galoppa e con chi non si muove.

Orlando — Ditemi, con chi trotta?

Rosalinda — Trotta duro e secco con la giovane ragazza tra il suo contratto di matrimonio e il giorno delle nozze; c'è un intervallo di sette giorni e lei lo prende per sette anni.

Orlando — Con chi va al passo?

Rosalinda — Con un prete che non sa il latino e un ricco che non ha la gotta perché l'uno dorme facilmente non dovendo sopportare lo sfibrante fardello della scienza e l'altro vive nell'allegrezza non risentendo male alcuno; l'uno ignora il fardello di una magra scienza sterile, l'altro ignora il fardello di una pesante e opima miseria. Con quei due lì, il Tempo va al passo.

Orlando — E con chi galoppa?

Rosalinda — Con il ladro che portano alla forca, perché ha voglia, lui, di prendere tempo per mettere un piede davanti all'altro, egli pensa che arriverà sempre troppo presto.

Orlando — Con chi resta immobile?

Rosalinda — Con i giudici, quando siedono: siccome dormono da una sessione all'altra, non si accorgono che il Tempo passa. (*Come vi piace*. Atto III, 2).

Una bella scenata

E' ben noto che la donna può fare tre cose *con astio*: un capellino, un'insalata e una scenata al marito. Ma può anche esserci una *tecnica* per utilizzar questo *astio* contro l'uomo. Il disgustore. Charmaz la illustra in queste fasi essenziali: *a*) ...e ...è a me che tu parli? *b*) Oh, sempre le stesse storie. *c*) A me? dire questo, a me? *d*) Basta, che tu stai superando i limiti. *e*) Ne troverai molte di donne come me? *f*) io mai... io anni della mia vita, buttati al vento. *g*) ...oh, la mia povera mamma, ti aveva giudicato bene! *h*) Tu mi farai diventare pazza. *i*) Ma che cosa ho dunque fatto al buon Dio? *l*) Ho capito, è meglio che io me ne vada. *m*) ...no mi tu che l'avrai voluta... *n*) hi... hi...hi... heu, heu, heu... hihen, hihen... heu, heu, heu... hi... hein, hi... *o*) ...E poi, no! Io non ti farò questo piacere... *p*) In resto... D'altronde, tu sai benissimo che le tue scenate mi ucciderannno...

Importanza del latte

«Matilde era pronta a cedere ma aveva il latte sul fuoco» (*Jean Giraudoux*).

Una verità

Corrispondenza da Trieste alla *Gazzetta Piemontese*, in data 9 febbraio 1889: «Tutte la versione del suicidio quanto quella dell'assurdo del complotto principe ereditario Rodolfo sono completamente false. La verità è questa: il giovane principe aveva una relazione amorosa con la moglie di un guardacaccia, certo Wermer di Mayerling. Il marito, uomo geloso e brutale, l'aveva fatto avvertire che gli lasciasse in pace la moglie. Ma la passione del principe era di quelle che non hanno ritegno. In breve, il principe Rodolfo venne trovato col cranio fracassato alle ore 6 del 30 gennaio in un bosco non molto distante dal suo castello di caccia. Vicino al cadavere del principe Rodolfo, fu trovato pure quello del guardacaccia, il quale si è suicidato con un colpo di fucile appena commesso il delitto. *Questa è la verità che non teme più smentite*. Tutto il resto è [illegible]». Ma di lì a qualche giorno, lo stesso giornale scriveva: «...hanno fatto morire il principe in una trentina di modi, e per ognuno di questi v'è gente che ci giura come di cosa veduta con i propri occhi...».

Speranza di soldati

Durante la prima guerra mondiale, i ragazzini, nelle scuole, dovevano svolgere temi che ad essa si riferivano. Michele Serra ricorda sul *Corriere della Sera* quelli del suo gruppo: «Nelle prime righe, citavamo di solito il fatto che la Patria aveva chiamato i suoi figli alle armi (con la tromba, secondo alcuni) perché il nemico minacciava le frontiere. Dal seguito del racconto risultava che tutti i militari non solo erano contenti di andare al fronte ma *speravano* di morire. L'ipotesi che qualcuno fosse scontento di morire era lontanissima dai nostri schemi...».

Stupore di funzionari

Nella seconda metà del secolo scorso, la Russia conobbe un inquietante assalto dei topi, onde stabilì un premio di 15 centesimi per ogni topo ucciso. A dimostrazione dell'avvenuta morte, bastava portare in municipio la relativa coda. Si ebbero sacchi o sacchi di code ma i topi continuavano a crescere, con grande stupore dei pubblici funzionari. Infine si venne a sapere che la gente catturava i topi, tagliava loro la coda ma subito dopo li rimetteva in libertà, affinché prolificassero e fornissero quindi nuove code.

Antonio Antonucci

Intervista in ritardo ... a Giulio Verne

Novantasette ore e venti minuti per andare sulla Luna - Una fortuita coincidenza - Se manca il cuore, l'uomo si abbassa al livello del robot

Amiens, agosto.

Siamo agli ultimi preparativi per il gran balzo verso la Luna. In America una società di navigazione extraumana accetta già le prenotazioni per questo viaggio straordinario, che ci consentirà di trascorrere le nostre ferie lontani da questa Terra popolata di festival, di spiagge chiassose e di assalti ai treni. Noi, per conto nostro, spinti da un bisogno irresistibile di combattere la monotonia degli itinerari abituali, abbiamo intrapreso un lungo viaggio verso l'adolescenza dove, per primo tappa, figura una visita a Giulio Verne, il vero grande amico dei nostri giorni più belli. Di quell'età eroica, afflitta dagli orecchioni, dal teorema di Pitagora e dall'uovo giovanile, Verne rappresenta la metà dei nostri sogni, l'approdo delle nostre fantasie martirizzate dai pensi e dalle lezioni di catechismo.

Eccoci, dunque, ad Amiens, per conoscere finalmente il poeta della nostra adolescenza, il «viaggiatore in sogno» come ama proclamarsi. Varcato il cancello della sua villa, egli ci riceve nell'ampio studio dove vive fra atlanti e mappamondi, carte nautiche e modellini di veliero, che sono la sua finestra spalancata sul mondo. Sogna e scrive, scrive e sogna. Dicina i luoghi che non ha mai visto: i poli e le foreste vergini, gli oceani sconfinati e i cieli infiniti.

— *Ti aspettavo* — mi dice. — *Non meravigliarti se ti do del "tu". Io mi considero il vecchio zio di tutti i plus-de-cinquante ans... Anche tu, avrai fatto parte della* Bandetta Brin, *vero?*

E mi sfiora col suo benevolo sguardo, come un ammiraglio che, sulla tolda della nave, passa in rivista tutta una generazione che — come me — indossò la divisa della marinara con tanto di fuscacca e colonnello «a campana», e che oggi — malgrado la pancetta incipiente e i primi reumatismi — ostenta idealmente in capo il berretto col nastro della «Regia Nave Benedetta Brin».

— *Sono venuto a trovarla* — gli dico — *per felicitarmi con lei. Tutti i sogni che ci ha fatto fare sembrano per traderci in realtà.*

— *E ne è contento per questo?* — mi dice. — *Quando i nostri sogni si avverano appaghiamo la nostra vanità, l'orgoglio è soddisfatto. Ma subito proviamo un senso di sgomento, perché ci rimane un sogno di meno nel cuore.*

— *E' questo dubbio che mi ha sospinto qui. Dopo avere atteso tanto tempo, quando finalmente Gagarin e Shepard riuscirono a raggiungere la stratosfera e ad entrare in orbita, provai ammirazione, stupore... ma non la commozione che avevo provato seguendo l'avventura di Nicholl, di Barbicane e di Michel Ardan, rinchiusi nel vagone-proiettile. Forse, mi sono detto, la ragione è che oggi sono un uomo smaliziato, non ho più il cuore adolescente, aperto agli entusiasmi...*

— *Non è questione di ciò* — mi risponde Verne giocherellando con gli occhiali. *E sembra cercare anch'egli una risposta al mio singolare quesito.*

— *Quando la sonda lunare Terra alla Luna aveva trentasette anni, perciò era già ben lontano dall'adolescenza: eppure, se riuscii a commuovermi, a esaltarmi, a farti sognare, è perché io attesa — scrivendo quei viaggi straordinari — mi commuovevo, mi esaltavo e sognavo, come un poeta.*

— *Come un profeta* — lo interrompo. — *Lei non soltanto divinò l'astronauta, ma indicò perfino il punto migliore per allestire il cosmodromo spaziale.*

— *E' vero* — sorride lo scrittore. — *Scelsi una località della Florida distante pochi chilometri da Capo Canaveral. Mi parve il luogo più adatto per impiantarvi la pista di lancio.*

— *E il tempo da lei calcolato per raggiungere la Luna, è press'a poco identico a quello previsto dagli attuali tecnici della propulsione a razzo: novantasette ore e venti minuti.*

— *Una fortuita coincidenza...*

— *E' identica anche la velocità che lei pensò si dovesse imprimere ad un corpo perché esso possa sottrarsi all'influsso dell'attrazione terrestre...*

Giulio Verne appare lievemente turbato. Si vede chiaro che la professione di profeta non lo solletica eccessivamente.

— *Cosa vuol dire, con questo?*

— *Che lei, già cento anni fa, aveva previsto ogni cosa.*

— *Non avevo intuito precisto* — *replica lo scrittore con una punta di delusione — che vanzini proiettati a migliaia di chilometri di altezza, si sarebbero preoccupati di trasmettere un lancio: «Vedo i fertili koikos della Repubblica sovietica», oppure: «Okay, ragazzi, questo è viaggiare!». Io mi domandai se valga la spesa di mettere in orbita un missile con dentro un essere umano, per sentirsi poi dire baggianate di questo genere. La verità è questa: che la tecnica progredisce in modo inversamente proporzionale all'intelligenza, al sentimento... diciamo la parola: alla religione.*

— *Si comincia a parlare, infatti, della scienza come di una nuova religione.*

— *E' un'idolatria che si è sempre detta. Ma Galilei e Pascal — che erano scienziati sul serio — non facevano questa distinzione. Sì il nostro Marconi, quando Pio XI gli domandò che cosa trasmetta fosse la radio, rispose: «Vostra Santità, che è molto più vicina a Dio di quel che non possa esserlo io, può certamente saperlo meglio di me».*

Si passa le mani sugli occhi, poi accende la lampada verde che illumina soltanto le mani del fecondo scrittore, lasciando nell'ombra la sua fronte pensosa.

— *Nel mio viaggio dalla terra alla luna, il proiettile lanciato dalla Columbiad di Stone's è trasmesso entro un'orbita ellittica intorno al disco lunare, e continuerà a girare sino alla fine dei secoli.*

— *Perché?*

— *Perché è giusto che sia così... Perché Nicholl, Barbicane e Michel Ardan si erano messi al di fuori dell'umanità, varcando i limiti imposti da Dio alle creature terrestri.*

— *Limiti che troppo spesso, oggi, l'uomo perde di vista.*

— *Ed è proprio per questo che non mi inorgoglisco*

Calcolato esattamente anche il tempo per raggiungere la Luna: novantasette ore e venti minuti

Come un ammiraglio passa in rivista tutta una generazione vestita alla marinara...

di ciò in buona fede. Ho visto troppi personaggi che lei creò per la nostra fantasia di adolescenti non ai riscontrarli certo in Nembo Kid e altri eroi della fantascienza moderna.

— *Aridi campioni per una arida generazione.*

Si alza, mi porge la mano e mi dice commosso:

— *Addio, Riccardo. Salutami tutti gli uomini della «Benedetto Brin»...*

Riccardo Morbelli

(Disegni di APOLLONI)

Spaventosa sciagura in Florida durante una gita-premio

La barca si rovescia: 17 bimbi annegano col maestro nel lago

Erano tutti negri, fra i 5 e i 14 anni - Solo uno si è salvato afferrandosi a una tavola - Disperato dolore nelle famiglie; nella disgrazia una madre ha perduto i suoi sette figlioli - Finora i sommozzatori non hanno recuperato alcun cadavere

nostro servizio particolare

Miami, lunedì mattina.

Diciassette bimbi negri, il più anziano dei quali contava solo 14 anni, sono annegati assieme al loro insegnante di ginnastica in seguito all'improvviso affondamento di una barca durante una gita di piacere compiuta su un lago della Florida.

La spaventosa tragedia, che ha gettato nella disperazione più profonda decine di famiglie (una delle quali ha perduto tutti i suoi sette figli) ha funestato il «week-end» trascorso da decine di migliaia di americani lungo le rive dei laghi che costellano l'interno della Florida e il famoso parco statale delle Everglades, una delle mete preferite dei gitanti d'oltreoceano.

I primi particolari sulla catastrofe sono stati forniti da una pattuglia della polizia stradale, accorsa sull'autostrada che costeggia il lago, grazie alla segnalazione di un automobilista di passaggio che aveva udito le urla di terrore delle centinaia di persone che avevano assistito, impotenti ad intervenire, al subitaneo affondamento della barca recante a bordo il suo giovane carico umano.

Lo sceriffo della contea di Gadsen, Otho Edwards, che si trovava assieme alla propria famiglia in una radura prossima al lago, ha dichiarato ai giornalisti: «Ho sentito una donna urlare; mi sono voltato nella sua direzione. La donna, gesticolando febbrilmente, ha indirizzato il mio sguardo verso il lago. Lì, quasi al centro del piccolo specchio d'acqua, sono riuscito, appena in tempo, a scorgere lo scafo di una barca scomparire sotto la superficie. Ho visto alcune braccia di bimbi levarsi al cielo, poi sparire. L'acqua del lago si è chiusa sulla barca e sui ragazzi in un baleno. In pochi secondi, tutto era tranquillo come se nulla fosse successo».

Si sono appresi in seguito altri particolari sulla sciagura. La barca era pilotata dall'insegnante di ginnastica Joseph Roule di 25 anni. La comitiva di gitanti era composta da un gruppo di 39 ragazzi negri, di età fra i 5 ed i 14 anni, appartenenti alla scuola della Chiesa della Speranza Benedetta, sita nella vicina cittadina di Quincy. I ragazzi erano stati condotti in gita-premio per una scampagnata sul lago Jesse Fish Camp ad una decina di miglia da Quincy.

Non si conoscono le cause che hanno provocato lo affondamento della barca e le varie illazioni avanzate sul perché della sciagura non sono state finora confermate da alcun dato di fatto concreto.

Resta accertato che la piccola imbarcazione è colata a picco nello spazio di pochi secondi, rendendo impossibile una efficace azione di soccorso. L'affondamento è avvenuto a circa un centinaio di metri dalla riva; in quel punto il lago è profondo non più di tre metri.

Un solo superstite di quelli che si trovavano a bordo dell'imbarcazione al momento dell'affondamento è riuscito a salvarsi. Si tratta di John Carter di 12 anni. Il ragazzo, trovatosi in acqua, si è aggrappato con tutte le sue forze ad un pezzo di legno che galleggiava vicino a lui riuscendo con l'ausilio di questo a guadagnare la riva.

Tutti i sette figli della famiglia Watson sono annegati nell'incidente. La madre dei ragazzi, che ha perso così tutta la sua prole, ha ricordato fra le lacrime la gioia provata dai suoi ragazzi alla prospettiva della prossima gita.

«Attendevano da più di una settimana questo giorno di festa. Volevo accompagnarli, ma il maestro mi ha dissuaso dal farlo, assicurandomi che l'accompagnatore dei ragazzi era una persona esperta del lago. Nel pomeriggio, una donna è venuta da me per dirmi: "Tienti forte. Non hai più nessun figlio!"».

Fino a questo momento, i sommozzatori giunti sul luogo non hanno recuperato alcun corpo delle vittime. Neppure la barca che trasportava i ragazzi è tornata a galla.

a. p.

Sotto gli occhi dei disperati genitori, il cadaverino di uno dei bimbi negri annegati nel lago Talquin, in Florida, viene trasportato a riva (Telefoto)

Turisti a Ravello per salutare Jacqueline

Ravello, lunedì mattina.

La signora Jacqueline Kennedy ha ascoltato stamani la Messa nella cattedrale di S. Pantaleone, patrono di Ravello. Come al solito la «first lady», che indossava un abito color verde con in testa un piccolo velo bianco, alle 9.30, accompagnata dal sindaco Manzi, è uscita dalla villa di Sangro e, percorrendo a piedi via del Toro fino alla piazzetta, si è recata in chiesa, al cui ingresso era ad attenderla il parroco don Francesco Camera, che ha celebrato poi la Messa.

La piazzetta di Ravello, oltre che dalla solita «troupe» di fotografi che ormai da undici giorni si è stabilita nella cittadina, era invasa da numerosi turisti italiani e stranieri, accorsi anche da Amalfi e dagli altri centri della costiera, i quali hanno salutato la «first lady» al suo passaggio. La signora Kennedy ha risposto sorridendo ai saluti.

Rientrata a villa di Sangro dopo la Messa, Jacqueline Kennedy si è poi recata con la figlia Caroline e con i principi Radziwill, a bordo della «utilitaria», ad Amalfi. Qui la comitiva ha raggiunto in motoscafo Conca dei Marini, dove si è trattenuta tutto il pomeriggio.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamenti - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tonzo): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 43.800
DUBANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 345
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 5

AEROMODELLISMO Aéro-Modelo - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutiques: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 60

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Manzoni 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LAILA E BILLY: Corso Peschiere 310

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 16
(fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 338

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 28, telefono 81-843

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-038
BENVETTI e C.: Via Bodi 1

La donna americana vittima del «Talidomide»

Ritorna negli Stati Uniti la signora Sherry Finkbine

Farà sosta a Parigi col marito - All'ospedale ha ricevuto manifestazioni di simpatia e solidarietà - I giornali di Stoccolma discutono la legge sull'intervento legale per interrompere la maternità

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Per tutta la giornata sono pervenuti alla signora Sherry Finkbine, ricoverata nella camera numero 13 del quinto padiglione dell'ospedale «Karolinska» di Stoccolma, mazzi di fiori, inviati per lo più da sconosciuti. Moltissime persone hanno voluto così manifestare la loro simpatia e la loro solidarietà verso la signora americana che [illegible] mattina è stata felicemente operata.

Com'è già risaputo, il feto esaminato dai medici subito dopo l'intervento presentava alcune notevoli deformità: la cosa è stata riferita anche alla signora Finkbine, che ha esclamato: «Nonostante sentissi dentro di me che il peso che stavo per compiere era l'unico possibile, avevo pur sempre un piccolissimo dubbio. Ora anche questo è caduto: so di aver agito bene e sono veramente lieta che tutto sia finito».

Robert Finkbine, il marito, ha trascorso la giornata di ieri in preparativi per la partenza, che si prevede possa avvenire già tra qualche giorno; i coniugi americani desiderano tornare a casa il più presto possibile, per riabbracciare i quattro figli che li attendono in Arizona. I medici hanno in ogni caso consigliato di compiere il viaggio in due tappe, ed è quasi certo che Sherry e Robert Finkbine si fermeranno quindi a Parigi un paio di giorni.

I giornali svedesi [illegible] domenica prendono lo spunto dal «caso Finkbine» per dibattere e discutere la legge sull'aborto, che viene da tutti giudicata ormai troppo sorpassata e che — viene richiesto — dev'essere adeguata ai tempi ed alle necessità moderne. L'*Expressen*, che è il più diffuso quotidiano svedese e che raggiunge la domenica la tiratura di quasi 700 mila copie, dedica alla legge sull'aborto l'articolo di fondo.

Vi si legge tra l'altro: «Se la richiesta della signora Finkbine fosse stata rigettata noi tutti porteremmo oggi una grave responsabilità. La concessione dell'intervento era l'unica soluzione possibile sotto l'aspetto medico, morale ed umano. Il feto deforme che questa donna portava in grembo parla da solo il suo eloquente linguaggio. La legge attualmente in vigore, che molte Nazioni giudicano troppo liberale, è per contro ancora troppo restrittiva, e non è più attuale: venticinque anni or sono non esisteva come oggi il rischio di mettere al mondo un figlio deforme per aver ingerito un certo farmaco».

L'articolista continua: «Secondo l'attuale prassi, una donna che vuole l'aborto deve sottoporsi a troppe istanze: un ufficio, due medici generici, un ginecologo ed una psichiatra. Il peso nervoso di questo periodo di inoperosità e di attesa è evidente, e non si addice ad una Nazione come la nostra, civile ed umana; noi dobbiamo far sì che la legge venga riveduta al più presto».

L'*Aftonbladet*, un diffusissimo quotidiano del pomeriggio, scrive: «Perchè non sempre solo degli uomini coloro che devono prendere la grave e giudicare la domanda relativa agli aborti? Lasciamo che queste pratiche vengano esaminate e giudicate da donne, che, sole, sanno a fondo cosa vuol dire mettere al mondo un figlio e sole hanno il diritto di volere o non volere un figlio».

L'attuale legge stabilisce che l'intervento legale possa essere concesso in quattro casi: indicazione medica, indicazione medico-sociale, indicazione umanitaria, indicazione eugenetica (quando si possa che tare ereditarie possano trasmettersi al nascituro). La legge stabilisce chiaramente che motivi politici, religiosi o di altra natura non dovranno mai venir presi in considerazione. E' opinione generale che tra breve la [illegible] questione venga presentata al Parlamento per una totale revisione e per un aggiornamento in modo da renderla più liberale ed estesa.

Walter Rosboch

Un commento al "caso Finkbine"

La radio vaticana: «E' stato un delitto»

«Esso è tanto più grave in quanto compiuto legalmente» - L'emittente prosegue: «Solo una aberrazione può suggerire di uccidere per sentimenti umanitari»

Dal nostro corrispondente

Città del Vaticano, lun. matt.

In linea col giudizio espresso in precedenza sul delicato problema, la radio vaticana ha definito «delitto» l'intervento operato a Stoccolma sulla signora Finkbine per impedire l'ulteriore sviluppo del figlio che si temeva dovesse nascere deforme.

L'emittente della Santa Sede non ha mancato di dedicare un accenno polemico alla legislazione svedese che, implicitamente, ha accusato di errata concezione nei confronti del valore della vita umana, fondamento e fine di ogni vera civiltà.

Per la radio vaticana all'ospedale «Carolino» di Stoccolma è stato commesso un delitto, tale sotto il profilo morale ed oggettivo e «tanto più grave in quanto compiuto legalmente». Anche le ragioni che sono state addotte per giustificare l'uccisione del bimbo non hanno per essa peso determinante, «non avendo dalla fisiatri e dalla capacità dei pretesti».

L'emittente ha detto al riguardo: «Nessuna certezza, nessun dubbio che la vittima non fosse un essere umano. Si è constatato semplicemente, si dice, che il bimbo che la signora Finkbine custodiva nel suo grembo, nascendo deforme, avrebbe minacciato gravemente la vita mentale e fisica della madre. Lo si è ucciso come fosse un assalitore, di fronte al quale è più che giustificata la legittima difesa. Ma il grembo di una madre è la casa naturale del bimbo che deve nascere e chi si limita a vivere semplicemente là dove la natura lo ha destinato, non può essere considerato un violento, un attentatore alla vita altrui.

«Se da questa sua esistenza o dalle sue modalità derivano pericoli per un altro, fosse anche la madre, non è colpa sua, egli non ha neppure desiderato e tanto meno chiesto la vita. E' quindi arbitrario considerarlo come un intruso e condannarlo alla pena capitale. E' triste pensare che esistano delle leggi che autorizzano a tanto. Ognuno ha un concetto proprio della civiltà, ma tutti convengono che fondamento, soggetto e fine di ogni vera civiltà è la persona umana.

«Nessuno dubita che quanto è avvenuto a Stoccolma sia stato consigliato da sentimenti di umanità; ma solo una aberrazione può suggerire di uccidere per sentimenti umanitari».

f. p.

Inizia oggi a Merano il «processo al talidomide»

Merano, lunedì mattina.

I ministri della Sanità d'Italia e di Germania, sen. Jervolino e dottoressa Schwarzhaupt daranno il via, domattina a Merano, al più minuzioso e completo «processo ai tranquillanti» a base di «talidomide» fin qui tenuto in tutto il mondo. Quest'anno, infatti, nell'ambito dell'annuale congresso medico dei paesi tedeschi, che, come al solito, si tiene a Merano, il tema originario «La donna nella pratica ambulatoriale», si è andato manifestando negli ultimi tempi fino a divenire praticamente «Gli effetti del talidomide sulle malformazioni delle nascite». Sono iscritti a parlare sull'argomento decine di specialisti germanici, alcuni americani, molti austriaci, olandesi, francesi, svizzeri e italiani.

I primi sospetti sulla spaventosa azione dei preparati a base di «talidomide» si ebbero contemporaneamente in Germania ed in Inghilterra, i due paesi più duramente colpiti, dove le nascite di bambini focomelici si contano purtroppo a decine e decine. Principio attivo del talidomide è una singola medicinale, poi commercializzata in specialità giunsero a determinare sufficientemente le cause del pericolo e a fare assegnare tutti i prodotti contenenti il pericoloso farmaco.

Oggi l'azione del «talidomide» sui geni del nascituro è abbastanza nota, ma i mille e più medici convenuti a Merano si propongono di fare definitivamente il punto sull'scottante problema. L'argomento verrà trattato minuziosamente sotto tutti gli aspetti, da quelli clinici a quelli sociali. Indirettamente sotto accusa non sarà posto solo il «talidomide», ma la progressiva industrializzazione dei prodotti farmaceutici con tutte le sue conseguenze negative. Il congresso, che si aprirà domani, proseguirà fino al 3 settembre.

Il bimbo di Vigevano non è morto pel benzolo

Vigevano, lunedì mattina.

(r.) I medici hanno smentito nel modo più categorico che il bimbo Mauro Bonventin, di 3 mesi, figlio dell'operaio Valente Bonventin, abitante in strada Regina, sia morto in seguito a intossicazione da collante, così come, invece, ha reso noto un'agenzia di stampa sabato sera. Per i medici che l'hanno avuto in cura, la morte del piccino è da ascriversi a una gastroenterite acuta.

La voce che la morte del piccolo era da attribuirsi a benzolo era sorta in quanto, al momento del ricovero nell'ospedale, il bambino si trovava presso la zia Carla Belotti, abitante in via Caravaggio 13, la quale, lavorando a domicilio in qualità di orlatrice di scarpe, usa il collante al benzolo.

In una colonia presso Varese

Trenta ragazzi intossicati da lasagne

Sono stati colti da fortissimi dolori viscerali subito dopo il pranzo - Dichiarati fuori pericolo dopo un'energica lavanda gastrica

Varese, lunedì mattina.

Una forma di intossicazione collettiva si è manifestata oggi pomeriggio al Villaggio dei ragazzi «Sandro Cagnola», in Rasa di Velate. Una trentina di ragazzi con qualche auto privata e con autolettighe della Croce Rossa sono stati trasportati all'Ospedale civico di Varese, ove i sanitari hanno immediatamente provveduto alle cure del caso. A mezzogiorno i colpiti da intossicazione avevano mangiato lasagne al forno. Le loro condizioni non sembrano gravi. Subito dopo che fortissimi dolori viscerali li avevano colti subito dopo aver consumato il pranzo.

Muore dopo esser rimasto per sei mesi e mezzo in coma

Verona, lunedì mattina.

E' morto nel reparto neurochirurgico degli Istituti Ospitalieri il sessantacinquenne Ermilio Branco, ricoverato sei mesi e mezzo fa in seguito ad incidente stradale. La sera del 4 febbraio scorso il Branco, che abitava nella frazione di San Michele Extra, percorreva con una motoleggera la statale Padana Superiore in direzione di Verona, quando, giunto all'altezza della Fornaci di Vago di Lavagno, cadeva, per cause che non è stato possibile accertare, forendosi in modo grave alla testa.

All'ospedale i medici constatarono che l'infelice, in stato comatoso, aveva subito la frattura della base cranica. Nonostante ogni cura, il poveretto non si è più ripreso ed è spirato, come detto, dopo essere rimasto in coma per sei mesi e mezzo.

Un giovane si uccide tuffandosi in un canale

Modena, lunedì mattina.

Una bravata è costata la vita ai ventiquattrenne Franco Bonfatti, di San Felice sul Panaro.

Il Bonfatti, recatosi a fare un bagno sul canale Mortizzuolo San Biagio, si era subito in un tuffo dall'alto di una sbarra di ferro larga 5 centimetri posta alla estremità superiore di una chiavica. Il tuffo era riuscito così bene che dalle sponde del canale un gruppo di passanti lo aveva applaudito.

Inorgogliti, il Bonfatti è allora risalito sulla sbarra per ripetere l'esibizione ma, d'un tratto, è scivolato precipitando nel vuoto. Sfortunatamente, prima di cadere nell'acqua, il Bonfatti ha battuto il capo contro un pilastro di cemento armato che regge la chiavica riportando la frattura del cranio.

La morte è stata istantanea.

Scontro fra un treno merci e un locomotore in manovra

Sulla Piacenza-Voghera

Piacenza, lunedì mattina.

Uno scontro fra un treno merci e un locomotore in manovra, fortunatamente senza danni a persone, si è verificato la scorsa notte a Rottofreno, sulla linea Piacenza-Voghera.

Nella zona erano in corso lavori, cui era addetto anche un locomotore di manovra che trainava un carro speciale per le squadre di lavoro e un carro-cisterna. Appositi segnali erano stati posti per far arrestare il treno merci in arrivo, in attesa che fosse liberato il binario. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta, sembra che il macchinista del «merci» non abbia visto i segnali. L'urto fra il treno, che procedeva a velocità ridotta, e il locomotore fermo è stato piuttosto violento, tanto che il locomotore e il carro-cisterna hanno riportato seri danni. I macchinisti del merci e del locomotore hanno fatto in tempo a buttarsi a terra dalle cabine, rimanendo illesi.

Un binario della linea Piacenza - Voghera è rimasto ostruito per diverse ore e i convogli sono transitati su un binario unico fino a mezzogiorno di ieri.

Eletta ieri ad Alassio con votazione quasi unanime

"Lady Europa" bionda tedesca dell'Ovest è moglie di uno studente

L'eletta, Frau Birgit Bergen, di 22 anni, fotografata insieme all'impresario Remigio Paone (Telefoto)

Frau Birgit Bergen ha 22 anni, è alta 1,72, ha partecipato a una decina di film a continua - E' romantica ma ama anche la cucina e parla italiano («Io piace molto spaghetti») - Le sue damigelle d'onore sono Lady Italia, madre d'uno studente (liceale) e Lady Francia, albergatrice a Lourdes

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, lunedì mattina.

La Liguria, non soltanto è alla ribalta di «Campanile sera» con Recco Vincente, ma da ier l'altro possiede anche una «Lady Italia 62» nella persona di Nanni Bottazzi di Chiavari, già «Lady Liguria»; eletta ad Alassio, sempre ad Alassio è nata, ma appena ieri «Lady Europa 1962» con Birgit Bergen, già «Lady Germania Occidentale».

Lady non si nasce, si diventa. E ciò mediante un matrimonio di alta classe. Quelli ordinari non danno diritto che alla qualifica di mistress (signora).

Tutto questo non vale per Alassio, dove si può diventare lady per semplice decreto di una giuria, che comincia col cernerne dodici per l'Italia e dodici per l'estero, senza badare a classificazioni sociali. Dalle prime verrà fuori «Lady Italia» e dalle altre «Lady Europa». Esse non sono tenute ad uno stile di lady o non è nemmeno indispensabile di avere contratto matrimonio. In altre parole, può essere lady una miss. Le due elette, per caso, hanno tutte e due marito, ma ne [illegible] concorrenti appena cinque lo hanno.

Quali meriti presiedono alla scelta? Lo dice il manifesto pubblicitario del concorso: grazia - cultura - eleganza.

La bellezza, se c'è, non guasta, ma essa interessa soltanto i fotografi e la folla. I giudici guardano più profondamente. Nel loro nucleo centrale troviamo tutte persone insignite della «Croce europea della notorietà», tra cui Gino Bartali e Duilio Loi. La notorietà dà diritto a prescegliere chi merita di diventare nota. Dopo il ciclismo e il pugilato, le lady di Alassio hanno per genitori una cantante (Kathie Ranieri), un'attrice di grido (Antonella Lualdi), una fotografa di illustre (Chiara Samugheo), una soria di alta quota (Biki), un impresario teatrale (Remigio Paone), un direttore d'orchestra (Riz Ortolani), un pilota scelto (Giorgio Urbani), un simpatico presentatore (Daniele Piombi), un giornalista (Mario Cavalieri). E poi troviamo sette industriali, benemeriti mecenati della manifestazione, con doni di autoradio, prodotti di bellezza, maccalone pur cucire, calze, mobili, gioielli, spumanti, nonché un'automobile per Lady Europa e una stola di visone per Lady Italia. Completano il sinedrio Elio Pedretti, organizzatore del concorso, e un altro giornalista, Romano Maccario.

Fra tanti padri e madri, forse il più imbarazzato nella scelta era Gino Bartali. Di certo sembrava sulle spine tutte le volte che lo invitavano a posare in gruppo con le «figliole» a cui dare il proprio voto. Diceva gemendo: «Mamma mia», si grattava la nuca con tutte e due le mani, ma poi arrivava come già alla vittoria di una qualsiasi corsa ciclistica.

«Io vinco sempre», ha detto infine nel vedere elette le due che egli aveva preferite.

In merito alla «gaffe», la giuria non ha avuto che l'imbarazzo della scelta. Erano tutte graziose, come in genere si conviene ad un'età oscillante sui 19-22 anni, con tre sole eccezioni, di ventisei, trenta, trentatré, convenientemente attutiti dall'arte del trucco.

Per l'«eleganza», ogni donna sa come sbrigarsela. Nei vari concorsi di bellezza c'è il nudo, che è «l'abito più difficile da indossare» e capace di impensierire l'occhio dei giudici, ma questo concorso è castigato e respinge i costumi da bagno, accontentandosi degli scorci di nudo offerti dagli abiti da sera.

Un flagello preoccupante sarebbe stato la «cultura» ma, a quanto raccontano, la giuria [illegible] servolata su questa faccenda, dopo che uno ha confuso lo scrittore lonesco con un giocatore di foot-ball, limitandosi a dire che era un «orlando» e aquandosi di non saperne di più perchè frequentava poco gli «ippodromi».

Infine, per il cronista ciò che conta è il risultato finale, non già le strade seguite per arrivarvi. Così «Lady Italia» è Nanni Bottazzi (diminutivo Yonnery, un nome che neppure lei sa che cosa significhi), di anni 33, con un figliolo di diciannove che studia al liceo scientifico, dai folti capelli impiombati pettinati tutti all'indietro, con due sole ciocche ribelli alla tempia e raccolti alla nuca in un rocchio verticale. Maritata a un ricco proprietario di ferre, è alta un metro e 73, forse un po' pesante di corpo, ma un sorriso bellissimo l'alleggerisce; fuma, beve poco, gioca a ramino e canasta, non esagera in letture e sport, dice bugie «il minimo indispensabile».

Le sue damigelle d'onore sono: Gianna Erbetta Cohen (lady Marches), di San Benedetto del Tronto, alta 1,75, bruna, attrice, figlia unica; Emma Costantini (lady Campania), venti anni, alta metri 1,78, bionda, attrice e figlia unica. Ha fatto perfino la controfigura di Sophia Loren in un piccolo film.

Meritava parecchia attenzione Ada Robbiati (lady Piemonte) di Torino, studentessa in chimica, soprattutto per la sua bella capigliatura e gli occhi verdi, ma le vie dei giudici sono imperscrutabili. D'altronde, lei ha appena vent'anni, non è nemmeno fidanzata e quindi ha tutto il tempo di diventare lady.

Nel settore straniero, «Lady Germania occidentale», signora Birgit Bergen, ha avuto partita facile su Eva Dorlane (Francia), Mirella Van Marken (Belgio), Jill e Dany Walker (gemelle scozzesi), tutte e due di vent'anni, come ha previsto il presentatore, Jonen Cooke (Inghilterra), Christina Feie (Austria), Nada Ocelina (Jugoslavia), Michèle Diboral (Monaco Principato), Irene Jensen (Olanda), Jeannine Hereau (Costa Azzurra) e Sandra Lea (Algeria), scelta prima che l'Algeria cessasse di far parte dell'Europa.

La signora Birgit Bergen, sposa da un anno ad uno studente di medicina, ha 22 anni, è alta 1,72, porta un'abbondante capigliatura bionda che le copre il collo e sale architettandosi in mille capricci, ha girato una decina di film e continua, le piace cucinare («Ok, molto bene!»), parla italiano («Ok, piuttosto male!», «Io piace molto Italia») e «romantica» ma ama molto gli spaghetti, «in Germania terribili». Non fuma, non beve nè birra nè vino, ha gli occhi verdi, e — dice lo sa pubblicità — ha la pelle di una «trasparenza seria» per via della linea tedesca di un certo profitto di bellezza. Legge volentieri, specie «libri che non stancano», ama lo sport con predilezione per lo sci nautico e il fioretto («Io, fioretto!»).

Damigelle d'onore di Lady Europa 'sì sono state elette Lady Italia '62 signora Nanni Bottazzi e Lady Francia, signorina Eva Darkine, 22 anni, bionda, attrice, proprietaria di alberghi a Lourdes.

Tutte queste hanno avuto la loro apoteosi in serata di gala con abbondanza di twist e una sfilata ritmata su macchine nuove, quasi tutte «Fiat spider». Folla strepitante ai margini della strada, applausi da spreware. I più fitti sono scelti a Lady Francia, una da dividere con la macchina «Citroën» vecchio di oltre sessant'anni che la capitana e con un consiglio bianco vino ammaestrato seguente della stessa macchina, che mangia insalata diritto sulle gambe di dietro.

Antonio Antonucci

Eletta a mezzanotte a Limone

Un'indossatrice di Torino è la più bella piemontese

Giusi Meinardi ha 19 anni, è bionda, alta, slanciata e vuol fare del cinema, ma non in ruoli secondari: piuttosto niente - Damigelle d'onore un'altra torinese e «Miss Tortona», che ha perso il titolo per un solo voto di scarto

Nostro servizio particolare

Limone Piemonte, lun. matt.

«Miss Piemonte 1962» è nata ieri sera, a mezzanotte. Scoccavano i dodici fatidici rintocchi — per quanti cenacoli di bellezza la mezzanotte è l'ora dei verdetti — quando la presentatrice Licia Lombardi ha letto il comunicato della giuria. «Miss Piemonte» è una torinese residente a Candiolo, la indossatrice volante Giusi Meinardi, di 19 anni. Alta, slanciata, bionda, la torinese rappresenterà il Piemonte alle finali nazionali per il titolo di «Miss Italia» e «Miss Cinema», Damigelle d'onore sono state elette la diciottenne Novella Martinuzzi, un'altra torinese, che concorreva con il titolo di «Miss Torino», e la rappresentante di Tortona, la commessa Lia Volpi, pure diciottenne e bionda. Un solo voto di scarto ha segnato la sconfitta della tortonese a favore dell'indossatrice di Torino.

Giusi Meinardi ha ascritto come molta calma l'ambito titolo di «Bella piemontese». Aspira naturalmente a fare del cinema, ma ha tenuto a precisare che affronterà la macchina [illegible] soltanto se si sentirà in grado, per doti fisiche e di recitazione, di sfondare: «Piuttosto che essere relegata ad un ruolo di seconda piano — ha dichiarato — preferisco continuare la carriera di indossatrice». Con ieri, alle finali di Salsomaggiore, il 31 agosto e 1° e 2 settembre, difenderà i colori della nostra regione «Miss Cinema Piemonte», la bruna ricesa Luisella Basso, eletta il 29 luglio scorso, sempre a Limone, e presente quale capita d'onore a questa finale.

Qui, a Limone Piemonte, si erano dati convegno dodici «miss», rappresentanti di Torino e di altre provincie piemontesi. Dodici belle ragazze dai diciotto ai ventidue anni (una sola, ventiquattrenne, superava tale limite) che si sforzavano di apparire tranquille, anche se nei gesti e nello sguardo tradivano una naturale trepidazione.

Dopo gli incontri con il pubblico per la via di Limone la candidate all'ambito titolo hanno sfilato ufficialmente, in costume e in abito da sera, nel corso di un elegante «gala» alle 22 di ieri, rincorate dalla dinamica presentatrice ufficiale, Licia Lombardi, fra lo scabrolare dei riflettori ed i commenti divertiti ed entusiasti dell'elegante pubblico. Una vera folla si era in precedenza assiepata dinanzi all'albergo per seguire l'uscita ufficiale delle «belle».

Ha aperto la sfilata Miss Torino, la signorina Novella Martinuzzi, di 18 anni, nata a Zara, ma da sedici anni abitante nella capitale piemontese in corso Sempione. Fa l'indossatrice, la modella cinematografica e la danzatrice classica. Gianfranca Filippini, 22 anni, stenodattilografa senza impiego (si dedica per il momento ai lavori casalinghi), difendeva i colori di Pavia, aggregata per esigenze di concorso al Piemonte. Tortona era rappresentata dalla bionda Lia Volpi, diciottenne commessa in un negozio di calzature, lavoro che trova molto interessante. Un'altra commessa, la signorina di Asti, Rosa Carlini, 20 anni, concorreva con il titolo di Miss Agliano d'Asti. Fa la commessa in un negozio di casalinghi e ha una sola preoccupazione: cercare marito. Miriam Candrina, 18 anni, impiegata in una industria di Pavia — è nata a Brescia e risiede a Voghera —, ha detto, molto emozionata, di essere stata eletta «miss» in un locale dancante del Tortonese, non ricordava più neppure il nome della località.

Monferrato [illegible] rieletto è Miss Vallerana di Acqui Terme. Ha i capelli castano rossi, le piacerebbe divenire attrice cinematografica, [illegible] avesse molto denaro si darebbe alle grandi crociere.

E' comparsa poi Giusi Meinardi, che poco dopo avrebbe vinto il titolo. Giovanna Lazzarino, 24 anni, Miss provincia di Asti, è il n. 11, Abita a San Marzano Oliveto ed è dirigente di un'agenzia di autotrasporti a Canelli. Vorrebbe, se avesse molti milioni, comprare un allevamento di cavalli e aprire una bottega di antiquariato. Ha chiuso la sfilata la bruna corvina Katty Catta, ventidiunenne, [illegible] impiegata che rappresenta Alessandria.

f. m.

L'indossatrice Giusi Meinardi, di 19 anni (Telefoto)

Dopo il fallito colpo nel Ferrarese

Catturati i tre complici del rapinatore ucciso

La banda è stata tratta in arresto ieri a Catania

Catania, lunedì mattina.

I tre complici del rapinatore ucciso durante l'aggressione al distributore di carburante di Porto Garibaldi, nei pressi di Ferrara nella notte fra il 14 e il 15 agosto, sono stati catturati ieri. I malviventi sono stati tratti in arresto a Catania, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, a conclusione di una brillante operazione predisposta dal comandante del locale gruppo, col. Piccione.

Assieme ai tre complici del Bocci, i carabinieri hanno tratto in arresto un quarto individuo, autore di numerosi furti e rapine compiuti nell'Italia Settentrionale. Sulla identità dei tre rapinatori e del quarto malvivente i carabinieri mantengono un ermetico riserbo, poichè le indagini sono in pieno svolgimento.

Com'è noto, il rapinatore Giuseppe Bocci era stato ucciso con un colpo di pistola dall'addetto al distributore di benzina Battista Finotelli, nel corso di una rapina fallita. I carabinieri sono stati messi sulle piste dei rapinatori dal ritrovamento dell'auto usata nella impresa, una «1100» targata «CT», avvenuto sabato pomeriggio alla periferia di Ferrara. Le indagini hanno permesso così di accertare la presenza a Catania dei ricercati.

Intanto il cadavere del Bocci giace sempre all'Istituto di medicina legale di Ferrara, in attesa del riconoscimento ufficiale dai parenti, che ancora non si sono fatti vivi. Nel corso delle indagini è stato appurato che il foro di proiettile riscontrato su un vetro del chiosco del Finotelli è un foro di uscita e non di entrata, per cui il [illegible] avrebbe esploso non meno di due colpi contro il rapinatore.

Mercato un giovane di Acqui forito in un tuffo nel fiume

Acqui, lunedì mattina.

Le condizioni del sedicenne Alfredo Bagnis, di Quartino Mallazzo, vittima di un drammatico incidente nelle acque del torrente Erro, continuano a rimanere disperate.

Il ragazzo si era recato con alcuni coetanei sulla riva del torrente, in località Filatore, nelle vicinanze della statale per Bassello tuffandosi da un alto spuntone roccioso e andando a battere violentemente il capo contro alcuni grossi massi.

Soccorso dai compagni che sono riusciti a trarlo a riva, il Bagnis è stato ricoverato in ospedale ove i medici gli hanno riscontrato fra l'altro la frattura della colonna cervicale e stato di paralisi.

Venerdì astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone, opposizione a Nettuno, quadri con Giove, trigono a Mercurio. Cammino facilitato da amici e da appoggi diretti. Può dar sollievo con l'aiuto di qualcuno. Troverete informazioni esplicite che vi consoliderano di dare il via al vostro progetto. Bisognerà andare cauti e non lasciarsi prendere dalla depressione o dalla malinconia.

Tipi: **Toro, Vergine, Capricorno. Toro - Lavoro:** speciali congratulazioni astrali nel vostro segno di nascita vi aiuteranno da un peso morale e da una responsabilità. *Vita affettiva:* le circostanze vi aiuteranno nuovamente a stare in una persona che da tempo cercate di aspettiale. *Salute:* buonissime energie rinnovate.

Vergine - Lavoro: la fortuna vi favorirà in tutto quello che vorrete fare. Tuttavia, per assicurarvi il successo, avrete bisogno di [illegible]: badate di non adularvi al primo venuto, ma solo ai competenti. *Vita affettiva:* un amico vi chiederà una [illegible] che sarà bene rintuzzare. Fedeltà e sincerità da parte di una persona che vi ama. *Salute:* procurate di essere sereni, su volete star bene. Occhio alla dieta, e sarete in perfetta forma.

Capricorno - Lavoro: fate la cosa con energia e con calma, allo stesso tempo. Avrete dei fuochi puntati alle spalle, e non è prudente saperi troppo. *Vita affettiva:* salvaguarda la ribellione; le vostre parole saranno ascoltate; prenderanno provvedimenti in vostro favore. *Salute:* abbastanza generale. Cercate però concedervi un po' di riposo; eliminate sui resti e sui fegato.

A tutti gli altri segni zodiacali, le previsioni dicono: **Ariete:** dovete intraprendere spostamenti utili che gioveranno assai alla vostra salute e [illegible] buone relazioni. **Gemelli:** una promessa verrà mantenuta, e da casa in carriera con utili per il vostro lavoro. Proposte interessanti che richiedo tutta la volontà e l'attenzione. **Cancro:** il lavoro deve essere fattore per non farlo deviare da rivali egoisti e cattivi. Vi chiederanno un aiuto finanziario: fatelo, ma con moderazione. **Leone:** un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e stimati. **Bilancia:** si avvererà una profezia. Siete al bivio: dovrete agire con maggiore energia. **Scorpione:** alla prossima occasione troverete chi vi farà avere la precipitazione che desiderate. Salute buona e miglioramento. **Sagittario:** discussioni spiritiche, ma alla fine avrete soddisfazione e trionfo. Segni veridici. Ispirazioni feconde. **Capricorno:** avete ragione, e ve lo dimostreranno con i fatti. Curate meglio il fegato e il cuore. **Pesci:** svagatevi, e aiutare il cuore con letture amene e immagini smorzatrici che. Sarà indicatissima qualche bevanda che attivi il fegato.

T. Palamidessi

Servetti & C.
PROFUMERIE - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

CASA DEL SOFA E SALOTTO BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 749836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Per la prima volta ottimista il suo medico personale

Nenni è «quasi» fuori pericolo oggi si tiene il consulto decisivo

Il «leader» socialista si è incontrato ieri con i suoi salvatori: uno di essi, funzionario della Camera del Lavoro di Vercelli, è un militante del psi - Ha raccontato, ancora pieno di emozione, il drammatico episodio - La visita dell'ex-presidente Gronchi

Luciana Nenni si intrattiene con Giuseppe Cecchi (a sinistra) e Pier Angelo Sacchi, i due giovani vercellesi che trassero dal torrente il «leader» socialista (Foto Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

I due giovani vercellesi che giovedì scorso trassero Nenni dal torrente Grand'Eyva, in cui era precipitato, sono usciti dall'anonimo e si sono recati ieri all'ospedale di Aosta, dove il leader socialista li ha ringraziati con effusione. «Vi devo la vita. Se non ci foste stati voi, a quest'ora... Spero di rivedervi quando starò meglio», ha esclamato Nenni. Uno dei due giovani, Pier Angelo Sacchi, gli si è rivolto con il tu: «Devi metterti a dieta, compagno, devi fare un po' di cura per dimagrire. Sei molto pesante e abbiamo fatto una fatica del diavolo a tirarti fuori!». Quel «tu» confidenziale aveva una delle ragioni, forse la più singolare, del riserbo tenuto dai due giovani, l'impiegato Pier Angelo Sacchi, di 28 anni, e l'autista Giuseppe Cecchi, di 30 anni, in questi giorni.

Giornalisti, fotografi, specialmente l'équipe del «Telegiornale», avevano compiuto appostamenti, inseguimenti, battute su tutto il massiccio del Gran Paradiso e fino alla Val Soana. I due salvatori si erano dati, per dir così, alla macchia, e soltanto l'altro ieri gli uomini del «Telegiornale» li scovarono e li convinsero a recarsi ad Aosta, ove Pietro Nenni chiedeva insistentemente di conoscerli per ringraziarli. Oltre ad un fatto di naturale, forse esasperata, ritrosia, c'era anche un elemento sentimentale: Pier Angelo Sacchi è socialista militante, funzionario della Camera del Lavoro di Vercelli. Il suo rapporto davanti a Pietro Nenni è quello dell'umile *tiret* della politica di fronte all'uomo di prestigio che più compiutamente e nella pienezza del significato incarna i suoi ideali. Un sentimento che rasenta la venerazione.

Racconta Pier Angelo Sacchi che quel giorno, insieme all'amico Cecchi, stava passeggiando sulla riva del torrente quando vide il «compagno Nenni», in calzoncini corti, che stava passeggiando sulla sponda opposta. Probabilmente il suo primo impulso l'avrebbe spinto a rincorrerlo, per salutarlo. Ma un senso di rispetto lo trattenne. Si limitò ad indicarlo all'amico. Sacchi è un giovane smilzo ed occhialuto, Cecchi vigoroso e tarchiato: l'uno sembra consunto dalla febbre della politica, l'altro è un cuor d'oro sotto apparenza scontrosa e persino rozze.

D'improvviso udirono le grida della massaia Gina Ponsesi. Si fermarono interdetti: non riuscivano a scorgere alcuno nel torrente. Poiché la donna continuava ad urlare, Sacchi ebbe una intuizione fulminea. Ritornando sui suoi passi, scorse nel torrente l'uomo in pericolo.

«Ricordabbi che era Nenni dai calzoncini che gli avevo visto indosso pochi minuti prima. Feci l'atto di lanciarmi nel torrente fin quel tratto è largo circa venti metri), ma il mio amico Cecchi mi trattenne. Bisognava — racconta il Sacchi — discendere fino al ponticello di legno, circa duecento metri a valle, e poi risalire il sentiero per altrettanti metri, fino al punto dove era caduto Nenni. Credo che il mio amico Livio Berruti non abbia in vita sua corso così velocemente. In tre o quattro minuti fui sul posto. Nenni era sott'acqua per quasi mezzo metro, la gamba ripiegata, la bocca rivolta all'insù. Qualche attimo dopo arrivò di corsa anche il Cecchi. Entrambi lo afferrammo per le braccia e riuscimmo a sollevarlo e ad adagiarlo sopra un masso».

Il Sacchi era spossato, ma la vista del proprio *leader* nel torrente, con mezzo metro d'acqua sulla bocca, deve avergli dato la forza leonina che occorreva per portare a termine l'impresa. Nenni reca ancora sulla spalla e sulle braccia le escoriazioni prodotte dai suoi due salvatori in quella operazione. Sul polso, Pier Angelo Sacchi conserva, a sua volta, una macchiolina scura: «Questo è sangue del compagno Nenni!». L'uomo perdeva sangue dalla testa ed appariva gonfio d'acqua. «Mi pesava davvero molto?». «Eh, un buon quintale!», bronfola Giuseppe Cecchi.

Ai garretti del Sacchi, ai bicipiti di ferro del Cecchi, al generoso slancio di tutti e due, il *leader* socialista deve certamente la vita, ma anche alla loro conoscenza della tecnica della respirazione artificiale. Essa fu praticata con estrema energia ed a regole d'arte. I due alpinisti vercellesi seppero applicare questa tecnica dai manuali, ammoniti dai molti incidenti che avvengono lungo i corsi d'acqua in montagna. Dopo avere liberato Nenni dall'acqua ingurgitata, i due giovani sistemarono il *leader* sull'automobile del dott. Merlo, che lo doveva successivamente ad Aosta, e quindi si buttarono estenuati sul prato. Erano ormai tante le emozioni provate che l'arrivo dei primi intervistatori li spinse a fuggire istintivamente verso la montagna. Vagarono per tre giorni. Venerdì comparve, vero, di soppiatto, nella vicinanza dell'ospedale di Aosta, ma il loro animo era ancora in tanto tumulto che la vista dei giornalisti e fotografi li spinse nuovamente al vagabondaggio alpestre.

L'incontro con Nenni, avvenuto poco prima delle 18, è durato soltanto pochi minuti. All'uscita, i due giovani apparivano commossi. Le condizioni di salute del leader, in quel momento, non erano del tutto tranquillizzanti. La febbre ricominciava lentamente a salire. Inoltre l'uomo era affaticato per le molte visite ricevute anche ieri. In mattinata, tuttavia, era stato quasi ufficialmente dichiarato fuori pericolo. Non ancora in forma definitiva, poiché il collegio medico che l'ha in cura ieri non ha tenuto il consulto consueto per l'assenza del prof. Giulio Cesare Dogliotti. Il prof. Spallone ha espresso però il suo ottimismo: «Le condizioni del paziente sono veramente soddisfacenti e credo che domani potrà essere dichiarato fuori pericolo in forma ufficiale. Spero che tra sette od otto giorni egli possa lasciare l'ospedale per iniziare la convalescenza».

Anche ieri, visite e telegrammi. Il *leader* liberale, Malagodi, ha telegrafato: «Al di sopra di ogni contrasto politico, faccio molti cordiali auguri di pronto ristabilimento». Anche Sophia Loren e Carlo Ponti, anche l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni, hanno spedito i loro telegrammi di augurio. Alle 11.30 è giunto al capezzale di Nenni l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, che ritornava da un viaggio in Germania. «Siamo amici da lungo tempo e ci vogliamo bene sinceramente. Gli ho portato il mio augurio più fervido. Sono contento che Pietro Nenni stia avviandosi alla guarigione».

Il sen. Ettore Tibaldi, vice-presidente del Senato, che era stato colpito da broncopolmonite durante la sua visita al *leader* socialista, e che era stato ricoverato all'ospedale di Aosta in una stanza vicina a quella di Nenni, ha già superato la crisi ed è in via di ristabilimento.

Gigi Ghirotti

Tragico incidente sul circuito di Pergusa in Sicilia

Muore il pilota Lucienbonnet sotto la macchina in fiamme

Lo sfortunato corridore francese, per evitare un altro concorrente che sbanda davanti a lui, si schianta contro un muretto - Per poco il rogo della vettura non provoca un secondo dramma - Bandini su Ferrari ha vinto il G.P. del Mediterraneo

Nostro servizio particolare

Enna, lunedì mattina.

Un mortale incidente ha funestato la disputa del Gran Premio automobilistico di Pergusa. Durante la gara riservata alle macchine di cilindrata della categoria junior, il giovane pilota francese Jean Lucienbonnet è uscito di strada decedendo subito dopo.

La gravissima sciagura è accaduta al 19° giro. Lo sfortunato corridore, il volante di una Lotus, stava seguendo da vicino un'altra Lotus, condotta da Norberto Bagnaiasta, quando d'improvviso alla macchina di quest'ultimo si allentava una ruota, che provocava una gran sbandata della vettura. Lucienbonnet, per evitare il tamponamento di Bagnaiasta, eseguiva una brusca sterzata, in seguito alla quale la sua Lotus effettuava un paio di «testa-coda»: il pilota ne perdeva il controllo, la macchina si capovolgeva e finiva con violento schianto contro un muretto di protezione.

La Lotus prendeva fuoco, ma Lucienbonnet veniva immediatamente estratto dai rottami da alcuni volenterosi accorsi in suo aiuto non ostante il pericolo costituito dalle altre macchine che sopraggiungendo, il francese era esanime, ed i soccorritori constatavano con raccapriccio che, oltre alla ferita da cui usciva abbondante sangue, la gamba sinistra aveva subito troncarsi il piede.

Adagiato ai margini della pista, il povero pilota veniva subito dopo preso a bordo di un'autoambulanza che si avviava velocemente alla volta dell'ospedale civico di Enna. Ma Lucienbonnet vi giungeva senza vita. Il referto medico fa risalire la sua morte a un trauma encefalico. Il corridore aveva inoltre riportato l'asportazione traumatica del piede sinistro e lesioni di primo grado in varie parti del corpo.

Ma il tragico incidente, per poco non aveva un'appendice altrettanto drammatica. Già il Bagnaiasta, dopo la sbandata che aveva provocato la purtroppo fatale «difesa» di Lucienbonnet, finiva con la sua macchina sul terrapieno esterno di protezione, ma per sua fortuna non riportava che leggere contusioni.

Intanto stavano sopraggiungendo le macchine di altri piloti; davanti a tutte la Cooper-Ford dell'argentino Esteban Nasif, che si trovava davanti al rogo della Lotus. Il pilota lo evitava di giustezza, portandosi oltre il ciglio destro della strada; la macchina si rovesciava ma Nasif ne usciva illeso, lamentando solo leggere escoriazioni a un braccio e al viso.

Intanto i commissari di gara segnalavano con prontezza agli altri corridori l'ordine di rallentare, mentre i vigili del fuoco provvedevano a domare le fiamme e a sgomberare la pista dai rottami rottami della tragica Lotus.

Grandissima era l'impressione fra il pubblico (oltre 30 mila persone) per il luttuoso episodio, accaduto a metà gara, mentre gli italiani «Geki» e Manfredini stavano lottando per il primo posto. Ma la corsa proseguiva, ed era «Geki» su Lotus ad aggiudicarsi la vittoria, all'eccezionale media di quasi 139 chilometri orari.

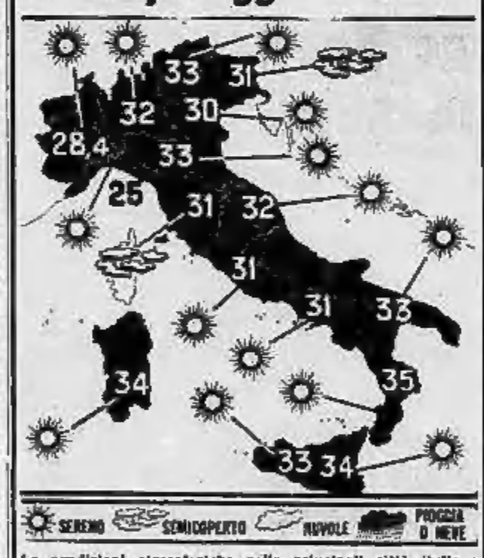
Più tardi prendevano il via i partecipanti al Gran Premio del Mediterraneo, per macchine della «formula 1». Protagonisti della prova sono stati i due giovani piloti della squadra Ferrari: Lorenzo Bandini e Giancarlo Baghetti, che disponendo delle monoposto più efficienti del lotto, non hanno avuto difficoltà a distanziare fin dal via tutti gli avversari, dudiando poi per tutti i 36 giri del velocissimo tracciato.

Ben Bandini a precedere l'amico-avversario, battendolo di misura: appena 2 decimi di secondo. La stessa pista milanese realizzava il giro più veloce proprio all'ultimo tornato, in cui realizzava la media di ben 213,300 chilometri orari.

Terzo il torinese Carlo Mario Abate, su Porsche, brillante inseguitore dei due «ferraristi», nonostante la sensibile inferiorità del suo mezzo meccanico.

f. d.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature indicate dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Decine di migliaia di auto hanno affollato ieri le strade

Massiccio rientro dalle ferie mentre il caldo aumenta ancora

Incendi per autocombustione nel Novese - 34° ad Acqui; 33° ad Asti - In mezza giornata, in Alto Adige, la temperatura è passata da 12° a 32°

Genova, lunedì mattina.

Giornata calda e afosa anche ieri a Genova e in Liguria, che ha richiamato sulla spiaggia migliaia e migliaia di persone. Numerosissimi sono stati i turisti in transito per Genova e svariate le comitive che hanno visitato il porto e la turbonave «Leonardo da Vinci», ormeggiata al ponte Andrea Doria in attesa di partire per il Nord America. Intanto si è visto, massiccio, il grande rientro dai genovesi dalle ferie e lo si è visto soprattutto dal numero invero simile di auto di ogni specie che verso sera facevano ritorno in città.

Savona, lunedì mattina.

Nella giornata di ieri, che ha segnato per migliaia di persone la fine delle vacanze, un intenso movimento automobilistico si è registrato in tutta la Riviera di Ponente. Specialmente l'«Aurelia» ha dovuto sopportare un traffico intensissimo, protrattosi fino a tarda sera, che ha costretto le vetture a procedere assai lentamente. Anche sulla Savona-Ceva il movimento è stato notevolissimo, superando la massima punta finora raggiunta (si calcola, infatti, che oltre 15,000 macchine, in massima parte piemontesi e lombarde, abbiano varcato il casello di Zinola in direzione di Ceva).

Alessandria, lun. mattina.

Temperatura elevata anche ieri su tutto il territorio di Alessandria, con punte di 32° all'ombra. Notevole l'afflusso di cittadini rientrati in treno e in automobile dalle ferie.

Acqui, lunedì mattina.

Giornata di caldo afoso sull'Alto Monferrato e nel territorio di Acqui. La temperatura ha oscillato intorno ai 32-34°. Affollatissima la piscina terrestre di Acqui, la Valle Bormida e la Valle Erro.

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti ieri il termometro ha raggiunto i 33° all'ombra. Centinaia di bagnanti hanno invaso le acque del Tanaro in cerca di refrigerio. Per autocombustione si sono incendiati alcuni depositi di paglia e fieno alla periferia della città.

Cuneo, lunedì mattina.

La giornata di ieri, piena di sole e calda, ha favorito l'esodo dei turisti verso i centri alpini. Al Santuario di Castelmagno, a 1800 metri di altitudine, sono state contate ieri pomeriggio oltre 300 auto e 200 motociclette e una folla di circa 2 mila persone convenuta per la tradizionale festa annuale.

Verrelli, lunedì mattina.

Il caldo ieri è scoppiato nuovamente nel Vercellese. Si sono registrati 32° all'ombra.

Aosta, lunedì mattina.

In valle d'Aosta un'altra splendida giornata di sole ha favorito il movimento turistico. Il termometro è salito anche ieri a 30°. Intanso, soprattutto alla sera, il traffico sulla statale è causa dei numerosi villeggianti di Ferragosto che sono rientrati alle loro città.

Verbania, lunedì mattina.

Traffico intensissimo anche ieri sulle strade litoranee del lago, con lunghe colonne specialmente in serata. Le motonavi-traghetto hanno trasportato in media ogni ora dall'una all'altra riva trecento automezzi. Anche i battelli hanno viaggiato a pieno carico e migliaia di persone hanno visitato le isole del golfo Borromeo. Stresa e i giardini di Villa Taranto. Decine di migliaia di bagnanti sono stati richiamati sulle rive dal caldo che ha toccato anche ieri nel pomeriggio i 30 gradi.

Bolzano, lunedì mattina.

Nel giro di dodici ore, nella vallata dell'Adige e in particolare nella piana di Bolzano, è stato registrato uno sbalzo di temperatura di una ventina di gradi. La minima della scorsa notte è stata infatti di dodici gradi, mentre la massima, raggiunta nel primo pomeriggio, ha toccato in alcune zone i 32-33 gradi.

4 sculture (50 milioni) rubate sulla Costa Azzurra

Nizza, lunedì mattina.

La polizia di Nizza è mobilitata per fare luce sul furto di tre preziose sculture, valutate oltre 50 milioni di lire, rubate da una villa di Saint-Paul-de-Vence.

Le sculture sono opere di Braque e di Miro e appartenevano al signor Aime Maeght, proprietario dell'omonima galleria d'arte di Parigi.

E' la terza volta, nel giro di quattro mesi, che il Maeght viene preso di mira dai ladri.

Drammatico salvataggio sul Monte Bianco

Alpinista torinese ferito scalando l'Aiguille Noire

Capo-cordata, a tre quarti dell'erta parete di 1200 metri, è caduto nel vuoto ma è stato sorretto dal compagno - Nell'urto contro le rocce ha riportato una lesione al capo - Raggiunto e soccorso dalle guide di Courmayeur

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, lun. mattina.

Una spedizione di soccorso delle guide di Courmayeur, guidata da Ulisse Bruneo e formata da Sergio Viotto, Ruggero Pellin, dagli agenti di P. S. Claudio Valenzano e Franco Biasi e dall'infermiere Cosimo Zappelli, ha lasciato all'alba Courmayeur e salita all'Aiguille Noire du Peutérey, per un incidente alpinistico che ha avuto per protagonista il giovane alpinista torinese Giovanni Brignolo, appartenente al Cai Uget.

L'allarme era stato dato dal compagno di cordata del Brignolo, Pier Angelo Monastero-lo, sceso a Courmayeur nella notte per avvertire le guide. Da lui abbiamo potuto sapere come si sono svolti i fatti. Ci ha detto: «Eravamo due cordate all'attacco della cima dell'Aiguille Noire du Peutérey. Brignolo era con me e formava la capo-cordata. Salivamo abbastanza velocemente. All'altezza della cosiddetta "Quarta Torre", a circa tre quarti della salita, alle 10 di sabato mattina improvvisamente il Brignolo è caduto per tutta la lunghezza di corda (una ventina di metri). Io ero assicurato, fortunatamente per lui e per me, perché altrimenti saremmo caduti nel baratro di mille e più metri che si apriva sotto di noi. Ho sentito solo uno strattone della corda e non l'ho visto cadere perché mi trovavo dietro a uno spuntone di roccia. Il suo corpo deve aver battuto violentemente contro le rocce spigolose e quando sono riuscito a scendere alla sua altezza ho visto che dalla sua testa sgorgava copioso il sangue ed aveva perduto i sensi.

«Intanto — ha proseguito il Monasterolo — erano giunti anche gli altri due compagni e così potemmo discendere con ogni precauzione fino alla base della "Torre" chiamata "Rifiò", onde riparare da qualsiasi caduta di sassi, in attesa dei soccorsi che avrei richiesto una volta sceso a Courmayeur. Quando io lasciai, le sue condizioni erano preoccupanti ed era bisognevole di soccorsi urgenti».

Le guide di Courmayeur, come abbiamo detto, sono partite immediatamente nella notte e dopo non dieci ore hanno provveduto al trasporto del ferito a Courmayeur dopo essere salite lungo la parete sud per andarlo a prendere. Il Brignolo è ora ricoverato all'infermeria del dott. Biasi di Courmayeur per una lesione alla parte esterna dell'occhio sinistro e distorsione di ambedue i piedi. Il suo stato non desta più preoccupazioni.

L'Aiguille Noire du Peutérey raggiunge i 3772 metri. La sua via sud è una delle più belle scalate su roccia delle Alpi ed è una delle più gloriosamente celebri. Sono 1200 metri di parete con difficoltà di quarto e quinto grado e passaggi di sesto grado superiore e per affrontarla bisogna essere degli alpinisti preparati. Purtroppo, da qualche anno a questa parte, le ascensioni più difficili vengono effettuate con soverchia leggerezza. Troppi incidenti e troppi morti sulla catena del Monte Bianco, in special modo nell'attuale stagione, dimostrano questa triste verità.

Non pare questo, peraltro, il caso del giovane rocciatore

Giovanni Brignolo

torinese pericolante. Nonostante la giovane età, avendo da poco compiuto i 23 anni, Giovanni Brignolo, nativo di Isola d'Asti, è noto negli ambienti alpinistici di Torino, dove risiede, come esperto scalatore e ne fanno fede le molte ascensioni al suo attivo come l'appartenenza alle squadre di soccorso alpino del Cai diretto dal cav. Bruno Toniolo. Nel gruppo del Monte Bianco non è neppure alla sua prima impresa, essendovisi cimentato altre volte, spesso come compagno di cordata di Andrea Mellano, vincitore, con altri cinque italiani, della parete nord dell'Eiger.

Terzo di quattro fratelli (peciti industriali i primi due e studente l'ultimo) vive con essi e con i genitori in via Cabota 29 ed è radiotecnico presso l'Olivetti Bull. Attualmente presterà servizio militare in sanità presso l'ospedale militare di Torino ed avuta approfittato di una breve licenza, concessagli in occasione del Ferragosto, per raggiungere alcuni amici ad un campeggio per compiere in loro compagnia alcune scalate.

l. v.

Sciagura sul Monte Parvo

Cade e muore un ragazzo cogliendo stelle alpine

Pradleves, lunedì mattina.

(m. m.) Un giovane apprendista di Costigliole Saluzzo, il diciassettenne Giovanni Rinaudo domiciliato in via Fontane di Legno 3, è rimasto vittima ieri mattina di una morte la cui causa mentre sul Monte Parvo di Castelmagno, nell'alta valle Grana, tentava di afferrare alcune stelle alpine su un dirupo: il poveretto è precipitato per oltre venti metri riportando gravissime ferite ed è deceduto mentre lo stavano riportando alla sua abitazione.

Il Rinaudo era in compagnia del compaesani Giuseppe Abbà di 28 anni e Marco Dutto diciassettenne. Erano partiti sull'auto dell'Abbà con l'intenzione di compiere una gita in montagna. Giunti al santuario di S. Magno, dopo una breve sosta avevano ripreso a salire sulla strada militare del Colle del Mulo; tre chilometri oltre la frazione di Chiappi si erge, in tutto simile ad una cima dolomitica, il Monte Parvo alto 2.950 metri: la montagna ha una parete di oltre 500 metri ma la vetta può essere raggiunta dal versante opposto che non presenta che poche difficoltà.

I tre amici di Costigliole ottavano naturalmente per la via più facile: non avevano alcune attrezzatura, vestivano abiti leggeri e calzavano tutti scarpe di cuoi.. dalla suola liscia. L'erba che copre il sentiero è in questo periodo bruciata dal sole per cui è più facile scivolare. E' appunto quel che è successo al povero Rinaudo. Il giovane, notate alcune stelle alpine, ha tentato di afferrarle: per un brusco movimento ha perso l'equilibrio ed è caduto quindi precipitava per venti metri in un burrone.

Giovanni Rinaudo

Il Dutto e l'Abbà erano poco distanti, ma non hanno potuto far nulla per evitare la disgrazia. Sono subito accorsi presso il loro sventurato amico che aveva soltanto più deboli segni di vita, per la frattura della base cranica e gravi lesioni interne. A spalle lo hanno trasportato alla macchina e si sono diretti al Santuario. Poiché qui non c'era alcun medico, i giovani hanno proseguito per Pradleves, dove il medico condotto ordinava l'immediato ricovero in ospedale del Rinaudo. L'auto ripartiva velocissima, ma all'ospedale di Caraglio i sanitari dopo breve visita, constatato che il Rinaudo era ormai in agonia, ne consigliavano il trasferimento alla sua abitazione, dove il giovane giungeva cadavere.

Giovanni Rinaudo era dipendente del cotonificio Wild di Pianco. La sua tragica fine ha lasciato nel più cupo dolore i genitori ed una sorella.

Un morto e un moribondo a FOSSANO

Scagliati fuori dall'auto che ribalta in un prato

Le vittime sono turisti francesi - Due anziane donne investite e uccise ad AOSTA e a VARALLO - Motociclista in fin di vita per uno scontro a BIELLA

Fossano, lunedì mattina.

(b.) Una turista francese, Laure Honorine Bensa Andrau, di 60 anni, residente a Cannes, ha perso la vita ieri pomeriggio poco oltre la frazione Tagliata in un incidente determinato da un guasto meccanico alla Peugeot guidata dall'ing. Henri Lejeune, di 65 anni, residente a Villeneuve Loubet, sulla quale la donna viaggiava. Nell'incidente il professionista ha riportato la frattura del cranio, commozione cerebrale ed altre fratture, per cui si trova in pericolo di vita all'ospedale della nostra città.

Secondo quanto si è cercato di ricostruire, l'auto francese, proveniente da Bra, è uscita dalla curva della frazione Tagliata sulla statale 231, per l'improvvisa rottura del differenziale. Dopo avere zigzagato per alcune decine di metri, l'auto travolgeva sulla destra due paracarri; quindi, forse per l'estremo tentativo del guidatore di evitare il peggio, era indirizzata verso il prato sottostante. La scarpata deve avere tradito l'ingegnere: infatti l'auto, con le ruote bloccate, andava a schiantarsi contro un terrapieno ribaltando due volte su se stesse.

I passeggeri venivano scaraventati fuori dell'abitacolo. L'ingegnere finiva dopo avere superato una stradina larga tre metri, in un canale, mentre la donna cadeva poco oltre nel prato. La morte della Bensa deve essere stata immediata per la frattura della base cranica.

Varallo Sesia, lun. mattina.

(s.) Ieri alle 13.30, a Vocca, a sette chilometri da Varallo, la contadina Francesca Anchisi, di 80 anni, di ritorno dal proprio orto dove si era recata a raccogliere della verdura, stava attraversando la strada statale quando, per ragione imprecisata, veniva investita in pieno da una «1100» guidata dal rappresentante di commercio Elio Giordani, di 35 anni, residente in frazione Torchio di Grignasco, e travolta per una trentina di metri. La poveretta è deceduta sul colpo per la numerosa frattura e lesioni riportate. L'auto dell'investitore è stata sequestrata dai carabinieri, prontamente intervenuti assieme al medico condotto.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Nella notte da sabato a domenica, alla periferia di Biella, il ventenne Antonio Bardella di Occhieppo Superiore mentre viaggiava sulla sua motocicletta, per cause in corso di accertamento, è andato a cozzare contro una 600, pilotata da Milto Casarola, di 41 anni, abitante in via Cavaglià che stava svoltando a sinistra. La moto, dopo aver urtato di striscio l'auto, proseguiva disgraziatamente la corsa, urtava contro un palo di cemento, rimbalzava su una palina di ferro, piegandola, e finiva contro un albero. Il Bardella, che oltre a fratture al cranio lamenta la frattura di ambedue le gambe, dopo una sosta all'ospedale di Biella è stato trasportato con un'auto-ambulanza in una clinica neurologica di Milano, per essere sottoposto a un intervento chirurgico, all'esito del quale è legata la speranza che si salvi.

Aosta, lunedì mattina.

(r.) Una anziana contadina è rimasta uccisa, nel pomeriggio di ieri, in un incidente stradale accaduto sulla statale 26. La poveretta, Teresa Lillaz, di 66 anni, da Chambave, stava attraversando la statale quando veniva travolta da una auto tedesca. Soccorsa da un automobilista di passaggio e trasportata all'ospedale Mauriziano di Aosta, era ricoverata con prognosi di trenta giorni per trauma cranico e altre ferite. Poche ore dopo però è deceduta.

Novi Ligure, lun. mattina.

(o) La casalinga Caterina Pasquali, di 77 anni, residente a Vignola Borbera, mentre attraversava la strada è stata investita da un ciclista e scaraventata a terra: soccorsa e trasportata all'ospedale, è stata ricoverata con prognosi riservata, avendo riportato una contusione cranica, la frattura del femore destro e ferite multiple.

Acqui, lunedì mattina.

(p.) In territorio di Terzo, un motoscooter pilotato dallo studente diciannovenne Guido Ghiazza, abitante a Pegli, ha investito la contadina Maria Varasco di 60 anni, residente a Sanremo, che stava camminando sul ciglio della strada. La donna, scaraventata ad alcuni metri di distanza, è stata ricoverata con prognosi riservata al nostro Ospedale. Anche il guidatore del motoscooter, finito a terra, ha riportato ferite da taglio alla gamba destra e stato di choc traumatico.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) La «600» guidata dal 26enne Giovanni Battista Menardi, residente a Borgo San Dalmazzo, è andata a scontrarsi ieri con la «Opel» guidata dal 24enne Orazio Battaro, nativo di Boves e residente in Germania, che aveva a bordo il 26enne Romano Baudino, giornalaio, il 27enne Riccardo Biscotto, cameriere e la anddita inglese Valerie Gillian. Tutti sono stati trasportati al nostro ospedale, dove però i medici trattenevano soltanto il Menardi, giudicato con prognosi riservatissima per probabile frattura della base cranica.

Giovane industriale suicida con due fucilate

Il cadavere rinvenuto in una casetta presso Forte dei Marmi - Sconosciute le ragioni dell'insano gesto

Forte dei Marmi, lun. mattina.

Un industriale, il trentatreenne Giancarlo Balduini, di Forte dei Marmi, si è suicidato l'altra notte, sparandosi due colpi con un fucile da caccia di proprietà del padre. I colpi lo hanno raggiunto al cuore e all'addome. Il corpo dell'industriale è stato ritrovato ieri dal fratello in una piccola costruzione in aperta campagna, isolata fra i pioppeti che delimitano i confini fra il comune di Forte dei Marmi e quelli di Serravezza e Pietrasanta.

La scomparsa del giovane era stata segnalata ieri mattina dalla madre, Maria Vincenzini, la quale aveva dato l'allarme. Il fratello del Balduini, Renato, ha cominciato subito le ricerche, coadiuvato da alcuni amici. Egli si recava poi solo nel pioppeto, dove Giancarlo era solito trascorrere alcune ore ogni giorno.

Giunto vicino alla casa egli ha notato l'auto del fratello e, credendo che questi fosse rimasto a riposare nell'abitazione, ha aperto la porta per svegliarlo. Davanti ai suoi occhi si è presentato allora un quadro raccapricciante: a terra, fra il letto ed un tavolo, giaceva il corpo del fratello in una pozza di sangue. Appoggiato al letto intriso di sangue era il fucile, una doppietta cal. 12. Sul tavolo, fra due candele consunte, si notavano alcuni mozziconi di sigaretta, un paio di occhiali ed alcune lettere indirizzate ai familiari, nelle quali il suicida spiegava i motivi del gesto disperato che non sono ancora noti. Le lettere sono state sequestrate dal magistrato. Il Balduini, con i suoi familiari, era comitolare di segherie e lavoratori di marmo nella zona.

I bianconeri si impongono per 5-0

A Cuneo una pacifica invasione per l'allenamento della Juventus

Priva di Amaro, la formazione bianconera non ha avuto un gran gioco a metà campo - Assente anche Nicolè - Fortissimi Sivori e Del Sol, nonostante una leggera distorsione lamentata dallo spagnolo Magnifica rete di Cavallito in rovesciata - Come si prospettano i reingaggi di Castano e Salvadore

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Per la Cuneo Sportiva la Juventus rappresenta un pilastro economico. Due stagioni orsono, nell'amichevole precampionato, i bianconeri procurarono il record di incasso. 2 milioni e duecentosettantamila lire. Ieri il primato è stato battuto, quattro milioni, una somma che risulterà preziosa se i cuneesi saranno ammessi al torneo di IV serie, anziché a quello di promozione cui sono ora iscritti. Alcune squadre parmensi in procinto di rinunciare e la Cuneo Sportiva ha tradizioni, basi finanziarie e impianti sportivi tali da meritare l'ammissione al girone superiore.

Se la speranza dei bianconeri si tradurranno in realtà gli atleti allenati dall'ex-azzurro Levratto potranno occupare il ruolo con onore. Ieri non hanno sfigurato contro la Juventus ed hanno anzi messo in evidenza il diciottenne contrattista Salomone (proveniente dal Savigliano) e l'ala sinistra De Lia, un calciatore meridionale attualmente scioltato nel Nord, forte nel dribbling e molto deciso.

Per la prima esibizione dei juventini lo Stadio Manviso ad i numerosi balconi e finestre che vi si affacciano si sono rivelati insufficienti. Folla in ogni angolo del recinto, folla sul muretto di protezione ed infine pubblico anche ai bordi del campo. Il sole ed il caldo tremendo non hanno scoraggiato nessuno. Cuneo-Juventus ha iniziato la serie delle «invasioni pacifiche» e ora i bianconeri continueranno a suscitare tanto interesse, gli organizzatori degli incontri di campionato dovranno fare molta attenzione ai super-affollamenti degli stadi.

Ieri gli accaniti spettatori hanno avuto come premio di presenza molti goals, un Sivori spettacoloso, una rete d'eccezione realizzata da Cavallito (rovesciata perfetta su centro di Sivori) e un Del Sol lavoratore instancabile secondo il suo solito. E' mancato, però, la «vera Juventus» quella che si voleva esaminare. Sotto un paradossale punto di vista questa però, può essere ritenuto uno degli aspetti di rilievo dell'allenamento. Si era detto dopo la prima esibizione sostenuta dai bianconeri «in famiglia» che il perno del futuro gioco juventino è Amaro. Il brasiliano ieri è rimasto a riposo colpito da una leggera gastroenterite. Lo ha sostituito Castano. Il che, a parte le differenze di età, di esperienza e di classe, non è uomo da centrocampo. Le trame dell'attacco juventino sono apparse pertanto spezzate.

Sivori e Del Sol hanno lavorato magnificamente in tandem nonostante una leggera distorsione alla caviglia lamentata dallo spagnolo a metà gara. I due sono stati ampiamente bastanti a garantire il successo, ma chi cercava nella partita un'indicazione sul valore della nuova Juventus ha compiuto un viaggio a vuoto.

Resta confermato che il reingaggio di Amaro avrà una importanza decisiva ed anche su ieri si è sentito parlare di trattative per Lojacono (voci notamente smentite) e per Sormani (voci non smentite, ma limitate al campo delle remote speranze) è indubbio che per ora Amaro è il calciatore sul quardino con maggior interesse dirigenti, tecnici e tifosi (dato che su Del Sol e sul suo utile inserimento nel modulo bianconero non vi sono ormai dubbi).

Ieri oltre al brasiliano è mancato per l'identico motivo di salute Nicolè. Il centravanti ed Amaro dormono nella stessa camera ed è possibile abbiano preso freddo. Entrambi, comunque, saranno presto recuperabili, forse già giovedì prossimo quando la Juventus giocherà nuovamente contro i ragazzi.

La maglia numero 9 di Nicolè è stata indossata dapprima da Siciliano, senza troppo costrutto, in verità, e poi da Cavallito. Quest'ultimo, apprezzato anche del fatto che gli avversari erano stanchi, ha potuto manovrare con maggior scioltezza. Lo stesso si può dire per Rossi nei confronti di Crippa. L'ex-ala del Padova ha agobbato per oltre un'ora. Crippa non è tipo da incontri amichevoli; il suo è il classico stile da campionato, poco elegante, ma pratico, specie per il lavoro di protezione come estrema tornante. Nel finale Rossi, sceso in campo fresco e smanioso di ben figurare, ha avuto la meglio sui difensori, ottenendo anche una rete.

A proposito di marcature che — è ovvio — non hanno molta importanza in incontri di preparazione, eccone la sequenza. Rete di Stacchini al 43', dopo un palo colpito dallo stesso Stacchini pochi minuti prima, rete di Sivori al 64' del primo tempo.

Nella ripresa, al 30' un altro goal di Sivori, apparso ieri fantasioso negli scarti, puntiglioso e preciso nei passaggi, un Sivori in piena forma insomma, poi un palo di Oderda, del Cuneo, e, quindi l'applaudita rete in rovesciata di Cavallito (43') e quella di Rossi (43').

Come si vede, le realizzazioni si sono verificate sul finire dei due tempi, allorché i ragazzi del Cuneo erano più provati, ma va aggiunto che Sivori, oltre a colpire un palo, ha deliberatamente trascurato di segnare in un paio di occasioni ed ha fatto bene poiché la Juventus non doveva ieri cercare i goals, ma l'accordo tra i suoi atleti.

Questo va già delineandosi, specie nel reparto difensivo, dove Castano e Salvadore lavorano di intesa, Emoli e Sarti sono forti terzini (e non si dimentichi il giovane Cacci, una bella promessa davvero) e Maitrel appare una sicurezza.

Castano e Salvadore — sia detto per inciso — hanno ancora da risolvere la questione del reingeggio, ma hanno giocato disciplinatamente, come era logico aspettarsi. A quanto ha detto il presidente, ing. Catella, il loro problema è trattato con comprensione.

La Juventus intende applicare le norme federali, però si rende conto delle particolari situazioni di Castano (che negli scorsi anni ebbe minori introiti per il noto malanno al ginocchio) e di Salvadore (che non disputando la Coppa dei campioni con il Milan finirebbe col rimetterci nel trasferimento dai rossoneri).

Per le posizioni dei due verrà avanzato un esposto alla Lega, ma fin d'ora giocatori e dirigenti bianconeri ritengono che tutto si accomoderà.

Oltre a Catella ed al vice presidente Giordanetti, erano ieri a Cuneo l'ex-presidente Umberto Agnelli («in veste di semplice tifoso» ha detto mentre seguiva con molta attenzione l'allenamento), Boniperti, Amapane, Bertoncini, Ferrero e molti altri esponenti bianconeri.

Anche il Torino con Santos e Ostreicher era giunto al completo da Mondovì. «Sono forti i nostri rivali — ha affermato per tutti Santos — e la coppia Del Sol-Sivori sarà una delle più efficaci del torneo. Chissà che cosa succederà quando anche Amaro e Nicolè saranno in squadra...»

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore (Barcellino); Emoli (Cacci), Castano II, Sarti; Crippa (Rossi), Del Sol, Siciliano (Cavallito), Sivori, Stacchini.

CUNEO: Alhora (Cassanigra); Bristiano, Maroni (Ubaldi); Garomella (Bellazzini), Tapparelli (Garnerella), Guardini; Fenocchio (Roschia), Oderda (Martino), Salmonno (Oderda), Parodi, De Lia.

L'ala della Juventus Crippa (a sinistra) impegna il portiere del Cuneo (Foto Maiolo)

Ad Aosta successo della squadra italiana per 59 a 56

Orgogliosa prova delle azzurre vittoriose sulle atlete francesi

L'incontro deciso dall'ultima gara, la staffetta 4x100 - Primati nazionali della Jannaccone negli 800 metri e della Vettorazzo nel salto in lungo - Sfortunata la Bertoni negli 80 ostacoli - La Govoni prima nei 200 e seconda nei 100 metri

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Il pronostico dell'allenatore francese Soulier non si è avverato: le atlete azzurre hanno vinto ieri l'incontro internazionale di Aosta staccando le avversarie di tre punti nel risultato finale (59 a 56). Il trainer della squadra ospite aveva dichiarato che le italiane avrebbero dovuto rendere al massimo delle loro possibilità per avere qualche speranza di successo e così è stato, malgrado la prima gara — gli 80 ostacoli — sia andata «bene» alla nostra squadra.

Due primati italiani di buon valore internazionale — m. 6,61 della Vettorazzo nel salto in lungo e 2'09"5 della Jannaccone negli 800 metri — ed una serie di prove di grande impegno hanno consentito alle ragazze in maglia azzurra di cogliere un successo nel quale — in verità — tutti speravano ma pochi credevano, compresi il commissario tecnico dell'atletica femminile, Augusto Lorenzini, e l'allenatore federale Marcello Pagani. La vittoria delle italiane è doppiamente meritata se si considera la sfortunata sorte che si è abbattuta sulla squadra, attraverso infortuni nei giorni di vigilia (la Spampani, slogatasi un piede, non ha potuto correre i 100 per riservarsi alla staffetta; la Turba ha disputato il salto in lungo con la febbre) e durante l'incontro (la Govoni ha avuto una violenta crisi di stomaco fra i 100 ed i 200 metri, la Bertoni ha toccato un ostacolo quando pareva lanciata verso un sicuro successo).

Ha deciso la staffetta, disputata quando le prime ombre scendevano sul gremito campo vocato azzurro. Le dieci gare individuali, in un alternarsi di speranze e delusioni per le due squadre, avevano portato le contendenti alla pari, con 55 punti ciascuna. La 4x100 è valsa «quattro punti al quartetto vittorioso, ed uno al perdente; il punteggio finale sarebbe stato quindi di 59 a 56, restava da vedere a favore di chi.

Duemila spettatori in piedi sulle gradinate, atto ragazze in pista con i nervi tesi, a giocarsi l'incontro in poco più di mezzo minuto. Scattano in prima frazione la Govoni e la negretta Cangui; l'azzurra fa partire la Bertoni con un leggero vantaggio che la «capitana» mantiene quasi intatto sulla Davaze. Il secondo cambio avviene a felicissima e la Spampani dimentica il dolore al piede volando nella frazione in curva. La Mocacci parte con sei-sette metri di vantaggio sulla Guenard: la francese ha un rettifilo magnifico, ma l'azzurra conserva sul traguardo due metri di vantaggio. Due metri che valgono non soltanto la vittoria finale, ma anche il viaggio a Belgrado. La squadra italiana per gli europei dovrebbe infatti comprendere le quattro staffettiste (più una riserva) oltre alla Vettorazzo ed alla Jannaccone. Naturalmente la Govoni e la Bertoni, facenti parte della 4x100, guadagnerebbero anche nelle prove individuali di velocità e degli 80 ostacoli.

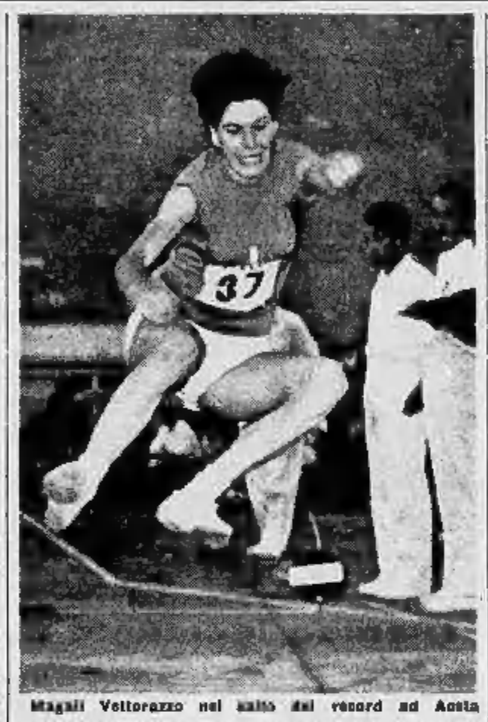
La giornata era cominciata male per la squadra italiana. Negli 80 ostacoli la Bertoni ha concluso malamente alla terz'ultima barriera una gara sino a quel momento brillantissima, da record italiano. La «capitana» delle azzurre, che aveva lasciato trasparire un po' di nervosismo cercando una partenza falsa, è scattata benissimo al via, bellissimo. Preso il comando la Bertoni pareva in grado di contenere la rimonta della Guenard, ma la inaccortezza di terz'ultimo ostacolo con il piede sinistro. Il conseguente sbilanciamento è stato fatale all'azzurra. Il traguardo era a pochi metri: sfrecciavano prima la Guenard eguagliando per l'undicesima volta con 11" netti il record francese, seguiva la negretta Cangui davanti alla Castellari ed alla sfiduciata Bertoni.

La sfortuna della Bertoni ha sprecato al massimo le compagne di squadra nelle prove successive. Nei 200 metri Donata Govoni ha compiuto una corsa «sparata» che l'ha portata in netto vantaggio sulla francese Actis già all'inizio del rettilineo. La Tacciaria, malgrado il dolore al ginocchio, compiva l'exploit di battere la Davaze per il terzo posto.

Nei 100 la Guenard ha avuto la meglio di un soffio sulla velocista emiliana, in non buone condizioni. Quarta la Bertoni, sorpresa dal «via» piuttosto rapido della starter. Fra le altre gare, tutte interessanti e combattute dalle azzurre col cuore in gola, spiccano gli 800 metri ed il lungo.

Gilda Jannaccone ha migliorato il suo primato italiano della più dura specialità atletica femminile con una pregiatissima corsa di testa. La Colledo ha potuto ritornare il secondo, col risultato di crollare nel finale e perdere il secondo posto. Nel lungo, Magali Vettorazzo ha passato il «muro» dei sei metri, sia pure di un solo centimetro, al primo turno di finale. All'annuncio del risultato ufficiale, la sua esplosione di gioia è stata così genuina da farla meritare un «bis» degli applausi.

Bruno Perucca



Magali Vettorazzo nel salto del record ad Aosta

Questi i risultati

M. 80 ost.: Guenard 11" (record francese eguagliato); 2. Cangui 11"4; 3. Castellari 11"9; 4. Bertoni 12"1.

M. 200: 1. Govoni 24"5; 2. Actis 24"6; 3. Tacciaria 24"8; 4. Davaze 26".

Salto in alto: 1. Giardi m. 1,63; 2. Bortoluzzi 1,61; 3. a pari merito Parenty e Windpassinger 1,55.

M. 100: 1. Savorelli 87"; 2. Lebret 87"4; 3. La Barbera 88"; 4. Bauyard 89"3.

Lancio del disco: 1 Ricci m. 47,14; 2. Boutin 44,36; 3. Bretelle 44,31; 4. Cozzi 43,24.

M. 100: 1. Guenard 11"3; 2. Govoni 11"; 3. Davaze 12"2; 4. Bertoni 12"3 a spalla.

M. 800: 1. Jannaccone 2'09"5 (nuovo primato italiano); 2. Gouilleux 2'12"6; 3. Colledo 2'17"; 4. Yvonnet 2'27"4.

Lancio del giavellotto: 1. Demez m. 44,18; 2. Malneri 40,78; 3. Beretti 36,64; 4. Spagnia 33,79.

Getto del peso: 1 Burger m. 13,73; 2. Bordellier 13,46; 3. Ricci 13,38; 4. Biagini 13,33.

Salto in lungo: 1. Vettorazzo m. 6,00 (nuovo primato italiano); 2. Thebi 5,87; 3. Turba 5,73; 4. Bisil e 5,65.

Staffetta 4x100: 1. Italia (Govoni, Bertoni, Spampani, Mocacci) 46"6; 2. Francia (Cangula, Davaze, Actis, Guenard) 46"7.

Punteggio finale: Italia 59; Francia 56.

La MV-Agusta e la Honda dominano al Sachsering

Sachsering, lunedì mattina.

L'attesa prova di campionato mondiale motociclistico, disputata sul tracciato del Sachsering (Germania Orientale) ha visto tre vittorie della giapponese Honda e una (nella classe 500) della MV-Agusta «Privat» pilotata dall'inglese Mike Hailwood, che ha avuto facilmente ragione del connazionale Shepherd su Norton. Per contro lo stesso Hailwood è stato battuto per un soffio nella classe 250 dal rhodesiano Redman, che in sella alla Honda ha vinto anche la classe 350.

Iniziati ieri i campionati europei di nuoto

Paola Saini in finale a Lipsia nei 100 s. l.

Eliminata Daniela Beneck, e gli altri nuotatori italiani - Ottime prestazioni degli olandesi

Lipsia, lunedì mattina.

Sono cominciati ieri gli «europei» di nuoto. Già nella prima giornata, nonostante (essere in programma soltanto le batterie di alcune gare, sono affiorate molte delusioni per gli italiani. Nei 100 s. l. Borracci e Spantusso pur realizzando le migliori prestazioni personali rispettivamente con 57"2 e 58"4 non sono riusciti a qualificarsi per il turno successivo; nei 400 s.l. Rosi e Francesco Spinola sono rimasti alleviatore lontani dai tempi necessari alla qualificazione. Altrettanto sfortunata la gara della Mazzen-

L'azzurra Paola Saini

mentre, sia pure di un solo centimetro, al primo turno di finale. All'annuncio del risultato ufficiale, la sua esplosione di gioia è stata così genuina da farla meritare un «bis» degli applausi.

Bruno Perucca

Questi i risultati

M. 80 ost.: Guenard 11" (record francese eguagliato); 2. Cangula 11"4; 3. Castellari 11"9; 4. Bertoni 12"1.

M. 200: 1. Govoni 24"5; 2. Actis 24"6; 3. Tacciaria 24"8; 4. Davaze 26".

Salto in alto: 1. Giardi m. 1,63; 2. Bortoluzzi 1,61; 3. a pari merito Parenty e Windpassinger 1,55.

M. 100: 1. Savorelli 87"; 2. Lebret 87"4; 3. La Barbera 88"; 4. Bauyard 89"3.

Lancio del disco: 1 Ricci m. 47,14; 2. Boutin 44,36; 3. Bretelle 44,31; 4. Cozzi 43,24.

M. 100: 1. Guenard 11"3; 2. Govoni 11"; 3. Davaze 12"2; 4. Bertoni 12"3 a spalla.

M. 800: 1. Jannaccone 2'09"5 (nuovo primato italiano); 2. Gouilleux 2'12"6; 3. Colledo 2'17"; 4. Yvonnet 2'27"4.

Lancio del giavellotto: 1. Demez m. 44,18; 2. Malneri 40,78; 3. Beretti 36,64; 4. Spagnia 33,79.

Getto del peso: 1 Burger m. 13,73; 2. Bordellier 13,46; 3. Ricci 13,38; 4. Biagini 13,33.

Salto in lungo: 1. Vettorazzo m. 6,00 (nuovo primato italiano); 2. Thebi 5,87; 3. Turba 5,73; 4. Bisil e 5,65.

Staffetta 4x100: 1. Italia (Govoni, Bertoni, Spampani, Mocacci) 46"6; 2. Francia (Cangula, Davaze, Actis, Guenard) 46"7.

Punteggio finale: Italia 59; Francia 56.

La MV-Agusta e la Honda dominano al Sachsering

Sachsering, lunedì mattina.

L'attesa prova di campionato mondiale motociclistico, disputata sul tracciato del Sachsering (Germania Orientale) ha visto tre vittorie della giapponese Honda e una (nella classe 500) della MV-Agusta «Privat» pilotata dall'inglese Mike Hailwood, che ha avuto facilmente ragione del connazionale Shepherd su Norton. Per contro lo stesso Hailwood è stato battuto per un soffio nella classe 250 dal rhodesiano Redman, che in sella alla Honda ha vinto anche la classe 350.

Stasera allenamento del Torino a Mondovì

La missione «segreta» di Ostreicher a Vienna

Il dirigente granata ha osservato il calciatore Odujani del Lens impegnato contro il Rapid Prontamente rientrato il «caso Arizaga»

Nostro servizio particolare

Mondovì, lunedì mattina.

Il direttore sportivo del Torino Ostreicher ha raggiunto ieri sera i granata in ritiro a Mondovì dopo essere stato egli prima a Cuneo ad assistere con Santos e con i giocatori alla partita della Juventus. Per oggi sono attesi il presidente Pilippone ed altri dirigenti per affrontare il problema dei reingaggi, che si presenta abbastanza scottante, soprattutto ora che alcuni ed oppositori della direzione stanno decisi a raggiungere al più presto un accordo.

Va segnalato, intanto, che Piacenti, Di Giacomo e Cardillo hanno già firmato il contratto di ingaggio e soprattutto, che il «caso Arizaga» si è rapidamente sgonfiato. Lo stesso argentino proveniente dallo Sporting di Lisbona ha spiegato che sebbene non nuova voluta giocare, poiché non si sentiva ancora a punto. Egli però considera definito l'accordo con il Torino; è a disposizione completa di Santos ed è altresì ieri mattina e in stessa fece ritorno nella breve serata che i granata osteranno in notturna per abituarsi alla luce dei riflettori in vista del loro esordio nell'incontro amichevole di mercoledì sera contro la Carpenedolese.

Nella partitina di ieri mattina sono state realizzate sette reti da Di Giacomo, Demaria, Locatelli, Diogo, Cardillo, Piacenti e nuovo Lopatoffi.

Ostreicher che si diceva fosse stato in Riviera ha finalmente svelato i motivi della sua assenza nei giorni scorsi da Mondovì. E' stato a Vienna dove ha assistito all'incontro Lens-Rapid (vinto dai francesi per 2 a 1). Ostreicher ha osservato l'algerino Oudjani, che era già stato attentamente visionato in Inghilterra quando il Lens venne a Torino.

Il calciatore è nuovi quotato nel calcio francese; gioca abitualmente come mezz'ala sinistra ma agisce in contrasto, essendo contemporaneamente attento di punta. Oltre ad aver disputato molte partite nella massima divisione, egli ha fatto parte della «Nazionale cisandatina» del F.L.N. fin quando questa è stata sciolta, in seguito al raggiunto accordo fra Algeria e Francia. Le richieste del Lens non appaiono molto elevate (in luglio si parlava di circa 35 milioni) e meno ancora quelle del giocatore, per cui non dovrebbero esserci difficoltà, almeno di ordine finanziario, che si frappongono alla conclusione di un accordo.

V. G.

Lojacono e Angelillo in vista nella Roma

ARRADIA e. **SALVATORE**, lunedì mattina.

Dieci goals sono stati segnati dalla Roma nella prima uscita ufficiale contro una formazione greca. In complesso la prova è stata positiva: buona l'intesa Lojacono-Angelillo nel primo tempo (nella ripresa Angelillo è stato sostituito da Manfredini con minor affiatamento).

Presenti 10 mila spettatori

Fischi per la Fiorentina nella prima amichevole

FIRENZE, lunedì mattina.

La nuova Fiorentina si è presentata oggi al suo pubblico in una partita amichevole cui hanno partecipato tutti i titolari (partner Hamrin che ha un piede coperto da una vescica causata da una scarpetta da ginnastica) e le riserve. Con le maglie viola si sono schierati: Pierlucci, Rostagno, Ulivieri, Chiappella, Malatrasi, Orzan, Brizi, Petretti, Almic, Milani, Dell'Angelo e Petris. In tenuta gialla: Sarti, Robotti, Castelletti, Ferretti, Gandolfini, Rimbaldo, Cavicchia, Tagliari, Ugolini e Minto.

Dopo un buon inizio, il gioco si è spento e la partita si è ravvivata tra i Gialli dei dieci mila spettatori. Faceva molto caldo e questo può giustificare tante cose. La squadra viola ha vinto per 3 a 1 (due reti di Milani — una su rigore — e una di Petretti per i viola e di Rimbaldo su rigore per i gialli), ma non tutti gli attaccanti hanno convinto. Almic ne debutto, Petris si è perso in giochetti inutili, buona l'intesa, invece, tra Petretti e Milani. Ha giocato anche Tagliari, un mediano arlecchino.

Nella gara di ieri sul campo dell'Acqui

Primi applausi per Toro uomo "nuovo" della Samp

Il cileno si è fatto apprezzare per i suoi passaggi precisi - Buona prova anche di Prato e Maestri - Sei reti a una contro i dilettanti acquesi

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì mattina.

Primo allenamento pubblico della Sampdoria, sei reti a una ai «dilettanti» dell'Unione Sportiva Acqui. In queste partite non contano le reti. Bisogna piuttosto guardare in profondità. Come sarà la Samp nel campionato che inizierà a settembre? Più forte o più debole della scorsa stagione? I «nuovi»: meritano veramente la fiducia riposta in loro dai tecnici al momento dell'acquisto?

Vediamo dunque questa Sampdoria: sono partiti Vescalnovich e Boskov, è arrivato Jorge Toro (che tutti conosciamo per le avventure degli azzurri in Cile), sono stati acquisiti Prato e Maestri del Palermo. Ma c'è qualcosa ancora: in difesa gli uomini sono tutti piuttosto anziani, ad eccezione del terzino Marocchi: Cucchiaroni per necessità particolari gioca ora all'ala destra, Brighenti è utilizzato da Lerici come interno sinistro anziché centro-avanti, mentre all'ala sinistra si posta di Skoglund, che ai sampdoriani non piace più, viene incluso Maestri. Sollanto le vicende del torneo diranno come i «vecchietti» della retroguardia sapranno reggere ai ritmi del gioco moderno. Lerici, per conto suo, ha già dichiarato che mercoledì a Novi, nella seconda partita precampionato, Prato (l'ex giocatore del Torino irrobustito fisicamente e forse anche affinato in tecnica) sarà mediano al posto di Vicini. Maestri è grosso nel tocco, corre, si destreggia bene contro avversari duri, ma non pare un «grande».

Rimane Toro, la vera novità dei blu-cerchiati. Il giovane cileno è senza dubbio un eccellente [illegible] di centrocampo: [illegible] la manovra con discreta intelligenza, corre sempre, serve bene il compagno smarcato. Non è veloce, è piuttosto tardo nello scatto, e ieri ad Acqui non è parso neppure un gran tiratore in goal. Pregi e difetti di un atleta forte nel fisico anche se gli allenamenti di Lerici e di Garulli (lavoro a cui in Cile lui non era abituato) lo hanno un po' inaridito. Diremmo un acquisto indovinato.

Questa la Sampdoria edizione '62-63. Verrà forse il secondo straniero e non è detto che debba essere il brasiliano Da Silva. Il presidente, comm. Lolli Ghetti, diceva ieri: «Stiamo facendo il possibile, ma acquistare un giocatore all'estero oggi non è facile». Se dovesse arrivare questo «mister X» dovrebbe rimanere fuori squadra Cucchiaroni per la nota norma federali; tre tesserabili, ma due soli possono giocare.

Raccontiamo brevemente la partita. Nel primo tempo Lerici ha presentato questa formazione: Sattara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Barnasconi, Vicini; Cucchiaroni, Toro, Toschi, Brighenti, Maestri. L'Acqui (che disputa il campionato dilettanti) ha giocato con: Broda; Poggi, Cagnasso; Capelia, Romano, Anderaghi; Giraudo, Paola, Ivaldi, Papa, Sochiotti. Arbitro Gandioli, di Alessandria. Hanno tardato a trovare il ritmo gli attaccanti liguri, mentre Toro raccoglieva i primi applausi per certi passaggi precisi e invitanti: è stato appunto il cileno a dare a Brighenti la palla del due goals al 13' (in netto fuori gioco) e al 36'. Dieci minuti prima della fine Pienti ha sostituito Toschi, leggermente infortunato. Modifica la Samp nella ripresa: Sattolo; Vincenzi, Tommasin; Vigna, Bernasconi, Prato; Delfino, Grabosu, Pienti, Brighenti, Maestri. Ha segnato per l'Acqui Papa al 7', poi i giovani sampdoriani, approfittando della stanchezza degli avversari, hanno «vendemmiato»: goal di Delfino al 20', di Prato al 28', di Maestri al 40' e di Pienti al 42'.

Oggi i dirigenti affronteranno il grave problema dei reingaggi. Notizie ufficiali informano che i premi saranno leggermente inferiori a quelli della scorsa stagione, il che fa prevedere l'accendersi di una dura battaglia. Non sono previste comunque rotture clamorose perché si spera nell'intervento diretto del presidente Lolli Ghetti.

Giulio Accatino

Anche Milan, Mantova e Napoli hanno giocato in amichevole

Nella giornata di ieri si sono svolti in Italia altri incontri amichevoli precampionato. Ad Arzignano il Mantova, alla sua prima partita ufficiale, ha battuto per 7 reti a 0 l'Olimpia, una squadra di prima serie. I virgiliani hanno offerto una bella prestazione, dimostrandosi all'altezza della situazione in ogni reparto; in particolare impressionante il quintetto attaccante, che ha avuto in Sormani (voci notamente smentite) e in Cinesinho i suoi uomini migliori.

Il Catania, impegnato a Thiene (nei veneti), ha dovuto faticare più del previsto per imporsi sui locali con il classico punteggio di 2 a 0. La squadra siciliana, anch'essa alla sua prima uscita stagionale, ha giocato in tono alquanto dimesso, dimostrandosi ancora a corto di preparazione, slegata e priva di organizzazione di gioco.

Anche il Napoli ha giocato ieri la sua prima partita stagionale, battendo per 7 a 0 la Juve Agerolina, una volonterosa formazione di divisione inferiore. All'incontro, disputato nella cittadina di Agerola (la località in cui i napoletani stanno ultimando la preparazione in vista del prossimo campionato) non ha preso parte l'ex-juventino Rosa, in non perfette condizioni fisiche.

Sotto la direzione di Nereo Rocco, pure il Milan ha giocato ieri ad Asiago una partitella d'allenamento, infilando ai locali una sfilza di reti senza subirne alcuna. I rossoneri, pur senza spingere a fondo, sono apparsi già in buone condizioni di forma, specialmente con Germano, Bui e Rivera. Molto applauditi anche Ghezzi e Liberati, autori di splendide parate, che sono apparsi già al meglio della condizione. Ha invece piuttosto deluso Altafini, impreciso e spesso disattento.

Infine l'Atalanta ha disputato ieri il primo allenamento sulla palla. L'allenatore Tabanelli ha diviso gli uomini a sua disposizione in due gruppi.

Un «argentino» nell'Ivrea

Caravilla, lunedì mattina.

Primi calci dell'Ivrea ieri pomeriggio a Cavaglià. Bucci, trainer degli arancioni, ha mandato in campo — nei due tempi della partita giocata contro la squadra locale militante nel campionato dilettanti — tutti i giocatori a disposizione, dividendoli in due formazioni equilibrate. Per primi sono scesi in campo — accolti dai calorosi applausi di molti tifosi venuti da Ivrea — i seguenti atleti: Biggi; Arcudi, Marosso; Plai, Orlando, Bonifratto; Stocco, Invernizzi, Canavesi, Colonna, Streri. Nel secondo tempo gli arancioni si sono schierati così: De Grandi; Granlutti, Poggio; Bartella, Orlando, Amoruso; Sanicco, Satzio, Andorlini, Alberti, Bovina. Il risultato è stato di 3 a 0 a favore dell'Ivrea. Ha aperto la segnatura Streri al 12'; poi, nella ripresa, c'è stato un doppietto dei giovane centravanti Andortini, che ha suscitato tra il pubblico una impressione favorevolissima per la potenza del tiro e la straordinaria mobilità. Notati fra i nuovi arancioni anche l'attaccante José Alberti, un giovane italiano proveniente dall'Argentina, e il laterale Bini.

Hitchens il migliore nell'Inter

I nerazzurri hanno vinto a Zurigo (5-1) - Tre goals del centravanti - Jair non ha giocato

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì mattina.

Oltre ventimila persone erano presenti allo stadio di Zurigo per la partita amichevole delle Zürich coi nerazzurri dell'Inter, circa la metà erano italiani qui residenti o l'Inter li ha fatti felici, vincendo a mani basse (5-1) e mettendo a tratti in mostra un gioco di eccellente futura, pur avendo dovuto rinunciare, all'apporto di Guarneri, impossibilitato a giocare per le conseguenze di una botta riportata in scorsa amichevole a Varese.

Herrera non ha nemmeno potuto utilizzare Jair, che avrebbe dovuto giocare nel secondo tempo: un improvviso quanto inspiegabile rifiuto della Federazione Calcio dirigente l'Inter a schierare il brasiliano nella partita amichevole, ma qui non se ne conosce il motivo ed Herrera ha una gran fretta di tornare a Milano per avere qualche chiarimento al riguardo.

A parte Guarneri, sostituito da Zaglio, l'Inter ha giocato nella formazione-tipo e cioè con Hitchens al centro dell'attacco e Suarez e Maschio ai suoi fianchi, ed è stato proprio questo terzetto la forza della squadra nerazzurra: Hitchens, che forse ha potuto giocare senza il «complesso Jair», ha disputato una gara quanto mai gagliarda e positiva segnando ben tre reti, colpendo un palo e mettendo con frequenza in organismo la difesa rivale; un Hitchens, insomma, della migliore marca che farebbe certamente rimpiangere i suoi tifosi se l'Inter decidesse di cederlo su qualche altro fronte, ma la partita di Zurigo deve aver tolto dalla testa di Herrera questa eventualità.

L'Inter ha segnato per primo con Maschio dopo tredici minuti di gioco, arrotondando poi il bottino del primo tempo con altri due goals di Hitchens, sempre pronto agli appuntamenti che gli venivano dati da Maschio e Suarez. Nella ripresa gli svizzeri accorciavano la distanza su autorete di Maschio (involontaria deviazione di un gran tiro da fuori area di Martinelli), ma poi, fatta smaltire la velleità dell'avversario, l'Inter riprendeva il comando delle operazioni segnando ancora con Morbello e infine con Hitchens.

INTER: Buffon (Bugatti); Picchi, Facchetti; Mantero (Morbello), Zaglio, Della Giovanna; Bicchi (Bellini), Maschio, Hitchens, Suarez, Corso.

RETI: primo tempo, al 13' Maschio, al 23' e al 45' Hitchens; 2° t., al 5' aut. di Maschio, al 28' Morbello e al 41' Hitchens.

ENRICO PAULUCCI

La Coppa Bernocchi: 267 chilometri ad oltre 43 di media

Baffi supera Defilippis sul traguardo di Legnano

Il c. t. Covolo ha deciso

Anche Bailetti e Pambianco nella squadra dei mondiali

Battistini seconda riserva - Domenica, dopo la prova di Prato, verranno scelti gli otto titolari che correranno a Salò

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNANO, lunedì mattina.

Cinque minuti dopo finita la corsa, il c. t. Covolo ha accompagnato a fare le dichiarazioni promessegli al mattino.

Prima, e più importante di tutte, è la domanda che, ad una voce, i giornalisti gli hanno rivolto a riguardo di Bailetti. Egli ha risposto:

«Con la chiara affermazione odierna, Bailetti, sul cui rendimento stamattina era ancora incerto, ha superato l'esame. Ho perciò deciso di aggiungere il suo nome a quello di Pambianco alla lista dei sette già prescelti. Come seconda riserva ho pensato a Battistini».

A domanda di spiegare le ragioni dell'aggiunta di Pambianco alla formazione degli «azzurri», Covolo ha risposto:

«Pambianco non ha potuto partecipare alla Coppa Bernocchi per ragioni indipendenti dalla sua volontà. Sarebbe ingiusto negargli la possibilità di una prova d'appello che sarà notevolmente quella di domenica prossima».

A una successiva domanda, se fra questi nove nomini il sette indicati siano in tre riprese: Defilippis, Carlesi, Baldini, Taccone, Baffi, Crihiori e Balmamion, più gli ottimi Bailetti e Pambianco) potranno a tempo debito essere indifferentemente prescelti gli otto titolari da allineare nel campionato mondiale, oppure se sette posti sono già bloccati a favore dei primi sette prescelti, e uno soltanto dei «nuovi» gli si aggiungerà, Covolo ha ripetuto la dichiarazione fatta subito alla punzonatura, e cioè:

«Nessuno è fisso, dopo la corsa di Prato, è quella di mercoledì, se sarà necessario, lo indicherà gli otto senza pregiudizio dell'ordine con il quale se è stata fatta la scelta».

A un'ultima richiesta di precisazioni, Covolo ha aggiunto di essere rimasto «sorpreso» dal caldo di condizione mostrato da Baldini nella Coppa Bernocchi.

Egli ha inoltre comunicato che la sera stessa di domenica prossima i dieci «azzurri» dopo Prato si porteranno sul Lago di Garda, dove risiederanno nella località Fortese, presso Salò, a disposizione del commissario tecnico della Lega professionisti. Il 28 da Fortese i corridori si recheranno a Verona per partecipare il giorno successivo alla prova del Trofeo Cougnet, gara libera a tutti i professionisti, con arrivo a San Pellegrino dopo aver percorso due giri del circuito «mondiale» di Salò.

v. v.

Covolo (a sinistra) e Baffi dopo l'arrivo della corsa (Tel.)

UNA GRANDE FUGA HA RISOLTO L'ELETTRIZZANTE CORSA

Si scatenano in sette: gioco fatto

Suarez, De Rosso, Bailetti, Zancanaro e Garau protagonisti della gara insieme con il vincitore ed il campione d'Italia - L'inutile inseguimento di Nencini - Spenta la polemica tra Covolo e Proietti

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Che bella corsa è riuscita la Coppa Bernocchi! Tirata a una media superiore ai 43 all'ora sui 267 km. del percorso (è vero, tuttavia, che questo era pressochè totalmente pianeggiante, e ciò ha facilitato il raggiungimento dell'altissima velocità); contrassegnata dopo neanche lo primo due ore di corsa dalla fuga così prepotente e riuscita d'un pugno d'animosi che dopo una lotta furibonda riuscirono a tener a bada la muta degl'inseguitori, mantenendo il preso vantaggio (e poi aumentandolo fino a renderlo decisivo per il resto della «battaglia») e in questa prima fase non mancarono le vittime illustri, quali Nencini, Taccone, Crihiori, Carlesi, Balmamion; drammatizzata, a una settantina di chilometri dal traguardo, da una nuova offensiva, che il ridotto manipolo dei quindici fuggitivi riduceva a sette (ed erano Defilippis, Bailetti, Suarez, Baffi, De Rosso, Zancanaro e Garau), alla fine ha offerto lo spettacolo di una regolare, ordinata volata sul rettilineo stradale, in cui sul campione d'Italia, che ancora a settanta metri dal traguardo sembrava il vincitore, s'imponeva il più veloce sprunto finale di Pierino Baffi, con questo giunto al suo terzo successo in meno di un mese (i precedenti li ha ottenuti a Mantova e a Pescara).

E va subito detta un'altra cosa: ad eccezione la corsa dal momento della frattura del gruppo e poi per il rimanente del percorso, una figura è apparsa ai primissimi piani per l'energia e la continuità della sua azione: Bailetti. Il c. t. Covolo, e con lui gli sportivi, attendevano alla prova l'atletico campione di Turbigo per i motivi che tutti sanno: niente sono servili e da ieri pomeriggio non credo vi siano più dubbi al suo riguardo. La forma c'è, la sua condizione è buona, ha tenuto la distanza, il posto nella squadra azzurra è assicurato.

Quietati i bollenti spiriti polemici della vigilia, che alla presenza di una folla di estranei aveva avuto (oh, spettacolo grottesco!) come protagonisti Proietti e Covolo, alla partenza s'era presentato Nencini come si prevedeva, con l'intera squadra della Ignis, eccetto Pambianco, che mostrava l'occhio destro gonfio e arrossato, quasi a giustificazione del suo *forfait*. «Guarirò in pochi giorni — dichiara con aria afflitta il romagnolo — correrò domenica a Prato, spero di far bella figura. Arrivederci».

Dopo un'inutile «sparata» iniziale di Marzaiuoli, di colpo, con una violenza imprevista, il grossissimo plotone dei concorrenti (almeno centoventi) supera chilometro prima di Borgomanero esplode, e si frantuma. A rompere era stata l'azione di De Rosso, Garau e Bettinelli; ma l'azione si sarebbe forse conclusa con un nulla di fatto in capo a pochi minuti, se l'invito non fosse stato raccolto da una dozzina d'altri corridori che, usciti dal gruppo, saltano addosso ai tre sunnominati e via a cinquanta all'ora. Che volata! La velocità è tale, la sua continuità non offre respiro; Bailetti, Gantina, Defilippis, Baffi si alternano alla testa con tanto impegno e senza alzare la testa dal manubrio, che in breve fra essi (e ne compiuto l'enunciazione facendo i nomi di Baldini, Massignan, Battistini, Zancanaro, Fezzardi, Ciacci, Barale e Dal Col: totale, come già detto, quindici) e il resto del gruppone si spalancano duecento metri di vuoto.

Sulla strada liscia e pianeggiante che va verso la punta più meridionale del Lago Maggiore, comincia allora un disperato metodo a inseguimento che entusiasma.

Attraversando Borgomanero, il distacco fra il primo e il secondo gruppo è di 30", idem al 75° km.; è salito a 42" all'83°. Facendo la spola fra l'uno e l'altro, ne osservo il comportamento. In testa si alternano un po' tutti, ma più veloci, più continuo sono le «tirate» di Bailetti, di Baffi, di De Rosso, di Battistini, di Ciacci. Anche Baldini fa la sua parte. Nel secondo troncone, invece, noto che il peso maggiore della caccia è lasciato a Nencini e ai suoi compagni di squadra, ed a qualcuno della Philco. I bianconeri della Carpano rompono i cambi quando sarebbe il loro turno, altrettanto fanno i Molteni, altrettanto i Legnano. Sul ponte di Sesto Calende (km. 85) il distacco non è diminuito, anzi, è salito a 50".

«E' fatta! — mi dice Fornara, che ha chiesto di seguire la corsa sulla nostra vettura — non li hanno raggiunti nel primo quarto d'ora, non li pigliaranno più». L'ex-corridore avrà ragione.

Il ritardo del gruppo non cessa dall'aumentare: al 105° km. è nientemeno che di un minuto e mezzo.

Però, frammezzo ai quindici della prima ondata e il grosso, adesso si è inserita una pattuglia di cinque che non vogliono dichiararsi vinti. La compongono Suarez e Magnani (compagni di squadra di Baffi), Sartore (compagno di Defilippis e soci), l'azzurro Crihiori col suo *coéquipier* Bernardelli.

«Bene — ci dicismo — adesso vediamo se Crihiori fa qualcosa che possa piacere al c. t. Covolo ch'è in quella vettura verde laggiù. Al mio cronometro risultava che i cinque distavano in quel momento dai fuggitivi soltanto 50". Che bello, anche questo inseguimento. A un certo punto, in pianura, Suarez parte talmente forte, che soltanto Sartore riesce a raggiungerlo, incollandosi alla sua ruota. Crihiori non ce la fa ad imitare il bianconero, e rimane indietro con gli altri due. Resisteranno per una mezz'ora, poi il gruppone li assorbirà.

Al 115° km. Pezzi ordina a Ciacci di rallentare, per dare un aiuto a Suarez che sta avviandosi all'avanguardia. Giacotto si affianca alla coppia e dice a Sartore di darci dentro anche lui. Al 125° km. (passaggio a Portovaltravaglia) l'inseguimento è compiuto. Diciassette corridori al comando, il grosso è a 2'50".

Sallecandi verso Como, scoppia l'offensiva. Suarez. Una volta, due volte lo spagnolo tenta lo scompiglio nella pattuglia. Tenta d'andarsene da solo, ma Defilippis, Zancanaro e Bailetti sono i più rapidi nell'acciuffarlo. Massignan riporta sotto gli altri. Si ritorna in pianura. Nuovamente Suarez parte all'attacco, trascinandosi dietro Defilippis, Bailetti, Baffi, De Rosso, Zancanaro e Garau. In meno di un minuto di quella rumba a quarantotto all'ora, centocinquanta metri di vuoto s'aprono fra i sette ed i loro ex-compagni di fuga: Baldini e soci. Questo ad Cigliate (km. 150) che al passaggio da Como (17 km. oltre), lo scarto è già salito a 1'20" (in quanto al gruppone, se lo si vuol sapere, esso è nientemeno che a cinque minuti e rotti. Taccone — coi permesso di Covolo, ha abbandonato la corsa, perché deve recarsi d'urgenza ad Avezzano dove domani c'è una gara che lo interessa — Nencini lo imiterà poco dopo).

Una sessantina di chilometri [illegible] alla fine.

Sarà la volata a decidere della vittoria.

Vittorio Varale

La volata finale della Coppa Bernocchi: Baffi (a destra) **ha la meglio sul campione d'Italia Bailetti** (Telef.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Pierino Baffi (Ghigi che percorre i 267 km. in 6 ore 6' alla media di km. 43,770; 2. Defilippis; 3. Garau; 4. Zancanaro; 5. Bailetti; 6. De Rosso; 7. Suarez; 8. Barlivera a 3'3"; 9. Alfredo Sabbadini; 10. Giusti; 11. Sarti; 12. Magni, 13. Baldini.

Seguono altri fra cui Gimmy, Balmamion, Massignan, Battistini, Sartore, Crihiori, Adorni, Barale, Mosca e Fezzardi.

L'azzurro Maino per distacco si afferma nel Trofeo Stefana

BRESCIA, lunedì mattina.

Il dilettante Maino, uno dei corridori prescelti da Rimedio per partecipare ai prossimi campionati del mondo, si è brillantemente imposto ieri per distacco nel Trofeo Stefana, gara internazionale che ha visto alla partenza, oltre ai migliori dilettanti italiani, parecchi uruguaiani ed alcuni francesi, fra i quali faceva spicco Delsuc, classificatosi secondo all'ultimo campionato mondiale.

Oltre ai ciclisti Maino, anche gli altri azzurri si sono comportati assai bene, dominando tutta la gara e classificandosi all'arrivo ai primi sei posti; sono invece mancati completamente i francesi, mentre gli uruguaiani si sono difesi con onore. A sole due settimane dal campionato del mondo la gara, che comprendeva anche tre giri dell'anello stradale di Salò, è servita a collaudare la forma dei ragazzi di Rimedio ed il commissario tecnico, che seguiva la corsa, al termine ora visibilmente soddisfatto per la loro bella prova.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Maino Mario, U. C. Paderno, che copre i 176 chilometri del percorso in 4 ore e 22', alla media oraria di Km. 40,676; 2. Tagliani Antonio, Arbiter Gavardo, a 35"; 3. Bongiani Renato, Pedale Bresciano, s. t.; 4. Zandegù Oino, U. C. Padovani, s. t.; 5. Lolli Franco, G. S. Officine Firenze, a 4', che batte in volata l'azzurro Maschi e il gruppo, comprendente tutti i migliori.

Brenda 1° a Saint Vincent nell'individuale di spada

St. Vincent, lunedì mattina.

Nel salone delle «Nuove Terme» di S. Vincent si è disputata ieri pomeriggio la 1ª Terna individuale di spada, ad inviti fra azzurri dell'arma triangolare, indetta dal Comitato Regionale Piemonte della Fis, con il concorso della locale «Stay». Ecco la classifica finale: 1. Brenda G. Battista (fior. Giardino Milano), 4 vittorie, dopo spareggio; 2. Mangianni Alberto (Club Scherma Roma), 4 vittorie, dopo spareggio; 3. Delfino Giuseppe (Club Scherma Torino), 3 vittorie; 4. Chiari Roberto (Club Scherma Torino), 2 vittorie e 4 stoccate ricevute; 5. Gaula Giorgio (Cir. A.S.A. Genova), 2 vittorie e 5 stoccate ricevute; 6. Chiarelli Sergio (Michelin S. C. Torino).

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via 251 Fermi 3 (Semaphori)

CLAMOROSA SORPRESA SUL RING DI SANREMO

Serti conquista il titolo europeo dei piuma battendo ai punti il francese Lamperti

Il pugile spezzino con un brillante inizio manda al tappeto il rivale per due volte - Al 13° «round», colpito alla mascella, rischia il «fuori combattimento» - Poi si riprende e controlla efficacemente l'avversario che va a terra per la terza volta

Incontro drammatico ma scorretto: proteste del pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Il pugile spezzino Alberto Serti è il nuovo campione d'Europa dei pesi piuma. L'arbitro austriaco Kurt Rada — un direttore di gara tollerante al di là dell'immaginabile — ha visto, al termine di una incandescente ripresa durata quindici riprese, un leggero margine di vantaggio a favore del pugile italiano sull'avversario e detentore del titolo, il francese Lamperti. Una vittoria, se vogliamo, abbastanza meritata, se non altro perché il pugile italiano ha dato prova, durante tutto l'arco del combattimento, di una maggior lucidità e di un maggior senso di organizzazione nei confronti del logoro e stanco avversario. Tuttavia va detto, senza voler togliere alcun merito al modesto pugile spezzino, che sia l'Italia che il francese si sono equivalsi sul piano dell'antipatismo e delle scorrettezze.

Serti è ricorso, con una buona tattica consentitagli, ingannando l'avversario e impedendogli in ogni modo la sua azione, ad innervosirlo ed a trascinarlo sul piano delle scorrettezze dove Lamperti, purtroppo, si è trovato assai bene. Le testate, gli scambi di colpi irregolari, le trattenute, i colpi alla nuca sono stati all'ordine del giorno in un combattimento che tutta Europa ha visto attraverso gli schermi della televisione.

Sui meriti dell'italiano si è già detto: va aggiunto tuttavia che Serti ha avuto a portata di mano, nei primissimi istanti del combattimento, un'occasione clamorosa per una folgorante vittoria prima del limite. Infatti in un suo montante sinistro al mento ha colpito a fredo Lamperti, che è crollato al tappeto dopo pochi secondi dall'inizio dell'incontro.

Il primo a essere sorpreso è stato lo stesso Serti, che, indugiando anziché insistere nell'attacco, ha permesso a Lamperti di riprendersi abbastanza agevolmente. Nelle riprese successive lo hanno di rimessa di Serti ha dominato, innervosendo progressivamente Lamperti che, giunto ormai al termine di una carriera di ben 110 combattimenti, non ha più nelle gambe la velocità necessaria per sbrigarsela bene contro un antagonista tanto abile come il Serti. Nei terzo round, Lamperti è andato a terra sbilanciato su un colpo d'incontro di Serti. L'arbitro lo ha contato per 8 secondi, e poi il combattimento è ripreso con una rabbiosa reazione del francese.

Le riprese successive hanno visto sempre i due avversari abbracciati l'uno all'altro, senza che si potesse assistere a qualche fase di autentica boxe. Forse con un arbitro meno pontificoll'austriaco Rada e più deciso nel richiamare i due pugili ad uno maggiore correttezza, il combattimento avrebbe potuto riuscirsene in limiti più accettabili. Purtroppo il direttore dell'incontro ha permesso di tutto e i due pugili ne hanno approfittato a man salva. L'apice della scorrettezza si è avuto nel 13° round, quando Serti, accusando l'ennesima testata del francese, si è scoperto e ha incassato un sinistro al volto, abbandonandosi poi, spalle all'avversario, contro le corde. L'arbitro lo ha contato in piedi per 8 secondi, e quando è ripreso il combattimento, lo spezzino è sembrato decisamente pronto ed è stato costretto a salvarsi aggrappandosi disperatamente all'avversario.

Le ultime due riprese si sono svolte in una bolgia incredibile di fischi, con lanci di cartaccia, pagnottelle e oggetti vari sul ring da parte del pubblico, inviperito particolarmente più contro il francese che contro lo spezzino. Nell'ultimo ripresa Lamperti è andato a terra, ma l'arbitro non lo ha contato, giudicandolo vittima di uno scivolone, e gli ultimi due minuti di lotta si sono allineati con l'andamento del match precedente, mostrando il solito campionario di scorrettezze. Alla fine, l'arbitro, mentre predeterminate una cintura di agenti di P.S. si allineava intorno al ring, ha calmato le ansie del pubblico assegnando la vittoria a Serti.

In apertura di serata il peso gallo Lamperini, esmedaglia d'argento alle Olimpiadi romane, ha faticato assai per vincere la resistenza dell'analogo francese Marchand.

Nessuna discussione invece per il successo del peso medio Sandro Mazzinghi sull'italiano di Parigi Fabio Bettini. Il toscano è riuscito a frenare il suo temperamento battagliero ed a boxare in scioltezza senza cercare di sfogare a tutti i costi la sua potenza, e limitandosi a fiaccare la resistenza dell'avversario con un massacrante martellamento al corpo. Bettini ha retto bene il confronto fino alla quarta ripresa, ma nella seconda metà del combattimento ha attraversato parecchi momenti critici, giungendo in piedi alla fine soltanto perché Mazzinghi ha giudiziosamente preferito l'ormai sicura vittoria ai punti ai rischi di una battaglia aperta alla ricerca del k.o.

Più facile del previsto il compito di Visintin contro il peso medio francese Collinet. Il pugile triestino s'era dimostrato all'inizio del combattimento un antagonista tutt'altro che rassegnato a subire la superiorità tecnica dell'ex-campione d'Italia dei welters, passato temporaneamente ai pesi medi in attesa di svernire, nel '63, come peso welter pesante all'entrata in funzione della nuova divisione in dieci categorie di peso. Visintin tuttavia è riuscito, sfoggiando una notevole precisione di colpi, ad aprire una ferita al sopracciglio sinistro del francese il quale, all'inizio del terzo round, è stato costretto dall'intervento del medico ad abbandonare.

Gianni Pignata

Campionato d'Europa pesi piuma: Alberto Serti (La Spezia (Kg.) 58,700) b. Gracieux Lamperti (Marsiglia Kg. 57,100) ai punti in 15 riprese. Arbitro e giudice unico, l'austriaco Kurt Rada.

pesi gallo: Zamparini di Fabriano (Kg. 55) b. Marchand di Orano (Kg. 55,3) ai punti in 6 riprese;

pesi medi: Mazzinghi di Pontedera (Kg. 72,100) b. Bettini di Parigi (Kg. 69,900) ai punti in 8 riprese;

pesi medi: Visintin di La Spezia (Kg. 72,100) b. Collinet di Parigi (Kg. 72,400) per intervento medico alla 3ª ripresa.

Il cavallo canadese Tie Silk campione mondiale di trotto

L'italiana "Newstar,, si è piazzata al quinto posto

Westbury, lunedì mattina.

Il cavallo canadese «Tie Silk», un sei anni con all'attivo un totale di premi di 200 mila dollari, ha vinto l'International Trot, disputato al Roosevelt Raceway e che è considerato il campionato mondiale del trotto. Il detentore del titolo «Su Mac Lad», degli Stati Uniti è giunto secondo e l'altro americano, «Farrehouse», terzo. Il trottatore «Ticelaireter» è giunto quarto ed è stato il miglior classificato dei quattro cavalli europei. L'italiano «Newstar», campione d'Europa, si è piazzata quinta. Il vincitore, che ha conquistato un premio di 50 mila dollari, era al suo terzo tentativo per il campionato mondiale. L'anno scorso «Tie Silk» era arrivato terzo, mentre nel 1960 si era classificato sesto.

All'ippodromo di Varese

Varese, lunedì mattina.

Il più ricco «discendente» d'Italia, il Gran Premio Città di Varese, per una monta di 7 milioni e Coppa d'argento del Presidente della Repubblica, sulla distanza di 2300 metri, è stato vinto ieri all'ippodromo delle Bettole di Varese da Wild Page montato da Nardo, che ha saputo sfruttare un errore di Cumei che montava il favorito Angri.

Nella corsa finale Ave, pure in pressione di Angri, affiancava Corinto e Foxy, mentre in quinta posizione seguiva Wild Page. A corsa compiuta Corinto, Foxy, Ave e Angri apparivano tutti su una linea, poi in dirittura finale, mentre il pubblico gridava il suo incitamento, Ave e Foxy cedevano, Angri superava Corinto ma era attaccato e superato di mezza lunghezza da Wild Page, che tagliava vittorioso il traguardo.

Lunghezze: 1/2, 2 1/2, 5; Tempo: 66; piaz. 29, 21, 37; accoppiata 347; duplice 123.

● Il Bagnolo Piemonte il «trofeo» ciclistico, di 160 Km., è stato vinto da Luigi Barrera.

TOTIP - Monte premi L. 26.192.172

Colonna vincente: 2-1; 1-1; 1-1; 1-2; 1-1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

G. P. Città Varese (Bettole, gal.)	1. Wild Page	2. Angri
Pr. Capannelle (Ardenza, gal.)	1. Allegan	2. Mazzarella
Pr. Tirana Tamerici (Sesana, tr.)	1. Antonito	2. Saboh
Pr. Terme Excelsior (Sesana, tr.)	1. Antipasto	2. Babylona
Pr. Bello Luci (Montebello, tr.)	1. Bettero	2. Ulisse
Pr. Campinia (Sario, trotto)	1. Grimoe	2. Musi.

Poiché alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, le operazioni di spoglio delle schedine sono cominciate a tarda ora e non saranno ultimate che nella giornata d'oggi. Dalle prime risultanze si prevedono quote basse.

Il campione d'Italia costretto al ritiro per indisposizione

Feliciano abbandona dopo sette giochi e Corino vince ad Alba per 11 a 2

Facile vittoria del Calissano sull'Eda di Torino - Nelle altre partite di pallone elastico Galliano batte Defilippi a Cuneo ed Ascheri supera Sardo a Ceva di stretta misura

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

Corino 1 (Calissano di Alba) ha stanotte una facile vittoria su Feliciano (Eda di Torino) per 11 a 2, nella partita del campionato di pallone elastico giocata ieri allo sferisterio Mermet. Grande era l'attesa per questo incontro, non solo per il valore delle due squadre in campo e per motivi di classifica, ma anche perché i giocatori erano tutti, ad eccezione di Galliano I, originari di Alba o dintorni e si trattava in definitiva di una specie di *derby* albese.

L'aspettativa di un incontro ad alto livello è andata però delusa: Feliciano che aveva sofferto per tutta la notte di dolori viscerali, si è presentato in campo in precarie condizioni. Ha fatto del suo meglio per fornire una buona esibizione, ma per quanto abbia avuto qualche buono spunto, il suo rendimento è stato visibilmente al di sotto delle sue possibilità. Dopo aver resistito per sette giochi, all'inizio dell'ottavo, l'altoparlante ha dato l'annuncio del suo ritiro: in quel momento la sua squadra era perdente per 3 a 6.

Contro una formazione ridotta a tre uomini e per di più priva dell'elemento migliore, un Corino in splendida forma non ha avuto difficoltà ad imporsi senza forzare. Va comunque dato atto che i tre superstiti della formazione torinese si sono battuti con grande coraggio e sono perfino riusciti a conquistare ancora un gioco, ma lo squilibrio delle forze era troppo evidente perché essi potessero farsi la minima illusione. Buona la prova del diciottenne Bertola, un ragazzo assai promettente che merebbe la pena di utilizzare un po' più di frequente. Galliano I accanto ad alcuni colpi azzeccati ha al suo passivo parecchi errori.

Della squadra di Corino-Manini non si può dare una valutazione probante, data la disparità delle forze in campo. Si può dire tuttavia che tutti i suoi elementi appaiono in ottime condizioni e che darà molto filo da torcere alla compagine capolista di Galliano II-Giovetti, domenica prossima di scena allo sferisterio Mermet di Alba.

Calissano: Corino I, Manini, Corino II, Nada.

Eda: Feliciano, Galliano I, Sandrone, Bertola.

Arbitro: Ferrero di Alba.

GIOVANNI FACCIOLI

A Cuneo, la squadra di Galliano II-Giovetti (Spa) ha sconfitto quella di Defilippi-Manzo (Cardia)-Aliberti di Alba) per 12 a 7. Il capitano cuneese col successo di ieri è alla sua decima vittoria, senza sconfitte.

A Ceva, Ascheri (Pievese) ha superato per 11 a 10, la compagine di Sardo (Asmel), che ha dovuto presentarsi in campo con tre soli elementi, per l'assenza del terzino Morstere, sostituito arbitrariamente per partecipare a un torneo del suo paese.

A Torino, Balestra (Sapel) si è imposto a Delpiano (Subalpina) per 11 a 7. Il ligure ha stentato ad ingranare all'inizio, poi sul 6 a 6 ha preso decisamente il sopravvento e ha vinto cinque giochi lasciandone solo uno all'avversario.

Questa la classifica

Classifica: Galliano punti 10; Corino 8; Feliciano 6; Defilippi 5; Balestra e Allemanni 4; Ascheri e Delpiano 3; Sardo 0.

Allemanni due partite in meno, Ascheri e Sardo una partita in meno.

ASSiMiL
Lo metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
Le Français de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Giulio Cesari, 1 - Torino tel. 41-877 - Prospetto informat. gratis

Ambulatorio generale - Mezzanotte Vaschiatrico personale. Dr. A. MOMENTI Specialista venereo, sulla. Tel. 881.347 Corso Re Umberto 86. Ore 9-10; 16-18.30

MAL DI SCHIENA ?
La Pillola Foster allevierà il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE
PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

Sensazione negli ambienti politici a Napoli

L'on. Maglietta abbandona il pci?

Così avrebbe confidato ad alcuni amici a Capri - Pare però più probabile che il deputato (51 anni) intenda rinunciare soltanto all'attività politica per dedicarsi alla sua professione di avvocato

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Vivi commenti ha suscitato la notizia delle presunte dimissioni dal Partito Comunista dell'on.le Clemente Maglietta, uno dei più vecchi esponenti, rispetto alla data di iscrizione, non all'età (ha solo 51 anno) di quella corrente politica.

Secondo un'agenzia di stampa e due quotidiani, Maglietta avrebbe dichiarato a Capri a taluni amici durante le vacanze del Ferragosto, che sarebbe sua intenzione abbandonare la politica attiva, e dedicarsi al suo lavoro, che è quello dell'avvocato.

Poichè Maglietta ha parlato di abbandono dell'attività politica ma non del partito comunista, l'interpretazione più diffusa (e certamente più esatta) è che Maglietta lascerebbe la carica di deputato e altri compiti organizzativi nel settore sindacale, ma non la tessera del pci.

Il fatto è comunque di particolare interesse perchè rivela — indipendentemente dalle immancabili precisazioni e rettifiche — il disagio sempre più acuto di molti intellettuali comunisti che pure obbedendo formalmente alle direttive del «nuovo corso» sono rimasti in realtà profondamente convinti della validità dello stalinismo non solo quale aspetto convincente nel quadro delle realizzazioni comuniste, ma come interpretazione più efficace della teoria marxista.

L'on. Clemente Maglietta appartiene — analogamente ad un altro dirigionario, Eugenio Reale, figura particolarmente popolare negli ambienti anche non comunisti — al gruppo degli intellettuali napolitani che aderirono entusiasticamente al partito comunista, divenendone nel Mezzogiorno tra i più forti sostenitori.

Maglietta, eletto deputato nel '48 e sempre confermato in quella sua carica, fu condannato dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, riuscì ad espatriare clandestinamente e combattè in Spagna con le Brigate Internazionali, rimanendo mutilato. Dopo molti anni di carcere, confino e altre vessazioni politiche, riprese nel '43 la sua attività ottenendo particolare successo negli ambienti della classe operaia, che nonostante gli ordini venuti dall'alto di porto sempre più in ombra gli sono rimasti molto legati.

Nessuna precisazione è venuta finora dall'on. Maglietta sull'interpretazione data alle sue parole.

c. g.

Una frana si abbatte su una casa a Genova

Genova, lunedì mattina.

Due drammatiche ore hanno vissuto gli abitanti di un palazzo di via Napoli per una frana che si era abbattuta sul caseggiato. Per fortuna non si lamentano vittime. Diverse famiglie sono state tuttavia fatte sgombrare dall'edificio per misura precauzionale.

Vicino al palazzo del civico 39/E di via Napoli sono in corso, per conto del Comune, lavori di costruzione di una strada che collegherà la stessa via con un'altra, che si trova in una zona sovrastante. Verso le 22 di sabato, improvvisamente, mentre i lavori erano fermi per la pausa notturna, sono cominciate a precipitare verso il caseggiato pietre frammiste a terriccio.

E' stato quello l'inizio del movimento franoso che, col passare del tempo, ha assunto proporzioni sempre più allarmanti, tanto che alcuni inquilini, svegliati dal rumore dei massi sempre più grandi e numerosi che si abbattevano contro il muro dell'edificio, hanno abbandonato in tutta fretta le loro abitazioni. Una signora che abita al terzo piano e stava curando a macchina, si è vista piombare in casa, dalla finestra aperta, una grossa pietra che per fortuna non l'ha colpita. La donna, spaventatissima, è fuggita gridando e dando l'allarme.

Poi, verso la mezzanotte, un forte boato simile al rumore di un tuono, seguito da un sordo brontolio, ha segnalato lo staccarsi di una grossa fetta di montagna e la grossa massa franosa, formata da enormi blocchi di roccia e di terriccio, si è abbattuta con la violenza di un terremoto contro la base del caseggiato, sino ad innalzarsi a circa 6 metri dal pianoterra, per una larghezza di 15 metri, e con una consistenza di circa 300 metri cubi.

Sul posto si sono portate alcune squadre di vigili del fuoco, che hanno provveduto a puntellare la parte pericolante del palazzo. Sono intervenuti anche i tecnici del Comune che hanno fatto sgombrare gli appartamenti più esposti al pericolo e hanno disposto il trasferimento temporaneo dei loro inquilini in un albergo.

A Porto Ceresio, sul Lago Maggiore

Salvati padre e figlio in procinto di annegare

Un coraggioso ferroviere si è lanciato in loro aiuto - Affogato un giovane geometra a Rovigo Altre disgrazie balneari a Roma, Salerno, Barletta

Porto Ceresio, lun. mattina.

Padre e figlio che stavano annegando nelle acque del lago sono stati salvati dal conduttore Angelo Miglio, del deposito personale viaggiante di Milano delle Ferrovie dello Stato. Questi stava passeggiando lungo la strada che costeggia il lago, nell'abitato di Porto Ceresio, quando udiva grida di aiuto. Balzato sul ciglio del lago, il Miglio scorgeva due braccia annaspare a fior d'acqua e, poco distante, una testa d'uomo. Tollasi la giacca, il coraggioso ferroviere si tuffava e dopo duri sforzi riusciva a trarre a riva tanto il ragazzo che l'uomo. Quest'ultimo, Diego Cavalli abitante a S. Vittore Olona (Milano) si era gettato in acqua per salvare il figlio Emilio di 13 anni. Il ragazzo, poco prima, alla sua sorveglianza paterna, si era allontanato dalla riva pur essendo poco esperto nel nuoto.

Salerno, lunedì mattina.

Un giovane di Cava dei Tirreni, il diciannovenne Vittorio Giordano, è annegato nelle acque antistanti la spiaggia «La Piccola» di Pontecagnano. Alcuni suoi amici non avendolo visto risalire a galla dopo un tuffo, lo hanno soccorso, trasportandolo con un'auto all'ospedale. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte del giovane.

Barletta, lunedì mattina.

Il ventidiuenne Ferdinando Morelli è annegato nelle acque della contrada «Misericordia». Egli si era tuffato insieme con due amici, il ventiquattrenne Damiano Cavaliere, e il fratello di quest'ultimo, Michele di 18 anni. Improvvisamente il Morelli è stato risucchiato da un vortice. Damiano Cavaliere ha tentato di recargli soccorso, ma stava anche egli per annegare. In aiuto dei due si è lanciato allora Michele Cavaliere il quale è riuscito a trarre a riva soltanto il fratello.

Roma, lunedì mattina.

Il ventisiesenne Franco Cardinali è annegato nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera di Focene, a circa 20 metri dalla riva. Il Cardinali, colto da malore, è stato soccorso da alcuni bagnanti. Egli è morto mentre veniva trasportato alla Condotta sanitaria di Fiumicino.

Rovigo, lunedì mattina.

Mentre effettuava dei tuffi nelle acque del Canalbianco, in località Chiavicha di Bosaro, il geom. Luigi Baltarin di 23 anni, travolto dalla corrente scompariva tra i gorghi annegando.

Reggio Emilia, lun. mattina.

Un giovane di 21 anno, Giuseppe Frignani, abitante a Barzana di Castelnuovo Monti, è annegato mentre prendeva il bagno nel fiume Secchia, in località Gatta. Il Frignani si era recato al fiume in compagnia di un bimbo che è stato l'unico testimone della disgrazia. Il piccino è corso disperatamente al più vicino paese alla ricerca di aiuto, ma quando i soccorritori sono giunti sul posto il Frignani era ormai deceduto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Liete vacanze in Versilia

La giovane attrice Grazia Maria Spina sta trascorrendo le sue vacanze in Versilia: eccola nelle acque di Marina di Pietrasanta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Proclamato a Viareggio dopo un referendum

Chiari «scapolo d'oro» parla dei suoi progetti

Si meraviglia che la gioventù veda in lui un marito ideale - Dal 12 dicembre reciterà in televisione - Un film e una commedia musicale

Nostro servizio particolare

Viareggio, lunedì mattina.

Sabato notte, alla Capannina di Raffa, a Viareggio, Walter Chiari, reduce da un applaudito [illegible] in un locale di Livorno, dove aveva anche cantato la bella mulatta Tania, è stato proclamato «lo scapolo d'oro italiano».

Il premio era simbolizzato da un artistico sbalzo in oro, riproducente una «conchiglia», a ricordare la bibliesca creazione della donna. La proclamazione è stata fatta a termini di un referendum che si è svolto, in vari giorni, dall'Adriatico alle Dolomiti, alla Liguria e infine alla Versilia. I votanti sono stati 70.422.

Il referendum ha dato i seguenti risultati: 1. Walter Chiari 8829 voti; 2. Sordi 6983; seguiti, nell'ordine, da: Little Tony, Tognazzi, Mike Bongiorno, Celentano, il sindaco di Firenze, La Pira, e il conte Giovanni Volpi di Misurata. In totale 58 classificati.

I votanti, in massima parte, sono stati giovani fanciulle che hanno così voluto indicare, a parer loro, l'uomo che riunisce le maggiori qualità come marito ideale. Naturalmente, dato il genere di referendum che si riviva fatto nelle pubbliche piazze e in locali di divertimento, i maggiori suffragi sono andati ad artisti di teatro e cinema. La manifestazione era presieduta da una Casa cinematografica americana per il lancio di un film con Jack Lemmon, Kim Novak e Fred Astaire.

Walter Chiari, dopo la premiazione, tra la folla che premeva da ogni parte (erano presenti almeno duemila persone) ha detto che quello che lo colpisce di più nelle straneeze della gioventù d'oggi, è di avere indicato proprio in lui lo scapolo ideale, che vuol poi dire il marito più comodo. Ha detto di non sapere ancora se e quando si sposerà. «Dipende da chi incontrerò e se incontrerò. In linea di massima non è molto consigliabile sposare gente dell'ambiente; però non si può scartare la cosa a priori. Sono infatti le donne che, almeno per il 70 per cento, portano l'uomo prescelto al matrimonio».

Da Viareggio, Walter, dopo una sosta a Livorno per la notte, si è portato a Pisa donde è ripartito in aereo per Londra. In una mezz'ora di ripcso ha così riferito i suoi progetti artistici e privati:

«Vado a Londra per incontrarmi con il produttore cinematografico americano Hal Wallis, per un film che dovrei fare con Shirley Mac Laine. Wallis è un creatore di divi ed è lui che, per esempio, ha creato Jerry Lewis e ne ha prodotto la maggior parte dei film. Al mio ritorno dall'Inghilterra doppierò il film girato in Brasile con Mylène Demongeot e l'altro interpretato dopo, in Spagna, con Vianello. Il 10 settembre inizierò a Milano il film *La rimpatriata* con Serge Reggiani e Rossana Schiaffino, regista Damiani».

«Dal 12 dicembre — ha continuato Chiari — e per dodici settimane, lavorerò in televisione; vorrei che molti scrittori collaborassero preparando degli atti unici piuttosto brevi. In ogni trasmissione non voglio fare più di tre apparizioni: due brevi e un'altra più lunga. Naturalmente la trasmissione avrà, come in ogni spettacolo televisivo, delle partecipazioni fisse e straordinarie. Infine, in marzo-aprile, farò, probabilmente, una commedia in teatro. Nell'ottobre 1963, con il mio impresario di sempre, Arturo Sirri, ho un contratto per fare un grande spettacolo musicale, che mi auguro sia di Garinei e Giovannini. Il teatro, naturalmente, è il lavoro che io preferisco, specialmente quando si fanno spettacoli con testi veramente interessanti e validi».

Franco Piccinini

Per l'incontro di domani con Civitanova nelle Marche

Due Bartali in gonnella a Recco per «Campanile sera»

Scambio di doni fra le due cittadine - Pronte le squadre di canto lirico e per la gara di nuoto ad ostacoli - Govi, finalmente, farà il «tifo»

DAL NOSTRO INVIATO

Recco, lunedì mattina.

Il balletto in costume — che domani aprirà a «Campanile Sera» la trasmissione dell'incontro fra Recco, campione ligure, e Civitanova nelle Marche — sta provando da ieri, con serio impegno, una vecchia donna regionale che ha un nome intraducibile: pellegrella di linea. E' una specie di polka — almeno così pare — con le coppie che ballano staccate, tenendosi sotto braccio o per mano: e vederlo sembra che il «twist» degli anni sessanta, non fosse una novità neanche per i nostri bisnonni.

Il balletto e dell'Enal» di Genova ed ha l'incarico ufficiale di dare a Civitanova il benvenuto dei liguri alla competizione di «Campanile Sera». Dalla città marchigiana, nota sull'Adriatico per la «spiaggia di Maccrata», è giunto ieri al sindaco un gentile, simpatico omaggio: cinquanta paia di scarpe, nuove di zecca, da destinare ai bimbi delle opere assistenziali di Recco. Per chi non lo sapesse Civitanova — non la vicina Sant'Elpidio — è la Vigevano del Centro-Italia: le scarpe che si producono nei suoi laboratori varcano a migliaia di paia l'oceano dirette negli Stati Uniti dove sono il simbolo di una eleganza raffinata.

Recco, naturalmente, ricambierà il dono, domani sera, con l'offerta dei prodotti locali: forse un orologio da torre (quale campanile di chiesa non ha sul quadrante la scritta «Terrile-Recco»?), forse qualche pezzo del velluto prezioso che un tempo era il principale artigianato di questa zona. Dopo di ciò Recco passerà all'attacco, con la grinta dei liguri (quel loro modo di guardare come se avessero sempre il sole negli occhi, la parola scarsa, il dialetto incomprensibile), decisa a far fuori l'avversaria come fece con Chiavasso; e a 0, «In questa settimana — confessano i recchesi — si sono un poco affezionati al trofeo di «Campanile Sera»: ora si spiacerebbe proprio separarcene».

L'esperienza ha dato i suoi frutti: in alla vigilia della competizione con i piemontesi, Recco aveva due spine nel cuore perchè non era ancora riuscita a trovare l'«equipe» per la gara automobilistica e i maestri per il gioco marinaro, adesso — a un giorno e mezzo dall'incontro con Civitanova — ha già completato e rifinito tutti i dettagli, anche quelli minimi, dell'organizzazione.

La prova, com'è noto, sono quattro. La Rai-Tv, accogliendo qualcuno degli appunti mossi dai critici, ne ha proposto tre di carattere nettamente spettacolare. La prima sarà un confronto fra due squadre di cinque cantanti lirici (ma professionisti che dilettanti di una parte e dell'altra; la seconda una gara di nuoto ad ostacoli nella piscina di Recco con squadre di due uomini ciascuna; la terza una «ginkana» di signore alcinte che si disputerà invece a Civitanova; la quarta infine sarà in ricerca — armai più che nota agli spettatori di «Campanile Sera» — della professione misteriosa.

Toccherà, stavolta, a Civitanova sfoggiare un «detective», uno Sherlock Holmes, capace di indovinare a distanza: i tre personaggi scelti dai liguri sono già partiti alla volta della «spiaggia di Maccrata». Le loro professioni sono segretissime: le conoscono soltanto due persone del comitato. La gara ad ostacoli si disputerà nella solita piscina dello stabilimento balneare «Enotrio» di Recco, dinnanzi al pubblo della trasmissione: la squadra ligure sarà formata dallo studente Montero e dal marittimo Alfio Moderini. Oggi i due atleti si sono allenati coscienziosamente sulla scia guida dell'ex olimpionico Mimmo Ogni: sullo specchio acqueo, dinanzi a una folla di curiosi, Montero e Moderini erano alle prese con pali, sorbo e tavole, una specie di «percorso di guerra» da superare a tempo di record.

Per la sfida dei cantanti lirici i cinque partecipanti sono già stati scelti. Il primo è un dilettante, il signor Ottavio Gasperini, abitante a Genova ma nato a Recco, sposo d'uno delle 102 coppie di sposi che la vigilia di Ferragosto vennero matrimoniate in fretta e furia dalle «staffette» di Recco per essere condotte dinnanzi a Enzo Tortoro. Anche le due signore della cittadina ligure sono state scelte e ieri hanno provato con impegno su un palo di vecchie bicilette scovate dai membri del comitato. «Anche questo è stato un bel grattacapo — diceva uno degli organizzatori — E' difficile trovare, in città, una donna che sappia andare in bicicletta. E' più facile che abbia in potere automobilistico». Le atlete, a quanto sembra (il loro allenamento si è svolto nel più assoluto riserbo) hanno dimostrato non comune capacità, come novello Bartali, correndo in ferreo accidentato, nell'orbo dei pretti, su una strada tutta buche e sassi.

Gli organizzatori, ingegnosamente, hanno tenuta mobilitata quella squadra di «staffette» che nell'incontro con i piemontesi diede tante soddisfazioni e che riuscì a raccogliere in poco tempo duecentoquattro spasi contro i centosei di Chiavasso. Le «staffette», come al solito, saranno collegate per telefono con la sede amministrativa del Municipio, cuore e cervello dell'organizzazione, e il polso della trasmissione.

Il tempo ancora esiste, la temperatura oscilla fra i 22 ed i 27 gradi: il cielo terso di nubi, il mare tranquillo e di un azzurro intenso come si vede soltanto in quest'angolo del golfo Paradiso hanno trattenuto a Recco i suoi 5000 e più ospiti: la città, domani sera, sarà animatissima e alla spettacolo non mancheranno gli inviati d'onore come il commendator Gilberto Govi, Alberto Lionello, Roberto Villa, ecc. Govi era stato invitato a venire a Recco per fare il «tifo» da Gianni Carbone della «Manuelina» ma l'attore aveva gentilmente rifiutato: «I piemontesi mi sono simpatici. Come faccio a dargli addosso? No, no. Verrò a Recco solo se batterà Civitanova». E Recco ha servito il commendatore.

Giuseppe Mayda

La domenica televisiva

«Eva ed io» comincia a mostrare la corda

Il caleidoscopio «varietà della domenica», ossia «Eva ed io», ha avuto ieratura una puntata piuttosto stanca, senza smalto, avara di trovate, e — nelle scenette di presentazione e di collegamento, affidate alla buona volontà, per non dire alle spalle di sacrificio, dell'egregio attore Gianrico Tedeschi — decisamente spenta in quella bolgia, che dovrebbero essere pungenti, agguerrite, quanto meno vivaci. Lo spettacolo è, nei fatti, in via di esaurimento: nella sua struttura generale mostra la corda, denuncia la sfruttatissima dalla non troppo esigua formula.

A voler scrutare il meglio della non memorabile puntata, mettiamo in testa il finale, costituito da un «cavarsela» nel regno dell'operetta: il che ha dato modo non solo a Dan Dario, coreografo, di mostare un buon valser con le Bluebell suggerito dalla «Vedova allegra», ma anche a Lina Volonghi e al Tedeschi, di rifare, con garbo, gli immortali Anna Giurati e principe Danilo. Come «Senza rete», Rico Valori è apparso, sia pure col contagocce, spiritoso. Gloria Paul s'è data da fare quale impennacchiata soubrette, ma il copione lesina non gli era amico, e una cattiva precedente trasformazione in «Mata-Hari» non si può dire che fosse, come minimo e come coreografia, nata sotto il segno della genialità. La Pestalozza di turno, disegnata con l'intuitiva gusto critico dalla mai deludente Franca Valeri, era in sintesi destinata a restare tale causa la non facile contestazione in tutto d'insieme.

Sul primo canale l'asta della serata è certo apparsa più pubblica. «Napoli milionaria» è raccomandata tanto bella quanto nota; appunto perchè bella fatta da essere ascoltata e rivista con diletto sempre. La precedente una apparizione sul video non era remota: il secondo, causale la trasmissione simultanea di nella rubrica «Il teatro di Edoardo» che era il prima porta contaggiosamente a conoscenza di un numero di spettatori di molto maggiore: spettatori di molto superiore: raro a dovere, del maggiore dei De Filippo, l'arte del drammaturgo, e la stupenda forza espressiva dell'interprete.

Nel pomeriggio il primo canale offrì, agli amici di Sherlock Holmes, un telefilm, «L'archeologo» di passabile fattura; e alla sera il secondo mostrò la fasi salienti, da Sanremo, dell'incontro di pugilato Scilla-Lamperti per il titolo europeo dei piuma. Così anche gli amici della «noble art» sono stati, dallo schermo casalingo, alla lor volta contentati.

L'attore Axel Monje muore in scena a Berlino

BERLINO, lunedì mattina.

Il noto attore berlin se Axel Monje, di 53 anni, è stato colto da malore ieri sera sul palcoscenico del teatro Des Westens mentre recitava nella commedia musicale «My Fair Lady». Trasportato all'ospedale, Monje decedeva durante il tragitto.

Nel frattempo, era giunto al teatro un attore per sostituire Monje e la commedia riprenderà dal principio, ma venuta definitivamente sospesa alla notizia della morte dell'attore.

CINE TEATRO ALCINE

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO

Gennaro Masini
Anna Lari
nella nuova Rivista
I PIATTI DELLA VERITA'
con
CARLO ROSA
MARA DELFINI
OLGA BERNI
ALBA VERRI
JOYBEL BALLETT
Fuori programma:
Grande attrazione internazionale
TRIO SANREMO
SULLO SCHERMO:
IL VENTO DEL SUD
in technicolor scope
con Claudia Cardinale
M. Salvatori
Orario rivista: giorni feriali 16,15 - 21,15

ARLECCHINO
UN GRANDE WESTERN
I FRATELLI di JESS il Bandito
in Technicolor con
WAYNE MORRIS
JANIS PAIGE
BRUCE BENNET

AL MAFFEI
DA OGGI
RIPRESA SPETTACOLI CINE-RIVISTA
Sullo schermo: ore 14,30 - 18 - 20 - 23
un avvincente film di guerra
LA STRADA DI GOTEN-HAFEN
con Sonia Ziemann
Sulla scena: ore 16,15 - 21,20
lo spettacolo che ha inaugurato la stagione 1962-63
BUONGIORNO A TE TORINO
rappresentato dalla nuova Compagnia di
MARIO FERRERO
con
FERNANDA CANOVA - MIMMO GIUSTI
ROSANERA
MAFALDA SIMON - MARIO MARCHETTI
MILENA DREY - ALDO RALLI
e le soubrettine dello
STAR TURIN BALLETT
canta CRISTIANA LIVA
Prezzi normali: Poltrone 270 - 330 — Serale 330 - 440

Titanus
IL FIGLIO DI SPARTACUS

— STASERA ALLA TV —

Sinatra passa in rassegna le sue più celebri canzoni

Sul secondo canale una commedia di Ugo Betti: *Il paese delle vacanze*

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15-17,15: (Eurovisione-Intervisione) Germania. Lipsia Campionati europei di nuoto.
18,30: La tv dei ragazzi: Giramondo, cinegiornale dei ragazzi. - Snip e Snap: programma per i più piccini.
20,25: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,45: Un'ora con Frank Sinatra.
22,55: Quando il cinema non sapeva parlare: «La caduta di Babilonia».
22,40: Scuola di musica.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: La Compagnia Stabile «I Nuovi» presenta: «Il paese delle vacanze», commedia in tre atti di Ugo Betti. Regia di Guglielmo Morandi. Al termine: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Carosone racconta - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Record - 21,35: Telegiornale - 22,20: Galleria del jazz: Quartetto Doldinger - 22,55: Conversazione con i poeti: Luigi Bartolini (I).

Frank Sinatra, il prestigioso cantante americano di fama internazionale, torna questa sera sui nostri teleschermi (Primo Canale, ore 21,05), dopo la sua breve apparizione in sostituzione del Signore delle 21. Prima di lasciare l'Europa, dopo il recente lungo giro compiutovi, Sinatra ha registrato un'ampia esibizione destinata al pubblico televisivo e sarà appunto questo suo «show», della durata di un'ora, a costituire stasera lo spettacolo d'apertura dei programmi del Primo Canale.

Il documento televisivo è di notevole importanza, nel suo campo, perchè mostrerà il Sinatra di ieri e quello di oggi, riproposti nelle sue classiche interpretazioni realizzate in un periodo in cui il popolare cantante è nella fase più interessante della sua carriera, che riassume il grande successo da lui riportato negli ultimi cinque anni.

* *

Questa sera, per la rubrica «Quando il cinema non sapeva parlare», andrà in onda, alle 22,55, uno dei quattro episodi del famoso film Intolerance di David Wark Griffith, e precisamente La caduta di Babilonia.

Quando il film apparve sullo schermo del Liberty Theatre di New York, la sera del 5 settembre 1916, Griffith era all'apogeo della sua carriera; il pubblico affollò la sala di proiezione, ma rimase sconcertato e deluso e il risultato fu addirittura fallimentare per il regista, che si rimise tutto il suo patrimonio, avendo partecipato al finanziamento della produzione. Per Intolerance erano occorsi circa due anni di lavorazione, oltre 60 mila persone, tra attori, comparse e tecnici, e una spesa di 2 milioni di dollari, che oggi avrebbero un valore di 30 milioni di dollari, pari a oltre 18 miliardi e mezzo di lire!

In seguito, Griffith fece di Intolerance quattro distinti film di cui La caduta di Babilonia è uno e può essere considerato il più grande «colosso» della cinematografia di tutti i tempi, realizzato sulla falsariga di Cabiria, il celebre film italiano di Pastrone. Fu proprio questa Caduta di Babilonia a richiedere il maggior sforzo produttivo a Griffith, per la vastità e grandiosità delle scene e l'impiego di decine di migliaia di comparse. Fra i protagonisti del film sono Constance Talmadge, Alfred Paget ed Elmer Clifton; tra i generici: Douglas Fairbanks e Noel Coward, poi diventato commediografo. Erich von Stroheim fu, in questo episodio di Intolerance, l'aiuto regista di Griffith.

* *

Ritorna stasera sui teleschermi il Teatro di Ugo Betti, con la commedia Il paese delle vacanze, che andrà in onda sul Secondo Canale, alle 21,10, nell'interpretazione della Compagnia Stabile Televisiva «I Nuovi» e per la regia di Guglielmo Morandi. Alla recita partecipano anche Cesarina Gheraldi, Antonio Battistella e Irene Aloisi.

La vicenda si svolge in un paesino, nello spazio di un pomeriggio. La protagonista, Francesca, ama segretamente da anni il giovane Alberto, suo amico d'infanzia, ma costui, vuota e superficiale, non la nota nemmeno: per lui Francesca è rimasta la compagna dei giochi infantili, una sempre disposta a rimediare alle marachelle che egli combina. Ma questa volta Alberto è veramente nei pasticci per avere sciaguratamente compromesso una giovane e piacente vedova, i cui parenti sono decisi a costringerlo al matrimonio.

Francesca si adopera in cento modi per evitare ad Alberto le conseguenze della sua leggerezza, offrendosi, persino, di sposarlo subito; ma alla fine, un po' stanca di ricorrere a simili sotterfugi, si rende conto che probabilmente Alberto non vale tanto amore e dedizione. Ma se Francesca è convinta che il suo amore sia fatto, Alberto si accorge, invece, di essere veramente innamorato di lei e finirà per indurla, con i suoi equivocati ragionamenti, a sposarlo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 20 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 8: Giornale - 8,20: Omnibus (prima parte) - 10,50: Trionfa nella missione (seconda serie) - 12: Canzoni (seconda parte) - 12: Dischi in vetrina - 12,15: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale.

Ore 13,20-14: Concertino: musiche da operette e commedie musicali - 14-14,25: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Musica folkloristica greca - 15,30: Intermezzo filosofico - 15,45: Arie di rara bellezza.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: Concerto.

Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista Xaver Wolfer - 19,10: Fuochi rionali - 19,20: La commedia musicale - 19,30: Notizie in breve - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Memorie di un quarantenne», romanzo di Ivan Turghenev; sceneggiatura di Anna d'Elena; episodio con Gassi. Regia di Mario Ferrero.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Florida Nowill.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m.f. II, Alessandria Bielle Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Johnny Dorelli - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Edizioni originali - 9,10: Edizioni di lusso - 9,30: Giornale - 9,35: Il Quartetto Cetra presenta: «Musica stupenda» - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,20: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La signora delle 13 presenta Concerto operistico; La cultura delle belle perle; Fonolampo: dizionario dei successi - 13,30: Bongiorno - Scatola a sorpresa - Il disco del giorno - Caccia al personaggio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Televisione musicale.

Ore 15: Inni del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Cantano Los Machucambos - 16,50: La discoteca di Alberto Lupo - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Polvere di stelle: trasmissioni astrologiche di Riccardo Morbelli; regia di Americo Sclomet (replica) - 18,30: Giornale - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Duo orchestra, due stili: Jackie Gleason e Mirò Edelhagen - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Quindici: David Rose, Caterina Valente, Fausto Cigliano, The Four Freshmen, The Champs - 21,30: Giornale - 21,35: Club: vita del cinema - 22: Musica della sera - 22,30-23,45: Giornale Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 19,30: Musiche di Boccherini - 19,45: Spagna, un enigma storico - 20: Musiche di Nicolai - 20,15: La rassegna: Letteratura italiana - 20,30: Concerto di ogni sera: musiche di Borelli, Kozak e Rossini - 20,50: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Scriabin.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Rassegna del jazz - 21,40: I protesti della vita europea (II) - 22,10: Musiche di Schubert e Prokofiev - 22: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 21 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Uomini e idee davanti ai giudici - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: I racconti di ieri - 15: Giornale - 15,15: Canzoni e dintorni - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 19,10: Ya danzanda - 20: Giornale - 20,30: «Il segreto di Susanna», opera in un atto di Wolf Ferrari - «L'eremo», dramma lirico in 4 atti di C. Cocchi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Gli dico, signor Bonzi - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 12: La signora delle 12 - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Orchestra Cugat - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Mozart - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di A. Caldara - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky (1ª trasmissione) - 22,15: «Il denaro del legno», racconto di Borchert - 22,40: Cantieri della ricerca produttiva.

ULTIME NOTIZIE

DOPO L'ESPULSIONE DALL'ITALIA

Diramato anche in Francia l'ordine di fermare Soustelle

Per ora nessun mandato di cattura poiché manca la prova concreta che sia complice di Bidault - A Parigi si ritiene che abbia ottenuto ospitalità presso i fascisti spagnoli

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il ministero dell'Interno ha ordinato alle autorità di frontiera e alla polizia degli aeroporti di intensificare la sorveglianza e di fermare immediatamente Jacques Soustelle, se, per ipotesi, egli tentasse di ritornare in Francia clandestinamente passando, ad esempio, dalla Spagna.

Non si precisa quale provvedimento verrebbe adottato se Soustelle cadesse nelle mani della polizia francese; si sottolinea anzi che per ora nessun mandato di cattura è stato emesso nei suoi confronti e che il governo non aveva chiesto a quello italiano di espellerlo.

Sebbene risulti che egli appartenga al clandestino Consiglio nazionale della Resistenza (di cui è capo Georges Bidault, che ha ribattezzato in tal modo l'Oas per crearsi un equivoco col Consiglio nazionale della Resistenza già da lui diretto durante l'occupazione tedesca della Francia) manca la prova concreta. La autorità giudiziaria ritiene insufficienti, come prove per un'incriminazione, la firma di Jacques Soustelle sotto alcuni articoli pubblicati sul periodico clandestino «Appel de la France» di estrema destra. Soustelle potrebbe infatti affermare che la firma è stata messa senza la sua autorizzazione.

Probabilmente se fosse fermato in Francia, Soustelle verrebbe invitato prima di tutto a dare spiegazioni sulla sua attività, e dalla sua risposta dipenderebbe la decisione delle autorità giudiziarie. Comunque egli non potrebbe negare almeno un reato: l'utilizzazione d'un passaporto falso.

L'opinione pubblica tuttavia, o almeno un'importante frazione di essa, non approverebbe un atteggiamento troppo indulgente nei confronti d'uno degli uomini maggiormente responsabili dell'attuale disordine tra i francesi e della sommossa militari-fascisti degli ultimi anni. La stessa si compiace del fermo di Soustelle in Italia e vorrebbe sapere dove si è rifugiato. Polizia d'Austria e la Svizzera hanno rifiutato di accoglierlo, si ritiene egli abbia chiesto di salire su un aereo diretto in Spagna dove il regime franchista lascia in libertà uomini come Lagaillarde, Ortiz e altri che i tribunali francesi hanno già condannato.

l. m.

Bloccata un'auto in fuga con una specchiera rubata

Cuorgnè, lunedì mattina.

(l. p.) Quattro persone sono state fermate a Pont Canavese quali responsabili del furto di un'antica specchiera; erano in possesso di oggetti di antiquariato per circa 4 milioni. Trattenuti nelle carceri di Ciuorgnè, sono il 46enne Antonino de Felice e il 36enne Mario Abate, ambedue da Catania e residenti a Torino in via Conte Verde 2; il 30enne Giuseppe Pesce, nato e residente a Catania, e il 30enne Luigi Biondo, nato a Gallipoli e residente a Torino, via Nava 16. Essi alcune settimane fa, avevano notato in una piccola trattoria della frazione Fornolosa, di Locana, un'artistica specchiera del '600 ed avevano chiesto alla proprietaria, la 76enne Margherita Giachino, se era disposta a venderla.

Sabato i quattro tornavano a Fornolosa, entravano nella trattoria e approfittando poi di una momentanea assenza della proprietaria, si impossessavano della specchiera, allontanandosi in auto. La Giachino, subito avvedutasi del furto, avvisava telefonicamente il maresciallo Costanzo, di Locana. Questi, ritenendo i ricercati armati, lontani da Locana richiedeva l'intervento dei carabinieri di Pont, che, effettuata un posto di blocco, fermavano la vettura sospetta col quattro responsabili del furto. Essi ammettevano l'addebito, ma allorchè i carabinieri chiedevano loro di giustificare il possesso di altri oggetti, fra cui una statuina egiziana e una greca, pezzi di arte sacra, ed altro asserivano di averli regolarmente acquistati. Sono in corso indagini per accertare la reale provenienza degli oggetti d'arte anche perchè si tratta di pregiudicati per furto e due di essi, il De Felice e l'Abate erano ricercati con mandati di cattura.

Dopo aver vinto il concorso per "miss Fotogenia"

E' nata in Australia da genitori russi la nuova «Miss Bellezza internazionale»

La giuria è stata impressionata dal fascino slavo dei suoi occhi - Tania Verstak (questo è il suo nome) è una ragazza «anticonformista»: non vuole fare il giro del mondo offerto alla vincitrice - Al secondo posto una giovane argentina dai capelli neri

Nostro servizio particolare

Long Beach, lun. mattina.

Tania Verstak, di 21 anni, rappresentante dell'Australia, è la nuova «Miss bellezza internazionale». E' stata incoronata nel corso della grande festa che ha avuto luogo la scorsa notte all'arena di Long Beach dalla olandese Stanny Van Baer, la «miss» uscente. Gli applausi scroscianti del pubblico hanno convalidato pienamente la decisione della giuria che in un primo tempo era divisa tra la bruna Tania e la meticcia argentina Maria Victoria Bueno, classificata al secondo posto. Dopo la ragazza argentina, nell'ordine, sono state classificate miss Panama, Ana Cecilia Morari, miss Olanda, Rina Lodders (unica europea entrata in finale) e miss Stati Uniti, Carolyn Joyner.

La nuova «Miss bellezza internazionale» è stata festeggiata, dopo la trionfale elezione, una ragazza «strana». La sua bellezza, infatti, esce dai canoni normali delle partecipanti a questi concorsi. Non è una «maggiorata fisica» (la sua misure vitali sono cm. 86-58-88), è piccola di statura (metri 1,69) e il suo viso è irregolare. I suoi tratti ricordano la famosa bellezza slava: e infatti Tania, per quanto rappresenti l'Australia, è nata (sia pure in Cina) da genitori russi bianchi. Quel che ha impressionato giuria e pubblico sono i suoi occhi e la intensa espressione del suo viso.

Giovedì scorso Tania Verstak, che ha i capelli castani e grandi occhi color nocciola, era stata nominata «miss fotogenia». Si pensava che con questo titolo «collaterale» si fosse voluta premiare una concorrente dotata, ma non destinata ad affermarsi nella selezione finale. Un mandato della giuria, il produttore americano Oscar Meinhardt, aveva fatto notare come difficilmente, nei concorsi di bellezza, finissero col vincere ragazze «già titolate». Meinhardt riferiva la sua esperienza: in 19 concorsi di bellezza — sui 41 nei quali è stato membro di giuria — la vincitrice finale non aveva altri riconoscimenti «secondari» nel corso delle eliminatorie.

La bella Tania ha saputo superare anche questo handicap. E bisogna dire che la ventinovenne studentessa universitaria di Sydney ha puntato decisamente al titolo, senza paure e senza tentennamenti. La giuria è apparsa come ipnotizzata dai grandi occhi color nocciola, e da quel viso singolare.

Tania si dichiara «non conformista» e si comporta di conseguenza. Si è sempre rifiutata, ad esempio, di farsi ritrarre in costume da bagno dai fotografi, adducendo «ragioni fisiche e ragioni politiche» (entrambi questi motivi non sono stati motivati dalla bella russo-australiana). Ieri, poi, quando è stata proclamata fra le cinque finaliste, ha detto chiaro e tondo che se avesse vinto il titolo non avrebbe comunque adempiuto ai suoi doveri di «miss bellezza internazionale» e non avrebbe compiuto il «giro del mondo» preventivato per la vincitrice.

Fra le 39 ragazze che hanno concorso al titolo, Tania non aveva destato molte simpatie. «Detesto le donne — aveva dichiarato a un giornalista, in un momento di confidenza — preferisco molto la compagnia degli uomini.

Assai diversa l'argentina Marin Victoria Bueno che fino all'ultimo ha contrastato la vittoria a miss Australia. La Bueno, che ha 21 anni, ed è una splendida bellezza «tradizionale», ha detto nel discorsetto pronunciato davanti alla giuria che vuole essere «una brava moglie e donna di casa, con molti bambini». Bruna anche la polacchese Rina Ladders (sfiora da Garlen o una il nuoto e la vela; il suo sogno è quello di guidare una automobile da corsa) e la pranzarese Ana Cecilia Morari, che studia in un collegio del Kentucky.

Unica bionda, tra le finaliste, l'americana signorina Joyner per la quale hanno fatto il tifo, in sala, 12 numerosi giovanotti di Frecpori e numerosi membri della sua famiglia.

La elezione della nuova «miss» è avvenuta dopo le tre sfilate in abito da sera, in costume nazionale e in costume nazionale con discorsetto improvvisato davanti ai giudici e alle telecamere). La ragazze escluse dalla finale, messo ognuna l'animo in pace, si sono dedicate al twist, e hanno movimentato la serata guidate dalla esuberante Ernie Jung, miss Germania. Molti giovanotti di Long Beach, unitisi a loro nelle danze, sono finiti «stranciati», mentre la maggior parte delle concorrenti ha dato prova di una resistenza davvero eccezionale alla fatica da ballo.

Tonia Verstak, di 21 anni, la vincitrice di Long Beach (Telefoto)

Turista tedesco sorpreso mentre ruba a Miramare

Trieste, lunedì mattina.

La polizia ha denunciato per furto il turista tedesco Albert Naumann, di 41 anno, di Esslinger (Stoccarda), sorpreso da un custode del parco del Castello di Miramare mentre stava asportando, dalla vasca di una fontana, una parte delle monete che i visitatori vi gettano per portafortuna.

Il Neumann, il quale aveva prelevato 318 lire italiane, 11 pfanning, 1 scellino e 2 dinari, ha dichiarato che voleva portarsi via le monete per ricordo di Trieste e del Castello di Miramare.

Guglielmo Miller

Nuove scosse di terremoto ieri mattina nel Viterbese

Ad Acquapendente e Montefiascone buona parte della popolazione ha trascorso la notte all'aperto

VITERBO, lunedì mattina.

Tre nuove scosse di terremoto sono state registrate ieri mattina ad Acquapendente. La prima alle 2, la seconda alle 5,30 e la terza alle 8,20.

La prima scossa è stata la più forte: la popolazione ha abbandonato le case riversandosi nelle strade. Numerosi abitanti inoltre hanno passato la notte all'aperto nelle campagne circostanti, altri hanno dormito vestiti. Non si segnalano vittime, e danni.

Anche a Montefiascone e Gradoli, alle ore 1,25, alle 4 e alle 6 di ieri mattina sono state avvertite leggere scosse di terremoto in senso sussultorio.

Gli abitanti dei due paesi hanno trascorso praticamente la notte all'aperto. Sono stati registrati lievi danni a qualche fabbricato.

Due turisti a Bassano

Si rompe un parapetto e cadono in un torrente

Mondovì, lunedì mattina.

Due turisti genovesi sono precipitati nel torrente Corsaglia, proprio davanti all'ingresso delle grotte di Bossea. Sono il 62enne Antonio Pastorino ed il figlio Giorgio di 21 anni, abitanti a Genova. I due verso le 10 e 30 di ieri, stavano appoggiati al muricciolo situato lungo la strada Mondovì-Fontane di Frabosa Soprana, quando un tratto del parapetto cedeva all'improvviso facendoli cadere nel vuoto. Entrambi i feriti venivano trasportati all'ospedale di Mondovì: Antonio Pastorino ha riportato gravissime lesioni nell'urto contro un masso, mentre il figlio è stato medicato per lievi escoriazioni.

Sparatoria contro l'auto del console d'Italia ad Algeri

Leggermente ferito il diplomatico dai frantumi del parabrezza - La vettura è stata colpita accidentalmente

Algeri, lunedì mattina.

Alcuni militari algerini, ad un posto di blocco, hanno sparato ieri contro la vettura del console generale d'Italia, Fernando Natale, infrangendone il parabrezza. Il console è stato colpito al capo da frammenti di vetro che gli hanno prodotto una escoriazione sotto l'orecchio destro. Non è stato raggiunto da proiettili. Egli è stato medicato per la superficiale abrasione all'ospedale francese, e poi ha fatto ritorno alla sua abitazione di Villa Hespharis, nel quartiere di El Biar.

Il console ha dichiarato che si trovava al volante della sua macchina sulla rotabile chiamata la route moutonnière, presso il sobborgo di Fort de l'Eau, quando s'è accorto di una congestione del traffico, presso un blocco stradale posto dai militari algerini. «Ho fermato la vettura — dice il console — ho udito delle grida e poi sono partiti dei colpi di mitra che hanno fracassato il parabrezza».

Il diplomatico ha lasciato la sua vettura e si è trasferito in un'altra macchina che lo ha portato all'ospedale militare Maillot, nel centro di Algeri. Era con lui sua moglie.

Il console ha dichiarato che si è trattato di «un accidente» verificatosi quando truppe algerine stavano controllando alcune automobili al posto di blocco: «Vi è stata una animata discussione con alcuni conducenti e quindi improvvisamente il mio parabrezza è stato colpito. Nessuno nella mia automobile è stato colpito. Però non vi sono conseguenze. La faccenda è chiusa».

Essendogli stato chiesto da un giornalista se, come dello dai dispacci-stampa da Algeri, sia stata una raffica di mitra a colpire il parabrezza, il console generale ha risposto: «Non so cosa sia stato. In questi giorni vengono spesso sparati colpi d'arma da fuoco. In effetti, non sono sicuro di cosa abbia colpito il mio parabrezza».

Il console ha detto di non essere stato per nulla impressionato dall'incidente.

Attentato a San Sebastiano, in Spagna

Una bomba al plastico contro la villa di Franco

L'ordigno è esploso all'esterno del muro di cinta; lo scoppio, fortissimo, è stato udito in vari quartieri della città - Il generalissimo era assente dalla residenza estiva, ma vi si trovava la sua consorte - L'atto terroristico attribuito ai nazionalisti baschi

S. Sebastiano, lun. mattina.

Una carica di esplosivo plastico è scoppiata all'esterno di un muro che circonda i giardini del palazzo di Ayete a San Sebastiano, residenza estiva del generalissimo Franco. Questi non si trova nel palazzo, ma in esso vi è la sua consorte Carmen, da venerdì scorso.

Secondo fonti bene informate, non si deplorano danni all'edificio mentre si segnala la rottura di alcuni vetri alle finestre di un convento e di due case, site nelle vicinanze. Nessun danno alle persone.

La carica di esplosivo, a quanto si è potuto ricostruire, era stata collocata sotto alcuni cespugli, sul ciglio di una strada che corre lungo il muro di cinta dei giardini. L'esplosione è stata violenta ed è stata udita in vari quartieri della città.

Si è appreso più tardi che anche qualche vetro della villa di Ayete è andato in frantumi. Gli artificieri dell'esercito, chiamati dopo la esplosione, rinvenivano poco lontano un secondo ordigno, non ancora esploso.

Il Capo dello Stato, terminata una crociera nel golfo di Biscaglia, è atteso a San Sebastiano entro la giornata di oggi.

La polizia indaga e si crede di sapere che essa orienterebbe le proprie ricerche verso taluni ambienti nazionalisti baschi, ai quali è stato già attribuito il tentativo di far deragliare (il 18 luglio 1961) un treno nel quale viaggiavano 600 ex combattenti franchisti della provincia di Guipuzcoa.

L'attentato di San Sebastiano è il secondo il quale mira effettuato con ordigni esplosivi o partire dalla primavera scorsa. Gli altri erano avvenuti per lo più a Madrid e Barcellona.

In giugno un ordigno scoppiò a Valencia presso il municipio, dove Franco aveva pronunciato un discorso qualche giorno prima. Il 12 agosto scorso un altro ordigno, dalle caratteristiche analoghe, esplose nella basilica della «Valle dei Caduti della guerra civile», a 45 chilometri a nord di Madrid, senza provocare vittime o danni.

Si uccide un operaio cadendo da un capannone

Genova, lunedì mattina.

(c.) L'operaio Petronio Carto, di 35 anni, abitante in via Aldo Manuzio, ha incontrato tragica fine precipitando da un capannone dell'Italsider di Cornigliano. Il Carto, che è dipendente della ditta Rebora di Cornigliano, ditta che sta eseguendo lavori nell'interno dell'Italsider, ieri pomeriggio era salito, con altri tre compagni di lavoro, su un capannone alto una quindicina di metri dal suolo per provvedere alla sostituzione di una puleggia.

Ad un tratto, per cause imprecisate, il Carto precipitava riportando gravissime ferite in varie parti del corpo. Subito soccorso dai compagni di lavoro è trasportato all'ospedale di Sampierdarena, vi veniva ricoverato con prognosi di 60 giorni, ma verso sera cessava di vivere per sopravvenute complicazioni.

Padre di tre bambini folgorato da un'incubatrice

Novara, lunedì mattina.

L'impiegato Giovanni Corbellini, di 32 anni, padre di tre bambini in tenerissima età e residente a Vignole in corso Risorgimento 153, ha perso la vita folgorato da una rudimentale incubatrice per pulcini da lui costruita. Dipendente d'un'azienda elettrica, il Corbellini si dedicava, nelle ore libere, all'allevamento dei pulcini, usando un locale annesso alla sua villetta. Vi aveva collocato un congegno il cui coperchio, interessato da fili di rame percorsi dall'energia elettrica, serviva a riscaldare i pulcini appena nati. Sabato notte poco prima di coricarsi il giovane impiegato, che era a piedi nudi, si era avvicinato alla rozza incubatrice e inavvertitamente aveva toccato uno dei fili. La scossa lo faceva stramazzare folgorato.

Una serie di manifestazioni

Sassaiole a Berlino contro le truppe russe

Assalito un reparto della guardia al monumento ai caduti sovietici (in territorio inglese) - La polizia in difficoltà - Malumore verso gli americani

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Un nervo da caccia appartenente alla marina tedesca è costretto per errore nella zona sovietica della Germania, raggiungendo la città di Eisenach nella Turingia: subito il velivolo è stato intercettato da un «Mig 15» che ha aperto il fuoco, ma pur raggiunto da alcune pallottole ha potuto ripassare la frontiera dirottando verso nord-ovest; dopo qualche minuto il caccia tedesco riusciva ad atterrare all'aeroporto di Ahlhorn a sud di Brema.

A Berlino c'è inquietudine: l'indignazione popolare per la morte del giovane profugo Peter Fechter, ucciso dalla polizia comunista lungo il «muro» di Ulbricht, sta alimentando nuova tensione in città. Ieri la polizia occidentale ha durato fatica a controllare una serie di manifestazioni anticomuniste in più punti della lugubre muraglia. L'incidente più grave viene segnalato dal Viale 17 Giugno, nei pressi della Porta di Brandeburgo, dove una folla di circa mille persone ha tentato di assalire un reparto di soldati sovietici durante il cambio della guardia al monumento ai Caduti russi (sempre nel settore alleato): a stento contenuta dagli agenti, la folla si è stretta attorno all'autobus militare che portava i soldati, lanciando urla e minacce.

Protetti dai poliziotti e dai soldati inglesi intervenuti anch'essi a sedare il tumulto, i russi non hanno reagito e il cambio della guardia al monumento si è poi svolto regolarmente, mentre la folla che andava ingrossandosi a vista d'occhio veniva ricacciata indietro. La polizia ha fermato una ventina di persone, per lo più giovani e studenti, che avevano lanciato grosse pietre contro i soldati russi.

Altri minacciosi assembramenti di folla sono stati dispersi nei pressi della Friedrichstrasse e in altri punti del «muro»: nella Friedrichstrasse — dove venne ucciso il giovane profugo — è stata innalzata una grande croce con la scritta: *Wir klagen an* («noi accusiamo») rivolta verso il settore russo; anche lì si è subito addensata una folla che ha cominciato a lanciare grida ostili all'indirizzo dei soldati di Pankow. Quando poi la massa di gente si è avvicinata al «muro» e i soldati comunisti hanno puntato le armi, il comandante americano ha fatto sgombrare l'intera zona.

Anche nei riguardi degli americani c'è stata qualche manifestazione di malumore, non proprio di ostilità: i giornali berlinesi continuano ad assicurare il comandante americano di non essere intervenuto per salvare il giovane profugo colpito a morte dai poliziotti di Pankow; il corpo dello sventurato giovane giaceva al di là del «muro», cioè nel settore sovietico, e se i soldati alleati si fossero mossi per soccorrerlo, le conseguenze avrebbero potuto essere molto gravi.

L'irritazione verso gli alleati che proteggono Berlino assicurandone la libertà ha trovato riscontro anche in una dichiarazione del borgomastro Willy Brandt, il quale ha condannato l'uccisione del giovane profugo definendola «un atto di inumana barbarie» ed ha soggiunto: «La pazienza dei berlinesi ha dei limiti».

Massimo Conti

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa

Solenne commemorazione di Alcide De Gasperi a Trento

Trento, lunedì mattina.

Trento ha ricordato ieri l'ottavo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi con una Messa che è stata officiata nel tempio civico di San Lorenzo, per iniziativa della democrazia cristiana.

Sono intervenuti il vice segretario nazionale della d.c. Salizzoni, la rappresentanza dell'on. Moro, e con il segretario regionale Berlanda, i segretari provinciali di Trento e Bolzano dott. Grigolli e dott. Bertarelle, i sen. Spagnolli, Unterrichter e Carbonari, gli on. Ferrari Aggradi, Helfer e Veronesi, i presidenti del consiglio provinciale e della giunta cav. Luttari e avv. Kessler, con gli assessori Perazzoli e Gabrielli, il sindaco di Trento, dott. Piccoli, il viceprefetto, dott. Pontalti, in rappresentanza del commissario del Governo e numerose altre autorità.

Da Verona e da Brescia sono giunti, con l'on. Canestrari, rappresentanze dei volontari della Libertà con il labaro decorato di sei medaglie d'oro e un gruppo di amici dello statista scomparso. Hanno assistito al rito religioso il fratello di De Gasperi, dott. Augusto, col cognato on. Romani ed altri parenti.

Dopo il rito religioso le autorità e le rappresentanze hanno raggiunto piazza Venezia dove la d.c. trentina ha deposto una grande corona d'alloro ai monumento che ricorda il presidente della ricostruzione. Altre corone sono state inviate da Verona e un omaggio di fiori è stato deposto da rappresentanze del popolo.

La scomparsa di Alcide De Gasperi è stata ricordata anche a Sella di Valsugana, nel luogo dove egli è spirato. Una rappresentanza della gente della valle ha sostato brevemente in raccoglimento presso la villetta Romani, dove lo statista è deceduto. Preghiere sono state recitate dalla gente della montagna nella piccola chiesa.

Telegramma di Fanfani alla vedova De Gasperi

Roma, lunedì mattina.

In occasione dell'ottavo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha inviato alla vedova il seguente telegramma: «Con ricordo sempre riconoscente per il gran bene fatto dal suo illustre marito alla nostra Italia, invio a lei e ai suoi figliuoli un deferente saluto».

Duplice difficilissima operazione a Londra

Trapiantato a un medico un rene offertogli da un generoso collega

Si spera che l'intervento sia riuscito: entrambi gli operati sono in buone condizioni

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un intervento chirurgico eccezionale è stato effettuato allo Hammersmith Hospital di Londra. Ad un medico in condizioni disperate a causa di una grave affezione renale è stato trapiantato un rene offerto da un suo collega. I protagonisti della difficilissima, duplice operazione, che è durata più di sei ore, sono il dott. Ian Clark, di 34 anni, e David Spencer, un irlandese trentaduenne. Questi, che è stato il donatore, è legato al collega da lunga amicizia. Ieri un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni dei due operati sono buone. Vi è quindi la speranza che l'intervento abbia successo, nel senso che il rene trapiantato riesca ad attecchire nel corpo del dott. Clark, e che il dott. Spencer possa vivere normalmente anche con un solo rene.

Il trapianto di questo importante organo da una persona ad un'altra può riuscire se fra esse vi è rapporto di consanguineità; in caso diverso, l'operazione presenta un rischio enorme e viene effettuata solo in casi disperati. L'intervento all'Ammersmith Hospital è stato condotto dal prof. Ralph Shackman, che aveva già effettuato l'anno scorso con pieno successo un trapianto analogo.

La tecnica operatoria usata dal chirurgo inglese è consistita in due fasi distinte. Innanzitutto il dott. Clark è stato sottoposto ad intense applicazioni di radiazioni. In tal modo si è paralizzato il meccanismo naturale di difesa dell'organismo, che avrebbe altrimenti aggredito il rene estraneo; quindi il medico è stato messo in uno speciale reparto, dove, grazie ad un impianto di luce ultravioletta, l'atmosfera viene mantenuta totalmente asettica. Essendo infatti temporaneamente bloccate le difese dell'organismo, anche la più lieve infezione potrebbe riuscire fatale al paziente.

Questo sistema è il frutto di quattordici anni di studi e di ricerche condotte dai dott. William Dempster, della Clinica medica dell'Ospedale londinese.

v. c.

Ferisce la cognata giocando con un bastone

Mondovì, lunedì mattina.

Una ragazza sedicenne di Fossano, Franca Caparzio, abitante in via Travaini 9, è rimasta ferita gravemente all'occhio sinistro da un colpo di bastone sferratole involontariamente dal cognato che stava divertendosi a far roteare il nodoso legno. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri, mentre la famiglia Caparzio si accingeva a rientrare dopo aver cenato al fresco in un bosco a un chilometro circa da Frabosa Soprana. La ragazza cadeva a terra col volto coperto di sangue. Immediatamente soccorsa e trasportata a Mondovì, veniva ricoverata nella clinica Bosio.

Cento pompieri mobilitati per numerosi incendi a Genova

Genova, lunedì mattina.

Oltre cento Vigili del Fuoco sono stati impegnati ieri per domare svariati incendi di boschi sviluppatisi in numerose località situate sulle alture di Genova e nell'entroterra. L'incendio più grave è scoppiato nel pomeriggio tra San Gottardo e Molassana, in una zona in parte coltivata; altri invece si sono sviluppati a San Eusebio, in via Del Piano, in via Mura degli Angeli (dove il fuoco minacciava delle baracche di legno) e sulle alture di Pegli, in località San Carlo di Cese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Peretti in Maestrini

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 21 agosto da via Passalacqua 68/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ercole Ronco

Ne danno l'annuncio la figlia Angelina col marito Carlo Bertoli e nipote Angela e parenti tutti. La salma partirà da Torino, via Tirreno 109, martedì 21 agosto alle ore 8,30 per San Germano Vercellese ove alle ore 10 seguiranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Iguera nata Caselli

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia Loredana, fratello, sorella, sorelle, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Quaini, Dott. Grandi e Dott. Cappi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 10,30 da corso Rosselli 122/11, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Rivoli.

— Torino, 19 agosto 1962.

I coniugi Martinetti si uniscono al dolore per la perdita della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

Filiberto prende parte al dolore del suo caro padrino per la perdita della nonnetta

Ofelia Iguera nata Caselli

— Torino, 19 agosto 1962.

Nino e Lalcia Iguera unitamente al piccolo Massimo piangono l'indimenticabile zia

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La ditta Audisio si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita della signora

Ofelia Iguera n. Caselli

— Torino, 19 agosto 1962.

Gli Operai della Ditta Iguera Ernesto, precedono parte al dolore del loro titolare, per la scomparsa della mamma, signora

Ofelia Iguera n. Caselli

— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia Vito Baldoni prende parte al lutto per la dipartita della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia Armando Baldoni si unisce al dolore per l'immatura scomparsa della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia Fiora Baldoni e figli partecipa la scomparsa della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia Italia Baldoni si unisce al grave lutto per la perdita dell'indimenticabile

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La zia e i cugini Maranziello prendono parte al grave lutto per la dipartita della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia Franco Frairia prende parte al dolore della famiglia Iguera per la scomparsa della cara

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

I coniugi Marlotta e Lorenzo Cocco partecipano la scomparsa della cara

Ofelia

— Mariza di Andora, 19 agosto 1962.

La Ditta Marri e C. partecipa commossa al dolore dell'amico Ernesto per la perdita della moglie, signora

Ofelia Iguera

— Torino, 19 agosto 1962.

Luisa e Mario Barbera partecipano profondamente al dolore dell'amico Ernesto e consorti per l'immatura perdita della signora

Ofelia Iguera

— Torino, 19 agosto 1962.

Tina e Riccardo Tamietti partecipano al dolore dell'amico Ernesto per la scomparsa dell'adorata

Ofelia

— Torino, 19 agosto 1962.

Le famiglie Giuseppe Morino e Cesare Bosco prendono viva parte al dolore per la dipartita della signora

Ofelia Iguera

— Torino, 19 agosto 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Clemente Secco
medico chirurgo

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Anna con il marito Giorgio, la cara Jane, la zia Marina, la famiglia Longhini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 dall'ospedale di Carmagnola.

— Carmagnola, 19 agosto 1962.

Alberto Padana, Ortis Padova e Famiglia piangono l'amico carissimo

Dott. Clemente Secco

e prendono viva parte al dolore dei famigliari.

— Torino, 19 agosto 1962.

Partecipano con sincero dolore:
Cugini Rina Marianna Bertoglio e Figli
Ezio Arnaudo con Ugo Marina Maurizio
Adolfo e Marisa Escobione
Tina e Franco Bianco
Nanà Calderini
Giorgio Degliardi
Carlotta, Mary, Paola e Giorgio Granata
Roberto e Anna Rinaldo
Mario e Franca Grisafo
Mirella Coppo
Carmelo e Luciana Massara

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Clemente Secco

gli amici e colleghi:
Prof. Attilio Ossino
Calderini
Cerruvera
Casalone
Diotti
Ferrero
Ferrland
Galliera
Girardi
Mario Odasso
Pedoro
Poggiolini
Rordero

— Torino, 19 agosto 1962.

E' mancato contadinamente all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Fasoglio
di anni 59
proprietario Ristorante Cap

Ne danno il triste annuncio la moglie Battina, i fratelli, i cognati, gli nipoti, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 9,30. Un particolare ringraziamento al Dott. Ivaldi.

— Arcisate Canova, 19 agosto 1962.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Fasoglio le famiglie
Dott. Alcide Boria
Felice Mazzola
Vittoria Cerruti
Giulio Fasoglio
Luigi Cerrotta
Bruno Nicola
Gaffino Cerruti
Filippo Gregoro
Umberto Massaglia
Filippo Farrero - Galletto
Giuseppe Cannia - Marenotto

Mentre dal confort religioni, raccomandate alla volontà di Dio, dopo breve malattia, è morto

Candido Vacha

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca Rondoni coi figli Giuseppe, Cecilia, Margherita e Giovanna; i fratelli Michele, Anna, Emilia, Quinto, Assunta, Ida, Dott. Mariano e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 20 c. m. alle ore 17,30 in Collegno Cascine. Si dispensa dagli inviti, non dovuti. La famiglia non prenderà il lutto.

— Collegno, 19 agosto 1962.

Enrichetta, Massimo, Mario, Margherita, Francesco, premurosi, vivi parte al dolore che ha colpito l'amico Mario Cocchetti per la perdita della Mamma

Elvira De Luca ved. Cocchetti

— Torino, 19 agosto 1962.

20-8-1956	20-8-1962

Nell'anniversario della tragica scomparsa di

Amedeo Caddò

la moglie e la sorella lo ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 20 agosto 1962.

1962	1962

Cav. Sam Ciachetti

Con immutato dolore lo ricordano la moglie ed i figli.

— Torino, 20 agosto 1962.

Tempo di vacanze: veloci come il vento con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE
SUPERCORTEMAGGIORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 89, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiunta le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cauzione in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze o colore che non possono usufruire di ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del esclusivo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o istanze di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si risponde assolutamente responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunirli l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione » avrebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFILATRICE, tornio verticale, presse, trova-piallo, bilancieri frizione, magli, trentini, trapani, cesoie. Vendo. Via Bava 41. A671198

AUTOCRU [illegible] tipi impedimenti servizi industriali. [illegible] Chiusi 280.000, Torino. 98

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPAA termocamera salva pareti; coibenti forno ogni diffe. Cumiana 53, telefono 11-456. 447

800, CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

ALBERGO Hotel cedesi affittasi [illegible] causa ritiro commercio; camere 78, arredamento, ascensore, ottima clientela. Guido Andrea, Carrivia (Cuneo).

AFFARONE privato cede cella superabbondici, bilancio, zona bonna. Telefono 667-147. A59791

AFFITTASI o vendesi per motivi di salute, trattoria Trippoli, Cafasse (Torino).

AVVIATISSIMA salumeria, lavorazione propria, licenza polli coniugli, rosticceria. Telefono 786-394. A59672

BAR caffè latteria-cabaret, forte reddito, vendo. Scrivere « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A59639

PAESE industriale del Biellese cedesi azienda vinicola ingrossa, dettaglio. Eventuale [illegible] famiglia sola capacità commerciali. Scrivere Pubblicitas Casella 113 T, Biella. 26345

PARRUCCHIERE in Rivoli vendesi. Rivolgersi: Albertini, via Cappello 16.

LAVORINO cedesi avviato negozio «Tutto per la mamma e bambino» [illegible] Rivoli Pubblicità 81, [illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo casetta 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura valle Lanzo 3.850.000. Trotta Comm. Angiolo, Nizza 9. 252

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta in camere libello servizi, 1400 mq. terreno, [illegible] climatica, 32 km. Torino, 3.550.000. Trotta Comm. Angiolo, Nizza 9. 252

A.A. VIGNANZE piazza Rivoli vendiamo [illegible] cucina servizi recente costruzione, affittato [illegible] Attenzione. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. VILLETTA 3 camere servizi bagno 1000 mq. circa terreno annesso 2 piani [illegible] terra, vendiamo 3.850.000 sono Canavese 30 km. Torino. Trotta Comm. Angiolo, Nizza 9, tel. [illegible] 682-823

A vero occasione vendo 4 camere libello servizi nuovo con ampio centro Cristoforo Torinese 273-574. 40

ACQUISTASI i vostri alloggi a mezzo della nostra organizzazione. Richiedete informazioni, interpellateci. Cons. FAI, Guarini 4, telefoni 526-821, 527-506.

AFFITTO vendo Sanremo tranquillo incantevole appartamento ammobiliato. Vico 221-816, Lecco 16, Milano.

ALLOGGI negozi magazzini vendo impresa, corso Grosseto 37 Tel. 207-328.

ALLOGGI nuova costruzione disponibili fine anno, due camere libello servizi, vendesi Madonna Campagna. Telefono 396-380.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello, cucinette, comfort moderni, magnifica posizione, telefoni affittasi con ultimo arredato, in Chivasso, vendesi. Telefonare 527-420. 650

ALLOGGIO vendesi via Chiesa della Salute, casa signorile, II piano mq. 150, libero settembre, 15.000.000, ribasso, telefono 513-250. 300

ALLOGGIO vicinanza piazza Rivoli camera cucina servizi, nuova costruzione, affittasi, vendiamo 3.850.000. Affaroso. Comm. Angiolo, Nizza 9. 252

APPARTAMENTI collinari panoramici limitrofi Comodità, camere 3 - 8, Pratovarde 3 bis - 31. 252

APPARTAMENTI signorili prestigiosi panoramici. Comodità, 4-6 camere. Lauro 43, Talmecchi 64. 252

BIANCHI nella posizione più climatica della Riviera, residenti villini, impresa dott. ing. Sergio Ferl, tel. 70-783, Camogli. A66591

CASA signorile 30 camere robbie immediate vende Madonna Campagna. Telefonare 396-380. A53871

CASA vendita costruzione in corso 5x3 libere, 33 camere cina, negozi vasi direttamente vendono. Buona redditia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ». 1355

CASETTA 5 camere cucina servizi, 200 mq. giardino, centro villeggiatura valle Lanzo vendiamo 2.950.000. Trotta comm. Angiolo, Nizza 9. 252

COM. FAI, via Lagrange ang. via Cagliari 4, vende acquista permuta alloggi in ogni quartiere. Interpellateci Telefono 524 821. [illegible] 252

COMPRO casa in Torino da demolire [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 26 — Torino ».

COMPRO terreno in Torino per costruzione casa con progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Torino ». 28

CORSO Lombardia 253 vendesi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi. Telefonare 221-700 [illegible]

IMPRESA vende alloggi pronti fine ottobre, via Pedrini. Telefonare 283-498.

LAIGUEGLIA, riva mare, vendesi due camere cameretta cucina bagno ingresso. Saccaro, Palazzo Firenze, oppure Agenzia Torregrossa A58241

OTTIMO investimento alloggi nuovi da rendere in terra. Chivasso vendesi 7o lotto con pomeriggio 30-972

PALAZZINA centrale 8 camere, doppi servizi, subito [illegible] libera, 37 milioni. Affare, Rocchi 36. 500

RAPALLO cedesi villetta 6 camere, ogni confort, ottima posizione. Telefonare Rapallo 50-125. 26506

RIVOLI, divisia, Ormeasse terreno residenziale e industriale ai prezzi civili e federali mese immediate sviluppo. Geom. Ottavio, Rivalta, tel. 90-933. A58678

S.E.I. società Edilizia torinese vende appartamenti signorili sulla residenziale via Matteuzzi 9 Pado. Rivolgersi cantiere via Matteuzzi angolo via Ulivetiana. Telefonare 678-833 ore 10-12 e 15-17

TERRENO in Torino vendesi per costruzione casa. [illegible] « Pubblicità Stampa 25 — Torino ». 318

TERRENO industriale con servizi, proprietà signorile, occasione vendo. Telefonare 273-571. 40

TERRENO industriale Stupinese strada Lesna, privato vende permuta. Telefonare 500-277. 575

TERRENO Nichelino residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, possesso ottobre, vicino mezzi Ubarli; 3300.000 per cadauno, 80.000 mq. bottino. Sibona, Socchi 14. 300

TERRENO pianeggiante panoramico fronte strada Pino, progetto approvato vendesi Telefonare 53-024 287

TERRENO, via Nizza 17, proprietà signorile 90 camere vendesi. Scrivere: Cavanis, Sacramento 68, oppure telefonare dopo 20 agosto al 360 610.

VENDESI terreno edificato Avigliana subito pianeggiante, coltivato vigna, asparagi, frutta, mq 12.000. Richiesta 1 milione 800.000, pagamento [illegible] volendo affittasi cascina. Telef. 700-485

VENDONSI affittasi alloggi signorili tripli servizi nuovo Pasta angolo via Tirreno. Telefonare pomeriggio 672-881.

VENDONSI affittasi negozietti diect giornate in [illegible] Vallecandoca (Asti). Rivolgersi Irico, Vallecandoca, oppure Mediterraneo 144, Torino. A60663

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBISOGNANO alloggio grande per uso ufficio non pensione. Tel. 230-027.

CAMERA con [illegible] ingresso indipendente cucina frequenza di pubblici cercasi Crocetta, Maurizians, borgo artigiana, Telefonare 581-856. A60106

COMUNGI soli cercano alloggio 4-5 camere più servizi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ». A56143

**GRANDE ALLOGGIO CON SALONE PREFERIBILMENTE PIANO RIALZATO USO UFFICI ATTIVITA' REPERENDA [illegible] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO ». 26329

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. 50.000, 3 camere salone doppi servizi S. Rita, Telefonare 638-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arevalo 42. Telefonare 45-433. 1035

AFFITTASI negozi nuovi, via Peyron 34. Telefonare 834-858. A62340

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina libero subito, adatto ufficio-abitazione, piano rialzato. Per informazioni telefonare 81-574. Per visita rivolgersi portinaio. [illegible] Nazario 3. A57603

ALLOGGIO [illegible] 3 camere doppi servizi 2 [illegible] libero subito [illegible] Ricolgersi portinaio corso Matteotti 43, Torino. 57094

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolinee imballi, garanzia, concorrenza, 384-220, Stuntzpatrizio, Torino 5.

CAPANNONE mq. 1000, servizi, palazzina, alloggi, ufficio, cortile, isolo, indipendente (portineria) affittasi. Telefonare 653-068. A59672

CENTRO a Torino affittiamo a metà ottimi locali nuov. magazzino con uffici ai servizi, liberi subito, mq. 200 circa più cortile. Telefonare 386-469.

PIELLA mantri 12 affittasi alloggi nuovi con alloggio Telefonare 661-838, ore pasti

VIA Biella n. 9 affittasi alloggio 3 camere servizi libero subito Tel 754-222 ore pasti A67776

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

ANCHASCO, Varazze 77-234, prenota Ville Ligure appartamenti signorili ristrutturati vantaggiosi. A63465

VARAZZE settembre affitta appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi. Vallino Bussani. 26160

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BELLARIA pensione Rosalba, direttamente spiaggia, pasto numero bagno, prezzi modici. Parcheggio. Nostro trattamento 26873

BESENATICO, Via Milazzi, telef. 81-333 60 camere con bagno sul mare

HOTEL Torino, sul mare, Miramare Riccione, Presentate per le nostre vacanze agosto-settembre prezzi modici.

LAVAGNA (Genova) albergo Villa Rosa, settembre ottobre 1500. Scrivete speci.

LOANO pensione Virgilio, vicino mare, cucina casalinga. Settembre 1800 compleso. 26518

PENSIONE Jolanda, Pietrasligure, cucina casalinga, ambiente per famiglie, splendia propria, ribassi settembre.

RIMINI Albergo Prater, vicino mare, sul 20-8 1300 comprensive.

RIMINI pensione Lidia, vicinissima mare, dal 27 agosto 1300 compleavita.

RIMINI. Hotel King, telef. 22-513, centrale, vista mare, moderno confortevole. Disponibilità metà agosto settembre.

RIMINI Mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre. Privilegiati prezzi studenti. A64710

RIMINI, Pensione Azzurra, centralissima sul mare. Settembre 1300 tutto compreso. 27100

RIMINI. Pensione Giuliana, ottima trattamento familiare. Soggiornando disponibile agosti. Interpellateci. 25781

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200. Tel. 336-349 Torino.

SANGIULIANO Mare Rimini pensione Ottavia, sul mare, 20-30 agosto 1300; settembre 1000 complessive. 26728

VARAZZE Hotel Arenzo, tel. 77-371. Nuovissima costruzione panoramicissima. Camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. 25222

RIVIERA - Pensione Ada, rinnovata, mare, ottima cucina, buona sorveglianza. Interpellateci. 26680

RIVIERA Hotel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, ottimi ideali. Interpellateci 34-785, Rimini. 26547

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO Enea corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, pratica commerciali, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 294, telefono 610-354.

**DIPLOMATO, QUARANTENNE, CAPO UFFICIO ANALISI COSTI, APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI, QUOTAZIONI, PIANIFICAZIONE, MEDIA INDUSTRIA MECCANICA AFRICANA, BUONA CONOSCENZA [illegible] FRANCESE, SIMPATIZZANDO CERCA ENTE MAGGIORE ACCREDITATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6218 — TORINO ». A64333

ESPERTO contabilità russa, inglese, francese, tedesco, pluriennale esperienza trattativa commerciali, amministrativa propone impiego [illegible] responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1269 — Torino ». A60754

GIOVANE diplomato proprietà impiegherebbero presso impresa, studio simile, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A68515

GEOMETRA [illegible] cerca ufficio tecnico, [illegible] Via Pado 31 A Pubblicità, Biella. 36945

RAGIONIERE [illegible] anche pratica, occuperebbesi adeguatamente ore libere. Telefonare 610-281. A52649

SIGNORINA 33enne pratica ufficio dattilografia a velox dattilografia offresi presso serio ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ». A58833

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

ASSUMO impiegata [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ».

AUTOSCUOLA corso istruttore di guida autorizzato Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A56586

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe in signorina possibilmente già pratica cucito, Manchecrizzo referenze, età, stato civile, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A58772

CASA specializzata cerca persona munita diligente seperto traffico interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A57143

CONTABILE con effettiva esperienza almeno [illegible] tutta contabilità generale assume subito importante società [illegible] per suo nuovo stabilimento Palermo. Interessanti possibilità di ottimo avvenire. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ».

**CONTABILE E TECNICO INSIEME ASSUME WALTER STEFFENINO, LAMINATI DECORATI. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 257 — TORINO ». 25855

DATTILOGRAFA ordine esperta libera subito [illegible] stabile cerca. Regnoldiselletta, Lanzetta 12. A56507

GEOMETRA ottimo partito cercasi perito tecnico lavori stradali prima montagna. Telefonare Società Viale Torino 516-591 per appuntamento. A57107

**IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA PER REDIZIONE CORRISPONDENZA COMMERCIALE, BELLE STESURE DATTILOGRAFICHE, CORRISPONDENTE, CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE AL: « PUBBLICITA' STAMPA 7226 TORINO ». A60580

IMPIEGATA impresa cerca dattilografa veloce. Telefonare 764-674. A57775

**IMPORTANTE AZIENDA EDILIZIA DATTILOGRAFA E STENODATTILOGRAFE APPRENDISTE E IMPIEGATE 16 - 22 ANNI OTTIMO TRATTAMENTO IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' DIMOSTRATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 203 — TORINO ».

IMPORTANTE industria meccanica richiama internazionale assume neolaureati ingegneri meccanici ed elettrotecnici ad [illegible] a positione aziendale prestigiosa con ottima retribuzione. Inviare curriculum vitae, referenze e relazioni esami a: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ».

**IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA CERCA SPETTORE O CAPO UFFICIO VENDITE. ESPERIENZA DEGLI ACCIAI SPECIALI. SPETTORE MECCANICO. OTTIMA POSSIBILITA' CARRIERA ET RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 265 — TORINO ». 21823

INDUSTRIA libri tecnici artistici nord Italia cerca disegnatori progettisti macchine e impianti, età massima 30 anni, specificare curriculum, [illegible] referenze e pratica. Scrivere Pubblimax casella 814 B, Novara. 26503

PERITO meccanico minore elemento richiedesi, disegnatore progettista, con esperienza nel campo stabile e disegni tecnici grafodati, 5 richiesta in sede indicata [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A57772

PERITO industriale esperienza ufficio tecnico meccanico cerca indistria tessile [illegible] Casella Pubblimax 453 B, Bologna. 26594

PROFESSIONISTA cerca [illegible] di assistenza primo impiego. Preferisce ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A60911

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ARREDATORE eccellente lungo abilitazione offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A54720

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

ACQUISTATORE, qualificato e specializzato, capace di lavorare [illegible] intelligente, à richiesto da media industria tessile per stirerazia. Offresi buona retribuzione, intimo servizio di mensa interna a conferimento anzianità di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A57272

ALBERGO richiamato [illegible] e sala, camariere diplomato. Telefonare 556-190. A63983

ASSUMONSI carpentieri saldatori ed carpentieri prima categoria. Massima retribuzione. Telefonare 585-630.

AUTISTA pratico patente Orsigli assicurazione Preferisce età, pasti compresi, presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ». A60726

CAPO officina media meccanica, attrezzatura speciali, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». 587

CERCANSI operai specializzati lattoniere lamiera e verniciatori. Sarmoi, via Terracini 33, telefono 384-318

CERCANSI operatori tutti automatici, frezatori, rettificatori, stampo ottima retribuzione ed avviamento effetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ». A60225

CERCASI aiuto cameriera e apprendista salumiera, stabil 107, istituto dell'orologio. Quella, p. Repubblica.

CERCASI commessa salumeria. Telefonare 744-834. A59672

CERCASI solamente ambosesso e apprendisti carpentieria leggera. Tel. 923-550 ore lavoro. A59084

CERCO ragazza per alloggio e fissa tutta l'anno, cucina e camariere. Scrivere Alberto Stella Alpina, Celle, o telefonare 48-127. 25939

CONIUGI molto ed intelligenti cercansi per custodia villa dintorni Asti. Telefonare lunedì 20 Torino 519-158.

CONIUGI soli centro Torino assumono con mensile desiderato. Marito domestico, moglie tuttofare. Scrivere età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ». A59805

DOMESTICA giovanissima cercasi per famiglia tre persone, ottima trattamento. Telefonare 732-612 ore ufficio.

ELETTROMECCANICO pratico [illegible] da industria richiama Torino. Corrispondere competenza e stipendio cercato mostro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ». A65771

ESPERTI commessi macchine [illegible] Compagnia Sacchetti assume ex. Potente industria. Offerte elettrificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ».

FABBRI specialisti costruzione serramenti metallici in [illegible] cercansi. Buona retribuzioni. [illegible] Maria Ausiliatrice 48 A57917

FORAIA Cantoletti Torino cerca abilissima commessa e abile commessa, preferisce, laboriosa, Provenzani o scrivere dopo il 26 agosto A60231

FONDERIA stampi lavoratori a macchina Paga cassalina Via De Sanctis 47.

IMPORTANTE stabilimento [illegible] cerca giovani apprendisti meccanici per montaggio impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MANOVALI specializzati, [illegible] Via De Sanctis 47. A65281

IMPORTANTE azienda metalmeccanica tortona avvia corso biennale qualifica giovani presso scuola via fedeltà result giovani diciotto 16enni, muniti avviamento professionale industriale per assumerli al compimento [illegible] Presentarsi subito personale accompagnato: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino » dalla [illegible] a referenziarsi. A63902

IMPRESA stradaltura terrazzi cerca manovali possibilmente pratici. Alta, via Sansovino 245/13, telefono 298-782.

INDUSTRIA mobili ricerca integrarsi tapez. sarebbiali, rotocalcisti, falsari, intelaiatori, manovali Pressatori Industria Campagna 72, telefono [illegible]

**MACCHINISTI ROTOCALCO VERAMENTE PROVETTI ASSUME IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2281 — TORINO ».

MANOVALE, 15-16 [illegible] a richiesto da media industria torinese per lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A57273

MANOVALI specializzati abituati per accantonamento magazzino ed autocarro disposti soggiornare in residenza fissa, lavori lattoni. cerca industria tessile. Retribuzione adeguata. Presentarsi via Finalì 53, ore ufficio. Inutile senza referenze richiesti. A59026

MANOVALI specializzati assume industria, paga massima. Via De Sanctis 47.

PELLICCERIA accetterà corso pratico abito taglierine 17-18enne. Tel. 511-563.

**PER 1° SETTEMBRE CERCASI TUTOFARE FINITA REFERENZIATA PER SIGNORA SOLA CASA SIGNORILE. TELEFONARE 530-700 DALLE 14 ALLE 17. A63903

PRIMARIA [illegible] meccanica zona Carmagnola cerca operai specializzati, trecciatori, elettricisti, frezatori, tubisti, carpentieri in ferro Scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino ».

RISTORANTE cerca lavapiatti 15-16enne, bene trattamento economico. Vitto alloggio. Via Litoraio 21. A70050

STABILIMENTO assume distrettuali provetti disegnatori industriali, carpentieri, meccanici, manovali, apprendisti; immediata assunzione; paghe massime. Presentarsi strada Cascinetta 19, Rubero.

UNCE 2 cameriere per ristorante. Telefonare 98-494.

FIDANZATI, NAPPE. L. 150 per parola

ACCREDITATO amico elettrico cerca pensionati desiderosi studiare ore libere vendita a famiglie pregiato olio di oliva, provvigione generosa. Scrivere Dr. Antolini, casella postale 459, Brescia.

GERGATI produttore 30-35enne pratico materiale elettrico, disposto trasferirsi in Vercelli. Scrivere Pubblimax casella 486 Vercelli. 26810

CONCESSIONARI regionali alto livello cercansi per acquisizione esportori al grande mercato europeo industria straniera affermata importante congresso internazionale. Casella 329 M disp. [illegible]

CORRISPONDENTI primario [illegible] distributori [illegible] cercansi con ufficio esclusiva vendita provincia Genova, Imperia, Torino, Cuneo, Asti. Pubblicità Lantoni & C., Savona.

IMPORTANTE calzaturificio settentrionale cerca rappresentante produttore. Scrivere Pubblimax 36.35, Verona.

IMPORTANTE industria discografica cerca rappresentanza residenza Torino, giovane, dinamico, referenziatissimo. Richiedi studio, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Milano ».

INDUSTRIA fermaceptica cerca propagandisti non introdotti medici Torino per specialità antiasmatici Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Milano ».

INSTALLATRICE [illegible] cerca rappresentanza introduttori [illegible] grandi articoli da lavanderia: spalline in orgalia e gomma elastica, orsetti in lagli, cordino, zanne cromate per lavori giacche e cappotti; buona provvigione. Richiedasi la massima introduzione. Pendini, Mandina (Venezia).

PRIMARIA azienda produzione accessori tessili ricerca rappresentanza esclusiva del ramo per Torino e provincia. Pubblimax 2878, Bergamo. 26346

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A.A. FRANCHI investigazioni, particolari riservatissimi qualificati Riviera Levante, Ponente, [illegible] mercati, pregiudiziali, Gioia 3, telefono 692-868. 398

A. NUOVITALIA di Rinaldo Emma, investigazioni, indagini giurisdizionali e per segnalati legali. Informazioni ovunque. Via V 20, telefoni 682-110, 652-870. 407

ACCERTAMENTI indagini, accertamenti, informazioni ovunque. « Italpol », Nizza Marittima 112, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Azzurra Decia 9, [illegible] 42-200. 521-849, 534-876; indagini giurisdizionali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMATALIA, istituto nazionale informazioni, accertati, indagini infedeltà. Ente assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

AUTOMOBILI L. 150 per parola

ACCORDIAMO regolarmente anticipi prestiti su autoveicoli, Alfa, piazza Pedrini n. 1 p. telefono 531-281. 25826

ALFA Romeo 20.000 cerco titolo Cassino 230, telefono 231-806. Auto nuove, usate, facilitazioni, assicurazione. 327

**AUTOGARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMPRATO CONTO [illegible] 5. 1139

AUTOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, [illegible] Alfaguia, tel. 50-566.

AUTOTRELLA vende nuove 500, 600, 103, batredere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 587-514.

AUTOSALONE Ercole 18, tel. 30-805, nuovo ed usato di ogni tipo; anticipi, facilitazioni, anticipo consegna.

CAMIONCINO e furgoncino Unimoco 600 T portata kg. 550 c.c., prima consegna, lunghissima garanzia [illegible] vendo. Via Garibaldi 4, telefono 671-107.

TELEVISORI migliori marche corredo programma. 24 [illegible] senza anticipo. Telefonare 63-501.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

KANTE, telaio, motori nuovi, d'occasione Cavallari, via Nizza 32 603

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

ALL'ENTE Asie Liquidatori, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mezzi, merci, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

MOBILI « Castiglia », stanza espressione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 671-107.

TELEVISORI migliori marche corredo programma. 24 [illegible] senza anticipo. Telefonare 63-501.

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIA
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi FIAT
CORSO SACCHI 54 (Borgo San Paolo)

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno [redacted] Numero 183

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1960): anno L. [redacted]; trim. [redacted] - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre [redacted] trim. [redacted]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-443 (12 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

[redacted] - [redacted] Agosto [redacted]

[redacted]; PUBBLICITA' [redacted] via Roma 80, tel. [redacted] linee) [redacted] via [redacted] telefono [redacted] Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 668-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi: Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 480) posiz. o date prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 500 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1000) la [redacted] - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi [redacted] con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. [redacted] *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. [redacted] Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4,60; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. [redacted] sc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Misteriosi gli spostamenti dell'ex-ministro francese

Soustelle ha varcato il Brennero ma poi è scomparso

Le autorità austriache di confine [redacted] l'ordine [redacted] di impedirgli l'ingresso dopo l'espulsione [redacted] - Forse, attraverso l'Austria, [redacted] sera [redacted] passato in Germania per proseguire in aereo verso [redacted] Spagna - Secondo un'altra voce [redacted] partito [redacted] Linate [redacted] apparecchio di linea

ROMA, lunedì sera.

[redacted] poco prima di mezzogiorno è [redacted] possibile raccogliere qualche notizia presso il Ministero dell'Interno sulla destinazione scelta dall'ex-ministro francese Soustelle dopo la sua espulsione dall'Italia. In forma semi-ufficiosa è stato rivelato che sabato sera egli ha varcato la frontiera del Brennero con l'Austria. Il suo nome è stato rubricato negli elenchi delle persone indesiderabili depositati presso ogni posto di confine. Qualora tentasse [redacted] tornare [redacted] Italia verrebbe quindi respinto.

La notizia che Soustelle ha varcato la frontiera del Brennero [redacted] destato non poca sorpresa poiché tale notizia è in aperto contrasto con un'informazione diffusa ufficiosamente ieri sera da Vienna e ribadita stamane. Questa informazione, data dal portavoce del Ministero degli Interni austriaco, dice testualmente: «Non risulta che l'ex-ministro per l'Algeria francese [redacted] entrato in Austria. Le autorità di confine austriache sono state avvertite del possibile arrivo alla frontiera di Soustelle ed [redacted] no ricevuto istruzioni di vietargli l'ingresso nel Paese».

La contraddizione fra la notizia raccolta stamane a Roma e la dichiarazione ufficiale austriaca dà origine a molte ipotesi. La più consistente appare quella secondo cui Soustelle sabato sera sarebbe semplicemente attraversato il territorio austriaco in treno per passare nella stessa serata di sabato [redacted] Germania donde è probabilmente più ripartito in aereo alla volta della Spagna.

E' partito in aereo?

Milano, lunedì sera.

Secondo informazioni non ancora ufficiali trapelate dalla [redacted] Questura, Soustelle avrebbe raggiunto [redacted] confine austriaco a bordo di un pullman di turisti, ma circolano anche voci secondo le quali l'ex-ministro di De Gaulle avrebbe invece cercato rifugio in Spagna, [redacted] Milano in aereo.

Si [redacted] fatte ricerche all'aeroporto [redacted] Linate, ma qui si è appreso soltanto che sul velivolo partito per Madrid [redacted] trovavano due coppie di francesi e un signore solo, pure francese. Il nome di quest'ultimo [redacted] non corrispondeva al nome [redacted] da Soustelle durante la sua peregrinazioni in Italia.

Per tutta la giornata di ieri la polizia ha mantenuto una cortina di silenzio attorno all'operazione; anzi, era stato assicurato che Jacques Soustelle si trovava ancora nei locali dell'ufficio politico.

Jacques Soustelle è così [redacted] nito nella stessa nebbia dalla quale era sorto, ma questa volta aiutato da una cortina ufficiale imposta dalla polizia; misteriosa forse per gli stessi inquirenti, rimane invece ancora la permanenza in Lombardia di Soustelle.

Si sa comunque che durante gli interrogatori milanesi, cui hanno partecipato anche ufficiali del controspionaggio, l'ex-ministro di De Gaulle ha mantenuto un atteggiamento molto dignitoso, escludendo in modo preciso di avere partecipato a «riunioni segrete» e a concepìti politici di qualsiasi genere.

Gli è [redacted] fatto rilevare che l'automobile da lui noleggiata giovedì sera aveva percorso 130 chilometri in più dell'itinerario Milano-Brescia e ritorno. Soustelle ha risposto subito che era andato a fare il turista, senza però precisare i luoghi visitati.

Gli ultras francesi dicono che sarebbe a Barcellona

Parigi, lunedì sera.

Dopo l'espulsione dall'Italia, s'ignora completamente dove l'ex-ministro Soustelle abbia trovato rifugio.

In un primo tempo si era supposto che egli potesse [redacted] ferirsi in Svizzera ma è poi risultato che non soltanto la repubblica elvetica gli negherebbe il permesso di soggiorno, ma addirittura lo dichiarerebbe in stato di fermo poiché nei mesi [redacted] egli varcò illegalmente il confine svizzero con un documento falso. Stamane a Berna un portavoce del dipartimento federale della [redacted] stizia e polizia ha dichiarato: «[redacted] autorità federali non sono a conoscenza del luogo dove si trovi attualmente Jacques Soustelle».

Da notizie raccolte negli ambienti ultras della capitale francese sembra di poter dedurre che con ogni verosimiglianza Soustelle, dopo un viaggio assai movimentato, sarebbe giunto a Barcellona. Se ve risiedono, con la benigna tolleranza delle autorità franchiste, numerosi esponenti del fascismo francese. Stamane numerosi corrispondenti di giornali stranieri [redacted] Madrid hanno chiesto precisazioni. Un portavoce si è limitato a dire: «Non risulta ufficialmente [redacted] il signor Soustelle abbia fatto ingresso in Spagna». La pseudo smentita, molto blanda, si presta a diverse interpretazioni.

Verso la ripresa parlamentare

Sulla legge elettrica si riaccende la battaglia

Nuova polemica [redacted] e comunisti - Fanfani, prima di ripartire per [redacted] breve [redacted] a Camaldoli, ha [redacted] per la prossima riunione [redacted] governo

Roma, lunedì [redacted].

E' ormai vicina [redacted] battaglia di settembre, con cui entro il 20-25 del mese [redacted] dovrà arrivare all'approvazione della [redacted] elettrica da parte della Camera. I partiti [redacted] armi, talvolta cominciano addirittura a colluadarle in vivaci polemiche.

La [redacted] settimana [redacted] munisti e socialisti hanno dibattuto sui temi del socialismo e della democrazia senza [redacted] vare, [redacted] prevedibile, [redacted] punto d'intesa. Per [redacted] pci, affermava sull'Avanti! l'on. Pieraccini (direttore del giornale), socialismo e democrazia [redacted] termini indivisibili. E' proprio questa convinzione, aggiungeva l'esponente socialista, che divide la strada dei pci e dei psi. [redacted] attenti i socialisti, replicava [redacted], Alicata direttore dell'Unità: la loro sta diventando una posizione socialdemocratica. La socialdemocrazia [redacted] è più socialismo. Pur evitando [redacted] giudizio sulla socialdemocrazia (sono [redacted] i complessi del psi di fronte a tale argomento), l'Avanti!, [redacted] replicato contestando ai [redacted] munisti il diritto di [redacted] lezioni [redacted] socialismo. E' probabile che la polemica avrà ulteriori sviluppi.

Un'altra polemica in corso riguarda la conferenza ginevrina, e più precisamente gli atteggiamenti assunti dai rappresentanti dell'Italia in quella sede. Alcuni giornali indipendenti, commentando tali atteggiamenti, ripetevano ieri la tesi di un presunto «cedimento» del governo (per far piacere ai socialisti) in materia di politica estera. Il direttore del quotidiano monarchico [redacted] andava oltre. A [redacted] parere «La fedeltà italiana ai patti occidentali ha i giorni — [redacted] glio i [redacted] — contati». Il fatto più singolare è che l'organo dei pci riporta stamane questi stessi commenti a sostegno della sua tesi, proprio mentre si apprende che gli Stati Uniti sarebbero propensi ad appoggiare le proposte formulate dal rappresentante italiano a Ginevra.

Il presidente del Consiglio è di nuovo in vacanza, a Camaldoli. Prima [redacted] partire sabato scorso, ha presi accordi [redacted] i suoi collaboratori per [redacted] prossima riunione del governo. Si ritiene che tale riunione avrà luogo lunedì (27) e martedì (28) della settimana prossima. Il 29 e il 30 Fanfani sarà in visita ufficiale a San Marino. Come altre volte è stato detto, la riunione, di [redacted] agosto del Consiglio dei ministri programmerà l'attività del [redacted] [redacted] per [redacted] periodo [redacted] settembre alle elezioni politiche (aprile-maggio), stabilendo, tra l'altro, la priorità [redacted] alcuni provvedimenti (ad esempio, [redacted] leggi quadro per le Regioni).

E' molto commentato un articolo che l'on. Scaglia vicesegretario della dc [redacted] scritto per [redacted] Popolo di ieri. Nell'editoriale dedicato alla figura di De Gasperi, [redacted] leggeva che sul tema dell'incontro e della possibile collaborazione tra [redacted] democrazia cristiana e il partito socialista «incesso si cercherebbe negli scritti di De Gasperi uno sbarramento insormontabile, una chiusura definitiva».

vice

Manifestazioni anticomuniste a Berlino-Ovest

La morte di Peter Fechter, ucciso dalla polizia comunista [redacted] scavalcare il [redacted] per riparare in Berlino-Ovest, ha suscitato l'indignazione popolare manifest[redacted] in gravi incidenti. [redacted] foto, giovani berlinesi del settore occidentale, nel corso delle manifestazioni anticomuniste, lanciano sassi oltre il muro che separa le due parti della città nella Niederkirchnerstrasse (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fiori presso il muro di Berlino-Ovest. Dalla parte opposta Fechter cadde sotto il piombo comunista (Tel.)

Molto fil[redacted] da torcere per la polizia del Massachusetts

Caccia affannosa (e finora infruttuosa) ai banditi [redacted] "rapina da [redacted] miliardo,,

Tutte le piste seguite finora dalla polizia non [redacted] portato a nulla - Un elemento sembra certo: il «colpo» [redacted] stato opera di gangsters abilissimi e di un'organizzazione perfetta - Centinaia di persone interrogate (ed [redacted] sottoposta [redacted] «macchina della [redacted]ità») - Un carcerato aveva promesso sensazionali rivelazioni: esse sono risultate completamente infondate

Nostro servizio particolare

Boston, lunedì [redacted].

Cinque giorni di intense investigazioni e l'interrogatorio di centinaia di persone non hanno ancora permesso agli investigatori di fare decisivi passi in avanti per [redacted] scoperta degli autori della rapina di contante per un miliardo di lire ad un furgone postale che si stava dirigendo verso Boston. Adesso la polizia sta orientando tutte le [redacted] ricerche nel mondo sotterraneo della malavita, e selezionando gli informatori che potrebbero fare importanti rivelazioni sull'audacissimo furto.

William F. White, ispettore capo delle poste per la nuova Inghilterra ha detto: «Non abbiamo ancora messo le mani su qualcosa di definitivo, ma stiamo facendo progressi, e progressi ancora maggiori faremo nei prossimi giorni». White ha fatto una investigazione, ieri, nella località in cui la rapina è avvenuta. Altri investigatori cercano di ricostruire l'itinerario seguito dai banditi dopo che il furgone postale rapinato fu abbandonato all'incrocio della strada [redacted] e 28, a Randolph.

A Roxbury, nella zona di Boston, è stato trovato un altro dei falsi cartelli indicatori con i quali i gangsters hanno deviato il traffico dalla strada [redacted] e per facilitare la fuga del furgone. Altri cartelli erano stati rinvenuti in precedenza lungo [redacted] strada e a bordo del furgone.

Secondo White è difficile che la rapina di Plymouth sia stata organizzata soltanto da elementi locali della malavita. «Si tratta — ha dichiarato l'ispettore capo — di un colpo che prevedeva una preparazione assai difficile, e un vasto piano di sviluppo. [redacted] d'accordo con coloro che affermano che i gangsters appartengono alla malavita bostoniana».

Il furgone postale, contrariamente a quanto era stato affermato [redacted] giorni scorsi, seguiva [redacted] itinerario regolare, a orari prefissati, in ciascuno dei suoi viaggi. White ha rivelato che l'autocarro assalito dai banditi seguiva quell'itinerario ogni settimana, mentre altri furgoni provenienti da Cape Cod facevano il percorso fino a Boston per vie diverse. Evidentemente il «cervello» della banda deve aver studiato il percorso [redacted] tutti i furgoni prima di stabilire [redacted] i particolari dell'audace colpo.

L'esperto capo della Poste federali, Henry [redacted] Montague, che si trova a Boston con i migliori investigatori degli Stati Uniti, ha dichiarato: «Le possibilità di scomparsa, da parte dei banditi, non sono certamente facilitate dal fatto [redacted] tra di loro vi era una donna. Noi sappiamo che le donne nella banda rappresentano spesso una palla al piede per i gangsters». Montague ha [redacted] giunto che, in precedenti casi di furti a furgoni postali, le donne portate con sé [redacted] gangsters hanno [redacted] la [redacted] a parlare troppo, e che spesso la fine [redacted] qual[redacted] [redacted] sentimentale ha significato anche la cattura degli autori di furti clamorosi.

Tra le persone che sono [redacted] interrogate [redacted] polizia, una è [redacted] sottoposta al controllo della «macchina della verità». E' stato smentito che questa persona fosse un funzionario della direzione delle Poste di Boston, [redacted] come smentito sono [redacted] le pretese «clamorose rivelazioni» di Albert Arthur Amarose, un carcerato che avrebbe [redacted] chiarato di poter riconoscere i banditi. Secondo alcune voci [redacted] Amarose, in attesa di processo per aver trasportato da uno Stato all'altro oggetti di valore di provenienza furtiva, avrebbe offerto alla polizia le sue «informazioni» in cambio della libertà.

Pareva che una nuova pista per gli investigatori si fosse aperta in seguito al ritrovamento, in una zona boscosa di Nashua, vicino alla famosa strada numero 3, di tre sacchi postali vuoti. Due di questi sacchi recavano il timbro della Banca di Riserva federale di Boston, il terzo quello della Banca della Unione nazionale di Lowell, nel Massachusetts. I sacchi sono stati trovati da [redacted] ragazzi di Nashua. [redacted] investigatori hanno però fatto [redacted] pere ufficiosamente, che i sacchi ritrovati sono del tutto [redacted] rapina di Plymouth.

Il deputato repubblicano Edward P. Boland, del Massachusetts, ha chiesto una investigazione del Congresso [redacted] quello che [redacted] definito «un metodo apparentemente [redacted] poco si[redacted] di trasportare i valori nei vagoni postali. Con [redacted] richiesta [redacted] Boland le proteste levatesi ultimamente sul problema del trasporto [redacted] di grosse [redacted] per mezzo [redacted] furgoni non scortati si spostano sul piano parlamentare. Le autorità postali si sono rifiutate di precisare se nuove precauzioni sono state prese per rendere più sicuri i trasporti di valori. Un portavoce ha comunque affermato: «Non penso possa più accadere qualcosa di simile a ciò che è accaduto a Plymouth».

Spartaco Gregory

Le esplosioni ad alta quota

Confermata la formazione d'una [redacted] fascia radioattiva

New [redacted], lunedì [redacted].

Lo scienziato americano James Van Allen ha confermato la formazione di [redacted] nuova cintura [redacted] radiazioni intorno alla terra in seguito all'esperimento nucleare americano ad alta quota effettuato recentemente nel Pacifico. Secondo [redacted] Allen, la nuova cintura ha aumentato «il pericolo potenziale per i futuri astronauti».

«Non intendo anticipare i risultati dell'esperimento — ha aggiunto lo scienziato — ma le radiazioni da c[redacted] [redacted] no motivo di una certa preoccupazione, e si può ritenere che i v[redacted] del progetto "Mercury" ne possano essere ritardati».

Van Allen ha detto che per [redacted] momento è impossibile [redacted] bilire se i cosmonauti sovietici Nikolajev e Popovic, all'apogeo delle loro orbite, siano giunti abbastanza vicini [redacted] fascia da essere [redacted] ti a dosi nocive [redacted] radiazioni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	3	20
Redimib. 3½%	107 30	106 10
» »	[redacted] 30	106 —
Ricostruz. 3½%	98 25	98 10
»	98 15	98 —
Rendita 3½%	86 875	86 10
»	84 775	[illegible]
Ricostruz. 5%	98 80	98 10
»	97 50	98 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	99 30	98 05
[illegible]	95 825	99 50
[illegible]	100 90	100 95
» »	101 20	101 20
» »	101 65	101 65
» »	101 80	101 70
» »	101 80	101 95
» »	101 70	101 80
» »	102 27	102 20
» »	102 10	102 10
[illegible]	101 50	101 55
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 20	99 20
» [illegible]	100 40	100 40
» [illegible]	100 50	100 60
» [illegible]	100 75	100 75
» [illegible]	100 40	100 60
» [illegible]	100 45	100 47
» [illegible]	100 35	100 45
» [illegible]	97 20	97 20
» [illegible]	97 25	97 50
» [illegible]	113 —	113 50
» [illegible]	—	—
» [illegible]	115 —	115 —
» [illegible]	98 20	99 20
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	99 75	99 —
[illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 80	98 80
» » [illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 95	98 60
» [illegible]	94 80	94 80
[illegible]	94 —	95 80
» [illegible]	98 70	98 50
[illegible]	101 10	100 90
[illegible]	100 40	100 80
» [illegible]	100 95	100 30
» [illegible]	100 50	100 50
» [illegible]	100 10	100 35
» [illegible]	100 40	100 40
» [illegible]	99 80	99 80
» [illegible]	97 15	96 60
» [illegible]	96 20	96 10
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	96 90	96 50
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	92 —	92 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	95 30	95 50
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	95 30	95 50
[illegible]	—	—
» » [illegible]	99 90	99 90
[illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	100 50	100 90
» [illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 25	96 80
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 80	100 80
» [illegible]	100 50	100 50
» » [illegible]	100 25	100 25
» » [illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 20	100 15
[illegible]	100 35	100 35
» [illegible]	100 45	100 45
» [illegible]	100 30	100 40
» [illegible]	100 80	100 15

	3	20
[illegible]	100 30	100 40
» [illegible]	93 —	93 50
» [illegible]	93 70	93 50
[illegible]	98 75	98 75
» [illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	100 50	101 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	99 70	99 20
[illegible]	100 80	100 50
[illegible]	101 50	100 75
[illegible]	101 20	100 75
[illegible]	98 50	98 25
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	109 25	109 25
» [illegible]	105 —	105 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	[redacted]	105 —
» [illegible]	[redacted]	[redacted]
» [illegible]	[redacted]	97 —
[illegible]	[redacted]	102 —
» [illegible]	[redacted]	104 —
» [illegible]	[redacted]	103 —
[illegible]	[redacted] 40	107 40
» [illegible]	[redacted] 50	100 50
[illegible]	—	—
» [illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	105 —	105 —
» [illegible]	105 —	101 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	—	—
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 70	100 70
» [illegible]	101 40	101 40
» [illegible]	95 30	95 30
» [illegible]	95 45	95 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 50	100 50
» [illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 —	100 35
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	113 —	113 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	94 20	94 30
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	96 —	96 20
[illegible]	95 50	95 70
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	95 30	95 50

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	3	20
[illegible]	16850	17300
[illegible]	10880	11090
[illegible]	145900	145400
[illegible]	3050	3025
[illegible]	4000	4000
[illegible]	4450	4450
[illegible]	2620	2610
[illegible]	24300	26300
[illegible]	41	41
[illegible]	3190	3300
[illegible]	4250	4250
[illegible]	1270	1260
[illegible]	16000	16000
[illegible]	11680	11600

ELETTRICI	3	20
[illegible]	1314	1309
[illegible]	455	454
[illegible]	1035	1035
[illegible]	3150	3150
[illegible]	2305	2305
[illegible]	2340	2340
[illegible]	1870	1870
[illegible]	3450	3450
[illegible]	1130	1170
[illegible]	1141	1153
[illegible]	1700	1800
METALMECCANICI		
[illegible]	2936	2949
[illegible]	2350	2359
[illegible]	1040	1020
[illegible]	7500	1400
[illegible]	2940	2740
[illegible]	1340	1334
[illegible]	1575	1575
[illegible]	1480	1510
[illegible]	650	650
[illegible]	2240	2250
[illegible]	8130	8080
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	14300	14000
[illegible]	5548	5420
» [illegible]	4579	4860
[illegible]	5400	5400
[illegible]	510	510
[illegible]	320	320
[illegible]	6500	6500
CHIMICI		
[illegible]	1845	1845
[illegible]	2750	2750
[illegible]	8000	8000
[illegible]	10500	53550
[illegible]	9500	9990
[illegible]	2668	2660
[illegible]	2445	2450
[illegible]	3130	3150
[illegible]	301	301
[illegible]	127	124
[illegible]	1640	1660
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1018	1018
[illegible]	30000	30000
[illegible]	3000	3000
ALIMENTARI		
[illegible]	380	390
[illegible]	108	111
[illegible]	309	302
[illegible]	3200	3200
IMMOBILIARI		
[illegible]	8350	8350
[illegible]	7075	7005
[illegible]	9000	8850
[illegible]	1587	1600
[illegible]	[redacted]	1950
DIVERSI		
[illegible]	1950	1850
[illegible]	950	950
[illegible]	1600	1600
[illegible]	5350	5310
[illegible]	34100	34300
[illegible]	54500	54000
[illegible]	7750	7750
[illegible]	6265	6260
[illegible]	1175	1250
[illegible]	765	775

A TORINO — La parentesi di [redacted] ha portato sul nostro mercato particolari variazioni. In pratica sono stati molto esigui i riflessi della vivace ascensione di tutte le Borse estere. Alla riapertura ufficiale, stabilita per oggi, il mercato mette in luce una scarsa disposizione operativa. Affari molto limitati, tono in genere dimesso che non si discosta da una vista resistenza di fondo. Risultano migliori unicamente le Snia. Per il resto si fa dell'ordinaria amministrazione e il listino ripete praticamente i prezzi dell'ultima chiusura ufficiale.

Titoli di Stato e obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa inesistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,82; dollaro canad. 572,56; franco svizzero 143,50; corona danese 89,70; corona norvegese 86,80; corona svedese 120,50; fiorino oland. 171,80; franco belga 12,41; franco francese 126; sterlina G.B. 1738,50; marco germanico 155,10; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: [redacted] oro 6000-6200; marengo svizz. 5500-5300; sterlina carta unitaria 1745-1785; dollaro carta Usa 618-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125-128; oro fino 705-712; argento 21-22.

A MILANO — La Borsa ha riaperto i battenti con una seduta [redacted] e modestissima come volume d'affari in conseguenza anche dell'assenza di molti operatori e di pubblico. In complesso [redacted] modesto [redacted] glioramento dei giorni scorsi [redacted] [redacted] fermato e numerose voci segnano piccole migliorie, pur apprezzabili [redacted] la mancanza di iniziative. Sostenuti le [redacted] ben tenuti i titoli primari, [redacted] Olivetti, Ledoga, Pirelli.

Stabili i valori di [redacted] trascurate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 88.500; Bastogi 2804; Finelettrica 1267; Finmare 600,50; Finsider 1985; Mitial 4800; Gim 7300; Invest 4275; La Centrale 11.650; Sviluppo 2900; Ass. Generali 14.580; Fond. Incendio 16.150; Assicur. Italiana 73.300; Ras 58.850; Toro 37.000; Toro priv. 19.800; Ferr. N. Ord. 2230.

Chatillon 2800; Cantoni 22.700; Olcese 1365; Cucirini C. C. 12.400; De Angeli 5550; Cascami Seta 5650; Gavardo 4800; Lanif. Rossi 5000; Lanif. e Canap. 1063; Rossari e Varzi 25.800; Rotondi 42.800; Tosi 4180; Snia Viscosa ord. 5810; Snia Viscosa priv. 4800; Marzotto 3500; Unione Manifatture 146.000; Fiasc 860.

Dalmine 2830; Italsider 1585; Metalli 3700; M. Amiata 4270; Montecatini 3130; Montepoini 1840; Siele 5700; Bianchi 804; Fiat 2940; Fiat privileg. 2370; Falck 11.350; Trafilerie 2350; Olivetti pr. 5800; Westinghouse 1496; Nebiolo 1010.

Sade 1157; Cieli 2720; Dinamo 2170; Edison 3950; Edison Volta 3335; Bresciana 5140; Sarda 4140; Valdarno 3040; Emiliana 2015; Subalpina 2400; Magneti Marelli 1073; Ercole Marelli 1108; Orobia 2240; Romana Elettr. 2880; Smeo 1331; Sip 1800; Meridelettrica 2285; Stet 3214; Tecnomasio 3070; Tesi 3000; Terni 433; Unes 2280; Vizzola [redacted]

Dist. Italiano [redacted]; Eridania 3165; Romana Zuccheri 505; [redacted] 32.800.

Anic 2835; Italgas 1045; Liquigas 903; Mira Lanza 32.500; Fibigas 127,50; Rumianca 2440; Larderello 5200; [redacted] 9020; C. Erba 14.250; [redacted]; Beni Stabili 8400; [redacted] 307; Risanamento [redacted] Silos Genova 7900.

Cartiere Burgo 34.250; Ciga 3740; Eternit 7040; Linoleum 4740; Italcem. 20.170; Cementir 7550; La Rinascente 776; Pirelli S.p.A. 6305; Pirelli e C. 3410; Condotte 948; Ceramiche Pozzi 1136; Ledoga 15.520.

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 6000-6200; sterlina oro (nuovo) 6000-6050; marengo 5500-5650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619-622; franco svizzero 143,50-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 708-712; argento 21,50-22,50.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [redacted]; dollaro canadese 572,50; sterlina 1737; franco svizzero 143,52; franco francese 126; franco belga 12,42; fiorino olandese 171,95; marco germanico 155,10; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,70; corona svedese 120,50; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,55; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,65.

[redacted] — Prima giornata di lavoro della Borsa dopo le ferie estive. Le quotazioni confermano i prezzi registrati nello ultimo giornate del borsino, avvantaggiandosi quindi di pochi punti nei confronti della chiusura del 3 agosto scorso. Gli affari sono ridotti, anche se è buona l'intonazione. Alcuni prezzi: La Centrale 11.600; Generali 145.000; Ras 58.750; Meridionali 2630; Nai 23.350; Viscosa ordinarie 5625; Viscosa privilegiate 4275; Finsider 1310; Montecatini 3145; Italsider 1584; Fiat ordinarie 2948; Fiat privilegiate 2380; Sip 1803; Tosi 3105; [redacted] 4020.

A FIRENZE — Seduta di pochissimi affari, con prezzi lievemente cedenti per gli elettrici e migliori per gli immobiliari. Fra le quotazioni: Bastogi 2830; La Centrale 11.580; Fondiaria vita 22.800; Fondiaria incendio 16.000; Viscosa ordinarie 5625; Montecatini 3130; Fiat ordinarie 2953; Magona [redacted]; Valdarno 3040; Immobiliare 1384.

Nella zona di Nuova Zemlia

Esplosione nucleare russa

UPPSALA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica ha fatto esplodere questa mattina una bomba nucleare della potenza di 12 megaton. Lo ha annunciato l'Istituto sismologico di Uppsala. L'esperimento è avvenuto nella zona della Nuova Zemlia.

CRONACA CITTADINA

Il mistero dei peperoni

I prezzi all'ingrosso a Carmagnola: 20-40 lire al chilo - Nei mercati rionali di Torino: 150-220 lire - Non viene mai la bella stagione per la verdura? - Le pesche: un altro esempio di speculazione

I peperoni di Carmagnola (40 lire al chilo) su banchi di Porta Palazzo (220 lire)

Sul mercato di produzione di Carmagnola stamane sono stati venduti 2000 quintali di peperoni. La grande quantità di merce disponibile ha determinato un regresso rilevante dei prezzi, che sono scesi a 20-40 lire il chilo. Le stesse varietà di peperoni erano già pochi ore dopo sui mercati rionali di Torino. Nel breve viaggio da Carmagnola (poco più di 30 km.) il prezzo al cro pure quadruplicato: a Porta Palazzo in questa città merce pregiata costavano da 120 a 150 lire il chilo e quelle extra da 180 a 220 lire il chilo.

I peperoni sono l'ortaggio più recente esempio di una situazione anormale, che ci ripetiamo di anno in anno senza che sia possibile trovare rimedi efficaci per la massaia non giunge mai la stagione dell'abbondanza attesa. I contadini quando hanno molta merce sulle aie cercano di ridurre i prezzi ed in certi casi le quotazioni scendono a livelli così bassi che non è neppure più conveniente raccogliere la frutta e la verdura.

Enormi quantitativi di merce restano a marcire sugli alberi e nei campi. Sarebbe l'epoca in cui il costo della vita — almeno per quanto riguarda frutta e verdura — dovrebbe scendere. Invece non accade nulla. Nei mercati al dettaglio i prezzi si mantengono elevati e la grossa protesta chiedendosi perché.

L'esempio dei peperoni non è isolato. Abbiamo denunciato l'altro giorno il caso delle pesche, che resta la più comune frutta di stagione. Chi nega che ci sia speculazione e parla genericamente di spese di trasporto, lasci ora dovrebbe spiegare come è possibile che in circa 45 km. (da Canale a Torino) le pesche a Moretta e a pochi chilometri di distanza salgano da 60 a 150 lire il chilo e quella a polpa gialla e filadar à e «Imperatore» da 60-70 a 140-150 lire il chilo. Se almeno i maggiori guadagni andassero a vantaggio dei contadini. Purtroppo invece una ricerca che ha condotto ci mostra che sono soprattutto i grossisti e i commercianti ambulanti a realizzare i profitti più elevati.

Il mistero dei peperoni non è isolato. Abbiamo denunciato l'altro giorno il caso delle pesche, che resta la più comune frutta di stagione. Chi nega che ci sia speculazione e parla genericamente di spese di trasporto, lasci ora dovrebbe spiegare come è possibile che in circa 45 km. (da Canale a Torino) le pesche a Moretta e a pochi chilometri di distanza salgano da 60 a 150 lire il chilo e quella a polpa gialla e filadar à e «Imperatore» da 60-70 a 140-150 lire il chilo. Se almeno i maggiori guadagni andassero a vantaggio dei contadini. Purtroppo invece una ricerca che ha condotto ci mostra che sono soprattutto i grossisti e i commercianti ambulanti a realizzare i profitti più elevati.

Una addetta alla pulizia dei recitori in uno stabilimento

Grave una donna morsicata dai topi usati come cavie in un laboratorio

Addentata alle mani venerdì e sabato disinfettata senza dare importanza all'incidente - Ieri i sintomi un'infezione: tremiti, dolori in il - Febbre a 41° nonostante l'iniezione antitetanica - Ricoverata d'urgenza nella notte - Sono in corso analisi per scoprire i microbi che l'hanno infettata

Un altro bambino di 7 anni ucciso dal tetano

Una donna è da ieri sera ricoverata, in gravi condizioni, all'Ospedale Maurizio perché infettata da morsi di topolini bianchi. Ha la febbre molto alta, tremiti e dolori in tutto il corpo, pallore violenta e nausea. In un primo tempo si era temuto che i topi le avessero trasmesso il tetano. Ma poi i sintomi che avevano fatto sospettare che fosse stata colpita dal terribile morbo sono quasi scomparsi. Ora i medici stanno compiendo analisi del sangue per scoprire quali microbi siano entrati in circolo attraverso i morsi producendole i gravi disturbi.

La donna si chiama Adelaide Morano, ha 40 anni ed abita con i genitori, Emilia e Maria Rolandini, in via Cantalupo 25. Dal marzo scorso lavora in un laboratorio farmaceutico. E' stata assunta in un reparto in cui si controlla il riempimento di flaconi con pastiglie di farmaci vari. Da qualche tempo, però, è stata trasferita provvisoriamente nei laboratori dove vi sono gli animali per esperimentazioni: cavie, topolini bianchi, cani, conigli.

Il nuovo incarico è stato reso necessario dalla temporanea assenza di personale che è stato inviato in ferie. Il compito affidatole non è né gravoso né difficile: richiede soltanto precauzioni. La Morano deve, infatti, curare la pulizia ed il nutrimento dei topolini. Ve ne sono circa 200 contenuti in recipienti di vetro.

Le precauzioni consistono, tra l'altro, nel calzare spessi guanti di gomma appunto per impedire che i roditori, nel caso che si spaventino o si irritino, mordano e feriscano le mani di chi è addetto alla loro cura. Inoltre queste persone sono tutte vaccinate contro il tetano e la vaccinazione è richiamata ogni due anni. Ma alla signora Morano l'iniezione non era ancora stata fatta: inoltre la donna non usava i guanti perché diceva che, calzandoli, si trovava impacciata nel lavoro: si sentiva i vasi di vetro scivolare tra le mani e sfuggire i topolini quando li preleva, da un recipiente all'altro per le quotidiane pulizie.

Era quindi molto un giorno o l'altro la capitava l'incidente. Venerdì, infatti, veniva morsicata di polizia a all'indice della mano destra. Erano ferite piccolissime, poco più di punture di spillo. La Morano si disinfettava; ma non deve aver preso sul fatto perché le bottiglie non erano ancora state usate per esperimenti; non potevano, pensava, trasmettere malattie dal momento che né esse né i topi erano state inoculate.

Il giorno dopo veniva nuovamente morsicata, questa volta all'indice della mano sinistra. Anche allora si preoccupava soltanto di disinfettarsi. Ieri mattina la Morano svegliandosi accusava vaghi malesseri che, con il passare delle ore, si aggravavano e si definivano: febbre, tremiti in particolare alle braccia, dolori diffusi, mal di capo. Non aveva più pensato ai morsi dei topi: ma ora gli incidenti a cui non aveva dato importanza le tornavano alla mente ed era spaventata. Voleva farsi ricoverare in ospedale. I genitori telefonavano al Maurizio e poco dopo la donna veniva portata in autoberetta al pronto soccorso.

I medici la visitavano e le iniettavano del siero antitetanico. Poi la rimandavano a casa. Nella notte però le febbre saliva ancora superando i 41 gradi. La Morano aveva cominciato a delirare. Angosciati i genitori telefonavano nuovamente al Maurizio e questa volta la donna veniva ricoverata. Le cure hanno cominciato qualche miglioramento. Tuttavia la donna viene tenuta in osservazione e nel frattempo continuano le analisi del sangue per scoprire la natura dell'infezione.

* E' morto stamane all'Amedeo di Savoia, ucciso dal tetano, un bimbo di 7 anni. Vi era stato ricoverato ieri sebbene i sintomi che accusava fossero così lievi da non dare certezza che effettivamente avesse contratto la terribile infezione. nella notte il morbo si è manifestato con estrema violenza ed è stata vana ogni cura dei medici. All'alba il bimbo è entrato in coma e poche dopo è deceduto.

Il bambino si chiamava Franco Brach Britez, era nato a Carlo e abitava nella frazione Data di Forno Canavese con il padre Giuseppe, operaio meccanico, la madre Caterina ed tre fratelli, Aldo, di 14 anni. Una settimana fa Franco era caduto e si era fatta una piccola escoriazione alla testa. Una ferita di nessuna importanza.

Ieri il bambino stava mangiando quando è stato colto da violenti brividi. Subito è stato portato all'Amedeo di Savoia. Da quel momento il male si aggravava e nulla più poteva arrestarne il Nel medesimo ospedale sono ricoverate altre due persone colpite dal tetano; le loro condizioni sono però migliorate e si ritiene che potranno salvarsi.

Adelaide Morano, 40 anni, è ricoverata al Mauriziano

I topolini bianchi che hanno provocato l'infezione

Cent'anni ad oggi nasceva Salgari intramontabile eroe dei ragazzi

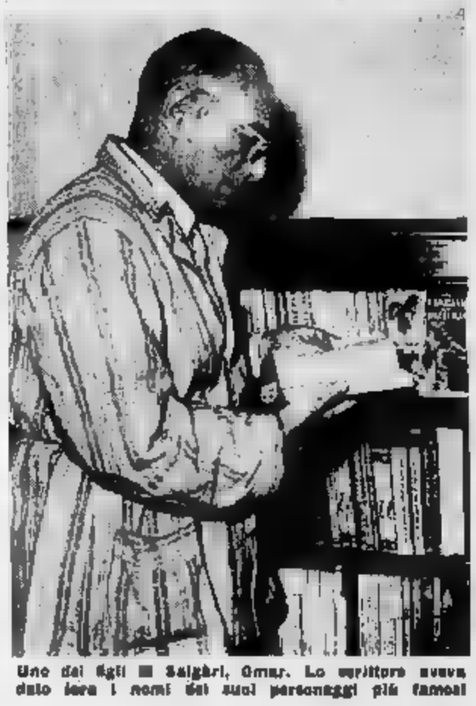
artefice i suoi romanzi ingenui e romantici sopravvivono nell'epoca conquiste spaziali - Le edizioni si susseguono con immutata fortuna - ovunque, solo in Italia, amici e ammiratori tra i grandi e tra i piccoli

Si cerca a Torino una sede per il museo dei suoi cimeli

Cent'anni si compiono oggi del giorno in cui nacque, in una modesta casa di Verona, Emilio Salgari, e ottanta all'incirca da quello in cui sul settimanale milanese di viaggi e La valigia» comparve il suo primo racconto. Sarebbe interessante — e costituirebbe forse la più eloquente celebrazione del centenario della nascita — conoscere quante lire siano state spese in questi ottant'anni in edizioni dei suoi 150 romanzi e quanti milioni hanno reso agli editori. Forse cinquanta di cifre enormi, se si pensa che furono tradotti in una quarantina di lingue e che nella Germania d'anteguerra alcuni di essi toccarono il milione di copie.

La loro fortuna continua immutata, edizioni di lusso e edizioni popolari si susseguono ogni anno: ammenoché la voga dei fumetti ha influito sulla Mentre, il fumetto, in realtà, appaga solo la minima parte l'immaginazione del fanciullo: presenta una situazione già completamente delineata e ferma nel disegno, senza lasciare alcun margine alla libera interpretazione della fantasia. Personaggi e trama sal-

L'umile giardino della di Salgari: bastava così poco a ispirare le avventurose vicende di Sandokan e Tremal Naik nelle giungle tropicali dell'Asia



Uno dei figli di Salgari, Omar. Lo scrittore aveva dato loro i nomi dei suoi personaggi più famosi

vano, invece, tanto appaiono ridimensionati al lettore smaliziato questa suggestiva alle menti ferviide e semplici: i caratteri appena abbozzati, il ritmo inquieto, quasi cinematografico dell'azione, suggeriscono a Alberto, lasciando davanti aperto sterminato alla coinvolgente dell'immaginazione.

Oggi, oggi come ieri, ragazzi, gli adolescenti si inoltrano ec., immuniti fervore nel mondo salgariano. Un mondo favoloso: puro e ardimentoso ribelli alla tirannia e all'ingiustizia, dolci e appassionate principesse orientali, tesori incommensurabili, foreste lussureggianti. Un mondo in sogno nel quale forse lo stesso scrittore, prima ancora dei suoi giovanissimi lettori, aveva cercato evasione alla squallore di una vita di stenti e di miseria. Il personaggio Salgari ha due volti: quello che la leggenda ha creato e quello della malinconica, tragica realtà. Entrambi sono ricostruiti nella raccolta di cimeli e di oggetti che un amico dello scrittore, Emilio Firpo, e un pubblicista, Mario Morini, vorrebbero ordinato in un piccolo museo, possibilmente a Torino.

Eccovi quantitativi di merce restano a marcire sugli alberi e nei campi. Sarebbe l'epoca in cui il costo della vita — almeno per quanto riguarda frutta e verdura — dovrebbe scendere. Invece non accade nulla. Nei mercati al dettaglio i prezzi si mantengono elevati e la grossa protesta chiedendosi perché.

L'esempio dei peperoni non è isolato. Abbiamo denunciato l'altro giorno il caso delle pesche, che resta la più comune frutta di stagione. Chi nega che ci sia speculazione e parla genericamente di spese di trasporto, lasci ora dovrebbe spiegare come è possibile che in circa 45 km. (da Canale a Torino) le pesche a Moretta e a pochi chilometri di distanza salgano da 60 a 150 lire il chilo e quella a polpa gialla e filadar à e «Imperatore» da 60-70 a 140-150 lire il chilo. Se almeno i maggiori guadagni andassero a vantaggio dei contadini. Purtroppo invece una ricerca che ha condotto ci mostra che sono soprattutto i grossisti e i commercianti ambulanti a realizzare i profitti più elevati.

Eccovi quantitativi di merce restano a marcire sugli alberi e nei campi. Sarebbe l'epoca in cui il costo della vita — almeno per quanto riguarda frutta e verdura — dovrebbe scendere. Invece non accade nulla. Nei mercati al dettaglio i prezzi si mantengono elevati e la grossa protesta chiedendosi perché.

L'esempio dei peperoni non è isolato. Abbiamo denunciato l'altro giorno il caso delle pesche, che resta la più comune frutta di stagione. Chi nega che ci sia speculazione e parla genericamente di spese di trasporto, lasci ora dovrebbe spiegare come è possibile che in circa 45 km. (da Canale a Torino) le pesche a Moretta e a pochi chilometri di distanza salgano da 60 a 150 lire il chilo e quella a polpa gialla e filadar à e «Imperatore» da 60-70 a 140-150 lire il chilo. Se almeno i maggiori guadagni andassero a vantaggio dei contadini. Purtroppo invece una ricerca che ha condotto ci mostra che sono soprattutto i grossisti e i commercianti ambulanti a realizzare i profitti più elevati.

la città dove Salgari lavorò e morì, e dove ancora vive il figlio Omar.

Ecco il Salgari della leggenda: un quadro lo raffigura con il berretto da ufficiale di marina in capo, allo sfondo di un mare tempestoso e d'un veliero che lotta contro le onde. La realtà era ben più borghese e squallida: gli studi all'Istituto di Marina mercantile interrotti e non l'uno, l'esame lavoro come cronista a «L'Arena» di Verona, le notti febbrili passate al tavolino, nel piccolo appartamento di corso Casale a Torino, per soddisfare le richieste dei suoi editori, che lo compensavano con un gesto di pane. Poi, il ricovero dello moglie in un ospedale psichiatrico, la miseria, e l'ultimo gesto di fierezza, degno di uno dei suoi personaggi: la lettera che scrisse al suo editore prima di togliersi la vita: «A voi, che vi siete arricchiti con la mia pelle, chiedo solo i funerali di prima classe».

Di nuovo il telegrafo, nella pagina della «Settimana illustrata» che annuncia il suicidio dello scrittore: lo mostra morto su uno sfondo d'alberi. E ancora il contrasto della sconfitta reale, nella testimonianza di Salvator Gotta: «Frequentavo un corso di medicina legale negli istituti del Valentino, a Torino, quando un triste mattino del 1911, dopo che il cervello funebre fu spinto in mezzo alla sala, il professore ci ordinò di uscire in piedi e, commosso, ci annunciò che il suicida dal ventre squarciato era Emilio Salgari, l'educatore dei nostri sogni adolescenti. Nel lo vedemmo nudo, sanguinolento, vecchio, miserabile come uno povero bestia massacrata e abbandonato ai coltelli dei sezionatori».

E' difficile dire quanto vero il rimprovero che Gastone Salvatelli fa alla scrittrice: che dai suoi libri, dove l'azione e l'avvincente sono fine a se stessi e la forza fisica è celebrata come un culto, una sola generazione faciale. Non bisogna dimenticare che gli eroi salgariani sono campioni della libertà, dei deboli e degli oppressi. Ma, al di sopra di ogni disputa sull'influenza di Salgari sul costume, che indubbiamente superiore ai suoi meriti d'artista, due cose gli sono dovute: gratitudine per i sogni che ha saputo regalare a milioni di ragazzi e pietà per la sua umana obbiamo. Per questi motivi è adiacente a piazza della raccolta di Emilio Firpo e Mario Morini meriterebbero di trovare un posto, così che Emilio Salgari continui a vivere non solo nel cuore di milioni di ragazzi, ma anche nel ricordo degli adulti che hanno avuto dimenticato i suoi ingenui, commoventi, meravigliosi eroi.

Nella fra Moncalieri e Trofarello

Un uomo decapitato dalle ruote del treno

Si esclude la disgrazia - Un altro suicida si stende sui binari a Collegno - Salvato gruppo di passanti dopo furiosa lotta

Alcuni viaggiatori che erano affacciati al finestrino del treno Torino-Genova si sono ritratti inorriditi, stamane alle 5,30, mentre il convoglio attraversava il confine tra i comuni di Moncalieri e Trofarello. In località Meriondo, nella massicciata ferroviaria, giaceva il corpo di un uomo con la testa spiccata dal busto. Veniva subito azionato il segnale di allarme e il capotreno, dopo un breve sopralluogo, faceva avvertire i carabinieri di Moncalieri.

L'uomo decapitato veniva identificato per il manovale Giuseppe Lorenzato, di 54 anni, nato a Sarge e abitante a Trofarello in via Piave 66. Ieri sera — secondo le prime indagini — aveva raggiunto la linea ferroviaria e si era disteso con il collo su una rotaia. Non è stato ancora accertato quale fra i treni passati nella notte lo abbia ucciso. Il capo reciso è caduto a qualche metro di distanza dal corpo, che è rimasto immobile sulla massicciata. Non si sa ancora per quale motivo il Lorenzato, che viveva con la moglie, si sia ucciso.

* Poco prima delle sciagura di Collegno stamane alcuni passanti hanno trovato un uomo steso sui binari con la testa appoggiata ad una rotaia. Attendeva il treno che lo avrebbe ucciso. Nulla si sa della sventurato, di cui sono né l'identità, qualche accenno al suo dramma lo si è potuto ricavare dalle poche frasi che ha pronunciato. «Mia moglie ne m'è andata e non c'è più ragione di vivere — ha detto — quindi lasciatemi perdere ed andate me per i fatti vostri».

L'episodio è accaduto verso l'una. L'uomo, di statura superiore alla normale, grosso e robusto, si era allungato su una traversina della linea per Modane, nell'abitato di Collegno, presso il passaggio a livello di via Adamello. Un gruppetto di persone che a quell'ora rincasava notava nel buio la sua sagoma coricata in quella incomprensibile posizione e subito si avvicinava.

Dapprima cercavano di persuaderlo a rialzarsi, a non commettere una simile sciocchezza. L'uomo, che sembrava un po' alticcio, rispondeva in malo modo invitandoli ad occuparsi dei fatti loro. Considerato che era inutile convincerlo con le parole i più decisi cercavano di strarlo di peso. Ma quello diventava una furia.

Occorreva ricorrere di forza per averne ragione. Infine lo immobilizzavano — pare che nello scambio di colpi il manesco suicida abbia ricevuto un diritto che gli ha aperto una ferita al sopracciglio — accompagnandolo poi alquanto animato verso casa Francia. Il racconto di un testimone, fatto stamattina ai carabinieri, si ferma a questo punto

DI OGGI

MASSIMA	+28,8
MINIMA	+17,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 16,7; ore 8: 20,9; pressione 745,5; umidità 71%. Cielo poco nuvoloso - Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria - Temperature a Cuneo: massima 26,4; minima 11,6; ore 8: 22,3

A Torino per divertirsi è finito alle "Nuove,,

Trova il *night-club* a soqquadro - Arrestato per ubriachezza e oltraggio agli agenti

operaio di Germagnano, venuto a Torino per ballare, ha messo a soqquadro un night club del centro ed è finito in carcere per oltraggio ad un funzionario di P. S. Protagonista del movimentato episodio è Battista Gianotti di 30 anni. E' sceso in città nel pomeriggio e avrebbe dovuto tornarsene a Germagnano con il treno delle 22. Ma non è arrivato in tempo alla stazione.

Così ha vagato per le strade fino a mezzanotte. A quell'ora è entrato in uno dei pochi ritrovi aperti a quella stagione. Ha bevuto parecchio, ha cominciato ad cantare lanciando apprezzamenti pruriginosi alle ballerine e quando verso le tre, il proprietario del locale gli ha presentato il conto, il Gianotti è letteralmente saltato addosso all'uomo, che fortunatamente superiore ai suoi meriti d'ortaio, due cose gli sono dovute: gratitudine per i sogni che ha saputo regalare a milioni di ragazzi e pietà per la sua umana obbiamo. Per questi motivi è adiacente a piazza della raccolta di Emilio Firpo e Mario Morini meriterebbero di trovare un posto, così che Emilio Salgari continui a vivere non solo nel cuore di milioni di ragazzi, ma anche nel ricordo degli adulti che hanno avuto dimenticato i suoi ingenui, commoventi, meravigliosi eroi.

L'Inps mette a concorso posti per 459 impiegati

L'Istituto nazionale della Previdenza Sociale (Inps) ha bandito un concorso pubblico, per esami e per titoli, a 19 posti di procuratore legale, 27 posti di ragioniere, 413 posti di coadiutore amministrativo. Il bando relativo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 197 del 4 agosto. Alla stessa data l'Inps ha bandito altri due concorsi pubblici per esami: 43 posti a 267 posti di alunno di ragioneria, ruolo amministrativo; il secondo a 79 posti di alunno di ragioneria, ruolo ragioneria, il limite massimo di età per partecipare al tre concorsi è di 35 anni salvo le elevazioni di legge. La domanda dovrà essere presentata alla Direzione Generale dell'Inps — servizio personale, viale romani — via Marco Minghetti 29, Roma entro le 12 del 5 ottobre.

Echi di cronaca

NOMINATO C.M.A.F. Al cavaliere ufficiale Cesare de Rossi alla pubblica 269.000 voti. Oltre mobili vecchi Garibaldi 8 corpia.

I PELI SUPERFLUI (peli tricali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *C.E.M.*, Torino, Piazza San Carlo 197, telef. 543-703; Alessandria, via Vercovado 7, telef. 21-57.

VILLA MONFORTE
Castiglione Torinese
(oltre San Mauro) tel.
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Dirett. GIANNI ARMAND

LE CASCINE
RISTORANTE
Strada Lisi telefono
ORCHESTRA
ALBERT

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Rivista Gennaro Manna-Anna Lari: ore 16,15 e 21,15.
Madal: 16,15 e 21,15 Riv. M. Ferrero - F. Cenova - M. Giusti - Rosanera «Buongiorno a te Torino».

Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, ore 10-12 e 15-18.

Acquisto nuove locale estivo: Orfeo aperto ore 21, corso Moncalieri 143 (ponte Isabella), tel. 656-666.
Al Ragazzo Excelsior's Club Whisky a Gogo Fila, str. Cavoretto 2, telefono 678-978; nuovo estivo.
Al Piccolo Club (g. Solferino 1, 42-823); ore 21-1 Complesso I Romantici Canta Pinuccia Parasiliuna Valentino: 21 Orch. T.M. Castello di Chiusano Ristorante, Chalet Valentino: 21 Romantici.
Gay Estivo: riposo.
Gay Vizia: riposo.
Gran Mago Bazar: Domani riapertura.
La Caribbe: 21 Orch. Albert Boya.
Lido Whisky to Moncalieri 422, t. 627-615); estivo invernale: 21.
Parco Europa Hotel., tel. 590-963.
S. Giorgio Ristorante Danza Valentino: Complesso Roby Rinda.
Sul terrazzo a taverna del sacrino.

Chez Louis, Pr Tommaso 6: attr.
Gran Motta Valenti.: 13-6 Attrazioni.
Taverneta (aria condiz.): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Alberi: chiuso per allestimento impianti prossimo Rinopanorama a colori.
Ambrosio: «I due della Legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Carao: «Gli annientati di Satar» G. Montgomery, C. Roland (ecli (locale fresco, aria condiz.).
Crisalide: Chiusura estiva.
Doria: «La notte e il desiderio» Charles Boyer, Pascale Petit (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «L'ombra dalla vendetta» Mark Richman (locale frescheso).
Lux: riapertura venerdì 24 agosto, Italo ginsgno col technicolor Warnercopu «Urlo della battaglia» con Jeff Chandler.
Reposi: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri, Wanda Gilda (locale freschissimo).
Rosario: «Una cuna quella» Vitterin, (aria condizionata).
Vittoria: «I 3 nemici» G. Brambieri, C. Galoni, K. Chanel

Ariston: «Panic» Laurence Payne, Adrienne Corri, D. Walsh.
Arlecchino: «Fratelli di Jesse» (i banditi» tech., W. Morris, Bennett Augustus: «Ferro e fuoco in Normandia» Carl Möhr, Helmut Smith, Peter Karsten
Turins: «Ho schierato con lungaglia col. F. Ferier An 10

Alessandra: «L'eredo di Al Capone» Vic Morrow, Leslie Parrish.
Fiera: «L'eredo di Al Capone» Vic Morrow, Leslie Parrish.
Diamant: «Un dollaro d'onore» technic. John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson
Hollywood: «L'ultima testimone» Hollen Schwiers, Jurgens Goslar.
Mafal: «Buongiorno a te Taormina» Rie, M. Ferrero-F. Canova-M. Giusiano-Rosanera 14,15 e 21,15 Nuovo schermo «Strage di Colen Hafrey.
Massimo: «Quandohanno johnny» con Gary Cooper e Jane Greer.
Metropoli: «Guerrieri dell'arcipelago» col. G. Montgomery, C. Luna
Orfeo (aria condiz.): «L'ultimo inganno» Hollen Schwiers, Principe (aria condiz.): «L'ultimo testimone» Hollen Schwiers, Qualcattivo: «Il mistero del signor Cooper» T. Thomas, S. Alemann.

Adriano: «Omicidio con un bacio sospeso» col. G. Ford, D. Reynolds.
Alcione: «Uomo dal Black Rio, G. Maiani - A. Lari 16,15 e 21,15.
La Perla (aria condiz.): «Sangue a arena» techn. Hayworth, T. Power
Magica: «Rivincita di Zorro».

Artl: «Sentiero della vendetta».
Bilora: «Marinai isola Salomone e «Furia nera». Apertura ore 10.
Olimpia: «Assalto degli indiani».
Rio: «Assalto dallo spazio».
F. Nuovo: «Lisa figlia della foresta» e «Terrore sugli Oltremare».

Esperia: «Donne vendute» techn. Jane Russell, Cornel Wilde.
Giardino: «I pinnuti contro di noi».
Miralcelo: «I mongoli», colori.
Vinaglio: «I predoni del Kansas» technic, A. Murphy, T. Curtis.

Elisa: «Figlia del serpente» con J. Mac Carthy, Susan Travers.
Fréjus: «Tomahawk muore di guerra» techn, Van Heflin, Y. De Carlo.
Nuovo: «L'affare di una notte» con Pascale Petit.
S. Paolo: «Adieu kapuzi» Waiswska

Artisti Avventurieri Plymouth, tel.
Belgio: Sterminio grande sentiero.
Carello: «Mostro che uccide».
Eldorado: «Giovanni nudo» Daniele Gaubert, Jean Louis Rena, Lesaffre Crespi: «I quattro disperati».
V. Veneto Ora X attacco Giappone.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Meraldi: «Eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn.
Ulisse: «I cospiratori».
Massaua: «Destinazione Tokio», Cary Grant, John Garfield.
Odeon: «Il covote», con Abel Salazar e Gloria Marin.
Star: «Anche i gangsters muoiono» Jack Warden, Vera Miles.

Aurora: «Colpo alla nuca» Juliette Mayniel, Bernard Blier.
Brasile: «Una notte a Parigi».
Edelweiss: «Notre Dame» Charles Laughton, Maureen O'Hara.
Ezi-Dan: «La banda del terrore».
Falchera: «Calice d'argento».
Fortuna: «Qualcuno verrà» Frank Sinatra, D. Martin, S. Mac Laine.
Mutoni: «Guerra segreta di Miss Kathryn» L. Palmer, R. Harris.
Nardi: «Amanti di Jesse il bandito» colori, Peggy Castle, Lita Baron.
Palermo: Lunga marcia per Pechino
Sociale: «Rientro di un gangster».
Zenit: «Grande rapina di Boston».

Cabiria: «Erode il grande» techn. scope, E. Purdom, Sylvia Lopez.
Calzaioli: «Laura nuda» Georgia Moll, Thomas Millian.
Confidenziale: «L'idolo delle donne» techn, Jerry Lewis, Diana Dors.
Fiera: «Carovana dei coraggiosi» scope, technic, Stuart Whitman.
Idéal: «Valle della vendetta» in technicolor, con Burt Lancaster.
Moderno: «Massacro di Fort Apache» e «Rugiada del sangue» techn.
Piemonte: «Bakimmbbo sempa, tech, Jacques Berrua, Jeanne Valerie.
S. Carlo: «Vendetta del corsaro» Maria Montez, Jean Pierre Aumont
Spezia: «Spia di Scotland Yard» technic, John Mills, P. Neal.

Ilisse: «Tempesta in Normandia».
Clara: «Salvataggio».
Rumi: «Pastasciutta nel deserto».

Alba: «Tempio nemici laissa tech.
Ambra (aria condizionata): «La città degli avventurieri».
Apollo: «Cacciatori di indiani», Lex Ar. K. Douglas, B. Marshall.
Edera: «Giovanni di notte».
Lessolo: «Pietra nera» Andrews, Letmolo: «L'oro di Roma».
Splendor: «Letto a tre piazze» Tati, F. De Filippo, Nadia Gray.

Ribassi E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Arlecchino, Adriano, Alba, Apollo, Baigio, Brescia, Bernini, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Dora, Edera, Elisa, Excelsior, Fiamma, Flora, Ideal, Italia, Italiano, Massima, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto.

La "bandera,,

Era entrato in quel caffè di place Pigalle più che altro per sentire le ultime notizie alla radio, attratto anche dalla luce d'acquario che regnava nel piccolo locale dov'erano raccolte al massimo una dozzina di persone. In un angolo vi era la televisione, proprio di fronte al banco, dove il padrone [illegible] ad asciugare [illegible] aria cornecchia un bicchiere a calice, l'occhio fisso sul piccolo gruppo di avventori.

La radio tacque, l'omino accanto a cui facevano circolo gli altri clienti sospirò. Tutti lo guardarono con aria interrogativa e Gregorio [illegible] che il notiziario della radio doveva avergli troncato [illegible] più bello un discorso molto interessante.

— In che anno è espatriato? — chiederà con aria tra curiosa e diffidente uno degli avventori all'omino. Questi teneva in mano un bicchiere [illegible] chiara e la contemplava assorto, come se non si accorgesse che tutti lo [illegible] l'avevano con lui.

— Circa una ventina di [illegible] fa — disse finalmente, e alzò gli occhi quasi sorpreso di vedere tutta quella gente attorno, ma in realtà molto soddisfatto dell'effetto — o non per [illegible] patriottismo, intendiamoci bene! Mi ero fatto una fortuna col mio negozio di «Articoli per abbigliamento e divise», e lavoravo oltre che [illegible] in Francia, anche per altre nazioni sorelle e per una quindicina d'anni [illegible] l'ero passata da dio. Camicie e checcchie, *zigrattes* e distintivi, mantelline e costumi da *boy-scouts*... Non parliamo delle bandiere nazionali e dei vessilli di varia genere. Una pacchia. Un'epoca di gloria, di lusso, di splendore: non vi dico i chilometri di galloni che ho fatto fuori, gallone di prima qualità, di quello che non arrugginisce e non diventa scuro né alla pioggia né al sole. Una soddisfazione veder tanta gente (che senza divisa sarebbe stata, diciamo pure, niente affatto decorativa) entrare [illegible] dimessa nel mio negozio, [illegible] uscirne fiera [illegible] Arrabbiato paludato e feroce. Ma poi, si sa, venne la guerra. Poca soddisfazione a vender divise per la trincea. Le parate [illegible] una cosa, la guerra è un'altra. Così sono partito per l'America del Sud, perchè io ho il cuore buono.

Gregorio, tutto orecchi, non capiva perchè il padrone del bar seguitasse a strofinare i suoi bicchieri con aria sempre più feroce. Gli altri avventori, ai parti [illegible] lui, non toglievano gli [illegible] dosso all'omino.

— In che parte dell'America del Sud? — insinuò il signore diffidente sorseggiando la sua bibita.

L'omino fece [illegible] largo gesto [illegible] mano che aveva libera.

— Questo non ha importanza, signore. Le dico ch'era un bel posto, un po' caldo, sì, caldo in certi [illegible] sensi e molto movimentato. Sotto quel sole, tra cactus giganti e piante di manioca, tra quelle belle gente colorita e facile a prender fuoco, c'era da credere che avrei venduto chissà quante divise... Beh, il patriottismo, credete a me, si esprime [illegible] modo diverso, a seconda della latitudine. Quei tipi facevano benissimo a meno delle divise, per quel che vi posso dire io, a combattevano sul [illegible]. Una camicia a shirendoli, [illegible] paio di pantaloni purchessia, [illegible] fazzoletto [illegible] collo, tutto lì. Un tantinin più brutali di noi (eredi degli Aztechi, verosimilmente) non transigevano sulla qualità dei fucili e dei nitro, ma [illegible] infischiavano [illegible] galloni. Mentalità da barbari senza tradizioni che mirano al sole e basta.

Gregorio sentì il bisogno di dir la sua. Che c'entravano gli Aztechi, poveretti? Tra Cortes e Montezuma...

L'omino tornò ad agitare la mano.

— Se m'interrompete sempre, la vuotio e basta. Insomma, niente divise per quella gente che però aveva una passione: le bandiere! Mai visto tante bandiere in vita [illegible]. Ogni famiglia ne aveva almeno un paio, per non parlare dei [illegible] limite in [illegible] ogni maschio possedeva la [illegible] *bandiera* e guai a chi gliela toccava. Se la tramandavano di padre in figlio, e nelle famiglie numerose questo veniva a creare [illegible] nel guazzabuglio. In una repubblica dalle vicende così alterne e intense, dove un padre poteva benissimo parteggiare per un capo che si chiamava Hermoso e il figlio per un altro che aveva nome Fen, mentre il nonno se era ancor vivo ricordava con simpatia Faustino Soulouque, il bisnonno conservava e venerava l'immagine di Enrico Christophe e il trisavolo quella di Toussaint l'*Ouverture*, la pubblica e l'emozionata patriottica si facevano complicate. Mai una *Bandera* aggiornata, per cui dire! Gli Hermoso e i Fen si alternavano non dico quotidianamente, ma poco ci mancava. E la bandiera nazionale, va da sè, si trasformava e si aggiornava di volta in volta, e non era cosa da poco sostituire in quattro e quart'ore tutte quelle bandiere con altre intonate alla nuova situazione politica. Io avevo un bel tenere in negozio pezze e pezze di moffe di ogni colore e una provvista di asta di legno imponente: quei Feo e quegli Hermoso mi coglievano sempre alla sprovvista. Ma la cavavo, sì, ma ero obbligato a tenere in piedi un laboratorio che [illegible] momento buono lavorasse notte e giorno a far *bandere* del modello corrente.

Gregorio era affascinato, adesso. L'omino schiudeva ai [illegible] occhi un mondo sconosciuto e fantastico. Vi era di più, egli seguitava: a quella gente appariva dovere bruciare in fronte e furia le *bandere* ad ogni cambiamento di dittatura, una *bandera* e sempre una *bandera* a [illegible] vorrebbe davvero poterla tramandare [illegible] padre in figlio se non tale e quale, almeno con ritocchi minimi. Quest'idea gli era venuta non a caso il giorno in cui un cliente gli aveva portato un'asta massiccia con la pregliera di adattarci una scilla a grisce coi colori di Hermoso. Il vessillo di Fen l'aveva bruciato lui a casa, gli sarebbe piaciuto conservare almeno l'asta che era in famiglia da oltre cent'anni. L'asta l'aveva cambiata sua bisnonna [illegible] tempo di Faustino Soulouque — si era spezzata [illegible] ante un *tornado* — comunque adesso [illegible] ancora solida e se mi metteva la stoffa nuova avrebbero avuto una *bandera* aggiornata e soprattutto una casa di famiglia. [illegible] non vecchia di cento, ma di quasi duecento anni.

— Ecco, signori, come nacque [illegible] mia grande idea — disse modesto l'avventore, e può [illegible] sua bisbetica sul tavolo [illegible] si alzava con un sospiro di soddisfazione — io mi resi conto che, in fondo, poichè quella gente era tanto attaccata alle sue tradizioni e i vari Fen ed Hermoso non apportavano mutamenti sostanziali alle *bandere*, ma si limitavano, [illegible] non posso esprimermi, a modificarne la parte centrale, tanto valeva eseguire un sistema... brevettato, naturalmente... perchè una *bandera* avesse sempre intercambiabili in modo da poter sempre essere all'altezza della situazione. Non so se mi sono spiegato.

Nel bar nessuno fiatava. Accanto, Gregorio si perdeva in fantasticherie mentre l'omino, già sull'uscio, concludeva:

— Ecco, signori, [illegible] ho fatto fortuna anche laggiù, nell'America del Sud. Una volta ancora, il progresso è venuto dall'Europa agli eredi degli Aztechi, e vi [illegible] dire che [illegible] ne sono stati grati. C'era tutto, nelle mie *bandere* a trasformazione: tradizione, evoluzione ed economia, risparmio di tempo e senso di fratellanza. Non siamo più ai tempi dei guelfi e [illegible] ghibellini, vivaddio, e nessuno esclude a priori di poter un giorno o l'altro condividere almeno qualche punto di vista dell'avversario, si chiami Feo od Hermoso. Se i signori permettono...

S'inchinò, poi la [illegible] sulla maniglia. Affascinato, Gregorio dimenticò [illegible] sua timidezza e abbottò:

— Non capisco perchè non sia rimasto...

— ...laggiù? — sorrise lo sconosciuto avventore con [illegible] malinconica — giovanotto, alla sua [illegible] non si fa nè il [illegible] degli affari, nè, e forse le parrà strano, la carriera politica. A torto o a ragione, mi sono messo [illegible] mente di poter conciliare l'utile o il dilettevole anche in Europa, e sono tornato a Parigi con qualche *bandera* brevettata.

Finalmente [illegible] c'era andato. Adesso si respirava meglio, nel locale, perchè anche Gregorio si [illegible] rassicurato — ma pure in ritardo — che quel signore non era un tipo del tutto normale e [illegible] aveva raccontato più di una panzana.

Teodoro Brun

DOPO LA RECENTE CLAMOROSA FUGA DI TRE DETENUTI

Evadere dal penitenziario di Alcatraz non è impossibile (come tutti ritenevano)

Inaccessibile e sorvegliatissima [illegible] un isolotto nella [illegible] di San Francisco, la famosa prigione sembrava la più sicura d'America - L'evasione del luglio [illegible] ha sfatato questo mito - Il carcere-modello, dotato di ogni «confort», ospitò, per [illegible] anni, anche Al Capone che, tentando di corrompere i guardiani, non riuscì a... svignarsela - Non [illegible] [illegible] rinchiusi i peggiori criminali, ma i più irriducibili recidivi, specialisti in evasione

San Francisco, agosto.

Fresche risate di fanciulli si odono ad Alcatraz. Per quanto strano possa sembrare, [illegible] centinaia di ragazzi vivono ai piedi del «Rock»: sono i figli di gran parte degli appartenenti al personale di custodia o amministrativo [illegible] famoso [illegible] ritenziario. Per molto tempo è stato proibito parlare di questi ragazzi e di fotografarli per non smuovere, per poco che fosse, [illegible] terrificante reputazione di questa prigione presso i pregiudicati americani.

Attualmente, però, visto silenziosa risolutamente un po' la vita malinconica dei detenuti della «prigione modello» della baia di S. Francisco. Ridendo i prigionieri si intrattengono [illegible] loro cacchio. La direzione del penitenziario non ha chiarito in [illegible] italia, ma ogni cosa finisce per essere conosciuta in tutte le prigioni del mondo. E come avrebbe potuto passare inosservato il [illegible] di quella fatale mattina di un martedì del luglio scorso? Evidentemente i guardiani vedevano alla reputazione di Alcatraz ancora più dei detenuti, perchè sembrava loro impossibile che si rinchiudesse o evadere dal «Rock», disperando i cuochini a percorrendo la strada più correglitia... La loro vigilanza mancò in allarme, così il povero con frenetico zelo nel sottoporre i locali a una minuziosissima ispezione, ma fu inutile.

I guardiani del penitenziario più sorvegliato del mondo non sono i soli a credere giusto. Gli americani che credevano ai mito hanno ricevuto un brutto colpo: dopo il rifiuto comunistiche sovietiche, negli lo scorso anno, anche nello sbarco a Cuba e il recente ribasso a Wall Street, il loro dirigono profondamente apprendere che [illegible] può evadere da Alcatraz, come da qualsiasi altra prigione...

Finora il mito si sostenuto sul solido fondamento: dopo il 1934, anno in cui l'ex-fortezza di Alcatraz divenne prigione federale, non vi erano state che venti tentativi d'evasione, risoltisi [illegible] quale bilancio: dodici prigionieri ripresi, cinque uccisi, uno annegato, due divorati [illegible] squali.

* *

Questa volta la direzione del penitenziario ha dichiarato che i tre evasi sarebbero periti, [illegible] molto probabilità, morire annegati, ma niente ha confermato questa supposizione. Frank Lee Morris, il «cervello» del trio, John W. Anglin e [illegible] fratello Clarence Anglin, tre astuti rapaci, tre «duri», tre rapinatori di banche, classificati «incorreggibili» [illegible] diversi penitenziari, sembrano essere riusciti nell'impossibile: una impresa paragonabile all'ascesa del Monte Bianco [illegible] attraverso [illegible] sperto o alla sopravvivenza a un plotone d'esecuzione.

I tre uomini totalizzano parecchie ribalderi e tentativi di evasione: durante uno di questi i fratelli Anglin erano, uno trucidato da infermiere, l'altro nascosto dentro un sacco. E fu proprio questo fallito tentativo di evasione che [illegible] nuova fatti trasferire ad Alcatraz, i cui 5% detenuti sono sono i più pericolosi criminali d'America, ma i più irriducibili, recidivi, sadismi e specialisti in evasioni; in altri termini: irrecuperabili.

* *

Soltanto sono in persone che hanno ottenuto il permesso di visitare Alcatraz. Per cominciare, un cartello avverte: «Attenzione: accesso autorizzato, entrate a vostro rischio e pericolo». Sulle piattaforme delle torrette del penitenziario le mitragliatrici sono sempre più eloquenti. [illegible] posto [illegible] guardia vengono rivelate tutte le tasche, mentre un radar speciale scopre gli oggetti metallici.

Alla vista della sale, [illegible] camerate, delle celle, il visitatore può chiedersi se non gli abbiano mentito parlandogli di Alcatraz. Lontana dal sembrare più terribile di qualsiasi altra prigione americana, questa appare, all'interno, meno triste e, diremmo anzi, persino sorridente: le pareti sono attinate in verde pallido; [illegible] infermiere, le sbarre [illegible] sono chiare. Tutto è pulito, appropriato, splendo. Quindi niente muri grigi sconcertanti, sbarre nere, che contribuiscono la classica immagine della prigione.

Questa impressione è [illegible] formata alla vista delle celle, dove i [illegible] [illegible] forniti [illegible] lenzuola [illegible] un cuscino impeccabile ed hanno una lampada [illegible] apparecchio. Ogni cella è provvista di un tavolo da lavoro, di un attaccapanni e di un scaffalatura. Alle pareti i detenuti possono appendere tutto le foto che vogliono, le quali sono, in genere, quelle di pin-ups quasi svestite. Essi possono anche disporre di libri di lettura di qualsiasi specie.

La reputazione [illegible] Alcatraz, fino a quelle «storiche» narrate dell'evasione di Morris e dei fratelli Anglin, non è dunque sempre. Al Capone stesso non riuscì a credere e non potè corrompere i guardiani come aveva fatto con altri arretrati della legge. Inviato ad Alcatraz per quindici anni, credeva [illegible] restarvi soltanto quindici giorni! Quando fu liberato, dodici anni dopo, [illegible] un relitto umano; si ritirò in Florida, dove morì quasi subito. Non aveva resistito a un regolamento di una minuzia più crudele dei peggiori [illegible] reclusi (che sono proibiti ad Alcatraz). Non [illegible] resistito alla vista meravigliosa che è offerta la sera agli ospiti forzati del «Rock»: le scintillanti luci di San Francisco, la città di tutti i piaceri, al di là della dolcezza del braccio di mare.

* *

Alle sette di quel mattino di luglio [illegible] guardia del [illegible] ridolfi credette sognare che i tre evasi fossero ammanettati e [illegible] posti schierati dal loro un grido di rabbia quando constatò che [illegible] loro ragione nei letti altro, non erano che dei mannequins di [illegible] e [illegible] stracci: i volti erano [illegible] fatti con maschere di mollica di pane, [illegible] verniciate delle quali, in funzione di capelli, c'erano dei peli di spazzola.

La prima fase dell'evasione fu rapidamente ricostruita, grazie ad alcuni cucchiai usati e a due buchi aperti nel muro. I muri esterni sono [illegible] di [illegible] armato, ma quelli delle celle [illegible] resistenti [illegible] assai [illegible] te illuminate [illegible] notte [illegible] potenti proiettori!

C'è una sola spiegazione a questa ipotesi; i tre uomini devono godere che la vigilanza degli agenti di custodia era talvolta rallentata, forse con la connivenza che ogni [illegible] fosse impossibile. Le [illegible] sono lunghe sul «Rock» isolato in mezzo al mare... E' certo che avere sonnini e ferocissimi sequestrano, e che la maggior sorveglianza rimedierà a qualche deficienza.

[illegible] ci si domanda: che mezzi di navigazione hanno trovato gli evasi? Un relitto o un'imbarcazione di fortuna? Se gli inquirenti hanno [illegible] trovato qualcosa, si giuocano bene del fatto [illegible] sono. Chilometri e velletà hanno a lungo cercato nella baia e le autorità sembrano, in fatti i casi, ritenere probabile la cattura finale e totale delle ricerche. Comunque, è evidente che non sia impossibile evadere da Alcatraz, come era da tutti ritenuto.

b. m.

Il bacio di Caroline al cuginetto

La piccola Caroline Kennedy, figlia del presidente degli Stati Uniti, si accinge a baciare il cugino Anthony Radziwill, al ritorno da una passeggiata a Ravello (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tra un [illegible] a Stoccarda il processo al [illegible] di Orange

Cerca testi a difesa l'ufficiale tedesco a giudizio per l'eccidio di 26 italiani

In libertà su cauzione di 38 milioni, l'ex-oberleutenant Kurt Leibbrand, ora professore [illegible] urbanistica al Politecnico di Zurigo, si propone di dimostrare che [illegible] l'esecuzione [illegible] [illegible] gruppo di prigionieri-lavoratori aggregati alla sua compagnia per impedire che si unissero ai partigiani francesi - Si richiama ad ordini superiori, ma il suo maggiore lo smentisce

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì sera.

Kurt Leibbrand, [illegible] riale nazista ritenuto responsabile dell'eccidio di Orange, nel quale il 23 agosto del 1944 furono trucidati venti- [illegible] prigionieri italiani aggregati alle truppe tedesche, sta cercando, attraverso [illegible] piccola pubblicità dei giornali, testimoni che possano intervenire in suo favore nel processo che avrà inizio il mese prossimo a Stoccarda.

In un «invito» pubblicato su due colonne nella pagina pubblicitaria dei soliti [illegible] di estrema destra «Soldaten Zeitung», l'avvocato Latornau, uno [illegible] difensori di Leibbrand, scrive: «Nel corso di un processo contro un ex-ufficiale, accusato della fucilazione di un gruppo di "ammutinati" italiani, la difesa [illegible] propone di documentare ai giudici le seguenti circostanze: 1) negli [illegible] la [illegible] militare reagì all'inizio di agosto del 1944 nel sud della Francia, particolarmente nella valle del Rodano; 2) come si era sviluppato, in quel periodo, il movimento "maquis". La difesa sostiene inoltre che il primo tenente Kurt Leibbrand, comandante della VI compagnia del 6° reggimento genio ferrovieri della Wehrmacht in ritirata sul fronte occidentale, [illegible] ha agito di sua iniziativa, ma in esecuzione di un ordine superiore».

Secondo i legali di Leibbrand, i «volontari» italiani erano rei di ammutinamento e sarebbero passati, appena lasciati liberi, nelle file dei «maquis», dove si sarebbero trasformati in pericolosi nemici. Ecco perchè l'avvocato Latornau, rivolgendosi direttamente agli ufficiali, chiede a) punto tre dell'annuncio: «E' noto a qualcuno di voi il fatto che i volontari italiani cercavano tutte le occasioni per fuggire e buttarsi nelle braccia del nemico?». «Ufficiali e particolarmente alti ufficiali e generali che fossero in grado di fornire testimonianza diretta — conclude l'annuncio — sono pregati di mettersi in comunicazione con l'avvocato dott. Hans Latornau, Francoforte sul Meno, Schumannstrasse 1-3, telefono 72.56.31».

La tesi della difesa è [illegible] stata smentita alcuni settimane [illegible] maggiore Dernbach, ex-comandante del 6° [illegible] Il quale ha tenuto a dichiarare che «l'ordine di non trasportare con sè i lavoratori italiani, da me impartito al tenente Leibbrand, non equivaleva affatto ad un ordine [illegible] esecuzione». Kurt Leibbrand fece invece schierare i trenta prigionieri italiani e li fece massacrare a colpi di mitragliatrice. Cinque di essi, nonostante le gravi ferite, riuscirono a scampare alla strage e furono raccolti [illegible] aiutati da alcuni contadini francesi nei pressi di La Mornasse, a pochi chilometri dalla città di Orange, in Provenza. Due di essi, Pietro Cornelli, impiegato [illegible] banca residente a Brescia, e Apostolo Alberti, proprietario di una trattoria a San Polo di Brescia, compariranno in [illegible] di [illegible] accusa al processo [illegible] Stoccarda.

Kurt Leibbrand, domiciliato da un suo ex-soldato, fu arrestato il 23 luglio del '61 all'aeroporto di Francoforte. Verso la metà di settembre (la data precisa [illegible] è stata ancora dunata), comparirà davanti [illegible] giudici di Stoccarda per rispondere di «sospetto di assassinio in almeno 26 casi», sospetto di tentato assassinio in almeno 5 casi». Il famoso urbanista — Leibbrand oltre ad essere titolare della cattedra di scienza delle comunicazioni stradali e ferroviarie al Politecnico di Zurigo, ha collaborato alla realizzazione dei piani regolatori di Roma, Monaco, L'Aja, Basilea, Zurigo, Berlino, Atene, Ankara e Bonn —, dopo alcuni mesi di carcere preventivo, è riuscito [illegible] ottenere la libertà vigilata versando una cauzione di 250 mila marchi, pari a oltre [illegible] milioni [illegible] lire.

Edoardo Rezzonico

DOPO L'ELEZIONE [illegible] INDOSSATRICE [illegible]

Soltanto belle le ragazze al concorso per Miss Piemonte

Qualcuna ignorava ancora l'impresa dei cosmonauti russi - La «Gioconda» ed i «Promessi Sposi» attribuiti agli autori più impensati

Limone Piemonte, lunedì sera.

Una bella torinese [illegible] anni, Giusi Meinardi, è la «Miss Piemonte 1962», E' stata eletta [illegible] in un «night» di Limone [illegible] ieri a mezzanotte tra le dodici concorrenti giunte in questa [illegible] località turistica in rappresentanza delle belle della nostra regione. Giusi Meinardi è indossatrice volante a Torino — abita a Candiolo — e ha due «hobby»: correre in macchina e confessionarsi da sola gli abiti. Come sport preferisce l'equitazione.

Emozionatissima [illegible] molto contenta della vittoria, appena la presentatrice Licia Lombardi aveva proclamato [illegible] sua elezione, [illegible] che parteciperà a Salsomaggiore, alla fine del [illegible] [illegible] nazionale di miss Italia e miss Cinema. Dopo, contando sul titolo acquistato, spera di migliorare nella sua carriera di indossatrice. Le piacerebbe anche fare del cinema, ma modestamente afferma di ignorare se ne ha le qualità necessarie. Non è nuova ai concorsi di bellezza, che le hanno già riservato discrete soddisfazioni. E' fidanzata? [illegible] questo domanda la bionda Giusi ha risposto [illegible] «Il mio lavoro, [illegible] tutti [illegible] impegni — ha detto — non mi lascia il tempo di pensare ad un fidanzato; [illegible] rarà gli anni perduti». Con il titolo ha [illegible] molti premi, ma ha confessato che l'unica [illegible] ambita era l'affermazione a cui è giunta senza nutrire troppe speranze e senza farsi illusioni.

Accanto a «Miss Piemonte» [illegible] giuria — [illegible] fra gli altri membri un notaio, il dott. Giuseppe Musso, [illegible] Savigliano, che doveva controllare la validità delle schede — ha scelto due damigelle d'onore. Sono Lia Volpi, [illegible] 18 anni, commessa a Torino, città di [illegible] di- [illegible] fendeva i colori, ed un'altra torinese pure diciottenne, Novella Martinuzzi, indossatrice volante, modella fotografica e ballerina classica. Parteciperà con il titolo di «Miss Torino» e nel capoluogo piemontese [illegible] in corso Sempione. Lia Volpi, che s'è piazzata ad un solo punto dalla vincitrice, è una ragazza modesta e simpatica. La piscolone il tennis e questo domanda la bionda Giusi ha risposto [illegible] «Il mio lavoro, [illegible] tutti [illegible] impegni — ha detto — non mi lascia il tempo di pensare ad un fidanzato; [illegible] rarà gli anni perduti». Con il titolo ha [illegible] molti premi, ma ha confessato che l'unica [illegible] ambita era l'affermazione a cui è giunta senza nutrire troppe speranze e senza farsi illusioni.

Al *night* di Limone la dodici belle ragazze si sono date battaglia [illegible] molta sportività nelle giornate di sabato e domenica per la conquista del titolo in palio. La giuria le ha sottoposte a un attento esame valutando, oltre alle doti di bellezza, anche quelle di cultura. Le domande culturali sono state ancora una volta una delusione e così quelle riguardanti [illegible] politica. Poche [illegible] i nomi dei maggiori esponenti politici italiani. Qualcuna ignorava l'ultima impresa dei cosmonauti russi. Il fatto non ritratto della Gioconda ed i *Promessi Sposi* sono stati attribuiti agli autori più impensati. Ultima, [illegible] sempre, l'organizzazione, merito del responsabile del concorso comm. Cunso e della signorilità del comm. Boccardo e del signor Norando, proprietario e direttore del complesso alberghiero che ha ospitato egregiamente questa gara di bellezza. La candidata [illegible] apparsa sportivissima e con abbracci e applausi [illegible] la vittoria delle colleghe più fortunate. Una sola, la genovese Indossatrice volante Elena Benevenli, che rappresentava Mondovì, ha abbandonato la sala quando Giusi Meinardi è stata proclamata [illegible] Piemonte 1962.

f. m.

Cerca il «quarto» a bocce e lo trova impiccato in [illegible]

Lavena, lunedì sera.

In frazione Cardana di Besozzo, il quarantottenne Carlo Franzetti si è tolta la vita impiccandosi a una trave della cantina da lato della sua abitazione. Il cadavere del povero, che era scapolo e viveva solo, è stato scoperto da un amico che ieri [illegible] era andato a trovarlo [illegible] invitarlo a fare il «quarto» in [illegible] partita a bocce.

Vaticini astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone, opposizione a Nettuno, quadra con Giove, trigono a Mercurio. Cannabis facilitato da amici e da spiegoni devoti. Pesi da sollevare con l'aiuto di qualcuno. Tavoletta infarinata: cadrà chi vi consiglierà di dare il vostro progetto. Bisognerà badare cauti e non lasciarsi prendere dalla depressione o dalla malinconia.

Tipi: **Toro, Vergine, Capricorno.**

Toro - Lavoro: speciali condizioni astrali nel vostro segno di nascita vi allontanano da un peso morale o da una responsabilità. *Vita affettiva:* le circostanze vi metteranno davanti ad una persona che in tempo remoto ed assistito. *Salute:* badate a non cadere, cercate camminare.

Vergine - Lavoro: la fortuna vi favorirà in tutte quelle cose vorrete fare. Tuttavia, per assicurarvi il successo, seguite il consiglio di consiglio: parlate di non affidarvi di primo acchito, ma solo ai collaboratori. *Vita affettiva:* un amico vi offrirà una meravigliosa, che sarà buona rivelazione. *Salute:* prudenza e sincerità da parte di una persona che vi ama. *Salute:* procurate di essere sereni, se volete star bene. Occhio alla dieta, è sacrificio per la perfetta forma.

Capricorno - Lavoro: fate le cose con energia e con calma, allo stesso tempo. Avete dei tuoi propri stili spalle, e non è possibile esporsi troppo. *Vita affettiva:* sollevatevi la ribellione; le vostre parole saranno sacrificate: prenderanno provvedimenti in vostro favore. *Salute:* stanchezza generale. Sarà bene concedersi un po' di riposo; vi gioverà sul fisico e sul fegato.

A tutti gli altri segni zodiacali, le previsioni dicono: **Ariete:** dovrete intraprendere spostamenti utili che miglioreranno assai alla grippe della buona relazioni. **Gemelli:** una primavera vera tranquilla, a dir cosa ne cavarete cose utili per il vostro lavoro. Proposta interessante che richiede tutta la volontà e l'attenzione. Cancro: il lavoro dovrà essere sfruttato per non farlo deviare da rivali segreti o occulti. Vi chiederanno un aiuto finanziario; fatelo, ma con considerazione. **Leone:** un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e stimati. **Bilancia:** si avvicina non profezia. Stato al bivio: dovete agire con maggiore speditezza. **Scorpione:** alla prudenza accoppiate l'ardore: chi vi farà avere la presentazione che desiderate. Salute buona o miglioramento. **Sagittario:** discussioni antipatiche, ma alla fine avrete soddisfazione e trionfo. Segni cordiali. Tentazioni feconde. **Acquario:** avete ragione, e ve lo dimostreranno con i fatti. Curate meglio il fegato e il cuore. **Pesci:** svagarsi, lo studiare il cuore con letture amene e immagini umoristiche. Farà indigestione qualche bevanda che altiri il fegato.

T. Palmisani

I [illegible] DELLA CORTESIA

[illegible] - Clothing
ANNA FANTACCINI (già [illegible]: Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
[illegible]: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Mongrenevro 16
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 8 - Via Garibaldi 8

[illegible] Aéro-Modèle - Model-Aircraft
[illegible] Corso Sommeiller 24

ARTICOLI [illegible] - Gift Items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour [illegible] ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX [illegible]re 5
Boutiques: [illegible] Feltre [illegible]

[illegible] Lingerie - Linen
F.lli NICOLA: Via Roma 69

[illegible] Disques - Records
[illegible] S. A. s.p.a.: Via Nizza 8
Piazza Castello

[illegible] [illegible] ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
[illegible]: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: [illegible] Peschiera 210

[illegible] [illegible] goods - Trieste
SETTE MORRA: Via [illegible] d'Appello [illegible]
(fronte Tribunale)

[illegible] [illegible] - Furniture
S. DOMENICO: V. [illegible] ang. v. S. Domenico 4

[illegible] Optique - Optic
A. [illegible] Polyoptic Master: Via Roma [illegible]

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - [illegible]
CRIAPPO: Piazza [illegible] Veneto 13, telefono [illegible]

[illegible] [illegible] Dentelles broderies - Lace embroideries
PONTE [illegible] **FIZZI:** Via [illegible] Orfane 2

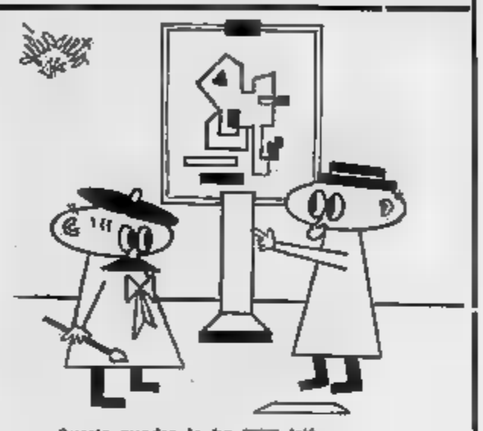
[illegible] Parfumerie - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. [illegible]
SERVETTI & C.: Via Rodi 1

UN PO' DI BUONUMORE

— Bisogna scusarlo! E' tornato da un mese di vacanze con sua suocera, sua moglie e cinque figli!...

— Non è mai riuscito a fare una foto senza tagliare le teste!...

— E' incredibile come il nero dimagrisce!...



— Questo quadro lo ha [illegible] lui!
— Sì, certo!
— E perché?!...

— I pesci sono nel frigorifero!...

— E' capace subito che la [illegible] doveva [illegible] di classe!...

— Non telefonare sera, lo sai che fra un'ora dobbiamo far colazione!...

— La dote di mia figlia è modesta ma, caro giovanotto, io le regalo una macchina per lavare i piatti...

Critica

Un amico rimproverava a un critico di essere generalmente troppo severo.

— Giudichi troppo affrettatamente — gli dice. — Se tu riflettessi bene, finiresti per trovare qualcosa di buono in molti lavori!

— Eh, no, mio caro. Ricordati che la prima impressione è sempre quella buona, soprattutto quando è cattiva!...

Eleganza

— Perché dici che c'è modo e modo di giudicare la eleganza delle donne?

— Sì, per esempio, i mariti la vedono soltanto attraverso le fatture delle sarte dalle proprie mogli!...

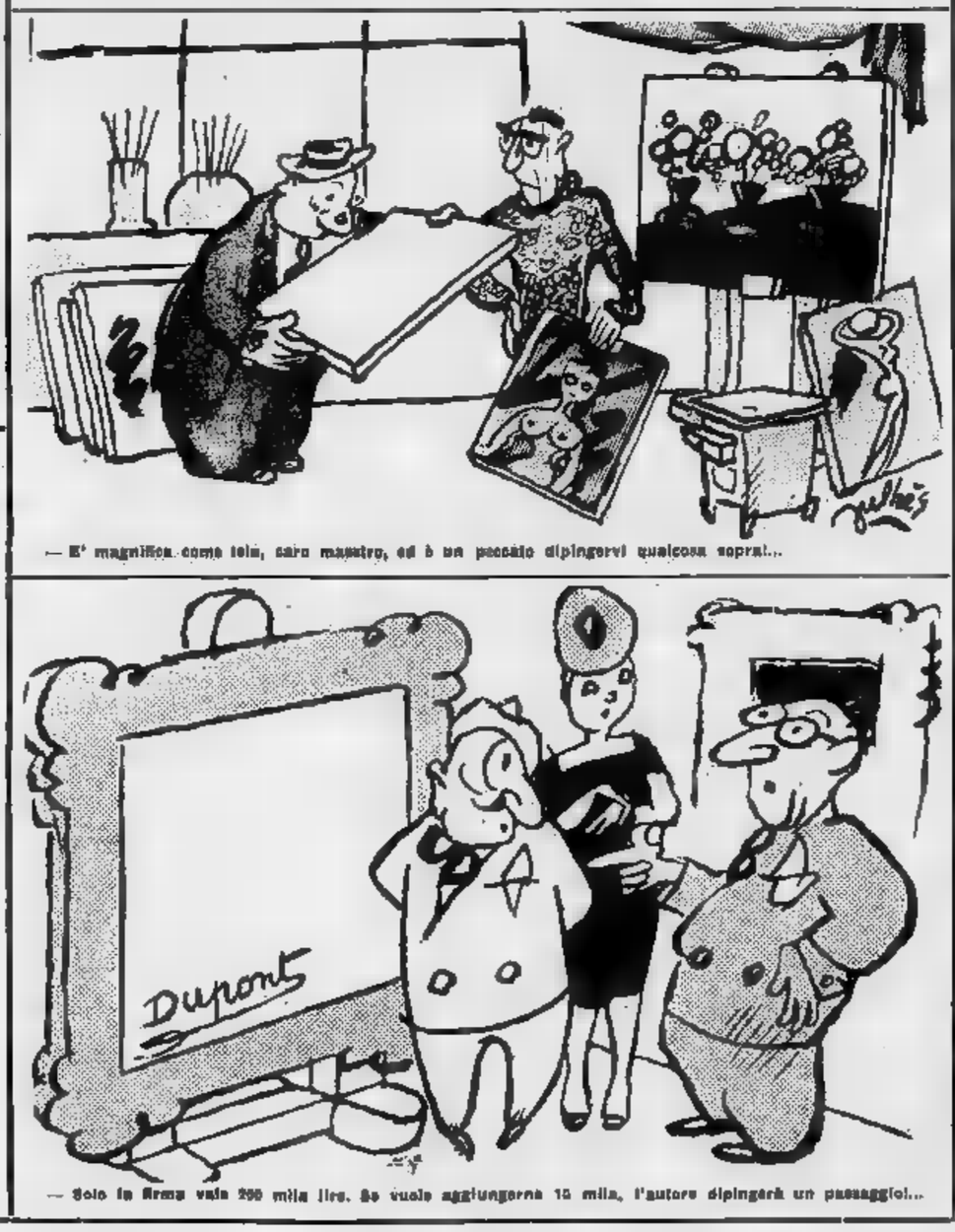
Scozzese

— Povero Mac Intosh, ci ha rimesso la pelle ingoiando una perla che si trovava in un'ostrica!

— E come mai?

— Sua moglie l'ha fatto operare e con la perla ha pagato l'ospedale e il funerale!...

— Ancora una nuova cuffietta!



— E' magnifica come tela, caro maestro, ed è un peccato dipingervi qualcosa sopra!...

— Solo la firma vale 200 mila lire. Se vuole aggiungerne 15 mila, l'autore dipingerà un paesaggio!...

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA VIA! TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. 27307 - 209136
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

TELEVISORI
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 34/A

Una mostra di 100 "pezzi,, allestita a Losanna

La poesia dell'arazzo torna nelle case moderne

La tecnica è quella di un tempo - Famosi artisti contemporanei preparano i «cartoni» che vengono poi tessuti da abili specializzate - I risultati migliori dai francesi

DAL NOSTRO INVIATO

Losanna, agosto.

Qualcuno dice che l'arazzo è il quadro più adatto per la casa di domani. Ma perché, allora, non per quella di oggi? Forse soltanto perché il presente è troppo spesso muto alla fantasia, ed è poi così breve — passando quasi inafferrabile, di minuto in minuto, come i granelli di sabbia stretti collo d'una clessidra — che non riesce ad unire una contingenza più momentanea. «Domani», viceversa, vuol dire sempre «speranza»: ma sì, anche in una casa più bella, con la sua moderna architettura fatta più limpida dalle essenziali strutture portanti, concepite quali rodie linee di forza attraverso le campiture delle trasparenti vetrate e dello lisce superfici.

E' per loro che l'arazzo sembra fatto apposta: più del quadro che, per quanto preziosi, non annulla la parete che ha dietro di sé, ma vi si posa, anzi la richiede.

Soltanto l'affresco, già largamente usato dagli antichi, aveva lo stesso potere di aprirci come una finestra su un mondo di colorate suggestioni; ma così nomade è l'uomo moderno, per ragioni di carriera o anche quando alla casa è legato soltanto da un contratto di affitto, che l'arazzo risponde meglio alle sue attuali necessità: tanto presto si fa ad arrotolarlo e a portarlo via, all'occasione, pronto ad essere appeso ad una nuova parete.

L'arazzo però acquista così il senso specifico d'una certa casa, è contribuisce a rappresentarne la continuità — anche tra altri muri — donandole la familiarità dolle sue immagini, divenute un oggetto tutto intimità quasi come i ritratti dei parenti o i «penati» dell'antichità.

Questo è forse il segreto della rinascita dell'arazzo, avviata — dopo un periodo di completa indifferenza — circa venticinque anni fa da qualche pittore francese, passando dai primi tentativi di Marie Cuttoli, all'opera di artisti come Jean Lurçat che gli avrebbero restituito, con una nuova autenticità di linguaggio, tutta la nobiltà di un'arte antica.

Il fatto è che negli ultimi secoli anche nelle più rinomate manifatture di Francia i tessitori non lavoravano più su cartoni creati per essere tradotti in tessuto figurato, ma su dipinti ad olio. Ai tempi di Luigi XV e Luigi XVI, per un vero errore di concezione artistica, l'arazzo divenne una «pittura tessuta», mentre ogni sua specifica caratteristica s'attenuava in punti finissimi, in colori che venivano incontro con le maggiori possibilità della tavolozza, venuto impegnati a rendere ogni sfumatura. Il ultimo a utilizzare in laboratorio circa a 14.000 tonalità. Era fatale che una volta analizzato l'arazzo dovesse cadere. Ogni opera di imitazione. Le grandi creazioni di Arras e dei maestri parigini (cui si deve tra l'altro la famosa serie dell'*Apocalisse* attualmente ad Angers con i suoi 720 metri quadrati, un vero primato mondiale) o la squisita bellezza dei tessuti nati a Tournai, a Lille, a Valenciennes, ad Aubusson o sulle rive della Loira come la celebre *Signora col Liocorno* e le *Scene di vita feudale* che emergono sui fondi a «mille fiorì», non erano in quel momento ricordi gloriosi.

Il merito dei Lurçat, dal Gromaire e dei loro amici è stato quello di aver compreso la necessità di ritornare alla tecnica antica, non per «fare dell'antico», ma per ritrovare i modi più adatti all'arazzo: una sorta di linguaggio in cui l'idea/forma deve effettivamente concepire l'opera destinata ad essere realizzata da maestranze specializzate.

Si è tornati così al punto grosso, ad una quasi esigua gamma di tinte, alla tipica visione bidimensionale. Anche i maggiori artisti contemporanei si sentirono presto attratti dall'arazzo: Picasso, Matisse, Rouault, Dufy furono tra i primi a fornirgli i loro cartoni, ma in principio erano più dei normali dipinti che dei temi da tradurre nella tecnica caratteristica. Solo più tardi si è entrati nello spirito di quest'operazione che provede una certa libertà alla interpretazione del tessitore, mentre d'altra parte deve riuscire a rispettare lo spirito animatore dell'opera, anche se egli dovrà scegliere legno appropriato al materiale — la lana — che con un suo specifico apporto contribuisce alla realizzazione formale dell'arazzo.

La maturità dei risultati conseguiti in questo campo è stata di recente documentata dal pieno successo ottenuto dalla «Prima Biennale internazionale dell'arazzo», la grande mostra attualmente in corso a Losanna, cui hanno aderito diciassette nazioni.

Fra tante rassegne che periodicamente quasi affliggono l'orizzonte di chi s'interessa di questi argomenti, bisogna dirlo, questa encomiabile Biennale rivela un suo volto, ed una sua equilibrata ragione d'essere, assumendo un ruolo così particolare che merita d'essere segnalato.

La mostra, organizzata dal Centro internazionale dell'Arazzo antico e moderno presso il cantonale delle Arti nel Palazzo da Rumine (in piazza da la Riponne), ha riunito circa arazzi provenienti dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia e dalla Jugoslavia, dal Belgio e dall'Olanda, dalla Svezia, dalla Norvegia e da alcuni Paesi oltre cortina come la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria, dagli Stati Uniti e dal Giappone.

Ad aprirla è voluto scegliere due dei più famosi di Henry ispirati al cielo e al mare della Polinesia; un bianco e due toni di blu, e le immagini hanno la grazia d'una idea folica mentre il semplice rabesco vi si scandisce come ritmo luminoso.

Più avanti ecco il grande arazzo che Le Corbusier ha disegnato per il salone svizzero del Palazzo dell'Unesco a Parigi e, quasi di simpatico, *Galassia* (m. 2,90 × 3,90), bianco e nero e grigi (laboratorio Goubely-Gatien, Aubusson), capolavoro Dainaiou di H. Georges contribuisce non poco a segnare in questa mostra il trionfo dell'arazzeria francese.

Sulla stessa parete si alterna per dieci metri *La pace* di Jean Lurçat: tessuto a basso liccio all'*atelier* Tabard di Aubusson, quasi lussureggiante ricca di motivi surreali e simbolistici si ripropongono nel gusto decorativo di una spettacolare trasposizione figurata.

Figurativo o non-figurativo, possono essere egualmente ben resi nel tessuto: ciò che conta è la qualità della realizzazione e, naturalmente, il gioco dell'invenzione. Tra i migliori ricordiamo Prassinos con un movimentato *Macbeth*, *La Musica* di Saint-Saëns, *Primeval Night* dell'americano J. Ysaye, il delizioso popolaresco fondale dei *Mestieri storici* contemporanei di A. Kybal; tra gli svizzeri Philippe e la Keller, il gruppo di arazzi portoghesi opera di Robsico, Silva e Eradolfer (quasi una scenografia teatrale), tra i polacchi l'Owidzka, la Kierkowska e l'Abakanowica, e la stupenda *Caccia* del giapponese Murata, tutta scintillante nel suo color oro.

L'Italia è rappresentata dai Bruneri con il *Mare* che ride, una vasta composizione in cui il paesaggio è largamente trattato. Fare che la superficie minima di 32 metri quadrati richiesti dal bando della mostra, abbia impedito una più vasta partecipazione italiana, quale sarebbe stata auspicabile — ai anche soltanto agli arazzi che in questi ultimi anni sono usciti dai nostri laboratori (Arti su disegni di Spazzapan, Cagli, Clerici, Mirko, Cuttuso, Casorati, e di altri tra i nostri maggiori artisti.

Purtroppo — come ha detto Lurçat nel discorso inaugurale tenuto come presidente del Centro — i muri non estensibili e è dovuto incredibilmente» rinviti. Ma gli si può far credito e attendere fiduciosi la seconda Biennale di Losanna che vorrà ristabilire l'equilibrio, rendendo giustizia a ciascuno».

Quello che conta è che questa mostra ci è riuniti a provare come l'uomo in ogni tempo, non abbia mai amato troppo la nudità dei muri tra i quali vive e che anche oggi l'arazzo può far molto per venire incontro a questa esigenza e spirito.

Angelo Dragone

Abbe e Xavier: 10 anni di matrimonio

del decimo anniversario delle loro nozze, il famoso direttore d'orchestra Xavier regalato a Parigi moglie, ballerina Abbe Lane, una automobile. Ecco ra consegna la chiave (Telefoto)

«Legittima suspicione» la Corte Suprema

A Roma i 197 imputati per i "fatti di Livorno,,

Difficilmente il processo chiarirà i reali motivi dei disordini che turbarono la città nel settembre 1960 - A scatenarli furono alcuni incidenti fra portuali e paracadutisti le proporzioni assunte battaglia fanno sospettare «regia» politica

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Centonovantasette persone accusate di manifestazione sediziosa in luogo pubblico, turbativa dell'ordine pubblico, radunate sediziosa e rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento impartito da funzionari di P. S., si ritroveranno la mattina del 13 settembre prossimo sui banchi degli imputati in dei Tribunale di Roma. Per legittima suspicione, infatti, i giudici della Suprema Corte di Cassazione hanno deciso che questo processo che sarebbe dovuto svolgere a Livorno, sede dei paurosi incidenti, venga celebrato invece a Roma.

Dopo i «fatti di Genova», dunque, quelli di Livorno. E' stata, infatti, la magistratura romana, investita, sempre per legittima suspicione dalla Corte Cassazione, a ricevere, poco di un mese fa, il processo contro quei dimostranti genovesi che per protestare contro decisione delle autorità di far tenere il congresso del mssi loro città finito per alcuni spenditori contro le forze dell'ordine. Tra i «fatti Livorno» molta analogia in verità non vi motivo chiaramente politico determinò i primi; motivo sufficientemente provocò i secondi, anche se molti ritengono che luce in questo caso la politica abbia finito per avere il sopravvento.

La sera del 21 aprile 1960, la città di Livorno fu teatro di violenti incidenti che ebbero per protagonisti gruppi di cittadini, tra cui larghe schiere di portuali, drappelli di paracadutisti del 73° Reggimento «Lupi di Toscana» e le forze di polizia, impegnati tutti in una vera e propria battaglia che durò circa otto ore. Il bilancio della scontro fu sufficientemente grave per non dire paurosi: decine di feriti da ogni parte, un ufficiale dei paracadutisti ferito da una lama coltello, un altro una bicicletta gettata da una finestra al quarto piano di uno stabile di piazza Cavallotti. Nella stessa piazza i manifestanti barricarono con mezzi rudimentali riuscirono a tenere polizia per altro.

La battaglia, naturalmente, fu combattuta con armi rudimentali per cui il bilancio dei danni negozi e caffè subirono impressionante. Alcuni facinorosi nel corso degli incidenti smontarono perfino le macchinette distributrici di dolciumi per procurarsi forzaglia da lanciare contro le forze dell'ordine. Solo verso l'una di notte la calma fu ristabilita in tutta la città. A tarda notte Camera Lavoro proclamò sciopero generale dalle 11 alle 13 del giorno successivo.

E questo punto una domanda sorge spontanea. Quali motivi hanno determinato questi paurosi incidenti? Quali cause hanno potuto gli animi a tal punto? Una risposta a questi interrogativi è in verità molto facile. Si sostiene da una parte che nei giorni precedenti al 21 aprile 1960, gruppi di paracadutisti, durante le ore di libera uscita, avrebbero provocato loro atteggiamento, la reazione di numerosi cittadini, ala per aver dato fastidio ad alcune ragazze per aver tenuto un comportamento provocatorio. Ma a questa è facile obiettare che incidenti del genere sono sempre accaduti a Livorno e che in particolar modo questa città è stata sempre teatro di simili avvenimenti, per cui una spiegazione del genere non sembra sufficientemente plausibile.

Secondo invece si sarebbe trattato di montature comunisti che, prendendo spunto da sporadici incidenti, avrebbe dovuto servire al scuire crisi di governo, in atto, in quel periodo, da lungo tempo.

Certo è che per la gravità degli incidenti oltre duecento persone vennero fermate 197 sono state rinviate a Livorno a giudizio per manifestazione sediziosa, turbativa dell'ordine pubblico, radunata sediziosa rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento. Alcuni degli imputati debbono inoltre rispondere dei reati oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale; ancora di lesioni personali ed infine, secondo il capo d'imputazione, uno deve anche rispondere di furto.

Il processo che inizierà il 13 settembre prossimo davanti ai giudici della III Sezione del Tribunale (presidente Napolitano; P. M. De Gennaro) durerà circa un mese.

v. g.

Vede partire il taxi valigie

Sull'asfalto era caduto un altro

Milano, lunedì sera.

Un insolito episodio è stato denunciato alla polizia dalla signora Vera Trambusi, nata a Zara ma abitante a Trieste. La donna era stata ieri alla Centrale, con due valige contenenti effetti personali. Dirottati al posteggio dei taxi, aveva fermato una vettura aveva già caricato le valige, quando un uomo le è balzato davanti salendo sul taxi al suo posto.

Il guidatore dell'auto pubblica, forse non accorgosi della «sostituzione di persona», ha avviato il taxi e la Trambusi così visto partire il suo bagaglio per ignota destinazione. Ha atteso un quarto d'ora e quindi, non vedendo ritornare indietro si è recata a denuncia.

E' di diserzione

Catturato sul treno artigliere

Alessandria, lunedì sera.

Dalla camera di sicurezza del 52° Reggimento Artiglieria di Alessandria stamane l'artigliere Antonio Nigro, di Brindisi, detenuto in attesa di subire un processo per diserzione.

Il Nigro, giudicata la sorveglianza, si è allontanato privo di documenti e di denaro, allo scopo di raggiungere la moglie e due figli, ed è salito alla fermata ferroviaria di Veghera. Descritto la cosa, l'artigliere è stato rintracciato in uno scompartimento del convoglio, arrestato e tradotto nuovamente al reggimento di artiglieria. Subirà così non più uno, ma due procedimenti penali.

Il sonnifero ritirato dal commercio nove mesi fa

Allarme in Germania fra le madri che usarono il "Contergan,, con la talidomide

Scienziati hanno individuato il periodo in il sarebbe nocivo: 27° al 40° giorno dal concepimento - Una commissione esperti per studiare l'eventuale incriminazione della produttrice - Gli sfortunati genitori creano Colonia un'associazione tutela dei loro - problemi natura sociale umana nei confronti dei piccoli minorati

Roma, lunedì sera.

La tragica vicenda impernia sul «Contergan», il sonnifero a base talidomide cui si attribuisce l'origine recente forte incremento registrato nel numero dei bimbi nati con arti mutilati o deformi, sta per giungere nella sua fase decisiva. Il medicamento, infatti, era stato ritirato dalla circolazione il novembre 1961: l'azione lanciata dai medici e dagli scienziati contro di esso è pienamente fondata, la tremenda minaccia incombente sulle partorienti che ne avevano fatto uso durante il periodo di gravidanza dovrebbe ora cessare.

Il grido d'allarme è stato lanciato il 19 novembre 1961, nel corso di una riunione di medici specialisti, dal pediatra amburghese Lenz, il quale aveva manifestato, in quell'occasione, il sospetto che la talidomide contenuta nel «Contergan» potesse essere la delle deformazioni in questione. Da quel giorno, la talidomide è diventata praticamente il «nemico pubblico numero uno» della scienza medica di tutti i paesi, la quale è riuscita individuato con esattezza il periodo di gravidanza nel quale l'ingestione del sonnifero può avere nocivi effetti sull'embrione. Si tratta del riodo compreso fra il ventiseiesimo ed il quarantesimo giorno dal concepimento, secondo accertamenti che danno affidamento di sicurezza anche se, per molte madri, sono giunti troppo tardi.

Secondo le statistiche ufficiali relative alle nascite avvenute dal 1959 al 1962 negli ospedali Amburgo, il numero dei parti caratteristiche deformanti simili a quelle che si attribuiscono all'azione del «Contergan» sono stati in tutta due; su 17 mila neonati i casi di bambini nati senza gambe o senza braccia o con gravi mutilazioni.

Questa cifra bastano a dare un'idea dell'entità del triste fenomeno, mentre configurano un grave problema di natura sociale ed umana nei confronti dei tre quattro mila bambini chiamati a sopportare per tutta la vita la conseguenza dell'ingestione del sonnifero suddetto da parte loro madri: a questo numero vengono aggiunte le vittime del «Contergan».

Giova (nonostante) sperare che la società produttrice del farmaco, la «Chemie Grunenthal» di Stolberg, presso Aquisgrana, che potrebbe essere resa responsabile in sede civile, qualora che il sonnifero in questione sia causa di gravi disturbi nervosi. La presenza della Repubblica ha pertanto creato una commissione di esperti, dal cui responso dipenderà l'incriminazione società produttrice. Anche il Land della Renania-Westfalia, che è stato più colpito dal flagello, ha costituito una commissione di periti.

E' evidente i genitori interessati non possono attendere l'esito un eventuale processo e che il problema va affrontato subito una soluzione approfondita e ad ampio raggio. Le proposte avanzate in questo senso dal prof. Hepp, direttore della Clinica ortopedica universitaria Muenster, non hanno trovato però finora alcuna eco presso il ministero della Sanità pubblica e presso quello per la protezione delle famiglie, sicché i genitori interessati hanno fondato recentemente a Colonia un'associazione a tutela dei loro interessi. L'associazione tuttora a tutti i deputati, alla ripresa dei lavori parlamentari, un album con le fotografie degli sventurati bambini ed un accorato appello.

«Soltanto gli scienziati ci nostra disgrazia — essi dice — mentre noi vorremmo sapere come dobbiamo allevare i bambini, affinché possano un giorno affrontare un'esistenza che per loro si preannuncia già tanto difficile. Tanti vorremmo sapere: ad esempio, se ai pena riunire i nostri figli in asili, per sottrarli a situazioni penose. I bambini, si sa, sono talora crudeli e potrebbero reagire in maniera indesiderabile alla presenza fra loro di minorati fisici».

C'è poi il problema protesi, questo nel quale saranno necessarie ulteriori, approfondite ricerche per adeguarle alle nuove particolari esigenze dei poveretti, per fecero del necessario addestramento di questi ultimi all'uso piedi e della bocca ed ai movimenti spalla e tronco, atti a offrire loro una certa libertà d'azione. Si deve pensare, a questo proposito, al costo di una protesi, aggravarsi sui 6 mila marchi (mila lire), sì al fatto che durante il periodo di crescita del bambino, dovrebbe essere cambiata un paio di volte all'anno.

Urge dunque un'assistenza organizzata che solleva lo Stato in grado di offrire e, soprattutto, un'azione responsabile non soltanto sotto forma finanziaria, ma anche sotto l'aspetto morale, assicurando finora il mancato del rifiuto.

i.

150 vittime in Columbia per il crollo di una diga

BOGOTA'.

Una sparvenzosa sciagura ha colpito nelle prime ore di sabato scorso la piccola cittadina di Florencia, situata nella valle del Rio Orteguaza, Colombia meridionale. Ingrossato dalle piogge di questi giorni, le acque dell'Ortegazza hanno premuto contro la parete di una diga posta pochi chilometri a monte della città fino a provocarne lo sfondamento. Tonnellate d'acqua sono precipitate improvvisamente a valle abbattendosi su Florencia e sulla zona circostante travolgendo decine di case.

Ancora non si ne ha conferma, ma sembra che le vittime della sciagura siano circa 150. Più dei ventimila abitanti di Florencia sono rimasti colpiti dalla tragedia, sia per la perdita di familiari, per i danni subiti dall'improvvisa inondazione, un migliaio di bestiame, travolti dalle acque, sono periti e le loro carcasse ostruiscono da cumuli di fango e

In preparazione nell'URSS

Un vaccino che immunizza contro quindici malattie

Washington, lunedì

Il dott. Victor Zdanov, segretario dell'Accademia delle Scienze mediche dell'Urss e direttore dell'Istituto di virologia Mosca, visto al Centro medico dell'Università della Iowa Iowa City, ha dichiarato che entro l'anno dovrebbe pronto nell'Unione Sovietica un vaccino che proteggo contro una quindicina di malattie infettive.

Egli ha sottolineato che già è in uso al suo Paese un vaccino immunizza da otto malattie cioè il morbillo, la difterite, il tetano, due tipi di influenza e tre tipi di virus della poliomielite.

Mentre proseguono i ritorni in massa dalle

Il caldo spinge in Riviera una nuova ondata di turisti

Spiagge, alberghi e «campings» in Liguria sono al completo - La canicola aumenta in Piemonte (31° Casale) provocando incendi per autocombustione - Oltre 250.000 milanesi rientrati città i treni

Genova, lunedì sera.

Stamane il lavoro ripreso in quasi tutti gli uffici e le fabbriche: in base ai dei ferroviario e dell'autostrada, circa trecentomila genovesi sono rientrati in città tra sabato e domenica. Sono stati venduti circa 150 mila biglietti ferroviari; complessivamente è salita ha superato del ½ quella dell'anno scorso i genovesi che non sono serviti delle Ferrovie, sono rientrati in autoturi sera. L'Aurelia di Levante e quella di Ponente hanno sopportato un'ondata di automobili di intensità forse mai raggiunta: è transito in direzione nord è stato circa quattromila veicoli l'ora e migliaio in direzione sud. Stamane il mare è calmo, il cielo sereno; il caldo si fa sempre sentire: Genova 26°, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari 23,5°, entroterra e passo Giovi 15°.

Savona, lunedì sera.

Per tutta la notte sono continuate nella riviera ponente le partenze dei turisti giunti al termine delle loro vacanze. Sull'autostrada Savona-Ceva il è stato continuo e intenso fino alle prime ore di stamane. Per contro numerosi sono stati gli arrivi di nuovi villeggianti, che salutati da un caldissimo sole sono scesi immediatamente sulle spiagge. Negli alberghi si registra ancora il «tutto esaurito» e i campeggi sono sempre al completo. Secondo i primi calcoli il movimento turistico ha già superato sensibilmente quello registrato nello scorso anno. La temperatura si aggira sui gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese il caldo è sempre opprimente. Alle 8,30 il termometro segnava 31°. Nel pomeriggio di ieri aveva toccato la punta di 32. Incendi in pianura e in depositi di foraggi, provocati da autocombustione, sono segnalati nella campagna di Frascarolo. In una cascina di Pozzolo Formigaro le fiamme hanno distrutto trecento piante di vite e un attaco e mezzo di stoppie.

Acqui, lunedì sera.

Stamane nell'Acquese il cielo era prevalentemente sereno. Da oltre venti giorni non piove e la perdurante siccità è causa continua di focolai di incendio. La temperatura è oscillato in mattinata sui

Casale, lunedì sera.

La città ha accolto i suoi abitanti di ritorno villeggiatura, con una temperatura di 31° all'ombra. Molti sono partiti stamane per l'ultimo turno di vacanze. Alle 6 il termometro segnava 23°.

Asti, lunedì

Un'ondata di caldo imperversa da stamane sull'Astigiano. La temperatura, che alle 8 segnava 31°, poco prima di mezzogiorno ha raggiunto i 35° all'ombra. Centinaia di astigiani si recati sulle rive del Tanaro in cerca di refrigerio. Numerose le partenze per la riviera e la montagna.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo sereno niente continua il caldo. Alle 19 il metro era a 28° all'ombra.

Mondovì, lunedì

Cielo coperto e temperatura in diminuzione nel Monregalese. Alle il termometro segnava 21°.

lunedì sera.

La temperatura ha subito una lieve diminuzione: il caldo continua tuttavia a farsi sentire anche perché è aumentata la percentuale di umidità atmosferica.

Varallo Sesia, lun. sera.

Giornata bellissima e caldo, quella di ieri in Valsesia. Il termometro si è avvicinato ai 30°. Numerosissimi gli ospiti estivi che hanno già lasciato Varallo e le località di villeggiatura delle tre vallate superiori. Pino a Larda ora la stagionale della Valsesia è stata percorsa lunghe teorie di auto e pullman. Gremitissimi i treni.

Savigno, lunedì sera.

Nella zona polesana perdura il caldo torrido, malgrado nella giornata dimostrale si sia avuto un po' di brezza. Il termometro ha raggiunto 31° mentre la minima della notte è stata di 15°. Perdura l'eccezionale magra del che comincia a destare preoccupazioni, sia per la navigazione fluviale, paralizzata da circa un mese, sia per la d'acqua per usi domestici della popolazioni del Delta.

Massa Carrara,

E' iniziato il rientro in sede dei turisti che durante il Ferragosto hanno affollato, stabilimenti balneari primato per presenze (circa 200.000 nella sola giornata di Ferragosto) la località della costa apuana (Marina di Massa, Ronco, Poveromo e Cinquale). Si calcola che oltre 40.000 persone siano partite coi treni del pomeriggio e dalla sera dalla stazione di Massa centro; almeno altri 20.000 sono partiti con mezzi propri. Sono stati attuati due treni speciali per Torino e Milano e altri sono previsti per oggi.

Milano, lunedì sera.

Alla stazione centrale delle FF.SS. è in corso stamane il rientro di parte dei che avevano lasciato la città nei giorni scorsi per il tradizionale periodo di vacanza di Ferragosto. Si calcola che non meno di 250 mila persone siano giunte nella metropoli lombarda in ferrovia; ad esse si debbono aggiungere numerose decine di migliaia di automobilisti che hanno intrapreso in serata il viaggio di ritorno in città. Questa prima ondata di ritorni ha parzialmente investito la città da quello stato di letargo che l'aveva caratterizzata fino a ieri. Oggi numerose ditte hanno ripreso il lavoro, mentre la ripresa totale dalla produttività lombarda è prevista per la fine della prossima settimana. Già stasera, comunque, i tram non sono più vuoti e nelle strade cittadine è nota una certa animazione.

L'urbanesimo ha suo nell'evasione dalla città

La donzelletta vien dalla campagna a cercarsi uno caso meno disagiato

Nostro servizio particolare

Milano, agosto.

Lo scorso anno, scorrendo i moduli del censimento, ci indugiammo a riflettere su alcune domande a, attraverso interrogativi crudamente realistici, intravano a mettere a nudo più segreta intimità di ogni povera: volevano risposte inequivocabili, quindi non ci si limitava a chiedere genericamente: «Servizi igienici?», ma si scendeva a particolari specifici con un linguaggio veristico: acqua anche al piano; i quali rispondevano: «All'aperto».

La campagna con le stanze isolate, con gli ampi orizzonti, i campi fertili, le strade silenziose e romantiche. I bambini stupendi con occhi attoniti, i ragazzetti che si balocconano nelle aia o razzolano nei prati col pelli rifacendo il verso ai tacchini, è poetica. L'altra, quella sottofondo, lo molto meno. Il Guicciardini la immortalò con schizzo scrivendo a un amico: «...la campagna, dove l'ortica dice sì — lo nonosco —».

A censimento concluso si è divulgata la cifra degli abitanti, mentre ben sanno quanti di hanno risposto «no» alla domanda «Acqua corrente?», e «All'aperto» a quell'altra. Considerando il raffronto fra le due cifre si è spinti a meditare sulle cause e conseguenze di spopolamento progressivo della campagna, dove, in quest'ultimo decennio, i lavoratori dei campi sono scesi dal 42 al per cento della popolazione attiva.

La donzelletta vien dalla campagna, cantò Leopardi, perché è accettata di rigovernar il porcile e di rimenarsi i maiscoli scalzi fra la stalla e la concimaia. Di quando ha visto al cinema la stanza da bagno o di E. Se ne può vivere fra agi. Vicina in città, si ingaudia tacchi e spillo, si crudisce alla televisione, corcia soltanto e allunga le unghie.

Più conformisti, più ligi alla tradizione, i giovani fidanzati tentano di opporsi all'inurbamento, e elencano in dimestà, prima fra tutte: la si dirabbe che anche questo campo valga la legge finanche la quale vuole che ad forza ne corrisponda un'altra eguale Sia pure con un ritmo più lacato, infatti, con peso però più raggiardevole, coloro che possono farlo si scrigono la loro residenza in campagna, lontano dal frastuono dei cortei e delle viuse cittadine, attratti dalla nostalgia per la casa dove i bisnonni chiusero gli occhi, nel bergamasco o in Brianza.

La generazione che si avvia alle quarantina, o già l'ha varcata, non è più insensibile al richiamo spirituale che viene da quelle case silenziose hanno un antico motto comune: «*Dateci ma, servuche ton*».

Pionieri antichi della civiltà nuova, questi *afalonados* della campagna si ritirano qui quando il lavoro glie concede. Invitano a andare a sindaco e parlano dalle necessità fognature, di luntano, di marciapiedi, di strade A poco la campagna rivela volto adeguato al nostro tempo.

In città strombettano infernalmente i clacsons, e ragliano i tram. In campagna, nelle centenarie case silenziose, trillerà per la cena il campanello del girarrosto per avvertire che si deve ridare corda all'ingranaggio. La vita è questa: un ingranaggio le ogni generazione deve ridare la carica.

Guido Rupignié

150 vittime in Columbia per il crollo di una diga

BOGOTA'.

Una spaventosa sciagura ha colpito nelle prime ore di sabato scorso la piccola cittadina di Florencia, situata nella valle del Rio Ortegaza, Colombia meridionale. Ingrossato dalle piogge di questi giorni, le acque dell'Ortegazza hanno premuto contro la parete di una diga posta pochi chilometri a monte della città fino a provocarne lo sfondamento. Tonnellate d'acqua sono precipitate improvvisamente a valle abbattendosi su Florencia e sulla zona circostante travolgendo decine di case.

Ancora non si ne ha conferma, ma sembra che le vittime della sciagura siano circa 150. Più dei ventimila abitanti di Florencia sono rimasti colpiti dalla tragedia, sia per la perdita di familiari, per i danni subiti dall'improvvisa inondazione, un migliaio di bestiame, travolti dalle acque, sono periti e le loro carcasse ostruiscono da cumuli di fango e

E' salvata la gioca

Annega in un canale una bimba di 2 anni

La sciagura Palazzolo sull'Oglio - Un altro bimbo, di mesi, è affogato in un per rincorrere una palla

Brescia, lunedì

Una bimba di due anni, Angelina Fra, abitante alla Bredo Palazzolo sull'Oglio, è annegata in un canale che scorre poco distante da casa sua. La piccola era sfuggita alla sorveglianza dei genitori andando a giocare sulle rive canale, ma è scivolata cadendo in acqua.

Roma, lunedì sera.

Un bimbo di 15 mesi, Livio Pezzotta, è annegato ieri sera a Gaverina di Nembro cadendo in un mastello che conteneva dieci centimetri di acqua. Il piccolo stava giocando con una palla nel cortile dell'abitazione della nonna quando ad un tratto la palla cadeva nel mastello; spaventati per riprenderla il bambino ha perso l'equilibrio cadendo nel recipiente e restandovi con il capo sommerso. E' stato scorto poco dopo da una zia, ha tentato di salvarlo praticandogli respirazione artificiale, ma è stato inutile.

Roma, lunedì

Un altro, il ventidueenne Redento Cecconi, Ronconi (Treviso), è annegato nel pomeriggio nel lago di Braccino, mentre prendeva un bagno nei pressi dell'idroscalo militare. era in forza presso l'aeroporto militare di Vigna di Valle. La salma è stata recuperata.

La quindicenne Elisa Turco e suo fratello Giorgio, di 12 anni, di Roma, sono stati salvati dagli agenti Secondino Fabelli e Sandrino Margheritelli, dei nuclei di Viterbo, mentre stavano per annegare al Lido di Tarquinia. I due giovani sono stati soccorsi dagli agenti e dal bagnino del luogo. La Turco che era stata colta da malore è stata in seguito alla respirazione artificiale con mezzi positivo.

Il variopinto mondo del calcio è ormai in piena attività

Con tanti complimenti al signor Paulo Amaral

[redacted] Juventus vista ieri [redacted] Cuneo (priva di Amaro e di Nicolè) non avrà del [redacted] soddisfatto: ma Sivori e Castano, Mattrel [redacted] Emoli [redacted] di [redacted] imparato la lezione evidentemente insegnata [redacted] un [redacted] maestro

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Le novità della Juventus non riguardano soltanto gli acquisti provenienti dal Brasile, dalla Spagna o semplicemente dal Padova. A Cuneo, nei due allenamenti che hanno suscitato [redacted] interesse [redacted] in questi giorni si sono [redacted] visti [redacted] Sivori trasformato, un [redacted] sicuro di sé come soltanto gli amici più fedeli avrebbero potuto augurargli, un Mattrel rientrato [redacted] Palermo e dall'esperienza internazionale privo del complesso [redacted] inferiorità che faceva [redacted] bravo e timido [redacted] prima che un forte e spericolato portiere qual è. E ancora Emoli convinto d'essere terzino [redacted] e Sarti avviato [redacted] il traguardo del miglior rendimento e così via.

Questa trasformazione dei «vecchi» crea intorno alla squadra di Amaral un'atmosfera particolare. La Juventus si affaccia [redacted] campionato con una fisionomia [redacted] definita: si può quasi intravvedere fin d'ora pregi e difetti della squadra. Per [redacted] le compagini in genere, in agosto, il momento delle presentazioni il colore dominante è il più roseo ottimismo: per l'attuale squadra bianconera [redacted] difficile, però, si ricada nell'errore dello scorso anno, quando al «tutto bene» segnalato [redacted] le prove precampionato ha fatto seguito un'altalena [redacted] successi e di disillusioni. Oggi Amaral, e accanto a lui Boniperti, guardano alla formazione con freddo distacco [redacted]. Dopo il «5-0» di ieri a Cuneo, ad esempio, l'allenatore non appariva certo entusiasta o ingenuamente euforico.

«Non mi lamento — ha detto — [redacted] non [redacted] neppure soddisfatto del tutto. I bianconeri [redacted] imparando [redacted] lezione. Per essi [redacted] problema [redacted] è più psicologico che tecnico; devono cioè abituarsi [redacted] eseguire spontaneamente, quasi con [redacted] serie di movimenti istintivi, quello [redacted] hanno studiato nelle lezioni teoriche».

«Ed è contento dell'applicazione dei suoi giocatori?».

«Senz'altro: i progressi ci sono, anche se nella [redacted] con il Cuneo non sono apparsi evidenti a tutti».

«Si è fatta sentire l'assenza di Amaro...».

«Il brasiliano è un gran [redacted] giocatore [redacted] ho piena fiducia in lui, ma non mi sono troppo addolorato quando il [redacted] Sgarbi ha detto che Amaro non poteva scendere in campo. Una volta o l'altra in campionato verranno a mancare delle pedine importanti. Tanto vale fare degli esperimenti adesso, mentre siamo in tempo a provare e riprovare. Lo stesso [redacted] naturalmente vale per l'[redacted] di Nicolè».

«Ritiene che Amaro saprà coprire il ruolo di centrocampista da cui dipenderà in [redacted] parte il gioco dei bianconeri?».

«In Brasile, Amaro era molto considerato. Non vi è motivo per pensare che proprio ora deluda».

L'allenatore Amaral ha dunque fiducia nella Juventus [redacted] e [redacted] suo sistema brasiliano. Questo schieramento prevede il doppio centromediano, [redacted] però come [redacted] marcamento elastico non [redacted] una guardia fissa ad uno o due avversari. In altro [redacted] ruolo [redacted] retroguardia juventina utilizza a turno Salvadore o [redacted] (entrambi già in forma e [redacted] affiatati) come libero e come marcatore.

In fase di attacco avversario [redacted] dei due avanza sui centravanti mentre l'altro arretra a fare da seconda copertura. Anche i terzini non «stanno sull'uomo». Se, ad esempio, la minaccia si profila da parte dell'ala sinistra Emoli [redacted] incontro al numero «11» antagonista, ma Sarti, dall'altra parte, non rimane appiccicato alla propria ala, bensì arretra in modo da poter intervenire in più direzioni. Proprio [redacted] ieri [redacted] dichiarava entusiasta del sistema Amaral e pronosticava un buon campionato per la sua squadra.

Naturalmente, a parte la manovra degli interessati, il [redacted] stile juventino richiede un forte e intelligente atleta a centro-campo (Amaro) e conta sul lavoro di spola [redacted] Del [redacted] e sui ripiegamenti di un'ala, Crippa in particolare. Se poi Nicolè e Stacchini sapranno sfruttare [redacted] occasioni che si potranno creare, la manovra juventina dovrebbe almeno in teoria dare buoni frutti.

Ispiratore [redacted] questa [redacted] è naturalmente Sivori [redacted] sulla linea [redacted] suoi tempi migliori. Quando Sivori è in forma perfetta, sa alternare il dribling stretto ed irresistibile al lancio improvviso e dosato al centimetro: proprio questo il Sivori [redacted] ieri, il Sivori che giustamente entusiasma i [redacted]. Accanto a lui Del Sol ha trovato spontanea l'intesa.

I giocatori della Juventus dovranno [redacted] impegnarsi a fondo per raggiungere [redacted] fluida spontaneità negli [redacted]; è comunque interessante vedere nella squadra una traccia di gioco ben delineata. I giocatori sono ora chiamati a seguirla.

Anche il presidente, ing. Catella, [redacted] ieri soddisfatto [redacted] volta della sua compagine. «Un allenamento — ha detto — [redacted] importanza per il numero di reti e per le azioni spettacolari. Conta in [redacted] il lavoro in profondità, il gettare le basi per le partite future. Io credo che l'autentica Juventus si potrà vedere nelle due gare amichevoli di grande risalto, quella [redacted] il Milan e l'Inter. Solo allora potremo avere un'idea precisa delle possibilità [redacted] juventine. E, sia pure con la dovuta cautela, [redacted] dire di [redacted] ottimi[redacted].

Paolo Bertoldi

Assente Nicolè per indisposizione, Amaral ha presentato al centro dell'attacco l'italo-brasiliano Siciliano

Luis Del Sol anche ieri nell'amichevole di Cuneo è stato uno dei migliori juventini in campo (Foto Moisio)

Ostreicher [redacted] Vienna [redacted] visto all'opera l'algerino

Oudjiani verrà al Torino?

Mondorf, lunedì sera.

Il rientro di Ostreicher a Mondorf dopo una presunta vacanza ha rivelato invece la reale mèta del viaggio intrapreso dal direttore sportivo granata. Egli si è recato a Vienna ove era in programma un incontro amichevole fra la squadra austriaca del Rapid e quella francese del Lens; come è noto nelle file dei transalpini gioca l'algerino Oudjiani che era stato trattato dal Torino ai primi del mese di luglio.

Nel pomeriggio dovrebbero arrivare a Mondorf il presidente Filippone ed altri dirigenti. Essi inizieranno a trattare con i giocatori le condizioni per la firma dei vari contratti; la sistemazione appare tutt'altro che agevole poiché le richieste di alcuni fra i migliori giocatori appaiono piuttosto pesanti rispetto alle offerte della società. Sarà difficile anche non scontentare nell'uno e nell'altro atleta con trattamenti differenziali; non dovranno essere dimenticati giocatori come Garbando e Celia che, seppure infortunati, hanno pieno diritto, come i loro compagni, ad equo premio d'ingaggio.

Le prime amichevoli delle squadre di serie A

Milan, Inter e Roma: le «grandi» [redacted] confermano

Poco convincente il Bologna impegnato contro i propri rincalzi - Collaudo in partita anche per Mantova, Catania e Napoli

Il campionato si avvicina e tutte le squadre stanno ormai intensificando la loro preparazione. Sia in Italia che all'estero ieri si sono svolti molti incontri amichevoli che avevano appunto il compito di stabilire le condizioni di forma e di efficienza già raggiunte dai singoli giocatori ed il grado d'intesa nei vari reparti.

Il Milan, che molti tecnici danno come il grande favorito dell'imminente campionato, si è esibito ad Asiago presentandosi [redacted] il biglietto da visita di dodici reti. Rocco, prima della gara, aveva raccomandato ai suoi uomini di non forzare, e soprattutto di «fare attenzione alle caviglie». I rossoneri hanno eseguito a puntino gli ordini del loro allenatore. Hanno considerato la partita alla stregua di un qualsiasi allenamento, senza forzare, preoccupandosi solo di curare l'intesa e la manovra. E i milanesi, pur senza impegnarsi a fondo, hanno dato spettacolo: uno spettacolo [redacted] fatto di passaggi precisi al millimetro, di rapidi dribblings, [redacted] intelligenti smarcamenti.

I goals, naturalmente, sono venuti facili, sette nel primo tempo e cinque nella ripresa. Veramente brillante l'esibizione del neoacquisto Germano, molto applaudito dallo sportivissimo pubblico di Asiago, ottimi Rivera e Sani ed i due portieri Ghezzi e Liberalato. L'unico un po' in ombra è invece sembrato Altafini che, pur avendo segnato tre goals, è apparso piuttosto distratto, giocando in continuità d'azione.

Dal canto suo l'Inter, anche essa nella «rosa» delle favorite per il prossimo campionato, si è esibita a Zurigo battendo la squadra locale per 5 reti ad una. I nerazzurri, tra le cui file non figurava il brasiliano Jair (che non ha ancora ricevuto dalla federazione l'autorizzazione a giocare) hanno messo in mostra un buon gioco d'assieme, con una difesa solida e ben registrata (anche se dovrà ripeterlo contro altri avversari...) ed un attacco incisivo, specie di Hitchens, autore di tre reti. Molto efficace è stato il lavoro di spola di Maschio che, coadiuvato da un Corso in grande giornata, ha permesso all'Inter di conquistare il centrocampo e, con esso, le redini del gioco, sempre saldamente in mano ai nerazzurri. Peccato che un banale infortunio a Guarneri in allenamento (una semplice storta) abbia costretto Herrera a rivoluzionare la difesa, sostituendolo con Zaglio.

Anche la Roma si è allenata, segnando dieci reti ai ragazzi del Grosseto. Il collaudo non è stato molto impegnativo, comunque i giallorossi si sono dimostrati a buon punto con la preparazione: ciò che ha maggiormente impressionato è stato il ritmo veramente elevato con cui i romanisti hanno comandato il gioco, ritmo che hanno saputo mantenere pressoché costante dal primo all'ultimo minuto di gioco. La difesa non ha avuto un lavoro molto difficile, ma quando è stata chiamata in [redacted] è sempre disimpegnata egregiamente; l'attacco ha alternato momenti di gran gioco a fasi piuttosto calme, comunque nel complesso si è comportato bene, specialmente con il trio centrale Jonsson-Angelillo-Lojacono. Anche Menichelli, pure senza strafare, ha dato il suo bravo apporto offensivo, siglando tra l'altro [redacted] magnifiche reti.

Tra le «grandi» citiamo ancora il Bologna, la formazione che promette sempre e non mantiene mai. Ieri la prima squadra [redacted] «provato» contro i rincalzi, senza però convincere troppo. In particolar modo non ha soddisfatto la difesa, nella quale il solo Fogli ha offerto tempestività d'intervento e continuità d'azione. Meglio ha fatto il reparto avanzato, in cui hanno brillato il tedesco Haller (4 reti), Pascutti (3) e Bulgarelli, che ha svolto ottimamente il lavoro di regista. Nielsen non ha invece ancora trovato la giusta carburazione.

Il Napoli, che torna [redacted] serie A dopo un anno amaro di serie B, si è esibito nella cittadina di Agerola, schierando la sua formazione tipo. Collaudo discreto: le basi ci sono, occorre però ancora molto lavoro per costruirsi sopra una squadra efficiente e funzionale in ogni reparto. Il negretto Canè, schierato a mezz'ala sinistra, non ha ancora raggiunto una sufficiente intesa con i compagni.

Delle «provinciali», già a buon punto sembra il Mantova, che ieri ha infilato sette palloni all'Olimpica di Ardenzano, una volonterosa squadretta di prima serie. I «nuovi» si sono efficacemente inseriti nella manovra e la squadra pare (anche se un giudizio definitivo è ovviamente prematuro) notevolmente rinforzata rispetto allo scorso anno. Particolarmente in forma erano ieri Geyger e Spinelli, specie nel lavoro di spola; sempre su un ottimo piano di rendimento i validi Sormani e Allemann.

Ancora a corto di preparazione è invece il Catania. Contro la modesta Thiene i siciliani, pur prevalendo per 2 a 0, hanno messo in mostra un gioco lento e povero di idee, slegato e inconcludente. Il meno «a posto» è apparso Szymaniak, troppo pesante e ancora molto a corto di fiato.

Rocco, trainer rossonero

Il ragazzo cileno (ha 23 anni) [redacted] il pubblico e sente nostalgia della famiglia

L'«inutile paura» di Jorge Toro

Lerici, che prepara una Sampdoria difensiva, [redacted] schiererà a centro campo - [redacted] la battaglia dei reingaggi - [redacted] con pesi... [redacted] aggiunta

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì sera.

Jorge Toro è un ragazzo triste. [redacted] accettato volentieri [redacted] venire [redacted] Italia a tentare l'«avventura calcistica», ma lontano da casa sente tanta nostalgia. «Ai primi di settembre — dice agli amici — arriveranno mia moglie ed i miei due figli, metterò su [redacted] a Genova, e spero di ritornare felice come a Santiago».

E' giovane, ha 23 anni appena, ma [redacted] dimostra alcuni di più. Ed è anche preoccupato. I dirigenti, i tecnici, e gli stessi suoi compagni cercano [redacted] rincuorarlo, di fargli capire che il pubblico italiano non gli serberà [redacted]core per gli incidenti di Cile-Italia [redacted] campionati del mondo, [redacted] tutti [redacted] che di «fattacci» lui non ha partecipato per niente. [redacted] il giovanotto pensa con molto timore al [redacted] debutto in pubblico, alla prima trasferta, al primo fallo, al primo scontro. «Che succederà?». Sarebbe facile rispondergli: «Nulla». Sarebbe facile, ma anche inutile perché Toro conserverebbe egualmente [redacted] sua paura. E' solo questione di tempo e di ambientamento. Capirà presto che noi italiani (lo abbiamo dimostrato anche in politica...) sappiamo dimenticare presto.

Toro [redacted] il [redacted] di centro campo». Non ha [redacted] la finezza [redacted] tocco [redacted] Ocwirk, ma è [redacted] più dinamico ed intraprendente dell'austriaco. Corre molto, aiuta i difensori in difficoltà, serve bene gli attaccanti con passaggi a volte brevi a volte lunghi. [redacted] profondità. [redacted] difetti (come tutti i calciatori di questo [redacted]): non è veloce nella [redacted], non ha lo scatto dell'attaccante puro e riteniamo che non sia neppure un terribile (per i portieri naturalmente) tiratore in goal. I dirigenti, che ne hanno caldeggiato l'acquisto, sostengono invece che sappia anche «stangare a rete». Ieri ad Acqui [redacted] ha dimostrato. Abbiamo elencato pregi e difetti, così come sono emersi [redacted] «provino» [redacted] Acqui, [redacted] fermarci e senza nascondere nulla. Consideriamo il cileno elemento preziosissimo per [redacted] manovra della Sampdoria, l'uomo adatto per «legare» il gioco a centro campo.

Ecco quanto di lui [redacted] detto il presidente della [redacted], comm. Lolli Ghetti: «Una lieta sorpresa, il giocatore di cui la nostra squadra aveva bisogno». [redacted] Lerici di rimando: «Sono convinto che saprà fare bene perché ha la visione [redacted] della manovra a centro campo. Dovrà superare l'ambientamento, ma sono certo che gli basteranno poche partite [redacted] per conoscere e superare anche le difficoltà del [redacted]stro calcio».

Il problema di Toro è quello accennato all'inizio [redacted] queste note: dovrà ritrovare serenità e tranquillità. Il resto verrà di conseg[redacted].

Parliamo con Lerici della «nuova» Sampdoria, ed il tecnico blucerchiato risponde alle domande cercando però risposte non troppo impegnative. «La Sampdoria nascerà con il passare dei giorni — dice Lerici —, e spero fermamente di poter presentare una squadra sufficientemente agguerrita».

«Farà il catenaccio [redacted] a Vicenza?».

«Mi adatterò al gioco degli avversari, e specialmente agli uomini che avrò a [redacted]sposizione».

«Non conosce ancora bene i suoi uomini?».

«Li [redacted] certo, ma la tattica dipenderà da molti fattori...».

Lerici non si sbilancia, ma è pressoché certo che avremo [redacted] Samp particolarmente difensiva: [redacted] punta (Brighenti ed il misterioso «signor X», che dovrebbe arrivare dall'estero), ali [redacted] raccordo e [redacted] manovra, Toro [redacted] a centro campo come «suggeritore», difensori incollati agli avversari. Lerici non può smentire i suoi principi: è difensivista convinto.

Oggi comincia la «battaglia dei reingaggi». Il problema non è stato ancora affrontato nei dettagli, ma si teme che ci saranno molti contrasti. Un dirigente qualificato ha detto infatti che molti «premi» sono stati ridotti rispetto a quelli della scorsa stagione. Proprio mentre tutto aumenta... Sarebbe la prima volta che la questione verrebbe risolta con una diminuzione.

Comunque non sono previste rotture clamorose. Il presidente comm. Lolli Ghetti interverrà di persona.

I giocatori della Sampdoria (non tutti per fortuna...) continueranno a lavorare sotto [redacted] guida atletica [redacted] prof. Garelli, che ha instaurato il sistema degli esercizi atletici «con zavorra». Ogni blucerchiato dovrà giornalmente svolgere [redacted] esercizi per un peso superfluo di sette chili. Questo sistema è già in uso presso parecchie per saltatori in alto ed in lungo. Il prof. Garelli, in accordo con Lerici, lo ha adottato anche alla Samp. Vedremo presto i risultati.

Giulio Accatino

Hitchens, sempre polemico per il [redacted] «contrasto» [redacted] Jair, [redacted] a Zurigo ha segnato tre goals. L'Inter ha vinto per 5 a 1 (Telefoto [redacted] «Stampa Sera»)

Jorge Toro

Oggi [redacted] lavoro i giovani della Pro

VERCELLI, lunedì sera.

Alle 16,30 di oggi è fissato il raduno dei giocatori della Pro Vercelli. Non dilungheremo però luogo una seduta atletica nella stessa giornata. Più che altro il raduno consisterà nella presentazione reciproca dei giocatori e del neo-presidente della società, dott. Gioachino Barbonaglia, e del neo-allenatore Valeriano Ottino. Dopo alcune parole di augurio e di saluto del dott. Barbonaglia, verranno fatti conoscere i tempi della preparazione pre-campionato.

La Pro Vercelli, com'è noto, si presenta quest'anno letteralmente trasformata rispetto al campionato scorso. Impossibile cercare di individuare quale sarà la possibile formazione. Gran parte dei componenti della compagine dell'anno scorso sono stati ceduti (De Joco, Possenti, [illegible], Giacchetti, Marchiaro, Deppiano I, Ferrario), mentre non si è proceduto ad acquisti di serie. Si è deciso di puntare sui rimasti (Nobili, Valiano, Pezzi, ecc.) e sui giovani della squadra riserve ed eventualmente di quella ragazzi. Chi tra costoro sarà il prescelto è ovviamente troppo presto dirlo. Di conseguenza non sarà certo un compito lieve quello che attende l'allenatore Ottino per mettere assieme un undici con elementi tanto eterogenei, parte dei quali non hanno mai affrontato campionati duri come quello di IV Serie.

Le ragioni che hanno indotto i dirigenti della Pro a non procedere a degli acquisti e a puntare sui giovani sono note: non si vuole che la situazione finanziaria della società — ora che è nuovamente soddisfacente — ridiventi preoccupante.

Sorprendente successo delle atlete azzurre

Avevano per traguardo un viaggio a Belgrado

Andranno sicuramente ai campionati europei le quattro ragazze della staffetta (più una riserva), la Vettorazzo e la Jannaccone - Per le altre, si vedrà - I due records che hanno caratterizzato la vittoria ottenuta ieri sulle francesi

100 metri: è prima la francese Guenard, seguita dall'azzurra Govoni (a sinistra)

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

La squadra italiana di atletica leggera femminile per gli «europei» di Belgrado è fatta: il commissario tecnico Augusto Lorenzini attendeva l'incontro di ieri con la Francia — vinto, come è noto, dalle azzurre per 48 a 38 — per avere nuovi elementi di giudizio, ed al termine dell'appassionante competizione è stato abbastanza capitolo: «A Belgrado — ha detto — porteremo soltanto le ragazze che danno garanzia di un rendimento notevole; dopo il successo contro le francesi, si può dare per scontato la partecipazione della staffetta (con una riserva) nonché della Vettorazzo per il salto in lungo e della Jannaccone per gli 800 metri. In settimana verranno comunicate le convocazioni per il ritiro collegiale, ma non è detto che tutte le ragazze chiamate sotto controllo vengano poi inviate in Jugoslavia. Sceglieremo all'ultimo momento, comunque la nostra selezione femminile non supererà le otto-dieci unità».

L'incontro di ieri era atteso, per lo stesso motivo, anche dall'allenatore francese Boutier. L'atletica femminile francese, secondo il trainer, sarà rappresentata ai campionati europei dalle atlete Guénard e Cauquil, dalla velocista Delis e Donzer, (le quattro ragazze componeranno la staffetta), dalla Burgey che prenderà parte al lancio del peso.

Il comprensibile desiderio di meritare il viaggio in Jugoslavia ha contribuito ad aumentare l'agonismo e l'impegno delle atlete nel confronto di ieri. Le azzurre hanno vinto grazie alla volontà di tutte, all'accortezza di gara, alla felice scelta del commissario tecnico Lorenzini e dell'allenatore Pagani.

Delle quattro ragazze, assenti in Mecocci era in condizioni «normali»; la Govoni si è presentata allo start pallida e stanca per aver affrontato a breve distanza 200 e 100 metri ed avere accusato disturbi di stomaco fra la due gare, la Berloni era ancora sotto lo choc psicologico della sfortunata prova sugli 80 ostacoli, la Spampani non stata sostituita nei 100 metri sperando non accusasse in staffetta il dolore al piede che la tormenta da qualche tempo.

Se la vittoria è venuta praticamente dalla 4 x 100, le basi del successo erano già state poste nelle prove precedenti, in molte delle quali le azzurre si sono superate. Blue — Jannaccone e Vettorazzo — sono giunte al record italiano. La prima ha portato il limite nazionale degli 800 metri a 2'05"5, in seconda ha tolto alla Tiezzi il primato del salto in lungo, con metri 6,01.

b. p.

La Jannaccone taglia il traguardo dagli 800 metri

"Mondiali,,: si prepara il colpo di scena dell'esclusione di Baldini e di Carlesi?

Il ciclismo italiano ha sempre in serbo qualche sorpresa

Il romagnolo ed il toscano continuano a fornire una serie di deludenti prestazioni ed il c. t. Covolo potrebbe anche sostituirli nella squadra che correrà a Salò - Finalmente il «sì» per Bailetti - Domenica a Prato la decisione definitiva

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Tornandocene alle nostre cose dopo la Coppa Bernocchi, credo che uno stesso sentimento accomuni quanti ieri ne seguirono le infiammate vicende, e dieci minuti dopo l'arrivo, raccolsero dal c. t. Covolo le importanti dichiarazioni pubblicate stamattina da tutti i giornali. Il sentimento comune, e che si fa tirare a tutti un respiro di soddisfazione, è che almeno per qualche giorno non ci risuoneranno le orecchie con le polemiche sulla formazione definitiva della squadra che, ridotta al regolamentare nucleo per la disputa del «mondiale» professionisti, adesso conosciamo di quali e quanti corridori è composta (dieci) e l'ora in cui il signor Covolo dirà ufficialmente i nomi degli otto prescelti (a Prato, domenica nel tardo pomeriggio, dopo l'arrivo del G. P. dell'Industria). Fino a quel momento c'è da augurarsi che non sorgano altre discussioni del genere, tacio per dire, di quella che la vigilia della corsa fu sollevata da Proietti con tanto scarso buon senso.

Non si dice che il comportamento del c. t. Covolo non presti il fianco a rilievi negativi; dal giorno che, con non necessaria precipitazione, egli diede i primi tre nomi della squadra (Defilippis, Carlesi, Baldini) ed insistette nello stesso errore a Vignola (Baffi e Taccone) ed infine martedì scorso dopo la Tre Valli uscì fuori con la designazione dei Cribiori, la cui «enormità» la appena mitigata dall'opportuna designazione di Balmamion — non si può dire che il successore di Binda nella carica di selezionatore e conduttore degli «azzurri», abbia mostrato un modello di coerenza e di chiarezza. E' poi venuta, alla vigilia della Coppa Bernocchi la «scoperta» di nominare una seconda riserva, per aumentare l'incertezza sulla lineare, qualcuno arriva a dire la serietà, del comportamento di Covolo.

Adesso, pur guardandoci bene dall'affermare che lo siano stati per il loro giusto verso, ci sembra che si possa tirare il fiato e smettere con le chiacchiere. Il c. t. ha chiaramente affermato ieri pomeriggio ai giornalisti che lo pressavano — che domenica sera darà gli otto nomi. Dobbiamo crederegli sulla parola, né il caso di temere che egli chieda un nuovo rinvio per ripensarci, rimandandoci tutti a dopo la corsa da Verona a San Pellegrino di mercoledì — alla cui partenza portarà egli stesso gli «azzurri» da Portesa, dove fin da lunedì prossimo si saranno radunati.

Qualcosa di buono, intanto, nel mezzo della chiarezza, è maturato nelle ultime ore nella decisione di Covolo: l'eliminazione di Nencini e di Adami dalla «rosa» dei possibili. Del due, dunque, non si parlerà più. Ma qualche altra cosa deve in questi giorni maturare nella sua testa — se qualche sentore ne ho avvertito attraverso qualche frase da lui pronunciata nell'incontro di ieri coi giornalisti.

L'accenno, dubitativo, sulle scarse corse fornite da Baldini e da Carlesi ha un significato che lascia la strada aperta ad ogni supposizione. Che l'ex-campione del mondo, da quando si è ripresa l'attività su strada, abbia dimostrato una scarsa condizione è un fatto apparso all'attenzione generale. Ieri, al momento che prima di Como si formò il gruppetto dei sette che sarebbe andato così all'arrivo, Baldini quasi si disinteressò dell'episodio, rialzandosi al momento in cui, viceversa, avrebbe dovuto mettercela tutta per reagire all'attacco. Rassegnazione? Impossibilità fisica? certezza dell'inutilità d'una supplementare fatica, e superflua dal momento che la maglia azzurra per lui è sicura?

Il comportamento negativo di Baldini, chiaramente insufficiente, indice d'un abbassamento di forma e di rendimento che sarebbe stolto negare, non è sfuggito a Covolo. Che, forse, riguardi l'Ercole romagnolo la dichiarazione del c. t. che, in caso d'insufficiente fiducia, anche uno dei sette primi «indicati» potrebbe la sera di Prato venir retrocesso al ruolo di riserva? Lo stesso discorso potrebbe essere fatto su Carlesi. Curioso, per non dir altro, il modo di pensare (e di decidere) di Covolo sui due corridori che, nettamente più di qualsiasi altro italiano, si erano dedicati ad un'intensa attività sui circuiti e nelle riunioni su pista all'estero appena finito il Tour: Carlesi e Bailetti.

Per il primo, immediata designazione nella squadra; per il secondo, un mucchio di «se» e di «ma», una difficoltà messa avanti dopo l'altra, riserva a non finire — come se, sulla linea delle cose di quest'anno dal Giro di Sardegna fino a tutto il Tour, Bailetti non avesse provveduto gli stessi titoli e gli stessi meriti dei «coppino», con, in più, una freschezza e un patrimonio di potenza atletica oltre al temperamento che si sa. La diversità di criterio nel valutare i due corridori aveva sorpreso: per fortuna di tutti, la prova clamorosa offerta ieri da Bailetti ha indotto precipitosamente Covolo a pronunciarsi. Meglio così.

Non rimane, adesso, che darci appuntamento a Prato: augurandoci tutti, e specialmente ai dieci «azzurri», di trascorrere con tranquillità questi giorni di attesa pur continuando nella preparazione ch'è loro dovuta. Poi di essi, domenica sera, saranno un po' mortificati dalla decisione che Covolo prenderà: Battistini già lo sa, è il suo destino, di essere uno degli esclusi. Ma l'altra riserva, quella che anch'essa rimarrà al palo il giorno di Salò, chi sarà? sarà Pambianco? o Cribiori? o Baldini?

Vittorio Varale

Dopo la «Coppa Bernocchi»

Angelo Conterno ferito nell'auto capovolta

Cirié, lunedì sera.

Di ritorno dalla «Coppa Bernocchi», il popolare campione Angelo Conterno è stato protagonista, ieri sera, di uno spettacolare incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze. Dopo una breve sosta a Torino, nel suo alloggio di corso Vittorio Emanuele, Conterno era ripartito per la Valle di Lanzo col proposito di raggiungervi la moglie là in villeggiatura. Ma, giunto nella circonvallazione di Mathi, il corridore, che viaggiava in «Appia», si trovava la strada sbarrata da una moto-falciatrice che dai campi rientrava in paese lungo una strada rurale interseccante appunto la circonvallazione. L'«Appia» urtava solo di striscio la falciatrice, ma sbandava, compiva alcuni giri su sé stessa e finiva fuori strada, in un prato.

L'agricoltore che guidava il veicolo rurale, il sessantacinquenne Giuseppe Cat, residente a Mathi, via S. Lucia, finiva anch'egli a terra; fortunatamente, però, sia Conterno che il Cat se la cavavano con contusioni e abrasioni guaribili in non più di una quindicina di giorni. Essi sono stati dimessi dopo le medicazioni del caso.

Serti-Lamperti: una rissa, non un incontro di boxe

Sembrava che sul ring fosse in palio il titolo europeo delle scorrettezze

Il nostro pugile ha conquistato ieri sera a Sanremo la «corona» europea, ma può dir grazie all'arbitro che gli ha permesso una tattica troppo ostruzionistica - La «cattiva» reazione del francese

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

Kurt Rado non è certamente uno di quegli austriaci pacifici amici degli italiani che hanno la curiosa abitudine di seminare bombe al plastico qua e là per l'Alto Adige. Kurt Rado anzi è un amico che rende in perfetta buona fede — non ne dubitiamo assolutamente — preziosissimi servigi ai pugili di casa nostra. E diciamo questo perché siamo convinti che, senza il suo arbitraggio paternalistico e tollerante, Alberto Serti ieri sera non avrebbe conquistato il titolo europeo dei pluma strappandolo al logoro e acciabbiato francese Lamperti.

Chi ha assistito al match attraverso lo schermo del televisore può anche essere rimasto «abbagliato» dalle scorrettezze evidentissime di Lamperti e averne ricavato l'impressione che se mai l'arbitro sia stato indulgente proprio con il francese. Osservando l'incontro dai bordi del ring sanremese di piazza Colombo si è capito invece senza ombra di dubbio che Lamperti era stato contratto a scendere sul terreno della scorrettezza esasperato per la longanimità con cui il direttore del confronto aveva permesso al suo avversario una boxe ostruzionistica quasi sempre ai margini del regolamento.

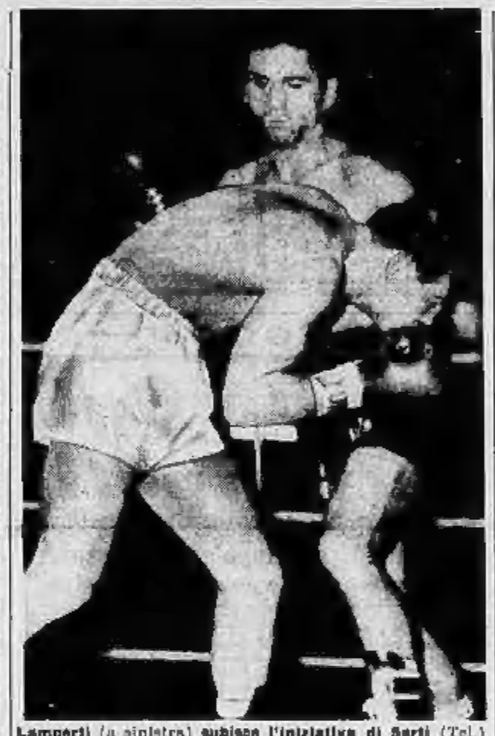
Irritato e bloccato dalle lunghe braccia dello spezzino, che a volte lo costringeva subdolamente, poggiandosi con le mani sulle spalle, a boxare a testa bassa o a farsi richiamare dall'arbitro, Lamperti si è trovato avulso in una specie di fata di ragno: si è innervosito e progressivamente ha perso la lucidità necessaria per permettergli di far saltare il catenaccio della spezzina. E le scorrettezze non si sono contate più. Troppo aveva tollerato l'arbitro in boxe ostruzionistica di Serti per non essere indulgente anche col campione d'Europa, per la doll'angolo dello spezzino Proietti e la sua numerosa claque facevano una cagnara indescrivibile ad ogni azione irregolare del francese. Sembrava di essere nella galleria d'un cinema di Tynsevere affollata di bulletti da quattro soldi impegnati ad incitare i più coloriti insulti per il serafico signor Rado.

Lamperti boxava con rabbia, con cattiveria, esasperato dalla tattica sfuggente e subdola dell'avversario e dai fischi del pubblico che, naturalmente, vedeva solo le scorrettezze sue e non quelle di Serti. E, accecato dall'ira, si scopriva andando incontro a pericolose sorprese: così nel terzo round il campione d'Europa s'è fatto contare per un ruzzolone favorito anche da una spinta di Serti.

Nell'ultima parte del combattimento però le cose sono cambiate. Serti per un attimo di disattenzione conseguente a una testata più violenta delle altre si è lasciato sfuggire scoperto e Lamperti lo ha «suonato» con un "uno-due" al volto che lo mandato a spezzino ad abbandonarsi senza difesa sulle corde con le spalle per l'ennesima volta girate all'avversario. E' stato questo un momento terribile per Serti, praticamente k.o. in piedi, e in questo momento s'è avuta la conferma dell'inesorabile declino del logoro Lamperti. Tre anni fa, all'epoca della sua vittoria su Caprari, il francese non si sarebbe lasciato sfuggire questa occasione e per Serti non ci sarebbe stato scampo.

Il verdetto avrebbe anche potuto essere di parità e, siamo giusti, nessuno dei due contendenti avrebbe meritato di meglio. Il signor Rado però ha voluto premiare la maggiore lucidità e il maggior senso di organizzazione di Serti assegnandogli il titolo europeo. Prendiamo per buona comunque una decisione che ha costretto il "referee" austriaco ad una velocissima ritirata strategica per evitare un poco simpatico scambio di idee con Filippi, l'infuriatissimo procuratore del francese.

Il prossimo avversario, o parte ogni possibilità di rivincita con Lamperti, dovrebbe essere l'inglese Howard Winston, tutt'altro che ilgoro e tutt'altro che disposto a lasciarsi invischiare



Lamperti (a sinistra) subisce l'iniziativa di Serti (Tel.)

togliere il titolo, pazienza, resteranno sempre la villa o il libretto in banca a ricordargli tangibilmente il suo momento di gloria.

Poco da dire degli altri combattimenti della serata, quasi tutti per un motivo o per l'altro risolti in una delusione. Ha corrisposto pienamente all'attesa soltanto il match Mazzinghi-Bettini, conclusosi in modo netto a favore del peso medio toscano che, radicalmente dall'angolo da suo fratello Guido, ha saputo frenare il suo temperamento battagliero e vincere ai punti da lontano senza rischiare; e non ha deluso, per la verità, nemmeno la rude accoppiatura finale di Proietti e Riguelme, risoltasi a vantaggio del peso «welter» romano.

Per il resto, al paraggiunge comportamento di Zamparini, cui è andato un verdetto contingo contro il francese Marchand, hanno fatto riscontro le ferite che hanno compromesso gli incontri fra Visintin e Caillian e fra Mack e Torrecilla; mentre l'ex-campione d'Italia dei welter si è visto assegnare il successo su Caillian per intervento medico al terzo round, l'altro incontro è andato avanti fino alla settima ripresa prima che il cosiddetto di servizio, esaminate le ferite all'occhio sinistro, riportate sia da Mack che dal suo antagonista, inducesse l'arbitro a pronunciare il «no contest». Ed il match fosse andato alla conclusione, comunque, il negro Mack, favoritissimo dal pronostico, avrebbe clamorosamente perduto e ciò si spiega con le sue condizioni chiaramente precarie per un incidente motociclistico di qualche giorno fa. Difatti, al termine della riunione, Mack si è fatto trasportare in ospedale oltreché per le medicazioni alla ferita all'occhio, anche per farsi esaminare ai raggi la spalla destra dolorante.

Gianni Pignata

Il Messico ha vinto la Davis, zona americana

CITTA' DEL MESSICO, lun. sera.

La finale americana di Coppa Davis si è resa nota con la vittoria del Messico sulla Jugoslavia per 4-1. Nell'ultima giornata di gare le jugoslave Pilic ha battuto in riserva messicano Contreras per 6-3, 6-2, 9-7 ed il messicano Lizana ha sconfitto lo jugoslavo Presecki.

Per due volte terzo Ottolina in Svezia

YAXJO, lunedì sera.

In una riunione atletica internazionale Ottolina si è classificato ieri terzo sia nei 100 sia nei 200 metri. Nei 100 metri ha vinto l'americano Bob Hayner in 10"3, 2° lo svedese Jonsson in 10"1, terzo Ottolina in 10"4. Nei 200 metri ha vinto lo svedese Ove Johnsson in 21 secondi netti; secondo con lo stesso tempo il campione americano della specialità Fred Drayton, 3° Ottolina in 21"2.

Si attendono i records dalle finali di oggi

Agli «europei» si nuota in tempi eccezionali

Liguia, lunedì sera.

Dopo la prima giornata dei campionati europei di nuoto, l'impressione che si trae dalle poche gare disputate è di assoluto sbalordimento: fin dalle batterie i records dei campionati sono crollati, e sono stati avvicinati non dal migliore fra i concorrenti, ma da sei, sette partecipanti; quei nuotatori che non sono riusciti a scendere sui propri limiti (Grosz e Daniels Benek per ricordare soltanto i più noti) sono stati eliminati immediatamente.

Nella finale dei 100 s.l. in programma quest'oggi la lotta si annuncia spettacolare fra il primatista Gottvalles, l'olandese Kroon (miglior tempo delle batterie con 55"8), l'ungherese Dobay, ed il ricordo svedese Lindberg. Altrettanto incerta la finale dei 400 quattro stili, con l'olandese Jiskoot, il tedesco Reckman e il finlandese Vaahtoranta con le medesime possibilità di successo, seppur ben lontani dal limite europeo detl'assente Gerard Hetz.

Anche nelle gare femminili le migliori hanno confermato i rispettivi records, segno di una eccellente condizione che purtroppo non è tale soltanto per i nostri rappresentanti. La speranza che Paoletta Rossi potesse nutrirsi alla vigilia sulla scorta del suo 1'1"6, sono svanite di fronte alla sicurezza di Diana Wilkinson (1'2"8) e un decimo del suo «europeo», ed alla constatazione della difficoltà da parte sua di scendere al disotto del non troppo onorevole 1'4"6 ottenuto ieri. La Daniela Beneck eliminata abbiamo già detto, e la cosa non stupisce avendo alla già da tempo annunciato un notevole calo, almeno sulla lunga distanza.

Nei 100 dorso tra Van Velsen e Piacentini prima ed ultima ammessa vi sono appena 2"6 con l'inattesa eliminazione di ragazze di gran valore come la francese Caron e l'ungherese Balla. Luciana Massenzi ha sciolto proprio male finendo al penultimo posto nella propria batteria con un tempo pessimo: 1'18".

I primi titoli verranno assegnati nel pomeriggio; saranno quelli della velocità maschile e femminile, e dei 400 s.l. maschili. Inoltre Ingrid Kramer dovrebbe concludere quest'oggi la trionfale serie di 5 che l'hanno portata ieri in testa di gran lunga nella classifica per il trampolino da 3 metri.

La rappresentativa italiana di pallanuoto è stata battuta da quella tedesca in un modo piuttosto strano: dopo aver dominato per i primi tre tempi terminati in parità sull'1-1, i giovani azzurri si sono disuniti nell'ultima parte subendo due reti del tutto impreviste.

Nelle gare della mattinata Anita Lonsbrough è stata preceduta nelle batterie dei 200 rana dalla olandese Bimoli per entrambe tempi ottimi: rispettivamente 2'51"2 e 2'52". Luciana Marcellini partita senza troppe velleità ha terminato la gara in un positivo 2'04"5: se fosse scesa a 2'02", tempo che ha già raggiunto in altre occasioni, sarebbe stata ammessa alla finale.

Nelle semifinali della staffetta 4x100 mista maschile il quartetto italiano ha ottenuto l'ottavo tempo utile per la finale. La squadra italiana, composta da Schellmeier, costituita di Roma indipendente, Lazzari, Fassati e Bonacci ha nuotato la distanza in 4'18". L'Ungheria nella prima serie ha portato il record dei campionati a 4'14"7; l'Unione vincitrice della seconda semifinale ha fatto ancor meglio concludendo in 4'13"4.

IL CAPOLISTA HA ANCORA RAFFORZATO LA SUA POSIZIONE

Galliano nel torneo di pallone elastico ha ottenuto la decima vittoria consecutiva

Galliano II (Spe di Cuneo), proseguendo nella sua marcia irresistibile, ha conquistato ieri la sua decima vittoria consecutiva e consolida, tuttora imbattuta da sconfitte, la sua posizione di capolista del campionato di pallone elastico. Il successo su Defilippis (Costa) Alberti) assume un'importanza notevole, in quanto ottenuto su una squadra di indubbio valore che nutre aspirazioni in classifica e quindi si batte con estrema energia e costituisce un altro passo avanti verso la conquista del primato. Già fin d'ora lo si può considerare come sicuro finalista. Com'è noto, in base alla formula che regola il campionato, il primo classificato del torneo eliminatorio è ammesso alla finale nella quale avrà per avversario il vincitore di uno spareggio tra il secondo e terza classificato; nel caso invece che due squadre terminassero in testa alla pari avrebbero quasi le finaliste senza ricorrere al supplementare spareggio.

Ora Galliano ha conquistato un vantaggio di due punti su Cuneo secondo classificato e di ben quattro su Follicino terzo in graduatoria, poiché sono ancora ad 1 i punti a disposizione nell'ultimo avvicinamento del torneo sulla agli occhi come la sua posizione sia praticamente inattaccabile.

La lotta per il secondo posto ha segnato un punto di vantaggio in favore di Cuneo (Castagno) che ha sconfitto il suo avversario diretto Follicino (Bida) nella partita disputata ieri allo sferisterio di Alba. Il successo dell'albese è stato favorito in modo determinante dalle cattive condizioni di salute del campione d'Italia che, afflitto da coliti viscerali, ha dovuto ritirarsi dopo aver disputato sette giochi, dopodiché la partita non ha avuto più storia. Comunque Cuneo è in ottimo stato di forma e si appresta a dimostrarlo prima nella partita infrasettimanale in programma giovedì al Mermet contro la squadra consitadina del Cordial Alberti guidata da Defilippi, quindi domenica ricevendo la visita del capolista Galliano II: questa servirà come probativo esame della sua possibilità.

Passando alle squadre che navigano nella parte bassa della classifica, vediamo che Sordo (Aspe di Cuva) se ci fosse un premio per il giocatore più sfortunato del torneo, avrebbe ampissimi diritti di farselo assegnare. Il capitano della squadra cuneese ha iniziato il campionato in condizioni fisiche non perfette; oltre a ciò l'apporto dei suoi compagni è stato finora alquanto precario. A causa di ciò il torneo è stato per lui un seguito di sconfitte ad eccezione di quella che ieri finalmente capitando Asciari (Pinerese), si presentava l'agognata occasione di sconfiggere l'incontentabile e di conquistare il primo punto della stagione. La sfortuna però era nuovamente in agguato; al momento d'entrare in campo mancava il terzino Muratore che con quella distorsione aveva disputato la gara senza avvertire, per partecipare a un torneo del suo paese. Sordo, pur con la squadra mutilata, si è battuto come un leone ed è stato sconfitto sul punteggio di 10 a 10 e 40 a 40 il che significa che disponendo di tutti i suoi elementi avrebbe vinto con facilità.

L'altra sfortunata di turno è Balestra (Aspe) il quale si trascina da mesi un malanno che ne mmina la possibilità, ha ottenuto un meritato successo contro Delpiano (Subalpina) per 11 a 7: è augurabile che questa vittoria segni l'inizio della sua ripresa.

Domani il campionato ha in programma due partite: a Cuneo, Galliano c. Delpiano; ad Acqui, Alfieriani c. Balestra.

GIOVANNI FACCIOLI

Il pugile è ora in ospedale

Freddy Mack ha combattuto con la clavicola fratturata

SANREMO, lunedì sera.

Il pugile americano Freddy Mack, dopo la sospensione dell'incontro che lo opponeva al francese Torrecillas, è stato ricoverato all'ospedale.

Il ricovero è dovuto ad una caduta che egli ha fatto ieri da una motocicletta; pare che il negro abbia combattuto la sua ripresa con la clavicola destra fratturata.

TOTIP - Monte premi L. 26.192.172

Colonna vincente: 2-1; I-X; X-X; I-2; I-X; I-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G. P. Città Varese (Mattole, gal.)	1. Wild Page	2. Angri
Pr. Capannelle (Ardenza, gal.)	1. Allegro	2. Mezzarella
Pr. Terme Tamerici (Besana, tr.)	1. Antarete	2. Kabak
Pr. Terme Excelsior (Cesana, tr.)	1. Antipasto	2. Rubylyssa
Pr. Della Luna (Montebello, tr.)	1. Ruitero	2. Elinor
Pr. Campania (Savio, trotto)	1. Grimes	2. Sisal

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	4	1	L. 2.077.755
Con 11 punti	178	11	L. 46.581
Con 10 punti	1788	66	L. 4.714

La Tirrenia nel goal

Dieci titolari non hanno firmato

TRIESTE, lunedì sera.

La Tirrenia sta completando la preparazione in vista dell'inizio del campionato che quest'anno riprenderà gli elaborati in Serie B. Ma le cose non stanno tutte lisce alla Tirrenia; infatti ben dieci italiani non hanno ancora raggiunto l'accordo sull'importo dei relativi ingaggi e sin da ieri essi hanno disertato il campo. Per domenica prossima è in programma il primo incontro amichevole della stagione che avrà luogo a Napoli: ma se entro la settimana non sarà raggiunto l'accordo, con quali giocatori si schierà la squadra? Pare che la direzione della Tirrenia offra ai giocatori la somma simbolica della Federazione, mentre essi pretendono di più.

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 88
Via Bl Mauri 9 (Borgaglavi)

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
Le metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Cinese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. so Duca Degli, 1 - Torino tel. 41-672 - Prospetto inform. gratis

Pubblicazione consentita - Registrazione Tribunale Torino, pubb. Trib. 531-1477 Direz. Ed. Giornali Srl. Cso 8-10; 18-12,30

MAL DI SCHIENA ! !
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cigliano e la bella tedeschina

Il cantante Fausto Cigliano, in vacanza sulla Costa Azzurra, nuota spesso con una graziosa tedeschina, figlia di un magistrato. (Telefoto a «Stampa Sera»)

— STASERA ALLA TV —

Babilonia colosso del cinema muto e una commedia rosa di Ugo Betti

Una selezione del principale episodio di «Intolerance», il mastodontico film di David W. Griffith - Volevа oscurare «Cabiria» ma costò immensamente di più: 18 miliardi di oggi - Sedicimila comparse

Di David Wark Griffith, il maggiore regista di Quando il cinema non sapeva parlare. Si personalità più importante cioè fra quanti contribuirono alla nascita ed alla duratura affermazione degli Stati Uniti nell'arte e nell'industria della celluloide, vedremo stasera, alle 22,05 sul Primo Canale, una selezione di «La caduta di Babilonia».

Il film, che porta la data del 1916, è uno dei quattro episodi del primo «colosso dello schermo», prodotto da Griffith dopo che il successo di «La nascita d'una nazione» (1915) gli ebbe dato fama e credito larghissimi. Entrato in partecipazione nella «Triangle», una società di produzione finanziata in buona parte dalla Standard Motor Oil, rilevò dalla Reliance-Majestic una breve pellicola da lui girata negli ultimi mesi del 1914, «The mother and the law» (La madre e la legge), ispirato alla cronaca d'uno sciopero in cui 20 operai erano rimasti uccisi per fonderla in un grande affresco cinematografico sull'intolleranza nel mondo e sui lutti di cui è colpa. Il film, dal titolo «Intolerance», si articolava in quattro racconti, quello moderno del sanguinoso conflitto di lavoro, la cadute di Babilonia, la passione di Cristo e la notte di San Bartolomeo, legati insieme dall'immagine, suggerita da un verso di Willman, di una madre (l'attrice Lillian Gish) che dondola una culla.

Quasi due anni durò la lavorazione di «Intolerance» che impegnò, fra attori e comparse, ben 60 mila persone e costò 2 milioni di dollari del tempo (18 miliardi e mezzo di lire attuali). Si era girata pellicola in cui proiezione avrebbe richiesto 28 ore; dopo il montaggio la durata era ancora di 8 ore, ma Griffith mutilò coraggiosamente riducendola a poco più di tre e mezzo. Alla «prima» al Liberty Teatro di New York, nel settembre 1916, il pubblico rimase impressionato dalla grandiosità delle costruzioni sceniche, specie di quella dell'episodio babilonese, ma non soggiogato, come il regista aveva sperato.

Ad «Intolerance» nocque poi, fino a renderlo impopolare, la concezione pacifista propria della vigilia dell'entrata in guerra degli Stati Uniti e l'insuccesso commerciale fu salevole (per l'accordo con la «Triangle» Griffith dovette sostenere da solo metà del passivo, quasi un milione di dollari, che fu di pagare nel 1923, ipotecò davvero disastrosamente sulla sua carriera). Della versione integrale circolarono ben pochi esemplari (ne si sa se ne esista ancora una copia) perché si preferì scorporare e vendere i vari episodi facendone film autonomi («La passione di Cristo» ebbe un certo successo di cassetta nelle platee cattoliche).

«La caduta di Babilonia» è appunto una filiazione dell'opera maggiore, in cui la ispirazione a due film italiani, «Quo vadis?» di Enrico Guazzoni (1913) e «Cabiria» di Giovanni Pastrone (1914) è evidente. Griffith vi profuse tali mezzi da oscurarne il già dispendioso allestimento (ma «Cabiria» era costato, in tutto un milione di lire oro, sia pure, inclusevi le 50 mila corone al perpetuamente indebitato divo D'Annunzio per il titolo e le didascalie). La città fortificata di Babilonia lungo un chilometro e mezzo era coronata da torri alte 60 metri e l'inquadratura dell'assalto alle mura vide l'impiego di 16 alla comparsa l'operatore Billy Bitzer la riprese da un pallone aerostatico).

Gli interpreti principali sono Constance Talmadge, Alfred Paget ed Elmer Clifton (attore e non ancora regista, carissimo a Griffith per avere bravamente sostenuto uno dei ruoli più impegnativi in «La nascita d'una nazione») ma occorre dire che essi si muovono, più o meno riconoscibili, in parti minori alcuni generici destinati alla fama come Douglas Fairbanks sr. e Donald Crisp (multimilionario, padrone di due banche ma nessun attaccato al «sei»: l'ultimo suo film «Greyjam Babbo di Walt Disney era il 457°). C'è persino, poco più che comparse, il non ancora famoso né commediografo, Noel Coward, piccolo attore londinese (si chiamava allora Noel Pierce, il suo vero nome) assunto a «cachet» da Griffith durante una licenza dal fronte delle Fiandre dove combatteva volontario. Alcto-regista fu, sarà bene ricordarlo, Erich von Stroheim, ufficiale di missionario dall'esercito austro-ungarico e da poco arrivato a New York.

* *

Prosa sul Secondo Canale, alle 21,10, con la commedia in tre atti di Ugo Betti Il paese delle vacanze, registrata negli studi napoletani di via Claudio dalla compagnia stabile «I Nuovi», diretta da Guglielmo Morandi e rinforzata dalla partecipazione straordinaria di Cesarina Gheraldi, Antonio Battistella ed Irene Aloisi. E' un Betti minore quello del grazioso idillio messo in scena per la prima volta a Milano in piena guerra, '18, dalla non dimenticata compagnia Tofano-De Sica-Rissone) accolto con gran favore dal pubblico anche in lontanissimi dal teatro ben più «impegnato» del commediografo. L'azione si svolge in un piccolo paese nello spazio d'un pomeriggio ed ha per protagonista una ragazza, Francesca (Maria Grazia Sughi) che ama da sempre un amico d'infanzia, Alberto (Antonio Salines). Il giovanotto però, un po' vanesio e superficiale, sapute s'accorge dell'affetto di colei che continua a considerare una compagna di giochi, pronta a riparare i guai che lui combina.

Stavolta però, proprio nel giorno in cui Francesca, con parenti ed amici, si dispone ad una festosa merenda, la «grana» è più grossa del solito. Giungono infatti due persone, la vedovella Noemi (Laura Gherardi) e suo fratello Guido Consalvo (Antonio Battistella) a chieder riparazione dei danni che il farfallone Alberto, cercando evasioni, ha provocato in città, compromettendo la prima e pregiudicando negli affari il secondo. Francesca si mette in quattro per trarre d'impaccio l'amato bene e gli offre il matrimonio come favola di universo. E' vero che ad un certo punto ci ripensa, chiedendosi se il leggero Alberto valga davvero tanto amoroso sacrificio, ma nel frattempo è lui ad aver preso la «cotta» e la convincerà agevolmente, magari con poco assennati ragionamenti (ma è un tema su cui le donne, anche le più oculate, si comportano come tante ochette bianche) a sposarlo sul serio.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15-17,15: (Eurovisione-Intervisione) Germania, Lipsia Campionati europei di nuoto.
16,30: La tv dei ragazzi: Giramondo, cinegiornale dei ragazzi. - Snip e Snap: programma per i più piccini.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,45: Un'ora con Frank Sinatra.
22,45: Quando il cinema non sapeva parlare: «La caduta di Babilonia».
23,30: Scuola di musica.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: La Compagnia Stabile «I Nuovi» presenta: «Il paese delle vacanze», commedia in tre atti di Ugo Betti. Regia di Guglielmo Morandi. Al termine: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 16,30: La tv dei ragazzi - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Carosone racconta - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Record - 21,25: Telegiornale - 22,20: Galleria del jazz: Quartetto Doldinger - 22,55: Conversazione con i poeti: Luigi Bartolini (1).

L'Estate di Taormina con due cicli di concerti

Taormina, lunedì sera.

L'estate di Taormina si articolerà in due cicli di concerti. Il primo sarà tenuto nei saloni di palazzo Corvaja dai giovani allievi che agli esami si saranno dimostrati i più preparati. Il secondo dal 23 agosto al primo settembre, avrà luogo al Teatro greco di Taormina.

Undici paesi partecipano al Centro internazionale di studi musicali: Argentina, Austria, Belgio, Filippine, Francia, Inghilterra, Giappone, Irlanda, Italia, Stati Uniti e Ungheria. Rappresenta il Giappone il violinista Hideo Kanakura. Ha, che da quattro anni studia a Roma, Eugenia Kvyman, americana, pianista è giunta appositamente da Rio De Janeiro. Ha già vinto il primo premio Chopin a Palma di Majorca nel 1961 ed il secondo premio al concorso internazionale di Vercelli.

Insieme con i 36 allievi che partecipano ai corsi del Centro, saranno anche a Taormina, il pianista Eduardo Vercelli Maffei, il pianista Nikita Magaloff, il violinista Alberto Lysy, la pianista Pia Sebastiani, la pianista Pavica Tvrdic, il soprano Chirsie Tybal ed il basso Victor De Narke, i direttori d'orchestra maestri Ottavio Zilno, Daniele Paris, Angelo Munco e Carlo Zecchi, i quali, con l'orchestra sinfonica siciliana, si celebreranno nel Teatro greco.

Ha lasciato l'ospedale

«Come sono contenta!» dichiara Bella Darvi

Monaco, lunedì sera.

Bella Darvi, trasportata 4 giorni fa in coma alla clinica Principessa Grace dopo avere ingerito una forte dose di barbiturici a scopo suicida, si è rapidamente ristabilita ed è già tornata nel suo appartamento dell'Old Beach Hotel a Roquebrune Cap Martin. Lasciando l'ospedale in compagnia della sorella e di alcune amiche la Darvi, tutta sorridente, ha dichiarato: «Come sono contenta di stare nuovamente bene!».

— NOTIZIE DA HOLLYWOOD —

Bing Crosby: sette figli (e chissà quanti nipoti)

L'attore, a 58 anni, si è formato una nuova famiglia dopo avere sposato i primi quattro figlioli - Vita patriarcale in una grande casa nel Messico

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

A 58 anni, Bing Crosby ha una seconda famiglia messa insieme abbastanza rapidamente. I quattro figli del suo matrimonio con la prima moglie, Dixie Lee, hanno già adesso sette bambini. Cinque anni fa, Bing si risposò con la giovanissima attrice Kathryn Grant. Egli è adesso padre di tre bambini: Harry, di tre anni, Mary France, di due, e Nathaniel Patrick, di otto mesi. Nel frattempo nel film, alla televisione, alla radio e con i dischi Bing ha continuato a guadagnare mucchi di dollari.

La famiglia Crosby ha una nuova casa nel Messico, dove va a ripararsi (Bing va a pescare). E' una grande casa bianca di stile messicano, a Rancho Las Cruces, vicino a La Paz, una località frequentata dai ricchi che fanno dello sport. Questa dimora non ha telefono ed è situata su una collina che domina il golfo della California. «Ho cominciato a pescare qui — dice Crosby — cinque anni fa ed ho deciso di continuare. Questo sito in luglio è pieno di pesci. Fra qui e Palmilla, dove il golfo incontra l'Oceano Pacifico, ci sono quindici varietà di pesci da prendere all'amo».

«La più importante persona della casa — dice Kathryn Crosby — è la madre di Bing, Mrs. Kate Crosby. Lei ha allevato tutti i bambini, tutti nati in casa e tutti cresciuti bene. E' così giovane di spirito che rifiuta di dire la sua età e dichiara di non sapere quanti siporti abbia.

* *

Nella stessa settimana si è diffusa la notizia che Barbara Rush aspettava un bambino e che stava per divorziare. Aveva preso questa decisione perché suo marito, Warren Cowan, era stato visto a New York a colazione con Eva Zsa Gabor, di cui è nota il fascino. La notizia però è stata smentita. «Si trattava soltanto d'un appuntamento d'affari — ha detto Warren — Ho cercato di convincere la Gabor ad accettare l'incarico di coperta di moda riguardo agli ammennicoli che le donne indossano sotto i vestiti».

* *

I produttori di Lolita hanno speso una fortuna cercando di tenere nascosta la residenza della sedicenne star Sue Lyons, fino alla prima proiezione del film. I reporters più abili avevano smarrito le sue tracce perché era stato annunciato che lei viveva in Europa. Però il giovane redattore di una rivista cinematografica la scoprì niente settimana fa in una località chiamata Woodland Hills, a circa 15 minuti d'auto da Hollywood. Quando la star fu scoperta sua madre, al colmo dell'entusiasmo, abbracciò il giornalista e gli disse: «Grazie a Dio che ci abbiate trovato. Tutte queste seccature ci obbligano a vivere in un guscio, come delle noci».

* *

Rock Hudson ha proposto di girare un film in cui egli potrà di nuovo essere accoppiato a Doris Day. Spera che il soggetto piaccia all'attrice, anche per il fatto che nella storia Doris conserva l'età che ha, mentre gli altri dei casi appartenenti più vecchi. Doris però ha un grosso problema da superare. Lei insiste per essere ripresa attraverso pesanti veli di garza per riuscire ad attenuare quelli che le sembrano dei difetti: i segni degli anni che passano. Recentemente, entrata nel proprio camerino, vi rimase parecchio ora e ne uscì annunciando che aveva contato sul suo viso 8347 rughe: non una di meno.

* *

Parecchi dei maggiori divi cinematografici che hanno perduto in loro case nello spaventoso incendio di Bel Air la stanno facendo ricostruire, e sperano battuta, il più svelto di tutti in questa gara è stato Burt Lancaster, il quale ha fatto risorgere in istile modernissimo la splendida villa del valore di 500 mila dollari.

g. s.

Bing Crosby

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Musica operistica alle 21 sul Nazionale - *Quintetto*, programma di varietà sul Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 20 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3. Torino m.l. II. — Ore 15,30: Settimio diceregrafica - 15,45: Aria di casa nostra.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto.

Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del violinista Leonida Kogan e del pianista Nazim Walter - 19,10: Facciamo ridere - 19,30: La comunità umana - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,35: «Babilonia di un cantastorie», riminato di Ivan Terghenliev; coadiuvato di Gino di Firenze (quarta puntata). Regia di Marco Visentini.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Florida Sacelli Assandri e del basso Giorgio Tadeo. Orchestra sinfonica di Roma - 22: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m.l. II. Alessandria Bella Torino m. 190,1). — Ore 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Cantano Los Machucambos - 16,50: La discoteca di Alberto Lupo - 17,30: Giornale - 17,35: Sedutia ma di fatto piccola enciclopedia parolare.

Ore 17,45: Palcoscenico: dreggiamo astrologiche di Riccardo Morbelli; regia di Amerigo Gomez (replica) - 18,30: Giornale - 19,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosport - 19,35: Due orchestre, due stili: Jackie Gleason e Kurt Edelhagen - 20,50: Giornale.

Ore 20,55: **Quintetto**: Dassi Rosa, Caterina Valente, Fausto Cigliano, The Four Freshmen, The Campi - 21,30: Giornale - 21,35: Cinque vite del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30-23,15: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.l. III). — Ore 15,30: Musiche di Boccherini - 18,40: Spagna, un enigma storico - 19: Musiche di Nicolai - 19,15: La rassegna: Letteratura Italiana - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Torelli, Novak e Nemessi - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Scriabin.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Rassegna del jazz - 21,40: I profeti della crisi europea (II) - 22,10: Musiche di Schubert e Prokofief - 22: Piccola antologia poetica.

MARTEDI' 21 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Uomini e idee davanti ai giudici - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,15: Arrivederci - 12: Giornale - 12,30: I successi di ieri - 12: Giornale - 15,15: Una canzone i Platters - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Tè danzante - 20: Giornale - 20,25: «Il [illegible] di Susanna», opera in un atto di Wolf Ferrari - «L'orologio», dramma lirico in 4 atti di C. Castaldi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Mi dica, signor Brazil - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - Dall'intervallo (ore 11,30): Giornale - 13: La signora sulla 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 15,30: Scherzo pianistico - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,32: Orchestra Cugat - 17: Scherzo pianistico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: Discorso operativo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,35: Tempo d'estate - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21,50: Giornale - 21,35: Musica nella notte - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Mozart - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di A. Caldara - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Stravinsky (1° trasmissione) - 22,35: «Il dente del bene», racconto di Borchert - 22,40: Cultura della ricerca moderna.

Ugole d'oro a Recco per «Campanile sera»

I tenori Schipa e Infantino, con altri noti cantanti, difenderanno i colori della cittadina ligure

Nostro servizio particolare

Recco, lunedì sera.

Ancora qualche incertezza nei preparativi per la trasmissione di «Campanile Sera». Tra sabato pomeriggio e la giornata domenicale sono stati compiuti molti progressi e sono state scelte le squadre che difenderanno i colori locali a Civitanova Marche, a Recco ed a Milano. A Civitanova Marche, per la prova di ginnastica siciliana femminile, sarà stata designata Flora Calabrò e Caterina Isolabella, con la riserva Enza Cacopardo. Queste signorine saranno accompagnate dal signor Rota, della locale Unione Velocipedistica Italiana. Da notare che la signorina Cacopardo è una delle quattordici donne ciclisti italiane regolarmente tesserate dall'Unione Velocipedistica.

La squadra dei nuotatori sarà composta da Darin, Mantero e Moderini, uno dei quali sarà riserva. La squadra che risponderà alle domande «provocatorie» del musicomani marchigiani sarà composta molto probabilmente (salvo cambiamenti dell'ultima ora, che in questo gioco sono sempre possibili) dal tenore Tito Schipa, dal soprano Franca Sacchi, dai baritoni Pasquale Lombardo e Cassato, dall'avvocato Carlo Cardi, dal signor Mario Gasparini e dal tenore Luigi Infantino.

Dal momento che Recco non usufruirà del filmato all'inizio di trasmissione, il Comitato ha pensato di presentare come motivo centrale della trasmissione Gilberto Govi e l'attrice Sarah Ferrati, moglie del tenore Infantino, in vacanza a Recco.

Ieri sono giunti da Civitanova Marche simpatici doni a Recco: tra l'altro, una cinquantina di pala di scarpe per bambini. Recco ha risposto con l'invio di cinquanta equipaggiamenti completi per la pesca subacquea.

Questa mattina sono partiti per Milano i tre «bugiardi», che sono stati debitamente istruiti ed allenati dall'avv. Buzzano e dal signor Pellegrini. Quest'ultimo partecipò la settimana scorsa al gioco. Domani invece partiranno i concorrenti per la cabina, che sono il prof. Villa, nativo di un paese molto vicino a Civitanova Marche, ma residente a Recco, e il dott. Carbone, che ha sostituito la signora De Barbieri, la quale non parteciperà alla gara a causa di un grave lutto in famiglia.

Il Comitato di Recco ha notato con disappunto l'assoluta mancanza di collaborazione da parte del personale della Rai nella preparazione della trasmissione. Anche oggi non è giunto nessuno a Recco, e quindi il Comitato non ha potuto ricevere alcuna istruzione sul gioco di domani. Un paio di telefonate da Milano hanno consigliato al signori del Comitato di fare «il meglio». Così stando le cose, il Comitato di Recco cerca di preparare davvero per il meglio lo spettacolo televisivo di domani sera.

c. m.

Il festival di Edimburgo aperto tra bandiere e fiori

Edimburgo, lunedì sera.

Il sedicesimo Festival internazionale di Edimburgo di musica e del dramma si è aperto ieri pomeriggio con una speciale funzione religiosa nella storica cattedrale di Saint Giles e con la tradizionale parata del municipio alla cattedrale. Edimburgo aveva oggi le strade pavesate di bandiere e fiori.

Diciassette nazioni partecipano al Festival, che durerà tre settimane, con cinque orchestre sinfoniche, sette orchestre da camera, tre compagnie drammatiche, un complesso lirico, due compagnie di balletti ed oltre 35 solisti.

Dominique Boschero a Casteldelfino

In camicia da notte per una "caccia al tesoro,,

CASTELDELFINO, lun. sera.

Dominique Boschero, l'attrice italo-francese che si trova in questi giorni a Castelsilano, in Val Varaita, per un breve periodo di riposo, ha partecipato ieri a una divertente «caccia al tesoro» organizzata da alcuni villeggianti. La diva, che ha preso parte alla gara in coppia con l'attore californiano Mark Damon, non ha avuto molta fortuna ed è giunta al termine del difficile percorso classificandosi al penultimo posto, senza tuttavia sfigurare.

Il gioco comportava per tutte le coppie partecipanti, un trasferimento particolare da imparentarsi sul momento. I due attori, per non essere squalificati, non essi stati costretti a indossare due abbondanti camicie da notte e ad attraversare il paese tenendo in mano una candela accesa. Hanno recitato alla perfezione la loro parte, tanto da ricevere un premio speciale per il miglior travestimento.

I molti villeggianti, che in questo periodo affollano la zona, si sono stretti intorno alla diva che ha concesso numerosi autografi nello strano abbigliamento. La diva però terminerà presto le sue spensierate vacanze. Il 25 agosto si recherà a Riccione per ricevervi un premio conferitole per l'interpretazione del film «Il tesoro di Buddà» una coproduzione italo-tedesca girata a Hong Kong. In Cina, a fine settembre l'attende un impegnativo lavoro con Mel Ferrer.

Dominique Boschero nel suo singolare travestimento.

Quest'anni giorni però Dominique non penso al cinema e ne ha fede in una simpatica partecipazione alla «caccia al tesoro». Di tanto in tanto compie select giro al volante della sua auto, fermandosi a conversare con i villigiani nei provocateggiante «patois» locale, che la diva conosce alla perfezione.

Dominique Boschero pur essendo nata a Parigi, ha trascorso infatti la sua infanzia presso i nonni materni a Frassino, un piccolo comune della Val Varaita, e soltanto all'età di quindici anni si è trasferita in Francia, dove vivono i genitori. Prima di essere conosciuta dal pubblico ha fatto ogni sorta di mestieri: la cameriera, l'indossatrice e perfino l'infermiera.

La sua carriera cinematografica ha avuto inizio grazie alla vittoria in un concorso di bellezza. Da principio si è trattato soltanto di particine di secondo piano, ma ora, a quanto pare, la via del successo si è aperta anche per Dominique.

Mark Damon, è invece ancora poco conosciuto in Italia. Il suo primo film girato nel nostro Paese, «Pecunia d'estate» verrà proiettato fra pochi giorni. I due attori si fanno vedere spesso insieme e sembrano buoni amici, ma a quanto ha dichiarato oggi Dominique, è ancora parlare di matrimonio.

GIANNI RISIO

Presentata la Mostra del film di animazione

Rimini, lunedì sera.

La I Mostra internazionale del film di animazione, in programma a Rimini dal 10 al 15 settembre prossimi per l'organizzazione del Centro italiano film d'animazione e dell'azienda autonoma di soggiorno, è stata presentata ieri sera alla cittadinanza e ai turisti nel corso di una spettacolare ma-

cine teatro ALCIONE
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Gennaro Masini
Anna Lari
nella nuova Rivista
I PIATTI DELLA VERITA'
con
CARLO ROSA
MARA DELFINI
OLGA BERRINI
ALMA VERRI
JOYBEL BALLETT
Fuori programma:
Grande attrazione internazionale
TRIO SANREMO
SULLO SCHERMO:
IL VENTO DEL SUD
in technicolor scope
con Cinzia Cardinale
R. Salvatori
Orario rivista: giorni feriali 16,15 - 22,15

ARLECCHINO
UN GRANDE WESTERN
I FRATELLI di JESS il Bandito
in Technicolor con
WAYNE MORRIS
JANIS PAIGE
BRUCE BENNET

AL MAFFEI
DA OGGI
RIPRESA SPETTACOLI CINE-RIVISTA
Sullo schermo: ore 14,30 - 18 - 20 - 22
un avvincente film di guerra
LA STRAGE DI GOTEN-HAFEN
con Hans Ziemann
Sulla scena: ore 16,15 - 21,20
lo spettacolo che ha inaugurato la stagione 1962-63
BUONGIORNO A TE TORINO
rappresentato dalla nuova Compagnia di
MARIO FERRERO
con
FERNANDA CANOVA - MIMMO GIUSTI
ROSANERA
MAFALDA SIMON - MARIO MARCHETTI
MILENA DREY - ALDO RALLI
e le soubrettine delle
STAR TURIN BALLETT
canta CRISTIANA LIVA
Prezzi [illegible]: Pomeriggio 270 - 320 — Serale 320 - 370

Titanus
IL FIGLIO DI SPARTACUS

ULTIME NOTIZIE

Mosca respingerebbe la proposta di bandire le sole prove atmosferiche

Il sen. americano Fulbright ha ripreso i suggerimenti dell'italiano Cavalletti - Manca ancora una presa di posizione ufficiale della delegazione russa a Ginevra

Nostro servizio particolare

Ginevra, lunedì sera.

La conferenza ginevrina dei disarmo si accinge a considerare la sessione in corso in un'atmosfera assai più serena di quella in cui la iniziò. Da fonte americana si lascia capire che gli Stati Uniti, per dare una nuova prova di buona volontà, riprenderebbero la proposta del delegato italiano Cavalietti, per la sospensione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera.

Questa proposta italiana aveva suscitato perplessità in certi ambienti giornalistici di oltreatlantico dove non si taceva l'impressione che la solidarietà occidentale, già colpita dall'assenza della Francia, fosse «indebolita» dal gesto dell'Italia. Naturalmente si trattava di una valutazione completamente errata, come affermava il delegato italiano e riconosceva successivamente il portavoce del Dipartimento di Stato.

Che l'Italia non intendesse affatto affiancarsi alle delegazioni neutraliste è provato dal fatto che il senatore William Fulbright, presidente della commissione senatoriale degli Esteri americana, ha dichiarato ieri, in un'intervista televisiva, che alla proposta di Cavaletti deve essere data una seria considerazione, perché permette di dividere un problema grande e complesso, in problemi minori e più semplici.

Lo stesso Fulbright si è detto convinto che una proposta di sospensione degli esperimenti atmosferici troverebbe un solido appoggio da parte dei paesi neutrali che partecipano ai negoziati ginevrini.

La reazione sovietica all'idea di una messa al bando parziale degli esperimenti è stata piuttosto ambigua. Il portavoce della delegazione russa faceva osservare stamani che la proposta italiana, appoggiata anche dalla Svezia e dal Brasile, non è stata presentata ufficialmente. Egli ha aggiunto che, per questa ragione, il governo sovietico non ha ritenuto di prendere ufficialmente posizione in merito. Negli ambienti della delegazione russa, però, si dice fin d'ora che l'Urss è contraria, per ragioni di principio, a isolare gli esperimenti atmosferici da quelli subacquei e sotterranei.

Non si ha ancora la cronaca della seduta odierna, ma pare che la Russia intenda insistere perché sia ripreso il piano dei neutrali che, in una certa misura, favorisce le tesi dell'Urss in quanto i controlli sul posto si svolgerebbero solo col consenso della potenza sospettata. Non è da escludere che la delegazione sovietica, pur cercando di evitare la rottura, mediti di arrivare alla chiusura della sessione con nulla di fatto.

Questo consentirebbe a Krusciov, che pare voglia assistere alla ripresa dei lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, di presentare in modo clamoroso un suo nuovo piano sul disarmo e sulla sospensione di tutti gli esperimenti nucleari. Le perplessità dei paesi neutrali, rivelatesi anche nella conferenza ginevrina, potrebbero giocare a favore della Russia lo almeno Krusciov lo spererebbe) e la cosa è tanto più importante in quanto i paesi di nuova indipendenza aumentano continuamente sicché il blocco neutralista potrebbe avere un peso determinante, nelle decisioni della massima organizzazione mondiale.

u. t.

Moribondo un contadino caduto dalla bici per un malore

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) L'agricoltore Augusto Baratta di 62 anni, mezzadro della cascina S. Bernardino, nella campagna di Capriata d'Orba, mentre procedeva in bicicletta, colto da malore è caduto a terra battendo il capo sull'asfalto. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata

Ancora migliorate le condizioni di Nenni

Aosta, lunedì sera.

Sulle condizioni dell'on. Pietro Nenni è stato emesso alle 11 il seguente bollettino ufficiale: «Stamane le condizioni di Pietro Nenni appaiono ulteriormente migliorate. I fatti polmonari sono in netta regressione. Temperatura 37,7, polso 70, respiro 18, pressione arteriosa 138-70 ». Firmato: Pogliotti, Sertone, Braga, Vogliazzo, Vernero, Chantel, Spalione.

L'on. Nenni ha trascorso una notte tranquilla assistito dai familiari. Stamani ha mangiato della frutta. Se persisterà l'attuale miglioramento probabilmente il leader socialista verrà dimesso giovedì. All'ospedale continuano a giungere messaggi augurali per l'on. Nenni. Tra gli altri hanno telegrafato l'on. Malagodi e l'ing. Enrico Mattei.

Orlando Orfei a passeggio con «Sofia»

Il domatore Orlando Orfei ha portato a spasso per Viareggio la leonessa «Sofia», che ha fatto pure il bagno fra lo stupore dei villeggianti (Telefoto)

Dopo la bomba al plastico contro la villa di Franco

Attentati dinamitardi contro le sedi di tre giornali a Madrid e Barcellona

Un ferito; danni non gravi - L'esplosione di San Sebastiano, dov'è atteso per oggi il «Caudillo», attribuita ai gruppi separatisti baschi - Il movimento antifranchista si consoliderebbe anche nelle campagne

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì sera.

Le autorità spagnole hanno reso note che nelle prime ore di stamane sono avvenuti attentati dinamitardi contro le sedi di due giornali di Madrid. Il primo è stato diretto contro lo stabilimento tipografico «Catolica», dove si pubblica fra gli altri anche il giornale Ya. Il secondo è avvenuto circa due ore dopo nella redazione dell'organo falangista madrileno Pueblo. Non si lamentano vittime, ma ingenti danni materiali.

Le bombe esplose nello stabilimento «Catolica» hanno mandato in frantumi i vetri di alcune finestre e scardinato diverse porte. Poche persone si trovavano nell'edificio, data che il lunedì il giornale Ya non esce. Più gravi sono stati gli effetti degli ordigni depositati nella redazione del Pueblo i quali hanno semidistrutto la biblioteca, infranto numerosi vetri e danneggiato la facciata di un caseggiato che sorge sulle vicinanze.

Una bomba è esplosa stamane a Barcellona davanti alla sede del giornale La Vanguardia, *ferendo leggermente un uomo e provocando danni di lieve entità.*

Questi attentati hanno fatto seguito a quello compiuto ieri contro la residenza estiva del generalissimo Franco a San Sebastiano. Come è noto, una bomba è stata fatta esplodere presso il muro di cinta del Palazzo Ayete dove si trovano da alcuni giorni alcuni membri della famiglia del «caudillo». Questi è atteso oggi a San Sebastiano, per la sua vacanza annuale nel nord della Spagna. L'episodio di ieri è attribuito dalle autorità ai gruppi separatisti baschi, i quali ogni anno approfittano delle permanenza di Franco nella regione per effettuare dimostrazioni contro il governo. Agli stessi ambienti nazionalisti baschi è stato attribuito il tentativo compiuto il 18 luglio dell'anno scorso di far deragliare un treno nel quale viaggiavano seicento ex-combattenti franchisti della provincia di Guipuzcoa. Nell'opinione della polizia, la scoperta di una bomba rimasta inesplosa nei pressi di Palazzo Ayete dovrebbe consentire di scoprire i responsabili.

Comunque sia, gli avvenimenti di San Sebastiano e quelli di Madrid e Barcellona costituiscono un'ulteriore prova del fermento che regna in Spagna da quando le masse operaie hanno ripreso la lotta contro il regime franchista. E' un fatto che la reazione delle autorità contro gli oppositori è stata meno violenta di quanto si potesse supporre: anche se si sono avuti arresti e deportazioni di persone più o meno indiziate, e ciò circostanza che può essere considerata come un'indiretta ammissione da parte del governo che i lavoratori hanno ragione. E' importante notare che il movimento antifranchista, prima limitato ai grandi centri, ha preso consistenza anche nelle campagne, facendo proseliti in molte organizzazioni periferiche cattoliche.

I giovani sacerdoti, i parroci di campagna che vivono a diretto contatto con i contadini e gli operai ridotti alla miseria, sono in posizione di aperta critica e chiedono che cada la pesante struttura poliziesca per lasciare il passo a riforme sociali ed economiche.

Queste voci sono state raccolte anche dalle alte gerarchie ecclesiastiche le quali, in occasione dei massicci arresti di alcuni mesi or sono, non hanno mancato di sottolineare la necessità di soddisfare le esigenze delle masse.

D'altra parte l'intervento della chiesa cattolica negli affari di governo non trova gradita da alcuni gruppi di opposizione non solo di estrema sinistra, ma anche liberali. In particolare la critica sembra diretta contro l'«Opus Dei», un onnipotente ordine religioso spagnolo formato da laici che celano una particolare austerità di vita e che, non di meno, svolgono una intensa attività politica ed economica controllando banche, aziende industriali, giornali ed università. Contro l'«Opus Dei» sono schierati soprattutto gli studenti di orientamento liberale tanto è vero che alcuni . . .

r. s.

In una curva in discesa alla periferia della città

Ribalta un autobus urbano a Pescara: trentadue feriti

Il veicolo era gremito di operai - A Reggio Emilia: un morto e 3 feriti sull'autostrada del Sole - Carambola di auto e moto ad Acqui: 2 coniugi all'ospedale

Pescara, lunedì sera.

(a.) Un autobus della linea 9, in servizio urbano tra Pescara e San Silvestro, si è rovesciato in discesa col carico di oltre quaranta passeggeri. L'incidente, che ha causato il ferimento di trentadue persone, si è verificato questa mattina poco dopo le ore 6,40. Il pullman era partito dal capolinea di San Silvestro. Questa località è posta su un poggio e per raggiungere la città si deve percorrere una ripida discesa di cinque chilometri, con molti tornanti.

Giunto alla curva del cimitero, il pesante automezzo, i cui freni non hanno risposto ai comandi dell'autista, usciva di strada, dopo aver abbattuto l'automezzo si è prima «inginocchiato» a causa la rottura dell'asse anteriore e quindi rovesciato nella scarpata, coricandosi su un fianco. Immediatamente sul posto giungevano la «Croce Rossa», i Vigili del fuoco e la polizia, che hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale di Pescara. Al pronto soccorso ne sono stati medicati trentadue, con prognosi dai cinque ai dieci giorni. Solo tre di essi superano i venti giorni di guarigione per probabili fratture. Si tratta per la maggior parte di operai.

Davanti al Pronto soccorso dell'ospedale è stato istituito un cordone di polizia per evitare la calca dei parenti e tenere lontano i familiari dei feriti, che in un primo momento avevano inscenato una manifestazione di protesta contro la gestione governativa dei servizi urbani per l'eccessivo carico dell'autobus.

Reggio Emilia, lunedì sera.

(a.) Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente accaduto sull'Autostrada del Sole alle porte di Reggio. In seguito allo scoppio di un pneumatico, un'auto belga è capottata, finendo in un fossato. La vettura era pilotata dal cinquantaseienne Maurice Drugmand, che aveva a bordo la moglie Claire Gaudier, di 52 anni, la cinquantatreenne Emma Carels ved. Drugmand, tutti di Bruxelles, e la ventiduenne Michela Lugo, nata a Parigi e residente a Milano. Nell'incidente ha trovato la morte la signora Claire Gaudier, mentre gli altri tre guariranno in un mese.

Milano, lunedì sera.

Un incidente mortale si è verificato ieri sera sul viale Fulvio Testi. Il cinquantunenne Mario Venier, residente a Milano, stava attraversando il viale insieme con la moglie, quando è sopraggiunta un'auto in velocità: la donna ha fatto a tempo a scansare la vettura, mentre il Venier è stato investito e gettato violentemente sull'asfalto. Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore, l'uomo è deceduto durante il tragitto.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Una «500» pilotata dal ventiottenne Artemio Rocca, abitante ad Acqui, proveniente da Sassello si dirigeva verso Acqui procedendo in colonna con altre auto. Al bivio per l'ospizio la vetturetta si arrestava per concedere la precedenza ad un'altra auto proveniente dalla destra. In seguito a tale manovra la utilitaria veniva violentemente tamponata da una «Austin» condotta dal ventenne Giampaolo Lazzarino, pure residente ad Acqui, che la seguiva. A sua volta un motoscooter, alla cui guida era il trentaseienne Virginio Satto, mezzo comunale di Morsasco, entrava in collisione con la «Austin». Il Satto trasportava sul sellino posteriore la moglie, Marina Acosto. Nell'urto e nella conseguente caduta sull'asfalto, la donna ha riportato la frattura della gamba destra. Il Satto ha riportato dei cantri sui lesioni e ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Incolumi gli automobilisti.

Cabella Ligure, lun. sera.

(c.) In territorio di Cantalupo, l'agricoltore Luigi Marchesotti di 58 anni, del luogo, che procedeva in motocoltivatore, per cause imprecisate è sbandato venendo sbalzato di sella e proiettato sull'asfalto. Ha riportato ferita al capo, commozione cerebrale e lesioni multiple. E' stato ricoverato all'ospedale San Giacomo con prognosi riservata.

Uno studente innamorato dell'attrice

Si accusa di un furto che non ha commesso per incontrare la Hepburn

Ha trascorso dieci giorni in carcere, sperando in un confronto - Il «colpo» era stato compiuto da un suo amico, che lo aveva accompagnato a Burgenstock, dove sorge la villa di Mel Ferrer e della moglie

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Con la speranza di essere messo a confronto con l'attrice Audrey Hepburn, uno studente della Facoltà di scienze di Caen si è accusato d'un furto commesso nella sua villa di Burgenstock, in Svizzera. Il giovane, Jean Claude Thourroude, di 21 anno, era innamorato di Audrey Hepburn. Una di quelle passioni che nascono nel cuore di certi quindicenni per le dive del cinematografo e che generalmente si spengono da sè al primo vero *flirt* con una ragazzina.

Ma in Jean Claude Thourroude la passione era rimasta vivissima e lui stesso l'alimentava fantasticando e compiendo tutti i settimanali di cinema nei quali figurava una fotografia della Hepburn che egli incollava su una parete della propria camera, al capezzale del lettino di ferro, dopo avere scritto una dichiarazione d'amore; ma non aveva il coraggio di spedirle: l'hanno scorso tuttavia riuscì a imbucare una lettera, nella quale le diceva soprattutto la sua ammirazione e lasciava soltanto trapelare l'amore. Ebbe una risposta: cinque righe scritte a macchina, certamente dalla segretaria dell'attrice, e che questa aveva firmato macchinalmente. Erano due fredi banali di ringraziamento per l'ammirazione, accompagnate da una fotografia. Quella lettera fece l'effetto dell'olio sulla fiamma.

Jean Claude Thourroude le pieni con cura e la mise nel portafogli assieme alla foto.

Nel giugno scorso, superato brillantemente l'esame di matematica, fisica e chimica, ottenne dai genitori il permesso di andare a passare le vacanze in Svizzera. Non disse perché aveva scelto la Confederazione elvetica, ma il motivo era semplicemente che a Burgenstock, vicino a Lucerna, la Hepburn possiede una villa e Jean Claude Thourroude sperava che l'attrice vi sarebbe andata e che egli avrebbe potuto incontrarla. Per pagarsi il viaggio e la pensione, il giovane aveva lavorato durante l'inverno in una fabbrica di Caen pur continuando a frequentare l'università.

A Burgenstock egli trascorreva la giornata passeggiando intorno alla villa, ma Audrey Hepburn non c'era. Si era fatto accompagnare da un compagno di scuola, Jean Claude Perdriel, di 22 anni, il quale, stanco di girare intorno alla villa disabitata, abbe lidea di penetrarvi.

Vi entrò, effettivamente, e ne approfittò per portar via alcuni gioielli, pezzi di argenteria e tre quadri di grande valore: due Picasso e un Modigliani. Quando il furto fu scoperto, i due giovani erano già in Francia, ma le loro passeggiate intorno alla villa erano state osservate da molti ed essi furono denunciati. Arrestati dalla polizia francese, Jean Claude Perdriel negò, ma Jean Claude Thourroude si accusò, invece, con la speranza di essere consegnato alla polizia svizzera, e che questa l'avrebbe messo a confronto con l'attrice, alla quale, allora, avrebbe detto la verità.

E' stato il giudice istruttore di Caen a capire che la confessione di Jean Claude Thourroude era sospetta. Quel giovane dal viso senza energia, dagli occhi lisi di miope, con gli occhiali (perchiati) d'acciaio, non aveva l'aspetto d'un teppista. E tanto per trovare un terreno di discussione, dopo averlo tenuto dentro una decina di giorni, il magistrato gli disse: «Visto che confessate, un confronto è inutile». Allora il giovane scoppiò in lacrime. E quella verità che voleva dire soltanto all'attrice la disse al magistrato.

Due ore dopo Jean Claude Thourroude era libero. Potrebbe essere incolpato di oltraggio alla magistratura, ma il giudice vi ha rinunciato dichiarando: «L'amore non è un reato».

m.

L'improvvisa sciagura stamane

Professore milanese fulminato nel bagno

Era primario dell'ospedale di Monza - E' stato ucciso da un corto circuito, forse mentre cercava di far funzionare lo scaldabagno elettrico a immersione

Milano, lunedì sera.

Il prof. Antonio Ciminata, di 73 anni, primario dell'Ospedale civile di Monza, è rimasto questa mattina vittima di una mortale disgrazia nella sua abitazione milanese di via Annunciata 23.

Il professore, che era rientrato ieri in città insieme con la moglie, Melania Barnet, di 54 anni, da una vacanza trascorsa a Venezia, è rimasto folgorato sul bagno, verso le dieci. La scarica elettrica mortale a 220 volta si è sprigionata da uno scaldabagno ad immersione di cui il professore era solito servirsi nella stagione estiva, quando cioè l'impianto centrale di riscaldamento non è in funzione.

Questa mattina il professore si era chiuso in bagno mentre la moglie stava telefonando in portineria per chiedere i giornali del mattino. Dopo qualche tempo la signora ha chiamato il marito, ma non ha ottenuto risposta. Preoccupata, la donna ha telefonato ad un assistente del professore, di cui non si conosce il nome e che abita nella vicinanze di via Annunciata. Giunto a casa del professore, una volta abbattuta a spallate la porta del bagno, l'assistente si è trovato di fronte ad un macabro spettacolo: il primario giaceva chino proprio sul bordo della vasca da bagno, con una vasta ustione al centro del petto. Le prime supposizioni fanno ritenere che il professore stesse armeggiando intorno allo scaldabagno nel tentativo di farlo funzionare e che improvvisamente sia avvenuto un corto circuito.

Il dott. Valenta e il maresciallo Giunti, del commissariato Duomo, subito intervenuti, hanno provveduto a sequestrare lo scaldabagno che ha provocato la mortale disgrazia.

Padula onora Giuseppe Petrosino

Ricordato il centenario d'un famoso poliziotto

Emigrò giovanissimo negli Stati Uniti, dove divenne il più terribile nemico dei «gangsters» - Fu ucciso nel 1908 a Palermo mentre indagava sulla «mafia»

Salerno, lunedì sera.

Il 30 agosto prossimo ricorre il centenario della nascita di Giuseppe Petrosino, il più famoso poliziotto del mondo. Nell'occasione gli abitanti di Padula, paese natale del celebre investigatore, organizzeranno una serie di manifestazioni che culmineranno con lo scoprimento di una lapide a Giuseppe Petrosino.

La gesta di Giuseppe Petrosino hanno riempito i giornali americani all'inizio del secolo e sono passate alla leggenda attraverso una serie di pubblicazioni che hanno ispirato i moderni «fumetti». La avventure di Giuseppe Petrosino non sono però frutto di fantasia, ma fedeli cronache.

Giuseppe Petrosino era figlio di un sarto e avrebbe dovuto continuare il mestiere del padre. Ma la vita a Padula era dura e già molte famiglie avevano lasciato il paese per emigrare nell'America del Nord in cerca di miglior fortuna. (Padula conta ora 5 mila abitanti e sono quasi tutti ex emigranti). Nel 1873 Giuseppe Petrosino si imbarcò con il padre a Napoli e lo seguì a New York. Anche in America l'artigiano di Padula aprì una bottega: la gente di sarto, ma il figlio non resistette molto a tagliare pezze di stoffa e a cucire abiti.

Contro il volere del padre, Giuseppe Petrosino lasciò il negozio e si adattò a fare qualunque mestiere, dallo spazzacamino allo spazzino municipale. Ebbe così modo di conoscere il mondo degli emigrati italiani che frequentava le bettole dell'East Side e ne studiò gli usi e i costumi. Questa specie di esperienza gli sarà poi utilissima in seguito, quando dovrà affrontare le indagini per i crimini attribuiti alla «mafia».

Voleva fare il poliziotto e pensò quindi ad irrobustirsi il fisico con una serie di duri esercizi. A vent'anni presentò domanda di ammissione alla polizia federale e venne assunto in qualità di agente. Non tardò a mettersi in luce per lo zelo, la spregiudicatezza e l'entusiasmo con cui affrontava le situazioni più delicate. Ma l'occasione buona doveva ancora venire e non tardò. A New York una pericolosa banda aveva avviato una gioielleria uccidendo due poliziotti. I giornali parlarono molto del tragico episodio e l'opinione pubblica chiedeva l'arresto dei responsabili.

Giuseppe Petrosino si buttò nelle indagini con tutte le sue forze: non dormiva, mangiava quando poteva, seguiva tutte le piste, non trascurando nessun indizio. La sua tenacia venne premiata: riuscì a scoprire e ad arrestare i feroci assassini, guadagnandosi di colpo la stima e la riconoscenza degli abitanti di New York. Da allora non fece che aggiungere successi a successi: veniva chiamato in tutte le occasioni difficili.

Nel 1909 Giuseppe Petrosino venne inviato dalla polizia federale in Italia, in Sicilia, per seguire le indagini sulla «mafia». E a Palermo da esponenti della «mafia» venne trucidato in una tragica sparatoria avvenuta ai giardini Garibaldi. Sapeva troppe cose ormai.

c. m.

Di notte sulla Salaria a Roma

Giovane mondana pugnalata e rapinata da un bandito

La ragazza ferita con due coltellate - Il malvivente le ha strappato la borsetta ed è fuggito in moto - Forse già identificato

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Nella zona di Ponte Malpasso, sulla Salaria, alla lontana periferia, la mondana Giovanna Agnilini di 20 anni dopo essersi accompagnata con uno sconosciuto, è stata aggredita: l'uomo ha estratto dalla tasca un coltello, di quelli da cucina, ha avvicinato la lama alla gola della donna ed ha detto a costei che voleva i suoi soldi.

L'altra, pur sotto la minaccia del coltello, ha reagito con energia. Lui l'ha colpita, fortunatamente solo di striscio, alla gola. Ne è seguita una breve colluttazione nel corso della quale un'altra coltellata ha raggiunto la donna alla mano. Facendogliele sanguinare.

Poi, con uno strappo repentino, l'aggressore ha sottratto all'Agnilini la borsetta (contenente 7800 lire e documenti) ed è corso via per i campi, fino ad un fosso, scavalcato il quale il rapinatore ha infilato la propria moto.

La Agnilini, dolorante per le ferite, ha trovato la forza di recarsi da un medico il quale le ha prestato le prime cure giudicandola guaribile in una settimana. Intanto, un'altra donna, anch'ella sulla sostare nella zona, ha visto il rapinatore mentre fuggiva in moto.

Sulla scorta di questi elementi la squadra mobile ha dato inizio alle indagini disponendo una battuta nella zona. otto persone sono state «fermate»: tra queste, quasi certamente, si cela l'aggressore della Agnilini a carico del quale dovrebbero ravvisarsi gli estremi del reato di tentato omicidio.

f. s.

La scoppio di una mina investe due operai

Acqui, lunedì sera.

Due operai sono rimasti vittime, nella tarda mattinata di oggi, di un grave infortunio sul lavoro e si trovano ora ricoverati in pericolo di vita all'ospedale di Acqui. Investiti dall'improvviso scoppio di una mina, essi sono stati scaraventati a diversi metri di distanza, riportando ferite al volto e in varie parti del corpo. L'incidente è avvenuto presso Morbello, in un cantiere dell'impresa De Luigi, di Prasco, che costruisce un acquedotto. I due infortunati, il ventinovenne Alfredo Alemanni, abitante a Visone, ed il ventiduenne Sergio Alfran, residente ad Acqui, erano intenti alla posa di una mina per lo sbancamento di un tratto di terreno roccioso; casualmente agli altri operai, che si sono subito allontanati, essi si attardavano a sistemare la miccia; la carica è esplosa anzitempo, accompagnata da una violenta deflagrazione.

I due operai sono stati investiti e scaraventati a notevole distanza. Soccorsi dai compagni di lavoro, l'Alemanni e l'Alfran sono stati trasportati ad Acqui e sottoposti ad un immediato intervento operatorio. All'Alemanni i sanitari hanno riscontrato fratture multiple ad un braccio, ferite al volto, al capo e in varie parti del corpo; meno gravi le condizioni del suo compagno di lavoro, Sergio Alfran, che ha comunque riportato profondo ferite al capo e al volto. I sanitari si sono riservati la prognosi per entrambi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La sorella di Claudia debutta in Sicilia

Simonetta Cardinale, sorella della nota attrice, è partita da Roma per la Sicilia ove interpreterà il suo primo film «Tutte le belle donne»... (Telefoto)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ofelia Iguera nata Caselli
Addolorati ne annunciano il decesso, la figlia **Loredana**, fratello, sorella, nipotini, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Quaini, Dott. Grandi e Dott. Cappai per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 10,30 da corso Rosselli 123/11, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Bernezzo.
— Torino, 19 agosto 1962.

I coniugi **Martinelli** si uniscono al dolore per la perdita della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

Valerino prende parte al dolore del suo caro padrino per la perdita della consorte
Ofelia Iguera nata Caselli
— Torino, 19 agosto 1962.

Anna e Letizia Iguera unitamente al piccolo **Maurizio** piangono l'indimenticabile zia
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La ditta **Ausilio** si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita della signora
Ofelia Iguera n. Caselli
— Torino, 19 agosto 1962.

Gli Operai della Ditta Iguera **Ernesto** partecipano al dolore del loro titolare, per la scomparsa della consorte, signora
Ofelia Iguera n. Caselli
— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia **Vita Naldoni** prende parte al lutto per la dipartita della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia **Armando Naldoni** si unisce al dolore per l'immatura scomparsa della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia **Pietro Naldoni** e figli partecipa la scomparsa della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia **Ettore Naldoni** si unisce al grave lutto per la perdita dell'inestimabile
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La zia e i cugini **Marcenaschi** partecipano parte al grave lutto per la dipartita della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

La famiglia **Franco Fratin** prende parte al dolore della famiglia Iguera per la scomparsa della cara
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

I coniugi **Matilena** e **Lorenzo Cinco** partecipano la scomparsa della cara
Ofelia
— Chieri di Asiano, 19 agosto 1962.

La **Ditta Nardi e C.** partecipa commossa al dolore dell'amico Ernesto per la perdita della moglie, signora
Ofelia Iguera
— Torino, 19 agosto 1962.

Lina e Mario Barbara partecipano profondamente al dolore dell'amico Ernesto e congiunti per l'immatura perdita della signora
Ofelia Iguera
— Torino, 19 agosto 1962.

Tina e Riccardo Tonietto partecipano al dolore dell'amico Ernesto per la scomparsa dell'adorata
Ofelia
— Torino, 19 agosto 1962.

Il gruppo **Giuseppe Mortara** e **Renato Dupe** partecipa vivo parte al dolore per la dipartita della signora
Ofelia Iguera
— Torino, 19 agosto 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Clemente Secco
medico chirurgo
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia **Anna** con il marito **Giorgio**, la cara **Jole**, la zia **Marina**, la famiglia **Longhini** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 dall'ospedale di Carmagnola.
— Carmagnola, 19 agosto 1962.

Alberto Fedora, Dario Fedora e **Famiglia** piangono l'amico carissimo
Dott. Clemente Secco
a pochissima vita parte al dolore dei famigliari.
— Torino, 19 agosto 1962.

Partecipano con sincero dolore:
Cugini Nino Marenco Bertaglio e Figli
Ezio Artuso con Ugo Marina Maurizio
Adolfo e Marisa Bambinone
Tino e Franca Bianco
Paolo Calderini
Giorgio Degiorgi
Carletto, Rolly, Guido e Giorgio Grasetto
Roberto e Anna Rinaldo
Mario e Franca Grassia
Mirella Coppa
Gianfranco e Luciana Minnera

Partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Clemente Secco
gli amici e colleghi
Prof. Attilio Odasso
Calabrini
Canavese
Casalone
Dieni
Franco
Fontana
Gallico
Girardi
Mario Solaro
Padova
Pagnoni
Santaro
— Torino, 19 agosto 1962.

E' mancato contadinamente all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Fasoglio
di anni 59
proprietario Ristorante Dup
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rachele**, i figli, i fratelli, i congiunti, gli zii, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 ore 9,30, in via particolare ringraziamento al Dott. Bonfà.
— Avanzago Cascine, 19 agosto 1962.

Profondo parte al grave lutto che ha colpito la Signora Bellina le famiglie Ferri, Alcide Maria, Felice Mazzola, Vittorio Carroli, Giulio Fasoglio, Luigi Carmello, Bruno Maria, Quinto Carroli, Filippo Dusegno, Umberto Mussaglia, Filippo Ferrero - Gallerato, Giuseppe Carrato - Marmorato

Mentre dei comberli religiosi, raccomanda alla bontà di Dio, dopo breve malattia, a cuore
Candido Vacha
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca Scaboch** coi figli **Giuseppe, Beatrice, Margherita** e **Giovanna**; i fratelli Abbondio, Maria, Emilia, Quinto, Annunziata, Ines, Romano e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 20 c. m. alle ore 17,30 in Collalbo Canavese. Si chiedono suffragi, non fiori. La famiglia non prenderà il lutto.
— Ogliarico, 19 agosto 1962.

Ravioli, Meschini, Marra, Monferrini, Yannelli, prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Mario Cecchetti per la perdita della Mamma
Elvira De Luca
ved. Cecchetti
— Torino, 19 agosto 1962.

20-8-1956 20-8-1962
Nell'anniversario della tragica scomparsa di
Amedeo Caddi
la mamma e la sorella lo ricordano con dolore e rimpianto.
Torino, 20 agosto 1962.

1956 1962
Cav. Bom Ciachetti
Con immutato dolore lo ricordano la moglie ed i figli.
— Torino, 20 agosto 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Santina Puretti
in Maestrini
Ne danno il triste annuncio: il marito, la mamma, Israella, cognati, cognati, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 21 agosto da via Venezia 55/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ercole Rocca
Ne danno l'annuncio la figlia **Graziella** col marito **Carlo Barilli** e figlio **Angelo** e parenti tutti. La Salma partirà da Torino, via Tirreno 159, martedì 21 agosto alle ore 8,30 per San Germano Vercellese ove alle ore 10 seguiranno i funerali. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1962.

Tempo di vacanze: veloci come il vento con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1805 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè a **La Stampa** *nè in* **Stampa Sera***. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa a**..... **Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Pubblicità Stampa S.p.A.***, in base al capoverso di certa norma di esercizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti mandataria della corrispondenza e indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiami l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFILATRICE, mola verticale, prova, [illegible], bilancia misura, magli, frassini, legni, mola Tenax. Via Reva 41. [illegible]

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 280.000, Torino. 94

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPHA [illegible] pareti, coperture ferro ogni stile. Cremlana 53, telefono 31-450. 847

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

ALBERGO Rosa cedesi [illegible] (intermedi) causa ritiro commercio; ingente 70, avviatissimo, centrale, ottima clientela. Guido Andrea, Cervinia (Aosta).

AFFARONE privato cede caffè superalcolici, biliardo, zona borgo. Telefonare 607-187. A59731

APPETITASI a vendersi per motivi di salute, trattoria Tripoli, Cafasse (Torino).

AVVIATISSIMA salumeria, lavorazione propria, lascia poli consigli, cedesi. Telefonare 784-394 A60672

BAR caffè torrefazione, bene redditizi, vendo. Scrivere a Pubblicità Stampa 3242 — Torino a. A59629

PASTE industriale del Biellese pedui azienda vitalizia ingrossa, assegna. Eventuale gestione a famiglia serie capacità commerciali. Scrivere Pubblicitas Casella 112 T. Biella. 36545

PANETTERIA in Rivoli vendesi. Rivolgersi Albertini, via Cajcello 18.

LAVARENO cedesi avviato negozio vini in per la mescita a bandone a. Scrivere: Mirone Pubblicità 31, Santenzo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona ottimissima, 32 km. Torino, 3.850.000. Tratta Comm. Agricolo, Nizza 9. 202

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere tinello servizi, 1500 mq. terreno, zona ottimissima, 32 km. Torino, 3.850.000. Tratta Comm. Agricolo, Nizza 9. 202

A.A. VICINANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio camera cucina servizi nuova costruzione, affittato 3.850.000. Affarone. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. VILLETTA 3 camere servizi bagno 1600 mq. zona tranquilla ameno 9 piani fuori terra, [illegible] vera Cumiana 30 km. Torino. Tratta Comm. Angiolo, Nizza 9, tel. 682-835, 682-522

A vera occasione vendo 4 camere tinello servizi [illegible] via Cibrario Telefonare 372-571. 43

ACQUISTASI i vostri alloggi a vendita della nostra organizzazione. Richiedete informazioni, interpellateci. Com. FAI, Guarini 4, telefoni 526-831, 537-496.

AFFITTO vendo Santhià tranquillo incantevole appartamento ammobiliato. Via 221-916, Lecco 16, Milano.

ALLOGGI nuovi magazzini vendo impresa corso Grosseto 37 Tel. 257-326.

ALLOGGI nuova costruzione disponibili fine anno, due camere tinello servizi, vendesi Madonna Campagna. Telefonare 238-250. A58872

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello, cucinette, comfort moderni, magnifica posizione, volendo affittasi con ottimo reddito, in Chivasso, vendonsi. Telefonare 327-420. 556

ALLOGGIO vendesi via Chiesa della Salute, casa signorile, II piano mq. 120, libero settembre, 16.000.000. Sconto, telefono 513-236. 300

ALLOGGIO vicinanza [illegible] camera cucina servizi, ottima costruzione, affittato, rendimento 3.850.000. Affarone. Comm. Angiolo, Nizza 9. 202

APPARTAMENTI collipari panoramici luminosissimi. Locandità, camere 4 - 8. Prestazioni 9 Ma - 12. 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Locandità, 4-6 camere. Lauro 43, Talucchi 44. 232

CAMIGLIA nella posizione più rinomata della Riviera, vendonsi villini, imprescindibile. Locandità, [illegible] Nuit, tel. 70-793, Camigli. A56281

CASA signorile 30 camere vendita impresa vendo Madonna Campagna. Telefonare 236-280 A51971

CASA [illegible] 12 ordine 2/3 libero, 50 camere circa, negozi eredi direttamente vendono. Buona redditi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ». 1355

CASETTA 3 camere cucina servizi, 300 mq. giardino, centro villeggiatura sulle Langhe vendiamo 2.500.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 202

DOM. FAI, via Lagrange ang. via Giulini 4, [illegible] acquista permuta alloggi in ogni quartiere interpellateci Telefonare 526-831, 537-496. 282

DOMPIO casa in Torino da demolire per costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 26 — Torino ». 218

COMPRO terreno in [illegible] per costruzione casa con [illegible] regolarizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Torino ». 28

CORSO Sebastopoli 253 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi. Telefonare 321-700 pomeriggio.

IMPERIA vende alcuni prossi fino otto vani, via Fabrizio. Telefonare 233-438.

LAIGUEGLIA, vista mare, vendonsi due camere cameretta cucina bagno ingresso. Secraro, Palazzo Firenze, oppure Agenzia Torregrossa A62241

OTTIMO investimento alloggi nuovi da reddito in Orta. Chiesano trattasi. Telefonate ore pomeridiane 20-973

PALAZZINA centrale 8 camere, doppi servizi, adatta [illegible] libera. 10 milioni. Affare, Nocetti 16. 300

RAPALLO centralissimo vendesi splendido panoramicissimi. Telefonare Rapallo 50-125. 36504

RIVOLI, Rivalta, Orbassano terreni residenziali e industriali ai provinciale e interni zone immediate sviluppo. Gaeta, Diderot, Rivalta, tel. 90.001. A59678

S.E.T Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili zona residenziale. Bintaro 2 Paolo. Rivolgersi cantiere via [illegible] via Ulivenzia. Telefonate 678-823 ore 10-12 ed 15-17

TERRENO in Torino vendesi per costruzione casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Torino ». 218

TERRENO industriale con servizi, perfetto approvato, occasione vendo. Telefonare 272-571. 40

TERRENO industriale Mappano strada Leini, pelvoso vendo permuta. Telefonare 500-277. 378

TERRENO [illegible] residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, pochissimo ottima, [illegible] vendesi Viberti; 230.000 per passare, 30.000 mq. soltanto. Sibona, Sacchi 16. 300

TERRENO precollinare panoramico fronte strada Pino, progetto approvato vendesi Telefonare 558-454 287

TERRENO, via Vicina 17, progetto approvato 20 camere vendesi. Scrivere: Caravelo, Rosarnord 68, oppure telefonare dopo 28 agosto al 260-858.

VENDESI terreni collinari Arignano adatto pensionati, coltivato vigna, seminagi, [illegible] mq 18.000 fabbricabile 1 milione 500.000, pagamento dilazionato volendo affittasi cascina. Telef. 790-485.

VENDONSI affittasi alloggi signorili tripli servizi nuovi Duca angolo via Tiepolo. Telefonare pomeriggio 678-881.

VENDONSI affittansi nuovissimi dieci giornate in produzione Vallauniona (Asti). Rivolgersi Ufficio, Vallauniona, oppure Mediterraneo 144, Torino. A59663

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ABBIOGRANDI alloggio grande per villeggiatura mese pensione. Tel. 230-027.

CAMERA con ufficio ingresso indipendente cucina Crocetta di pubblico servizi Orbetello, Montalcino, luogo affollatissima. Telefonare 281-065. A59100

DESIRATI nel cercano alloggio 4-5 camere più servizi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A56140

GRANDE ALLOGGIO CON SALONE PREFERIBILMENTE PIANO RIALZATO USO UFFICI ATTIVITA' REFERENZIATISSIMA CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO ». 28259

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. [illegible] 3 camere salone doppi servizi S. Rita. Telefonare 524-538.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arenale 43. Telefonare 46-429. 1035

AFFITTASI negozi [illegible] via Peyron 34. Telefonare 524-853 A58549

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina libera subito, adatto ufficio-abitazione, piano rialzato. Per informazioni telefonare 61-674. Per visita rivolgersi portinaia via Nazario 3. A5744o

ALLOGGIO signorile 6 [illegible] doppi servizi 3 accessori libero subito affittasi. Rivolgersi [illegible] corso Matteotti 62, Torino. 27994

ALESSIO, collegio maschile Alma Mater, accoglienza soggiorno studenti e famiglie, locali individuali, corsi ripetizione. Manuali 14, telefono 43.861.

ALL'ISTITUTO Cima privati settembre ottimo locale corsi diurni, serali stenografia (commerciale, giuridica), dattilografia, computisteria, paghe, contabilità principio e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lingue straniere. Lezioni individuali preparazione esami. Via Rivoli 254, telefono 596-854. 594

ALL'ISTITUTO Cimpia, Corsale 32, studiamo corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata. 430

BORGOMANERO Kindertuina villa Stagnola aperto tutto l'anno, asilo, elementare, commerciali, media, copia bambini ambosessi, 3-12 anni. Via Romana 75, telefono 95-06. 25834

LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. [illegible] per parola

MATEMATICA istituz italiano professore impartisce. Telefonare 306-501.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale Ave letti a referenziati. Telefonare 570-678.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 539-101.

CERCASI camere ammobiliate in borgo S. Paolo. Telefonare ore 18-24 al 31-570.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMMESSA inglese [illegible] cerca commercio [illegible] Moglie, via Beaumont 38, Torino. A56703

DESIDERO fidanzarmi [illegible] Torino e provinciale offrasi capo per persone e altre adeguate lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 7001 — Torino ». A56699

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni [illegible], garanzie, concorrenziali, personalizzi. Tel. 295-220, Montepotino.

LAVANDERIE mq. 1300, servizi, palazzina, alloggi, ufficio, cortile, tutto indipendente (perderia) affittasi. Telefonare 653-063. A60672

CERCHIO il Paolo [illegible] serio ditta locali uso magazzino con uffici ai servizi, litari auditi, mq. 200 circa più cortile Telefonare 526-689.

PIAZZA Nazario 12 affittasi negozi con alloggio Telefonare 661-252, ore pasti

VIA Ilaria n. 9 affittasi alloggio 3 camere servizi libero subito Tel 744-259 ore pasti.

LOCALI PER NEGOZIO. L. [illegible] per parola

ANDEZZO, tappa 77-224, prossima Colle Ligure appartamenti signorili recentissimi [illegible]. A58455

VARAZZE [illegible] affitta appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi. Vallino Gerardi. [illegible]

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BELLARIA pensione Rinalda, direttamente spiaggia, anche camere doppie, prezzi modici. Parcheggio. Scelto trattamento 25472

CERENATICO, Ala Hôtel, tel. 81-330. 60 camere con bagno sul mare

HOTEL Tanus, sul mare, Marinara Rimini, Francolata per le nostre vacanze agosto-settembre prezzi modici.

LAVAGNA (Liguria) albergo Villa Rosa, settembre ottobre 1500. Scrivo speci.

LORDO pensione Vivian, vicino mare, cucina casalinga. Settembre 1800 completa.

PENSIONE Jolanda, Pietrabbuona, media collina, ambiente per famiglie, spiaggia propria, riduzioni settembre.

RIMINI Alberga Prater, vicino mare, bel 26-8 1900 completivo. 26765

RIMINI pensione Lina, vicinissima mare, dal 27 agosto 1500 completivo. [illegible]

RIMINI, Hôtel King, tel. 22-513, centrale, vista mare, moderne confortevole, disponibilità metà agosto settembre.

RIMINI Hôtel Mariani il categoria sul mare, camere con servizi privati Prezzi convenientissimi. 25129

RIMINI Mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre. Prezzolari presso modici. A54719

RIMINI, Pensione Azzurra, centralissima sul mare. Settembre 1500 tutto compreso. 27100

RIMINI, Pensione Giuliana, ottimo trattamento familiare. Suggerendo divertente amici. Interpellateci 25781

RIMINI, Pensione Villa Vera Giugno-settembre 1200. Tel. 866-343 Torino.

SANGIULIANO Mare Rimini pensione Chiaria, sul mare, 30-20 agosto 1200; settembre 1500 completivo. 26726

SARAZZE Hôtel Arleaux, tel. 77-371. [illegible] confortevole posizione, tranquilla. Camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. 25222

VISERBA - Pensione Ria, vicinissima mare, [illegible] cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25490

VISERBA Riviera Hotel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, camere [illegible] Interpellateci 24-735. Riminì. 25847

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ELE. TIPISTE Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 256, telefono 510-854. 594

DIPLOMATO, QUARANTENNE, CAPO UFFICIO ANALISI COSTI, APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI, QUOTAZIONI, PROGRAMMAZIONE, MEDIA INDUSTRIA MECCANICA AFRICANA, SCUOLA CONOSCENZA INGLESE PRATICHE, DISPATRIANDO GIUNGA SISTEMAZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6018 — TORINO ». A56657

ESPERTO cassiere rasoi, lagliere, trancia, raderie, piastrapalle esperienza tecnica commerciali, amministrativo propria impiego incarichi responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A50735

GEOMETRA disegnatore progettista impiegato [illegible] grande impresa, stabile stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A59615

GEOMETRA pratico cantiere ed ufficio offresi. Scrivere casella 31 A Pubblicitas, Biella.

RAGIONIERE laureando, [illegible] propria, [illegible] abbigliamento [illegible] ore libere. Telefonare 510-991 [illegible]

SIGNORINA libera pratica ufficio bilancia e relazioni dattilografia offresi pressi zona città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2377 — Torino » A59823

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

AZIENDA industriale cerca diplomato, esperto ufficio acquisti, commerciale, corrispondente inglese tedesco. Inviare [illegible] referenze, preferibile di « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

AUTOSCUOLA corsa istruttore di guida industriale Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A59704

AZIENDA vendi alta moda assumerebbe signorina possibilmente già pratica ramo. Mansioni varie referenze, età, foto studio, pianti occupati ai: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A58773

CASA spedizioni cerca persona capace dirigere reparto (ambo sessi) interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino » A57143

CENTRALE con effettiva esperienza almeno decennale ditta contabilità meccanizzata assume subito importante società metalmeccanica per suo nuovo stabilimento Palermo. Interessanti possibilità di ottimo avvenire. Rivolgersi a Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ».

CONTABILE E TECNICO [illegible] **ASSUME WALTER STEFFANINO, LAMINATI DECORATI. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 251 — TORINO ».** 22658

DATTILOGRAFA valuta cognos libera subito posto stabile ottima Raggruppalleria, Calzatura 12. A58507

DECORATORE [illegible] perito cercasi praticare lavori esterni zona montagna. Stabilimento Società Unita Torino 686-291 per appuntamento. A59107

GIOVANE perito industriale titolo equivalente massima importanza azienda per incarico legame commerciale, acquisto, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA PER DIRETTORE GENERALE. ABILE [illegible] DATTILOGRAFIA, CORRISPONDENTE, CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE ESIGERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7236 TORINO ». A59599

IMPORTANTE impresa cerca dattilografa veloce. Telefonare 784-874. A59723

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME DATTILOGRAFE E STENOGRAFI. DATTILOGRAFE E SPEDIZIONIERE PRATICHE [illegible] **AMBO I SESSI. OTTIMO TRATTAMENTO IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' DIMOSTRATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO ».** A59657

IMPORTANTE [illegible] meccanica riconosciuta internazionale assume neolaureati ingegneri meccanici ed elettrotecnici da destinare a posizione aziendale promettente con ottima retribuzione. Inviare curriculum vitae, referenze e recapiti esami a: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA CERCA ISPETTORE O CAPO OFFICIO [illegible] **MERCEOLOGICO DATI ORGANIZZATIVI E DI COMANDO, PRESENZA, DISPOSTO VIAGGIARE. OTTIMA POSSIBILITA' CARRIERA ET RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 265 — TORINO ».** 27973

INDUSTRIA fibre tessili artificiali cerca (ambo sessi) dimostratori propagandisti specializzati per [illegible] prodotti, età massima 35 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze e prezzo. Scrivere Pubblimas casella [illegible] S. Rivara. 26703

PERITO [illegible] giovane elemento milliaren a, [illegible] progettista, con esperienza nel campo studio e disegno nuovi prodotti, è richiesta da media industria intrinse. Scrivere a Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A57370

PERITO industriale superiore ufficina media meccanica cerca industria bolognese. Cassetta Pubblimas 485 S. Bologna. 26504

PROFESSIONISTA cerca [illegible] di collaborare primo impiego. Preghiera studio, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ». A59111

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGRICOLTORE scultore legno abilissimo offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A54720

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

ACCOMODATORE, qualificato o specializzato, capace di lavorare alla fresatrice, è richiesto da media industria lattiero per allevamento. Offerti buona remunerazione, ottimo servizio di mensa interno e confortevole ambiente di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A57372

ALBERGO ristorante [illegible] cameriere piani e sala, cameriere dichiarone. Telefonare 566-120. A59660

ALLIEVI carpentieri [illegible] e carpentieri prima categoria. Massime retribuzioni. Telefonare 660-630.

AUTISTA pratico autogru Orsig assumiamo. Presentare età, posti occupati, persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A60720

CAPO offrisi media meccanica, attrezzatore speciali, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ». 257

CERCASI operai specializzati lavorazione lamiera e verniciatori. Rivolgersi via Tarnengo 33, telefono 284-218

CERCASI operatori [illegible] Trasferiti, rettificatori, disegnatori [illegible] retribuzione se [illegible] capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A57325

CERCASI aiuto commesso e apprendista salumaria, anni 16/17, abitaz dall'omologo. Casella, p. Repubblica.

CERCASI [illegible] salumaria. Telefonare 784-394, A60672

CERCASI saldatore autogeno e apprendisti carpenteria leggera. Tel. 902-536 ore lavoro. A59086

CERCO ragazza per singleno o fissa tinello l'anno, cuoca e cameriera, Scrivere Albergo Stella Alpina, Cellio, telefonare 49-137. 26825

CONIUGI media età cercasi per custodia villa dintorni Asti. Telefonare ingiusti 20 Torino 519-168.

CONIUGI SOLI [illegible] **TORINO ASSUMONO CON MENSILE DEMOLIRE TO: MARITO COMETTICO, MOGLIE TUTTOFARE. SCRIVERE ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI.** [illegible] **RE: « PUBBLICITA' STAMPA 2361 — TORINO ».** A60691

DOMESTICA quarantenne [illegible] per famiglia tre persone, ottima trattamento. Telefonare 783-513 ore ufficio.

ELETTROMECCANICO pratico veroni da industria vicinanze Torino. Corrispondere compiutezze al alloggio comodità mostrare Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino » A55771

ESPERTI CONDUTTORI MACCHINE [illegible] **CONFEZIONE SACCHETTI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] TORINO ».**

FABBRI specializzati [illegible] serramenti metallici in tubolare cercansi. Ditta ristrutturata. Napoli, Maria Ausiliatrice 48 A57917

FIORAIA Cicciotti Torino cerca abile [illegible] commessa e aiuto commesso, presenza, referenze. Presentarsi o scrivere dopo il 26 agosto A59631

FONDERIA assume formatori e smerigliatrice Pavia [illegible] Via De Amicis 47

IMPIEGATE [illegible] torinese cerca giovani apprendisti meccanici per [illegible] impiegati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».

MANOVALI specializzati, [illegible] massima. Via De Amicis 47. A56686

IMPORTANTE azienda metalmeccanica [illegible] arria stivo biennale qualifica, gratuito pranzo azienda ass. Adatta reali giovani minimo 16enni, muniti avviamento professionale industriale per assumere al compimento studi. Presentare subito domanda scrivendo: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino » dettagliando e referenziando. A59558

IMPRESA stradale-ars. terrazzi cerca manovali possibilmente grafici, Alta, via Sagarmina 24/713, telefono 296-793.

INDUSTRIA medili ricerca telegrafisti tanco, macchinisti, tornitori, fabbri, imballatori, manovali. Presentarsi Strada Campagna 75, telefono 293-880.

MACCHINISTI [illegible] **TERAMENTE PROVETTI ASSUME IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2351 — TORINO ».**

MANOVALE, 15-16 anni [illegible] desiderio ma media industria [illegible] per lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57272

MANOVALI specializzati attrezzari per accoppiamento magazzino ai autocarri deboli robustezza [illegible] Brica, lavori [illegible] serve autostrada [illegible] Stura, distribuzione Asprona. Presentarsi Pinaili 63, ore ufficio. Inutile senza requisiti richiesti. A59026

MANOVALI specializzati assume industria gomma, via De Sanctis 47. Telefonare 556-109 DALLE 12 ALLE 16. A59560

PRIMARIA industria meccanica zona Carmagnola cerca operai modellatori, trasfertisti, elettricisti, fresatori, subito, carpentieri in [illegible] ferro e Pubblicità Stampa 8414 — Torino ».

RISTORANTE cerca lavapiatti [illegible] ne, buon trattamento economico. [illegible] allegato. Via Cibrario 21. A70650

STABILIMENTO assume elettricisti gruisti impianti industriali, carpentieri, muratori, manovali, apprendisti; immediata assunzione; paghe standard. Presentarsi cerchia Cuneiniello 19, Rosario.

UNGE 2 cameriere per ristoranta. Telefonare 96-494. A60643

PIAZZISTI, MAPPE. L. 150 per parola

ACCREDITATO antico stabilito cerca pensionati desiderosi dedicare ore libere vendita a famiglie prodotto olio di oliva, prestigioso decoroso. Scrivere Dr. Andrieu, casella postale 469, Cuneo.

GERDASI produttore 20-35enne pratico materiale elettrico, disposto trasferirsi in Vercelli. Scrivere Pubblimas casella 186 Vercelli. 26819

CONCESSIONARI regionali [illegible] rivolto cercansi per acquisizione esportori ai grande mostra europea industrie meccaniche affiancata importante compagnia internazionale. Casella 229 M Stg. Milano.

CRIMINIFICIO primario cerca introdotti distributori esenti autorizzato sul mercato esclusiva vendita provincia Cuneo, Imperia, Torino, Cuneo, Asti. Pubblicità Lentoni 8 % Savona.

IMPORTANTE calcinatificio [illegible] nella zona rappresentante produttore. Scrivere Pubblimas 36.35, Verona.

IMPORTANTE industria fotografica cerca rappresentante residente Torino, giovane, dinamico, referenziabile, [illegible] ditoli medio, esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Milano ».

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti non introdotti medici Torino per specialità mutuabili Scrivere « Pubblicità Stampa 114 — Milano ».

SPALLINIFICIO [illegible] cerca rappresentanti introdotti [illegible] e grandi settore zootecnico; spalline in cuoia e gomma spiniate, cuoia in tagli, svariate, corse svariate per intarsi giocche e cappelli; buona provvigione. [illegible] Pandini, Maranzina (Vicenza).

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. FRANCHI investigazioni, testimoni dimostrazioni capillari Riviera Levante, Venezia, informazioni commerciali, prematrimoniali. Corso 2 telefono 650-488. 338

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, telefono 882-110, 852-876. 487

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Raipol », Nizza Cumiana 111, telefono 687-674.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-200, 521-842, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 199

INFORMITALIA, Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini infedeltà. Unico assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-054. 20837

AUTOMOBILI L. 150 per parola

ACCONSIAMO rapidamente anticipi personali su autoveicoli. Aba, piazza Giulio [illegible] n. 1 g, telefono 531-381. 23156

ALFA Romeo 20.000 cerco Giulia Veloce 235, telefono 231-806. Auto nuova, usata, facilitazioni, assicuro. 297

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTISSIMO. DOMANDI CONSONO SE RESIDENTE S. 1136

AUTOVEICOLI [illegible] nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500. Migliaia, tel. 60-584.

AUTORIMESSA vendo [illegible] 500, 600, 103, belvedere, cambio con [illegible] massima facilitazioni. Telefonare [illegible]

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 30-808, nuovo ed usato di ogni tipo; serietà, facilitazioni, pullmann consegna.

CAMBIAMO a ferguson Cortaco 600 T portata kg. 530 c.a., pronta consegna, lunghissime rateazioni anche senza cambiali. Corso San Maurizio 18. Telefono 882-446. 111

CERCO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. NUOVE 44.

FIRE ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, [illegible] ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITI CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446.

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. affitti, acquisizione via Arcivescovado 2, telefono 41.163 e piazza Adriano 9, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 9, telef. 31-110.

Gas incorporate, Francia 21, tel. 752-909, vende 642 super Taurus, Leoncini, Viscontea, Rex e ribaltabili, 615, 1100 tutti i tipi, motocarro Aermacchi, cassone, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 21. 1260

PRIVATAMENTE vendo Jaguar Arden, 600 Multipla perfettissime. Tel. 687-514. 183 special griglia 1961 bellissima elettrostato. Corso S. Maurizio 31, Tron.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

BARTA, telaio, motori nuovi, d'occasione Cavallari, via Nizza 38 [illegible]

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ALL'ENTE Aria Liquidazioni, Cima 17, occasioni formidabili, acquisti, vendita mobili, tappeti, tendi, ogni stile, articoli casa articolamento. 21401

MOBILI e l'casetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

TELEVISORI migliori marche secondo provenienza 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible] 2.501. 315

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIO FIAT
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)